

## 2.0 anni di MYFIGB



di NICOLA DI STEFANO

MYFIGB, per chi non l'avesse ancora provata, è l'applicazione federale per tutti i dispositivi mobili (smartphone/tablet) concepita e sviluppata per diventare il principale strumento a disposizione dei tesserati FIGB. Consente di consultare i propri risultati agonistici, acquisire istantaneamente informazioni personalizzate mediante le notifiche e accedere ai molteplici servizi offerti dall'attività federale sfruttando le tecnologie e le funzionalità mobile.

Sono passati due anni dal lancio della prima versione e, grazie al vostro contributo, sono state apportate numerose implementazioni e miglioramenti che hanno portato a quasi **10.000 installazioni** complessive con picchi di frequenza di utilizzo di circa **1.000 utenti giornalieri**.

Ci siamo concentrati in particolar modo nello sviluppo dell'attività agonistica: le competizioni locali (Tornei e Simultanei) e gli eventi nazionali (Campionati e Festival).

Per questi ultimi, non potendo utilizzare tabulati e monitor al fine di evitare assembramenti nel rispetto delle norme di legge e del protocollo FIGB per la prevenzione Covid-19, MYFIGB è diventato lo strumento esclusivo per divulgare a tutti i partecipanti le posizioni ai tavoli ma anche eventuali cambi di programma durante le manifestazioni attraverso le **notifiche push** e pubblicare in tempo reale risultati, classifiche, score, fiches ecc.

Da quest'anno il Consiglio federale ha stabilito di compiere un'ulteriore passo verso la trasformazione digitale della Federazione dematerializzando le **tessere FIGB**. Una scelta green che porta alla diminuzione dell'uso della carta, della plastica e riduce le spedizioni.

Tutte le tessere attive, anche quelle degli Albi Arbitri, Insegnanti e Organizzatori federali, non appena notificate dalla propria ASD/SSD, saranno disponibili contestualmente sul profilo dell'interessato nella sezione "I miei risultati".

Si vedrà il fronte della tessera e cliccando su questa comparirà il retro con tutte le informazioni di dettaglio della tessera stessa. Finiscono i tempi d'attesa!



*Notifiche push durante gli eventi*



*Dematerializzazione delle tessere federali*



Ultima, ma sicuramente non meno importante, novità di MYFIGB è l'interfaccia con il nuovo software per il calcolo delle classifiche di Tornei e Simultanei **WFIBG**, ideato e programmato per trasferire le funzioni di G2BWRAMA in ambiente Windows.

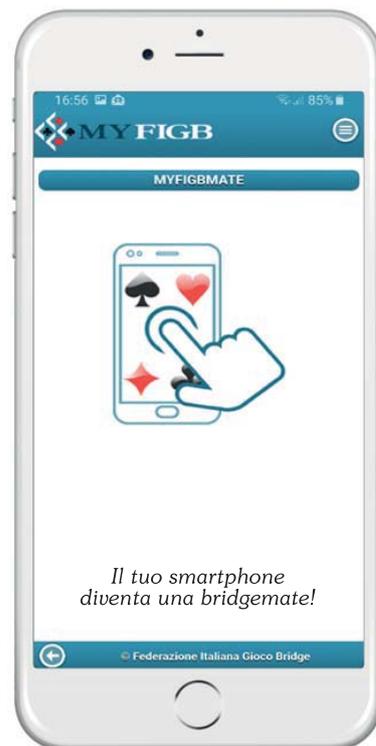
Con la **MYFIGBMATE** infatti, connessi alla rete wifi della sede di gara, è possibile iscriversi al torneo semplicemente inquadrando il QRcode al tavolo e essere aggiornati in tempo reale dall'inizio della competizione alla classifica finale.

Ma non è tutto, potrete inserire il contratto, l'attacco e il risultato direttamente dal vostro smartphone. In ogni momento del torneo saranno quindi consultabili la propria scheda curriculum, risultati aggiornati in tempo reale, fiche e smazzate dei board giocati, posizioni successive al termine del turno e/o della sessione.

Per accedere è necessario effettuare il login al proprio profilo utilizzando il CODICE FIGB e la PASSWORD (questa viene creata automaticamente al primo tesseramento), che potete recuperare, se non la ricordate, tramite la procedura "Password dimenticata?" nella pagina di login.

La password verrà spedita al vostro indirizzo email.

Il modo migliore per comprendere e apprezzare a pieno tutte le funzionalità è provarla, se non l'avete già fatto, prendete il vostro smartphone/tablet e cercate MYFIGB, disponibile sia per dispositivi Apple che Android, nel vostro store.



Rebecca: "Vediamo come si è classificata la mamma..."

In ogni caso, quando accederete da smartphone o tablet alla versione mobile del sito federale, vi verrà automaticamente proposto di scaricare e installare la App.

Continuate a mandarci i vostri suggerimenti e segnalazioni per aiutarci a correggere i problemi, a implementare nuove funzionalità o semplicemente a migliorare quelle già esistenti rendendo MYFIGB sempre di più un punto di contatto "quotidiano".



# CITTÀ DI SAN GIORGIO - ONLINE

4 - 6 Giugno



di FRANCESCO FIORETTI

Non è semplice raccontare di un evento che si è svolto via internet. Non esiste una sede di gara di cui parlare, mancano i preliminari ed una dimensione sociale, non si percepisce lo sforzo organizzativo.

Non vi è dubbio: il bridge offline è un'altra cosa!

Il Torneo Nazionale Città di San Giorgio avrebbe dovuto festeggiare il trentennale dell'ASD San Giorgio del Sannio e, come tale, programmato in presenza per l'ultima settimana del mese di settembre 2020 (nella foto la location che avrebbe dovuto ospitare l'avvenimento). Poi la graduale, costante intensificazione dei contagi ha convinto l'organizzazione all'annullamento dell'evento.

L'idea di riproporlo on line è nata dalla volontà di sostenere la motivazione dei tesserati presentando un'alternativa alle proposte già esistenti con un'offerta diversa nei contenuti.

Diversa nella formula di gioco: aboliti i gironcini! Ogni incontro dei 12 previsti ha visto premiata una squadra... un premio per tutti!

Inusuale nella ripartizione del montepremi: il 55% distribuito negli incontri diretti, il 45% erogato con la classifica conclusiva

Differente per il valore a montepremi: in assenza di sponsor, il 90% dell'incasso è stato lasciato a montepremi

Alternativa per le sue finalità: il bridge che si propone come "promoter" di una comunità terapeutica (Emmaus)

Sono gli elementi distintivi che hanno caratterizzato la manifestazione promossa dalla società sportiva San Giorgio del Sannio: con un testimonial d'eccezione, l'irrinunciabile Massimo Ortensi!

La cronaca. Vi hanno partecipato 28 squadre e 54 coppie. Il podio delle squadre ha confermato l'adesione di giocatori di livello assoluto. Le migliori formazioni hanno occupato il Girone A alternandosi in classifica fino alla definizione del verdetto finale. Ha vinto la squadra emiliana Tamburrini (Guaraldi, Baghetti, Scullin), a seguire la squadra mista Lauria (Morgantini, Buratti A., Aghemo, Buratti M., Mariani), al terzo posto la squadra Miozzi (Tonti, Scriattoli, Percario, Virili).

Il Nazionale a coppie è stato vinto da Massara Stefania



& Luigi Frazzetto, al secondo si sono classificati David Domenech & Morelli Fabrizio, al terzo Ferrarese Marcello & Cherubin Norberto.

La smazzata più stimolante nel mitchell di domenica pomeriggio.

Non sempre le mani sono interessanti perché richiedono una tecnica sopraffina piuttosto che particolari capacità licitative. Più spesso - per usare un gergo tennistico - servirebbe "far giocare un colpo in più" al nostro avversario di turno perché una mano infattibile diventi in qualche modo realizzabile! L'esperienza ci insegna che l'attacco migliore e/o il miglior controgio farebbero cadere contratti che all'apparenza sembrerebbero senza storia. Molto più spesso, però, bisognerebbe saper approfittare di qualche "distrazione" dei nostri avversari per riuscire a realizzare un impegno altrimenti infattibile. Oppure - come nel caso in questione - con un pizzico di attenzione in più ed una maggiore profondità di ana-

## PODIO A SQUADRE

- 1° Cesare Tamburrini, Paolo Baghetti, Andrea Guaraldi, Giordano Scullin
- 2° Lorenzo Lauria, Monica Aghemo, Andrea Buratti, Monica Buratti, Carlo Mariani, Cristiana Morgantini
- 3° Cristiano Miozzi, Giacomo Percario, Giulia Scriattoli, Daniela Tonti, Sara Virili

## PODIO A COPPIE

- 1° Stefania Massara - Luigi Frazzetto
- 2° David Domenech - Fabrizio Morelli
- 3° Norberto Cherubin - Marcello Ferrarese

lisi, aggiungere alle probabilità della mano un margine in più.

♠ Q J 7  
♥ K Q 4  
♦ K 6  
♣ A K 7 4 3



♠ K 8 5 3 2  
♥ J  
♦ J 9 5 3  
♣ 10 8 2

Vi ritrovate a giocare questo 4♠ per l'arcinoto ottimismo del vostro partner.

La licita si sviluppa come segue:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♣	Passo	1♠
2♥	2SA	Passo	3♠*
Passo	4♠	Fine	

3♠ Passabile

Dopo l'attacco di ♦A e quadri giocate cuori al Fante che viene rilevato dall'Asso per il ritorno di piccola picche. Per il vostro Fante e l'Asso di Est che rinvia ♣J. Come continuate?

Istintivamente verrebbe di giocare ♥K e ♥Q per lo scarto di una fiori ed una quadri per proseguire con ♣K e fiori tagliata che assicura il contratto con le fiori 3-2 e le picche 3-2 (quest'ultima: conditio sine qua non).

Ma cosa succede se invece di scartare su ♥KQ una quadri ed una fiori scartaste le due fiori per giocare piccola fiori dal morto ed il taglio dalla mano!? Se le Fiori

fossero 3-2 il risultato non cambierebbe ed il contratto sarebbe comunque realizzato. Ma se il ritorno di ♣J risultasse singolo aggiungere alle possibilità già esistenti quella che l'avversario in Est NON tagli né al primo né al secondo giro di fiori (e non abbia la figura ♠A 10 9: in questo caso per battere dovrebbe tagliare subito o mai)! Una piccola change in più... ma gratis!

La smazzata al completo:

♠ Q J 7  
♥ K Q 4  
♦ K 6  
♣ A K 7 4 3

♠ 10 4  
♥ A 10 9 8 7  
♦ A 7  
♣ Q 9 x x



♠ A 9 6  
♥ 6 5 3 2  
♦ Q 10 x x x  
♣ J

♠ K 8 5 3 2  
♥ J  
♦ J 9 5 3  
♣ 10 8 2

Mi direte che la mano si poteva battere in tanti modi diversi?! Ed è vero! Ma il bridge è un gioco "imperfetto" dove dubbi e certezze si avvicendano senza soluzione di continuità, un buon giocatore deve, all'occorrenza, saper alimentare gli uni e le altre!

Il Torneo "Città di San Giorgio" è stato il primo ed anche l'unico Nazionale on line dell'era Covid. La competizione a squadre, svoltasi nei giorni di venerdì, sabato 4 e 5 giugno 2021, è stata intitolata a due fortissime giocatrici campane che hanno fatto la storia del bridge mondiale: le "sorelline" Luciana e Marisa D'Andrea. La manifestazione si è chiusa con la gara a coppie di domenica pomeriggio nel ricordo di Simona Balbi, esponente di spicco del bridge partenopeo.

Hanno diretto magistralmente Alessandro Orsillo e Maria Luisa Bisceglia con la regia di Massimo Ortensi.



# EURO2020... IN CHIAVE BRIDGISTICA

## di Giovanni Donati

### LE QUALIFICAZIONI



"Non dobbiamo pareggiare, dobbiamo vincere."

Con queste parole Daniele De Rossi cercava di dare, invano, una spinta alla Nazionale italiana in quel maledetto 13/11/2017, nel quale gli svedesi ci estromisero a sorpresa dalla Bermuda Bowl 2018, svoltisi in Russia con la vittoria dei cugini francesi.

L'incontro di spareggio prevede due tempi da 16 mani.

Il primo, in casa degli svedesi, comincia in salita: i board sono piuttosto piatti ed offrono ben poche occasioni. Il braccino si fa vedere nell'occasione in cui la timidezza di Darmian non permette di chiamare una manche in zona con conseguente allungo dell'Italia.

Gol mancato, gol subito. Dopo poco più di un'ora di gioco il tricolore inizia a soffrire la stanchezza: Johansson (forse il cognome più conosciuto nella terra dell'Ikea) ne approfitta, e ci fa del male.

La licita è la stessa in entrambe le sale ed ambedue i difensori intavolano una quadri, presa da Re dai Nord che giocano cuori in controtempo. Vedendo il morto sembra normale lisciare, ed è così che agisce l'Est italiano. Lo svedese può però prendere di Dama e attaccare le fiori, portandosi a casa nove prese.

Johansson invece inquadra perfettamente la situazione: vince con l'Asso e rigioca quadri, lasciando il nostro senza possibilità di trovare in tempo la nona presa. Grande colpo e gol per la Svezia.

Intervistato in merito il cannoniere svedese: "Mi sembra strano che col Re terzo o quarto Nord non filasse neppure un colpo, così gli ho attribuito il Re secondo. Pertanto aveva certamente la quinta di fiori, e non potevo permettermi di perdere un tempo, anche perché se la mia ipotesi fosse stata corretta bastava che il mio avesse un onore a picche e il dichiarante non poteva fare nove prese. Lisciando gli avrei dato modo di prendere ed affrancare le fiori.

Era sicuramente un ragionamento alla portata del giocatore italiano, al quale è forse venuta meno la lucidità: perdere questo match sarebbe un disastro, e si sa che la pressione è una brutta bestia.

Ci presentiamo al secondo tempo, da giocare in Italia, sotto di una decina di punti. Sarebbero recuperabili, anche perché sulla carta siamo sicuramente i più forti. Purtroppo capitano tante mani piatte, non riusciamo a capitalizzare le poche occasioni che ci creiamo...

**SIAMO FUORI DAI MONDIALI PER LA PRIMA VOLTA DOPO 60 ANNI.**



Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠	A K 5 4
♥	7 4
♦	K 5
♣	Q J 9 8 6

♠	Q 10 7	♠	J 8 3
♥	J 6 2	♥	A 9 3
♦	J 10 9 7 4	♦	Q 8 6 3
♣	10 2	♣	A 7 5

♠ 9 6 2  
♥ K Q 10 8 5  
♦ A 2  
♣ K 4 3

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	<i>Johansson</i>	1♥
Passo	2♣	Passo	2♥
Passo	2SA	Passo	3SA
Fine			



## Road to Euro 2020.

Ora l'allenatore della Nazionale è Roberto Mancini, e stiamo iniziando a seppellire le vecchie delusioni.

La rosa è onusta di tanti giovani promettenti ed i senatori presenti, lasciatisi alle spalle il brutto ricordo svedese, hanno il compito di fungere da guida per le nuove leve.

Chissà che l'Italia non possa tornare a brillare tanto presto.

Chiesa, Barella, Pessina e tanti altri nuovi nomi che recentemente hanno destato ottima impressione in Italia ed ora sono pronti a far parlare di sé anche a livello internazionale.

Subito s'intuisce che qualcosa è cambiato.

Negli incontri di qualificazione agli Europei 2020 lasciamo tutti i nostri avversari a secco di punti, permettendoci di infliggere pesanti cappotti alle squadre più derelitte: stravinciamo il nostro girone e ci presentiamo baldanzosi al campionato continentale.

Non siamo forse i favoriti sulla carta: c'è la Francia, vincitrice in carica della BB, il Belgio di Lukaku, la sempre ostica Spagna, l'Inghilterra...

Turchia, Svizzera e Galles le nostre avversarie nel girone.

Non importa di quanto si vinca un incontro: può finire solo 3-0 o 1-1.

Meglio la formula del vero bridge, eh? :)



Contro la Turchia è una renonce di Demiral in difesa che ci consegna una clamorosa manche in zona!

Gravissimo il momento per uno dei migliori giocatori turchi, che destabilizza la squadra e permette all'Italia di dilagare segnando tre punti senza appello.

Non credete però che il nostro dominio sia solamente demerito avversario: gustatevi questa perla di Insigne-Immobile che mette definitivamente in ghiaccio l'incontro.

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ K 6	♥ 9 7 4	♠ A 2
♥ K J	♦ 9 8 6 5 3 2	♥ A Q 10 7 4
♦ A J 7	♣ 6 4	♦ K Q 10 9 8
♣ 10 9 7 6 5 2	♣ K	♣ 8
	⊙	
	♠ Q J 8 5 3	
	♥ —	
	♦ 5 3 2	
	♣ A Q J 4 3	

Ovest	Nord	Est	Sud
—	<i>Insigne</i>	—	<i>Immobile</i>
Passo	3♠	4♠	1♠
6♦	Passo	Passo	5♣
Fine			Contro

In questa mano è *Ciro Immobile* a fornire gli assist giusti per l'allungo.

Dopo il timido 3♠ di *Lorenzo* la licita si scalda fino alla conclusione sfortunatissima di *Ovest*...

Contro *Lightner* di *Ciro* e questa *Insigne* non la può sbagliare: il compagno ha per forza vuoto a cuori: *Lorenzo* attacca di ♥2 e *Ciro*, pur con una presa in mano, si fida ciecamente.

Inequivocabile la presenza del grosso onore di fiori tra le carte del compagno, *Immobile* torna di piccola nel minore ed incassa un secondo taglio.

**300 PER L'ITALIA ALL'INCROCIO DEI PALI, FISCHIO FINALE, 3-0 TRICOLORE!**



Mettiamo rapidamente a tacere i rossocrociati grazie a uno scatenato Locatelli. È uno dei nostri nuovi talenti, stasera non sbaglia una dichiarazione e sembra giocare come GIB. Ha finezza di ragionamento e sa il fatto suo:

Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠	K 7 5 4 3		
♥	Q 7 6 3		
♦	8 4 2		
♣	2		
♠	Q 10 9 8 6	♠	J
♥	A K	♥	2
♦	Q 6	♦	A K J 10 9 7 3
♣	Q J 8 3	♣	A 10 9 6
	♠ A 2		
	♥ J 10 9 8 5 4		
	♦ 5		
	♣ K 7 5 4		

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Immabile	—	Locatelli
Contro	4♥	6♦	3♥ Fine

La parola a Manuel: "Est è lungo a quadri e ha chiamato 6♦ con sicurezza. L'attacco cuori non mi porterà a nulla, anzi potrei offrirgli scarti immediati. Così ho calciato l'♠A."

Non si può non notare come questa mossa abbia impostato alla grande l'azione per la squadra italiana, l'attacco in un altro colore avrebbe subito consegnato il contratto (difatti nell'altra sala i nostri segnano 1370).

Non è finita: Immabile si dimostra all'altezza della situazione rifiutando con il 7 (il ritorno nel colore porterebbe ben 3 scarti!), e Locatelli deve indovinare, Fiori per far incassare l'Asso al compagno o tornare da un'altra parte?

"Probabilmente Ciro avrebbe detto 5♥ con la quinta, Est ha il singolo a cuori. Strano sparare 6♦ senza tre Assi e bucato a fiori, deve avere per forza l'Asso. Sono tornato cuori per rimuovere l'ingresso al morto."

E bravo Loca. Ma lo Svizzero sembra aver intuito la mala parata a fiori e gioca come se ispirato dalla sorte: ♠Q scartando fiori (Nord non può coprire) e ♦6 furtivo dal morto, con lo scopo di farlo girare per riproporre l'impasse di taglio a picche e portare a casa il contratto

Ciro Immabile copre con l'otto.

Un down, 16 IMP per l'Italia e partita chiusa.

È fatta, ci apprestiamo ad incontrare il Galles con la certezza matematica di qualificarci. Ne passano due su quattro e i nostri sei punti ci mettono al sicuro da qualsiasi evenienza. Ma vorremmo continuare la nostra cavalcata...



In una gara condotta liberi da pressioni registriamo l'ottimo rendimento di Matteo Pessina.

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠	J 6 2		
♥	8 5 3		
♦	A Q 7		
♣	K 5 4 3		
♠	—	♠	K 10 9 8
♥	K Q J 9	♥	10 6 2
♦	K 10 9 8	♦	J 6 4 3 2
♣	Q J 9 8 6	♣	10
	♠ A Q 7 5 4 3		
	♥ A 7 4		
	♦ 5		
	♣ A 7 2		

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	Pessina
Contro	2♥*	Passo	1♠
Passo	Passo	Contro	4♠
			Fine

2♥ Buon fit

L'improvvido contro di Est mette sulla strada giusta il centrocampista dell'Atalanta. Matteo prende immediatamente l'attacco ♥K (se lasciasse il ritorno fiori batterebbe il contratto, togliendo anzitempo l'ingresso per fare i tagli in mano!), fa l'impasse a quadri e incassa l'Asso scartando una cuori. Taglia l'ultima quadri e cede una cuori.

Il ritorno ♣Q viene catturato col Re di Matteo che taglia una cuori e gioca l'♣A.

Il Galles in Est è senza difesa: tagliando deve giocare atout snaturandosi la forchetta o muovere in taglio e scarto, scartando (come fa in un tentativo disperato) prolunga la sua agonia. Matteo gioca picche in bianco dalle due mani e scopre: il finale è quello appena descritto.

**GOL DI PESSINA, L'INGENUITÀ GALLESE È PAGATA A CARO PREZZO: ABBIAMO DOMINATO IL GIRONE!**

La qualificazione è andata come meglio non poteva. Adesso pronti per i Quarti verso l'Austria, nella speranza di sognare: il livello si alzerà ma noi siamo preparati, abbiamo dimostrato di saper gestire le smazzate delicate e giocare sia di clava che di fioretto.

Evra e Barthez dicono che appena i nostri barrage si scontreranno contro le quinte avversarie pagheremo cara la nostra supponenza? Forza Italia, zittite questi gufi e fateci vivere un'estate da sogno!

# LE FINALI

## Ottavi di Finale

### Italia - Austria

Incontriamo l'Austria agli ottavi di finale. Non è una nazionale particolarmente titolata nella globalità calcistica, ma ha gli elementi per metterci in difficoltà.

Difatti la serata per i tifosi italiani non si mette tranquilla: nella prima sessione ci sono poche mani e il punteggio non si smuove. Dovremo far valere la nostra superiorità nel turno che resta!

A metà del secondo tempo arriva però una stangata: l'ostico Marko Arnautovic, dal caratterino mai domo, tira un colpo potentissimo che va a segno!

L'Ovest italiano attacca  $\diamond J$  e l'austriaco si inventa una giocata micidiale.

Prende di Asso, batte due colpi di atout e tre di picche. Sette carte nobili in Ovest contro tre sole in Est, si direbbe che, secondo statistica, a sinistra sia più corto a quadri.

Arnautovic deve affrancare per forza il minore rosso per scartare la perdente a fiori: coerente con l'analisi precedente gioca quadri inserendo il 7 (Est vince col 9), ed usando i due ingressi in atout (il 10 e il 5, grazie al prodigioso 4 presente in mano) può presentare  $\diamond Q$  forzando Re ad Est e 10 ad Ovest, per poi incassare l' $\diamond 8$  franco.

Di là l'Italia è andata sotto: 17 IMP pesantissimi per l'Austria!

MA C'È UN MA, perché Arnautovic, in quel frangente uscito mentalmente fuori dal gioco, ha dimenticato di allertare il  $3\clubsuit$  del compagno! La VAR, pardon il direttore, ci dà pienamente ragione: il danneggiamento c'è stato e viene ristabilito l'attacco  $\clubsuit J$ , che batte inesorabilmente il contratto.

Tutto annullato per l'Austria, siamo di nuovo in parità!

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

	$\spadesuit$ 6 5 3	
	$\heartsuit$ 10 5 3 2	
	$\diamondsuit$ A Q 8 7	
	$\clubsuit$ 5 4	
$\spadesuit$ 10 8 7 4 2		$\spadesuit$ J 9
$\heartsuit$ Q 9		$\heartsuit$ J
$\diamondsuit$ J 10 6		$\diamondsuit$ K 9 4 2
$\clubsuit$ J 10 9		$\clubsuit$ K Q 8 7 6 3
	$\spadesuit$ A K Q	
	$\heartsuit$ A K 8 7 6 4	
	$\diamondsuit$ 5 3	
	$\clubsuit$ A 2	

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	Arnautovic
—	—	—	1 $\heartsuit$
Passo	3 $\clubsuit$ *	Passo	3 $\spadesuit$
Passo	4 $\diamond$	Passo	6 $\heartsuit$
Fine			

3 $\clubsuit$  Appoggio quarto 6-9



Foto: @Azzurri\_En  
The Italian Football Team's official international Twitter

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ 4		
♥ K 7 5 3 2		
♦ A K 6		
♣ Q J 9 8		
♠ K 9 8 7	♠ Q J 10 6	
♥ Q J 10 9	♥ 8	
♦ Q 10 4	♦ J 9 7 3 2	
♣ 4 2	♣ 6 5 3	
	♠ A 5 3 2	
	♥ A 6 4	
	♦ 8 5	
	♣ A K 10 7	

Ovest	Nord	Est	Sud
—	<i>Pessina</i>	—	<i>Chiesa</i>
Passo	2♦	Passo	1SA
Passo	3♣	Passo	2♥
Passo	4♠	Passo	4♦*
Passo	6♣	Fine	5SA

4♦ Doppio fit

Ed ecco che all'avvicinarsi della fine dell'incontro arriva uno splendido cesello di coppia per la coppia Pessina-Chiesa, schierata per il momenti caldo. Dopo che l'atalantino ha dichiarato la sua 5-4, il nostro giovane talento si inventa due ottime dichiarazioni: prima mostra il doppio fit con una dichiarazione inequivocabile e, sul tentativo di Matteo, sfoga tutta la presenza dei suoi sette controlli sparando 5SA. "Ho una mano perfetta per te con solo carte estremamente utili, vedi tu".

Pessina, con quelle le cuori brutte, non si fa pregare per chiamare lo slam nel minore nero.

Est attacca ♠Q.

Il dichiarante, influenzato forse da un'espressione delusa di Ovest alla vista del ♣6, prende e gioca immediatamente ♥K e cuori. Ed ha ragione, perché è Est a dover tagliare sul nulla.

Se infatti scartasse, o ci fosse la 3-2, Pessina potrebbe incassare due prese nel colore e proseguire a tagli in croce.

Est però taglia e gioca picche, tagliata da Matteo, che ora ha due linee a disposizione:

- Battere un colpo di atout e finire a tagli in croce con l'incasso dell'♥A. Serve il doppio di fiori in Est;
- Batterne due e sperare nella terza di atout in Est: in tal caso si affranca la quinta cuori.

Chiaramente, dopo che a sinistra ha mostrato il singolo a cuori, è più probabile la seconda linea (con la quarta di fiori in Est la mano è impossibile in ogni caso), e Pessina non si fa pregare.

CHE 1-2 MICIDIALE DELL'ITALIA A POCHI MINUTI DALLA FINE! PRIMA CHIESA IN DICHIARAZIONE, POI PESSINA IN GIOCO, CHE FORZA I NOSTRI ALFIERI!

Non basterà agli austriaci un parziale contratto realizzato da Kalajdzic nelle battute finali, a causa di un momento di rilassatezza che fa tremare nuovamente i tifosi italiani. Non succede più nulla, siamo ai quarti!



## Quarti di Finale

Italia - Belgio



Incontriamo il Belgio, forte di Romelu Lukaku presente di consueto anche nel campionato italiano. Temiamo possa farcela anche da solo, ma ci pensa un pregevole controgiooco di Barella-Insigne a darci un notevolissimo vantaggio.

Lorenzo Insigne attacca ♣10, presa da Barella che torna quadri e quadri montata da Insigne, che gli dà il taglio. Nell'altra sala l'Ovest belga non rileva ed il dichiarante, affrancando le picche, scarta una quadri e realizza la manche.

Come ha fatto Insigne a rilevare, giocandosi tutto sul doppio di quadri dal compagno? Avrebbe potuto affrancare ben due scarti...

Semplice: Nicolò è tornato prima ♦Q e poi ♦K, mostrando i pezzi secchi! Forse non siamo così in forma quanto i belgi, che si avvalgono di una punta micidiale, ma noi abbiamo la squadra: Barella ha saputo aiutare il compagno, che non si è fatto pregare!

UNO SPLENDIDO 1-2 PER L'ITALIA CI PORTA SOPRA!

Acc... alla mano dopo una chiamata arbitrale controversa ci costa metà vantaggio. Siamo nervosi, dobbiamo riuscire a tenere. Ma siamo una SQUADRA, i belgi non hanno più occasioni, non succede più nulla.

Giochiamo le mani finali trepidanti, ma il verdetto finale è inappellabile: È SEMIFINALE!

Tecnica - Contributi d'Autore • Giovanni Donati

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ A 10 9 5 4	♠ Q 8 6
♥ K 5 2	♥ 9 7
♦ J 10 8 4	♦ K Q
♣ J	♣ A 8 5 4 3 2



♠ J 7 3	♠ K 2
♥ 10 3	♥ A Q J 8 6 2
♦ A 6 5 3	♦ 9 7 5
♣ Q 10 9 7	♣ K 6

Ovest	Nord	Est	Sud
Insigne		Barella	
—	—	—	1♥
Passo	2SA*	Passo	4♥
Fine			
2SA Fit inv.			



Foto: @Azzurri\_En  
The Italian Football Team's official international Twitter

## Semifinali

### Italia - Spagna



Siamo contro l'ostica Spagna, che ci travolse in finale nove anni fa (2012). Oggi però è cambiato tutto, forse siamo ancora sfavoriti, ma stavolta siamo sicuri di una cosa: ce la giocheremo fino alla fine, non riprenderemo 4-0 come allora. Diamo inizio alle danze!

Poco movimento nel primo turno, ma nel secondo la situazione si scuote.

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

	♠ K 5 4 3		
	♥ A K 5 4		
	♦ K 7 4 3		
	♣ K		
♠ Q 10 6 2	<div style="border: 1px solid white; border-radius: 50%; width: 40px; height: 40px; margin: 0 auto; display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="border-left: 1px solid white; border-right: 1px solid white; width: 100%; height: 100%;"></div> </div>	♠ J 9	
♥ Q 10		♥ J 9 8 2	
♦ Q 10 2		♦ J 9 8 6 5	
♣ Q J 4 2		♣ 7 6	
	♠ A 8 7		
	♥ 7 6 3		
	♦ A		
	♣ A 10 9 8 5 3		

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Morata	—	Olmo
Passo	2♣*	Passo	1♣
Passo	3SA	Fine	3♣

2♣ Forcing manche generico

L'ipernaturale sequenza italiana distoglie l'iberico Est dall'attaccare quadri, preferendo invece una cuori. Chiesa vince e sa che deve affrancare le fiori: potrebbe incassare il Re e trasferirsi al morto per giocare fiori e fiori, ma gli servirebbero la 3-3 e il pezzo secondo in caduta, altrimenti è impossibile beneficiare dell'affrancamento del seme.

Egli è consapevole, però di altre due cose:

- Non servono 5 prese nel colore per mantenere il contratto
- Non rischiamo che gli avversari affranchino 3 prese da qualche parte, possiamo cederne due in sicurezza

Fatte queste analisi il nostro campione gioca ♣K e LO MONTA CON L'ASSO! Adesso può pagare due fiori avendo ancora gli ingressi sufficienti per incassarle, e finisce col realizzare 10 prese.

Nell'altra sala la sequenza convenzionale spagnola porta NS a non nominare mai le quadri, e l'attacco italiano nel minore rosso fa subito saltare l'Asso e sancisce la caduta del contratto.

**GRANDE FEDERICO, CI PORTI IN VANTAGGIO!**



Foto: @Azzurri\_En  
The Italian Football Team's official international Twitter

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ K 9 5 3  
♥ K 10 8 6  
♦ 7 5 3  
♣ A 2

♠ 8 6  
♥ 5 3  
♦ Q 10 4 2  
♣ Q 9 7 6 4

♠ A J 10 4 2  
♥ 2  
♦ K J 9  
♣ K J 10 8

♠ Q 7  
♥ A Q J 9 7 4  
♦ A 8 6  
♣ 5 3

Dichiarante Ovest. N/S in zona.

♠ K 9 5 3  
♥ K 9 7 6 2  
♦ K 3  
♣ 7 5

♠ Q J 4  
♥ 3  
♦ Q J 9  
♣ Q J 10 9 8 3

♠ 10 8 6 2  
♥ —  
♦ 10 6 5 4 2  
♣ A K 4 2

♠ A 7  
♥ A Q J 10 8 5 4  
♦ A 8 7  
♣ 6

Ovest	Nord	Est	Sud
Chiellini	Olmo	Jorginho	Morata
—	—	—	1♥
Passo	2SA*	Contro	4♥
Fine			

Ovest	Nord	Est	Sud
Chiellini	Olmo	Jorginho	Morata
3♣	Passo	4♥(!)	Fine

Ovest	Nord	Est	Sud
Spagna	Italia	Spagna	Italia
3♣	Passo	5♣	5♥
Passo	6♥	7♣	Contro
Fine			

2SA Fit inv.

Arriva subito la doccia fredda. La difesa italiana viene spiazzata da un'azione non indovinata di Chiellini, che sceglie purtroppo per noi l'attacco ♠8.

Morata, da campione qual è, non si lascia sfuggire l'occasione, superando accuratamente col 9 per catturare il 10 di Jorginho. È un gioco da ragazzi la continuazione: Alvaro batte le atout e gioca il 7 di picche, lasciandosi sfuggire un sonoro "Vamos!" all'apparire del 6. Eh sì, perché ora può lisciare dal morto costringendo il nostro oriundo a prendere di J e successivamente impassare l'Asso di taglio. Sono uscite tutte le cartine più alte ed il ♠5 è la decima presa!

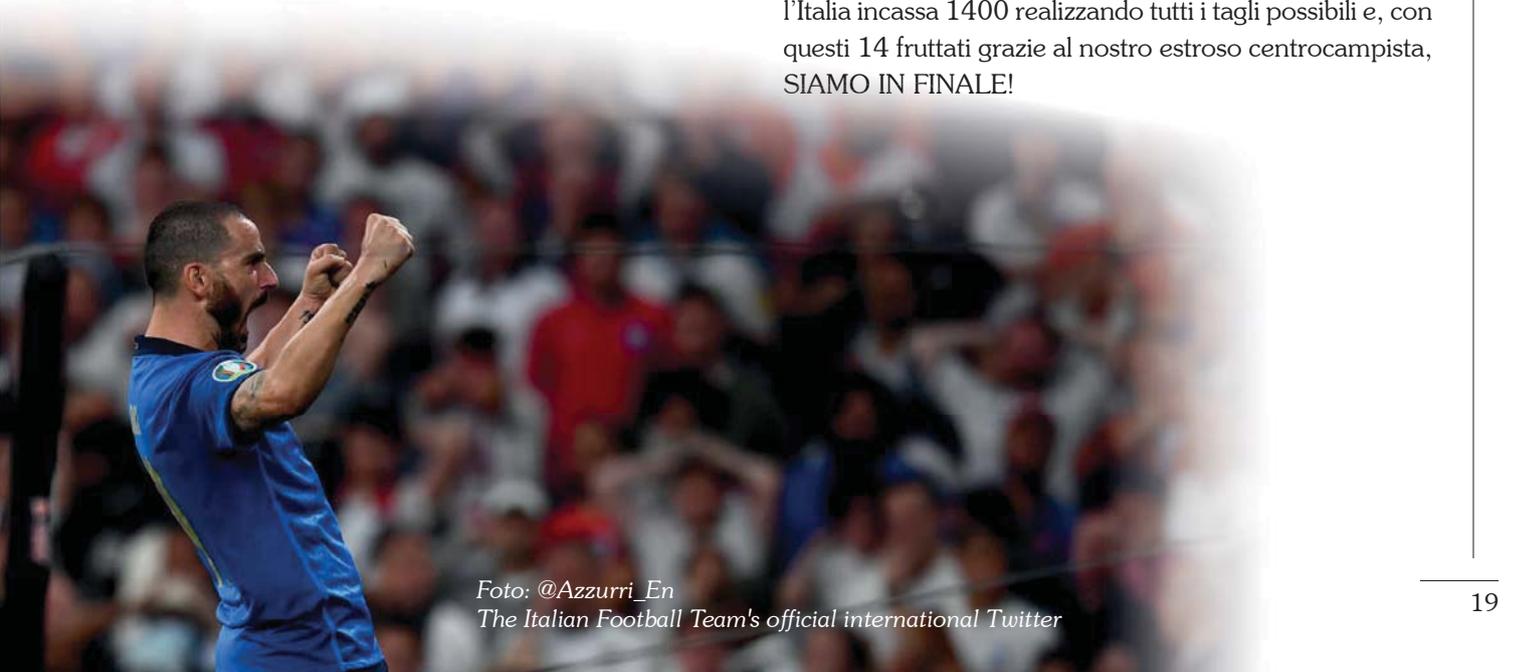
Di là lo spagnolo attacca fiori e non c'è modo di mantenere la mano. Restituiamo 10 IMP con dolore agli avversari, che ci apparigliano e riescono a costringerci alle mani di spareggio.

Che finta, pardon psichica, ha tirato Jorginho sul muso ad Olmo - Morata, fino a quel momento la migliore coppia in campo! Sapendo che gli avversari avrebbero potuto giocare qualcosa di grosso a cuori, ha deciso con la sua consueta nonchalance di provare questo bidone!

È riuscito soprattutto ad infiocchiare Alvaro che, nonostante la sua esperienza, non è riuscito a trovare un modo per informare il suo compagno che qualcosa non stava andando per il verso giusto. Un eventuale Contro sarebbe stato informativo, ed ha avuto paura a dire 5♥, temendo che il compagno non comprendesse.

Olmo avrebbe potuto intuire qualcosa e contrare, costringendo Jorginho a scoprire la psichica, ma nel dubbio ha deciso di non riparlarne.

Jorginho paga 450 (9 down lisci in prima), ma di là l'Italia incassa 1400 realizzando tutti i tagli possibili e, con questi 14 fruttati grazie al nostro estroso centrocampista, SIAMO IN FINALE!



## Finale

### Italia - Inghilterra



Inizio disastroso: Shaw, alla seconda mano, ci fa male con una rasoia devastante.

di Bonucci, che dopo aver permesso il netto vantaggio inglese sta scalpitando per trovare occasione di rifarsi:

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ Q J 10 9		♠ 7 5 3
♥ 8 5		♥ A 6 4
♦ 9 8		♦ A Q J 5 2
♣ A 7 5 4 3		♣ K 8
♠ A K 6 4 2		♠ 8
♥ K Q J 9 7		♥ 10 3 2
♦ 7 6 4		♦ K 10 3
♣ —		♣ Q J 10 9 6 2

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ A K 3		♠ J 10 9 6 2
♥ 7 6 5		♥ 8 2
♦ 7 6 5		♦ 8 2
♣ A 9 5 4		♣ J 8 6 2
♠ 7 5		♠ Q 8 4
♥ J 10 9 4 3		♥ A K Q
♦ J 10 9 4 3		♦ A K Q
♣ 10		♣ K Q 7 3

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Chiellini	—	Bonucci
—	Kane	—	Shaw
—	—	—	3♣
4♦*	5♣	6♣	Passo
6♦	Passo	6♥	Fine

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Chiellini	—	Bonucci
—	—	—	2♣
Passo	2♦	Passo	2SA
Passo	7SA	Fine	—

4♦ Nobili

Dopo un'identica dichiarazione, entrambi i Sud attaccano picche dal singolo, che i giocatori prendono per fare l'impasse a quadri. Bonucci, non vedendo pericoli, vince di Re e gioca ♣Q: è notte fonda per la difesa. L'attaccante inglese taglia, batte tutte le atout in suo possesso e incassa le quadri: a due carte dalla fine Chiellini è compreso picche-fiori.

Il difensore inglese trova un controgiooco strepitoso: fila la ♦Q! Dopo aver battuto le atout, il dichiarante italiano ripete il sorpasso, ma stavolta Shaw può vincere e rigiocare nel colore rompendo qualsiasi tentativo di compressione! L'unica via per esercitare quest'ultima sarebbe stata incassare tutte le atout prima del minore rosso, ed il nostro avversario l'ha sapientemente impedito.

Questo è un gol del difensore inglese, che fa parecchio male. L'Inghilterra va subito in netto vantaggio, e ci vuole un'Italia cocciuta e sul pezzo per evitare che scappino via.

Non sono efficaci i figli di Albione nel gestire il vantaggio: meno aggressivi, cercano soprattutto di consolidare. Non hanno però fatto i conti con la rabbia

Nell'altra sala gli inglesi, scoperto il fit a fiori, giocano sette nel colore. Il dichiarante britannico, purtroppo per lui, non può rischiare tagli e comincia normalmente battendo un pezzo a fiori per catturare 10 o Fante secco in Est: la suddetta carta appare però a sinistra, e l'8 di atout in Est rende il contratto infattibile.

Chiellini, sanguigno, chiama invece 7SA al volo sbattendo tutti i cartellini sul carrello: c'è bisogno di far tremare un po' questi avversari e il loro foltissimo pubblico. Fatto sta che Bonucci si ritrova al volante di un contratto superiore a quello inglese, in quanto ha la possibilità di non anticipare fiori subito, ma solo dopo aver cercato di ricavare indicazioni dalle mani avversarie.

Su attacco cuori di Ovest, Leonardo prende ed incassa le sei teste rosse: meglio tirare le picche per ultime in quanto rappresentano un importante collegamento al morto.

Sorpresa, Est scarta su entrambi i terzi giri, Ovest ha dieci carte tra cuori e quadri.

Mica male, pensa Leo: Ovest è quasi sicuramente corto nel minore nero, ed ora lo verificiamo con certezza. Incassa due picche (avendo cura di non levarsi subito Asso e Re!) ed Ovest risponde due volte. Non può avere più di una fiori.

Bonucci tira l'♣A e alla caduta del 10 scopre, rivolto

verso Est: "gioco il ♣9 e faccio il doppio impasse ai tuoi j e 8 tramite l'ingresso a picche. Next board please. E andiamo Giorgio!"

È fatta! L'Italia ora è tornata in pari!

L'urlo di Bonucci ha scosso in negativo gli inglesi: ora siamo noi ad essere aggressivi e a crearci occasioni, ma non riusciamo a concretizzarle.

Come in semifinale con la Spagna, si arriva alle 5 mani di spareggio!

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ A Q J 4		♠ K
♥ 10 9 8 3		♥ A 6 4
♦ A Q 3		♦ 9 4
♣ K 10		♣ A 9 8 7 5 3 2

♠ 9 8 7
♥ 5
♦ K J 10 8 7 5 2
♣ Q J

♠ 10 6 5 3 2
♥ K Q J 7 2
♦ 6
♣ 6 4

Ovest	Nord	Est	Sud
Verratti		Donnarumma	Pessina
—	—	1♣	1♥
3♦	4♥	Fine	

Si soffre davvero tanto: queste 5 mani vedono commessi molti errori, e Jorginho, nostro trascinatore nel momento clou della semifinale, sbaglia in preda alla tensione un parzialino fattibile che riapre i giochi per i sudditi della Regina. Se Saka mantenesse questo 4♥, realizzato di là, l'Inghilterra pareggerebbe, e si dovrebbero giocare altre smazzate. Non posso immaginare cosa sarebbe successo poi...

Verratti attacca ♣Q, e Saka, anch'egli con un peso addosso mica da poco, supera con il K. Perché l'ha fatto, non si sa: non c'è nessun motivo valido per coprire, e non si è reso conto di cosa poteva succedere.

Eh sì, fatto sta che viene giustamente punito: Gigio Donnarumma prende di Asso e, pur vedendo la forchetta al morto, ESCE COL SUO ♠K SECCO FUORI IMPASSE!

Sapendo del ♦K piazzato, Saka cerca di rientrare in mano in atout per scartare la fiori tramite impasse a quadri. Il nostro portiere, prontissimo, para subito la presa con l'asso, rimette in mano Verratti nel colore d'attacco ed ottiene il taglio!

**10 IMP PER L'ITALIA,**

**SIAMO CAMPIONI D'EUROPA!**



# FESTIVAL OPEN

Salsomaggiore Terme, 12 - 20 Giugno



di GIOVANNI DONATI

È inutile ripetere quanto l'anno passato sia stato duro per noi bridgisti viaggiatori. Da abbonati a stazioni e aeroporti, usati per spostarci di città in città mediamente 2/3 volte al mese, ci siamo ritrovati in una fase di sedentarietà inaspettata. Non era poi così male all'inizio questo periodo di riposo... se non che ad un certo punto si sente il bisogno di ricominciare. Per quanto tempo il Societario 2020 sarebbe rimasto l'ultimo Campionato importante svoltosi a Salsomaggiore?

2-4 ottobre 2020: torneo di Bologna con l'introduzione della Gold Cup, torneo ad inviti vinto dalla squadra di casa Frenna. Coronata dal successo la scelta del circolo di Quarto di fare da apripista a un, speriamo, nuovo ciclo di tornei dal vivo.

10-18 ottobre 2020: si ritorna a Salso! Sono previsti inoltre due eventi nazionali a novembre. Il Festival è organizzato con cura, un discreto numero di squadre e coppie Miste (quest'ultimo giocatosi lunedì e martedì, giorni della settimana di solito non favorevoli a partecipazioni multiple) fanno ben sperare: sfortunatamente cattive notizie dal fronte sanitario frenano le iscrizioni per lo squadre Open, saranno solo 32, ed il peggioramento della situazione spinge a cancellare i tornei del mese successivo.

Fino a quanto avremmo tenuto chiuso?

12-20 giugno 2021: dopo un'attesa durata otto mesi una nuova tappa nella capitale del bridge italiano. Non è stato un periodo di attesa semplice per noi giocatori: RealBridge ha aiutato a sopperire la mancanza di contatto visivo, ma oggettivamente potersi incontrare face-to-face assume tutto un altro sapore.

Per questo motivo mi sono trovato ad accogliere con piacere l'istituzione di un nuovo Festival, dopo quello menzionato poc'anzi.

Alessandro Gandoglia

## Organizzazione

Nulla di invariato rispetto all'anno scorso: i turni sia dello squadre e del coppie sono di otto mani, per permettere ai volontari di sanificare la sala ogni ora e ristorare i giocatori.

All'entrata viene sistematicamente controllata la fronte o il polso e richiesto l'uso del gel.

## 12-13 GIUGNO: TROFEO A SQUADRE MISTE

35 squadre ai nastri di partenza. Sono previsti sette turni di qualificazione (cinque la prima giornata, due la seconda), al termine dei quali entrano in finale le prime dieci, che in tre turni finali di swiss si giocheranno il podio.

Tre le mie squadre favorite: Burgay, Hugony e Fornaciari.

La fase di qualificazione, a differenza dell'anno scorso, non vedrà particolari sorprese, se si eccettua quella relativa degli alfieri di Zaleski. Dopo un ottimo ruolino di marcia, sporcato solo da una sconfitta con Hugony, da quarti classificati, una batosta rimediata da Frenna (3,77) e uno sfavorevole incrocio di risultati li condanna alla beffa peggiore: undicesimo posto.

Di certo non sono stati fortunati...



Notevole invece il cammino della squadra Burgay, che termina in pole position con tutte vittorie e 103 VP: fate voi i conti, ma sono più di 14 di media! Considerando che in finale c'è carry over integrale, con 11 punti sulla seconda ed un tale genere di flow sono certamente diventati stra-favoriti per la vittoria. Occhio, però: l'anno scorso FIGB Mista, partita alla grande, è terminata fuori dalla zona medaglie...

Primi due turni di finale: Burgay continua la marcia regolando Miozzi e Mortarotti (11,67 e 14,68), ma Hugony fa ancora meglio con Frenna e Fornaciari (12,42 e 19,11). Quest'ultimo risultato avvicina Hugony alla testa e taglia fuori i reggiani dalla zona medaglie. Al terzo posto si è ora piazzata Frenna, altra buona candidata al podio, avvalsi della premiata ditta Cuzzi-Sementa.

129,38 Burgay, 123,77 Hugony prima dell'ultimo turno. Il team romano (Burgay capitana il circolo Università del Bridge) potrebbe essere certo della vittoria con 14,39 VP (+12)... ma a sorpresa i romani perdono l'ultimo incontro con Garghentini. Su otto mani tutto può succedere e non bisogna illudersi troppo presto: è dunque con apprensione che si va a vedere il risultato dell'incontro dei milanesi di Hugony.

*Much ado about nothing!* Va ancora peggio ai lombardi, sconfitti 5,61-14,39 da Mortarotti. Nonostante la sconfitta, il punteggio è sufficiente a mantenere il secondo posto, in virtù dei risultati equilibrati agli altri tavoli. Thriller per il terzo posto: Frenna pareggia 10-10 con Matticchio e rimane così davanti a Garghentini per 0,08 VP. Peccato per loro, inaspettati alla vigilia e vicini una spanna così dal bronzo! Un match point in meno per i bolognesi o uno in più per loro, ed ecco che il gradino più basso del podio avrebbe cambiato nominativi.

1	BURGAY	137,71
2	HUGONY	129,38
3	FRENNNA	123,41

Posso fare un appunto sulla formula? Avrei trovato più corretto, sia per il pathos ma anche concettualmente, che in finale si fosse usata la modalità Danese all'ultimo turno, che avrebbe consentito incontri secondo classifica e più aperti a ribaltamenti finali.

Ma non sono qui per criticare: ecco una mano dei vincitori, giocata da Alessandro Gandoglia.

Secondo turno

Board 11. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ 8 7 5 4 3 ♥ 6 5 4 ♦ K J 5 3 ♣ 6		♠ J 9 2 ♥ K ♦ 10 9 ♣ A K J 10 9 7 4	♠ Q ♥ Q 9 7 2 ♦ A Q 8 6 2 ♣ Q 8 3
--	---	--	--

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Gandoglia	—	Paoluzi
Passo	1♥*	2♣	3♥
Passo	4♥	Fine	

- 1♣ Artificiale, 9-11 (12 brutti) qualsiasi distribuzione o 12-14 base minori o tricolore
- 1♥ Almeno quinto

Est intavola tre giri di fiori, Ovest taglia il terzo ed Alessandro surtaglia, sblocca la ♠Q e tira l'♥A pescando il Re secco: 10 prese. Il cosiddetto colpo Zeiss? No, nulla di strano: tirando l'Asso si può vincere anche col Re terzo (rimasto secondo) piazzato, in quanto si eliminano le picche e si gioca cuori costringendo Ovest, in presa, a



Vera Tagliaferri e Monica Aghemo

muovere quadri o in taglio e scarto.

Unica situazione in cui questa giocata può costare l'affosso è il Re quarto piazzato, ovviamente con il  $\diamond K$  malmesso, ma le probabilità sono, secondo me, a favore di Alessandro.

Di là, contro Federico Iavicoli, che gioca però la mano da Sud, Andrea Buratti incassa le fiori e torna quadri, vanificando l'eliminazione. Non si può più ricorrere al giochino effettuato da Alessandro, e lo chef romano è costretto al down dopo aver normalmente fatto l'impasse a cuori.

10 IMP per la squadra Burgay.

PODIO TROFEO A SQUADRE MISTE

- 1° BURGAY - UNIVERSITÀ DEL BRIDGE  
Leandro Burgay (cng), Monica Aghemo, Andrea Buratti, Alessandro Gandoglia, Simonetta Paoluzi
- 2° HUGONY - IL BRIDGE  
Fabrizio Hugony, Paolo Chizzoli, Roberta Resnati, Vera Tagliaferri
- 3° FRENNA - BRIDGE BOLOGNA  
Morena Azzolini Frenna, Giuseppe Frenna, Monica Cuzzi, Furio Di Bello, Emanuela Fusari, Antonio Sementa



Luigina Gentili (Consigliere FIGB), Alessandro Gandoglia, Simonetta Paoluzi, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Monica Aghemo, Andrea Buratti

Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Fabrizio Hugony, Roberta Resnati, Vera Tagliaferri, Paolo Chizzoli, Luigina Gentili (Consigliere FIGB)



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Morena Azzolini Frenna, Giuseppe Frenna, Emanuela Fusari, Furio Di Bello, Luigina Gentili (Consigliere FIGB)



## 14 GIUGNO: TROFEO A COPPIE MISTE, primo giorno

Dopo aver saltato lo squadre torno in campo per il coppie miste, in compagnia della promettente 17enne Federica Dalpozzo. 68 coppie pronte al via, e non sono poche quelle che possono aspirare a vincere o quantomeno al podio. Tra quelle ci inserisco pure la mia, senza falsa modestia.

Chi altri può fare il colpo grosso? Abbiamo molte coppie d'esperienza (Rossano - Vivaldi, Attanasio - Manara e Aghemo - Buratti, e aggiungerei Marino - Pisani, un po' scomparsi dai radar ma in passato bi-vincitori degli Assoluti a Coppie Miste). Inoltre ci sono due sodalizi giovani (io e Fede, Percario - Scriattoli) ed infine un simpatico mix tra le due categorie, promettente scintille (Alessandro Gandoglia - già d'oro alle squadre Miste - che gioca con Carla Gianardi).

Sono queste le uniche coppie che vedo possibili vincitrici.

10 sessioni da 8 mani ciascuna: vincerà la continuità (come l'anno scorso) o assisteremo a impronosticabili ribaltoni? Di certo occorre tenere mentalmente dalla prima all'80esima smazzata, a differenza dei tornei a squadre non c'è mai la certezza matematica di vincere anche a otto mani dalla fine. Due anni fa ho rischiato di non farmi bastare 3,50% di vantaggio su 16 mani...

L'anno scorso ho elencato vincitori di sessione e cumulata dopo ognuno dei dieci turni: ora trovo questa modalità un po' soporifera e francamente poco adatta al contesto, dunque l'ho cambiata.

Spezzerò in due tronconi la prima giornata e in due la seconda, prima di presentare l'ultimo turno.

Cominciato il primo turno non so dire che sensazione ho provato: dopo otto mesi di gioco virtuale, alla prima

mano i cartellini del bidding box mi sembravano enormi e ho dovuto ricontrollare tre volte le carte per accertarmi di avere 14 punti.

Dopo le prime tre sessioni poche sorprese:

1	ROSSANO-VIVALDI	65,92%
2	DONATI-DALPOZZO	65,70%
3	MARINONI-ROMANO	62,39%

Non stona la presenza dei terzi classificati, già visti più volte in buone zone di classifica di tornei a coppie Miste.

A riprova del fatto che 24 mani sono già abbastanza per sistemare eventuali false partenze, tutte le altre favorite sono sopra il 50%, i più vicini al podio ad ora Attanasio - Manara, noni.

Prima di ricominciare, si è fatta ora di cena. Sono emozionato, siamo in piena corsa per l'oro, ma sia io che Federica sappiamo come si vince un campionato a coppie (indimenticabile 2019 docet).

Un pasto frugale e via, di nuovo ai tavoli. Dopo 16 mani si chiude la prima giornata e dobbiamo confermare lo status che ci stiamo creando, facciamo vedere che ci siamo anche noi ragazzi.

Cinque sessioni giocate:

1	DONATI-DALPOZZO	66,10%
2	ROSSANO-VIVALDI	63,54%
3	BONAVOGLIA-NARDINI	61,45%

BOOM! Non solo resistiamo alla grande ma superiamo Rossano - Vivaldi e scaviamo un netto solco sui terzi.



Mancano ancora 40 mani e abbiamo già posto una seria ipoteca sulle nostre intenzioni.

Una sintesi delle favorite:

- Al quinto posto Gandoglia - Gianardi. Andatura completamente a zig-zag. Uno spaventoso 83% al quarto turno li proietta sul podio virtuale, ma una battuta d'arresto alle ultime 8 (44%) li riporta quinti.
- Al nono posto Aghemo - Buratti, in lenta risalita.
- Al 13esimo posto Attanasio - Manara, crollati dal quarto posto dopo un ultimo turno che tragico è dir poco (30%).
- Al 24esimo posto Percario - Scriattoli, anche per loro un'ultima sessione negativa.
- Al 32esimo posto Marino - Pisani, stessa identica sorte.

Giulia Scriattoli e Giacomo Percario



Board 25. Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ Q 6 5 4 2 ♥ Q J ♦ A J 4 ♣ A 5 2		♠ K 3 ♥ 10 8 6 5 3 2 ♦ 10 9 7 3 ♣ 10
♠ 10 7 ♥ A K 9 7 4 ♦ K 8 5 ♣ Q 6 4	♠ A J 9 8 ♥ — ♦ Q 6 2 ♣ K J 9 8 7 3	

Ovest	Nord	Est	Sud
—	<i>Dalpozzo F.</i>		<i>Donati</i>
2♥	1♠	Passo	2♣
Fine	Passo	5♥	6♠

Dopo che gli avversari sono saliti a 5♥, devo prendere una decisione rapida. Ritengo che in zona contro prima debbano avere tanti punti a cuori, e ciò lascia spazio per molti valori laterali da Federica. Inoltre, anche se l'attacco quadri fosse vincente, non ho lasciato loro molti elementi per trovarlo... E 6♠ sia! Nessun patema per Fede, non c'erano attacchi che sfondavano e le carte sono divise umanamente: a noi va il 92%.

Quarta sessione

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ Q J 3 ♥ A Q 4 2 ♦ J 8 ♣ Q 9 6 5		♠ 10 9 6 2 ♥ 8 6 ♦ K 7 4 3 ♣ J 3 2	♠ 5 4 ♥ 10 7 ♦ A 10 6 2 ♣ A K 10 7 4
♠ A K 8 7 ♥ K J 9 5 3 ♦ Q 9 5 ♣ 8			

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Donati</i>		<i>Dalpozzo F.</i>	
1♣	Passo	2♣	2♥
Passo	Passo	3♣	Passo
3SA	Fine		

Dopo questa dichiarazione gioco 3SA, e subisco l'attacco cuori: dopo aver maledetto il ♥7 per trovarsi al morto e non in mano mia a fare da terzo fermo, filo il primo giro prendendo il secondo.

Ho due modi di fare la nona presa:

- A quadri, giocando il Fante di mano e sperando in Q9 o K9 piazzati, se coprono poi si gioca l'8 a girare.
- A picche, con i pezzi divisi.

Conscio del fatto che l'intervento su una dichiarazione forcing manche non presuppone necessariamente forza, gioco la seconda chance, ma sfortunatamente ♠AK ce li ha Sud, che può affrancare il suo colore e mandarmi tristemente down.

Ma proviamo a prendere subito il primo giro nel colore, rinunciando ad affrancare le picche (a Nord rimarrebbe una cuori per consentire al compagno di sfruttare il suo eventuale unico ingresso nel nobile nero).

Trasferiamoci al morto e giochiamo quadri al Fante: Nord prende e muove cuori, ma noi incassiamo tutte le fiori creando su Sud una pressione insostenibile.

Non può ovviamente seccarsi la ♠Q e deve abbandonare le sue vincenti: lo mettiamo in mano a picche e a due carte dalla fine la forchetta ♠A10 ci consegna la sua nona presa. 3SA fatte!

La giocata ha successo solo perché ♠AK sono entrambi in Sud, e penso che la mia si faccia preferire. Dunque non vi preoccupate: non ero felice di essere andato sotto, ma la notte ho dormito bene lo stesso.



Federica Dalpozzo

## 15 GIUGNO: TROFEO A COPPIE MISTE, secondo giorno

Se il buongiorno si vede dal mattino... non è un grande inizio per me e Fedè. Dopo le prime otto mani buone, altre otto al 49% ci abbassano la media. Siamo ancora primi, ma la percentuale è calata.

Dopo sette turni:

1	DONATI-DALPOZZO	62,81%
2	ROSSANO-VIVALDI	62,49%
3	FORNACIARI-OLIVIERI	59,42%

In ogni caso abbiamo ancora un buon vantaggio sui terzi e le mani da giocare si sono considerevolmente ridotte. Subito sotto inseguono Aghemo - Buratti e Gandoglia - Gianardi.

Si è fatta ora di pranzo, l'ultimo pasto prima della volata finale. Fino ad ora abbiamo giocato bene e il vento è girato, ma dobbiamo prepararci alle ultime 24 mani, e c'è molta pressione su di noi. È dal quarto turno che guidiamo la classifica e sarebbe frustrante non riuscire a confermarci.

Inoltre si gioca al Moresco, sala per la quale nutro una profonda antipatia bridgistica.

Dopo nove turni:

1	DONATI-DALPOZZO	61,66%
2	ROSSANO-VIVALDI	60,91%
3	GANDOGLIA-GIANARDI	59,42%

Ci siamo, fra un'ora scopriremo i vincitori. All'ultimo turno dovremo incontrare Rossano - Vivaldi, scontro chiave. Intanto Gandoglia - Gianardi si riaffacciano al terzo posto: un podio davvero di tutto rispetto.

Delle altre coppie favorite gli unici che possono ambire a una medaglia sono Aghemo - Buratti, quarti con 58,64%. Troppo lontani gli altri per sperare.

10° turno:

Ahimè, il vento in poppa che ci ha guidato per tutto il campionato ci abbandona proprio all'ultimo giro di boa! Non abbiamo giocato male l'ultimo turno, siamo stati troppo in balia degli avversari.

Contro Enza e Antonio in una mano realizziamo 4♣ fatte, il par, ma una difesa distratta avrebbe permesso la surlevée... così accade in numerosi tavoli e nella smazzata in questione ci spetta un magro 30%. Alla fine dei conti potrà bastare?

Usciamo sperando di poter vincere, pur sapendo di avere un brutto turno. Le ultime due mani sono buo-

ne: incontro Gandoglia che mi chiede "cos'avete giocato all'ultima mano?".

Rispondo e lui: "Allora avete vinto voi, bravi". In effetti risultavamo in testa e la smazzata conclusiva era effettivamente buona (70%) per noi.

Ecco che, un clic sul telefono, esce la classifica finale:

1	GANDOGLIA - GIANARDI	60,76%
2	ROSSANO - VIVALDI	59,97%
3	GIOVANNI - DALPOZZO	59,83%

Stupide classifiche proditrici!

Con un'ultima sessione spettacolare (72,85%) Ale e Carla ribaltano clamorosamente un campionato dove sembravano non riuscire a trovare lo slancio vincente, prima di beffare i loro avversari sul filo di lana. Una rivincita aspettata e direi meritata da Alessandro che, al Festival dell'anno scorso, ha perso il coppie Open con Percario dopo aver comandato per molto tempo. Gandoglia si conferma sovrano indiscusso della prima metà del Festival, per Carla Gianardi è l'ennesima aggiunta nel suo già ricco palmares.

Un secondo posto dal sapore amaro per Rossano - Vivaldi: pur avendo perduto il comando dopo il quarto turno, non hanno potuto godere del sorpasso effettuato su di noi, essendo stati beffati a loro volta dai vincitori. Bissano ugualmente il secondo posto dell'anno scorso, il coppie miste a venire sarà quello buono?

Di me e Fede ho già parlato. Tantissima delusione, ma una nota positiva: su di lei si può fare sicuramente affidamento per il futuro. Peccato che non abbia occasione di rifarsi, non essendo iscritta a coppie e squadre open. Io invece sì: per vedere se ci sono riuscito... continuate a leggere.

PODIO TROFEO A COPPIE MISTE	
1°	Alessandro Gandoglia - Carla Gianardi
2°	Enza Rossano - Antonio Vivaldi
3°	Federica Dalpozzo - Giovanni Donati



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Alessandro Gandoglia, Carla Gianardi, Luigina Gentili (Consigliere FIGB)



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Enza Rossano, Antonio Vivaldi, Luigina Gentili (Consigliere FIGB)



Luigina Gentili, Giovanni Donati, Federica Dalpozzo, Pierfrancesco Parolaro

## 16 GIUGNO: TROFEO A COPPIE OPEN, primo giorno

72 coppie iscritte, meno nomi papabili per la vittoria. Da un lato considero tre coppie le principali favorite (Donati - Percario senza alcuna superbia e l'artiglieria pesante Versace e Duboin, in coppia rispettivamente con Vinci e Hugony), dall'altro ci sono alcuni nomi che potrebbero intrufolarvisi e sorprendere la platea.

Principali indicati tra essi Mazzadi - Biondo, Franchi-Lanzarotti e Fantoni - Salvetti. Non conosco il compagno di Fantoni, ma Fulvio nei campionati a coppie si trasforma sovente in Re Mida: va incluso certamente in lista. Troppo discontinue, secondo me, le altre coppie per giocarsela.

Prime tre sessioni:

1	DE FALCO - BORTOLETTI	69,22%
2	FINZI - TRAPANI	67,71%
3	VINCI - VERSACE	64,63%

Solo una delle mie favorite è sul podio. Non si può parlare di assoluta sorpresa per i primi (il palmares di Dano De Falco non è avaro di titoli), mentre confesso di non conoscere la signora Finzi, valida compagna di Trapani, quest'ultimo già avvezzo alle fasi finali dei campionati.

Io e Giacomo ingraniamo poco e siamo solo 25°. Se il pasto del 14 sera è stato frugale quest'oggi decido di cenare più tranquillamente. Con il coppie miste ho rotto il ghiaccio, sono più sereno, anche se siamo giù in classifica ci sono molte mani per rifarci e soprattutto non abbiamo gli occhi puntati addosso.



Dano De Falco

Dopo cinque sessioni:

1	VINCI - VERSACE	63,97%
2	FINZI - TRAPANI	62,70%
3	DE FALCO - BORTOLETTI	60,96%

Le percentuali sono scese, ovviamente, ma curiosamente i nomi del podio sono gli stessi. Restano ancorati al secondo posto i sorprendenti Finzi - Trapani, mentre si alternano le altre due coppie. Versace punta a confermare il titolo dell'anno scorso con Hugony, ottenuto dopo una rimonta sensazionale. Questa volta è già primo dopo cinque turni, riuscirà nel difficile bis?

Come già fatto per il coppie Miste, ecco le posizioni degli altri favoriti.

Al quarto posto Mazzadi - Biondo, in grande rimonta progressiva dopo un pessimo inizio.

Al settimo posto Duboin - Hugony, tragica prima sessione anche per loro, ma reazione violentissima. Erano quarti otto mani prima, è seguita una leggera flessione ma sono messi bene.

Al 13esimo posto Donati - Percario, in lieve ripresa. Eravamo entrati in "top10" ma un calo finale ci ha riportati giù.

Al 17esimo posto Franchi-Lanzarotti, risaliti dai bassifondi con una grande terza sessione, non hanno sfruttato a pieno l'abbrivio scendendo nella quarta e risalendo dopo.

Al 18esimo posto Fantoni - Salvetti, identico discorso. Partiti malissimo, erano risaliti al 12esimo posto ma un rendimento insufficiente li ha allontanati dall'empireo.



Alfredo Versace e  
Francesco Saverio Vinci

## 17 GIUGNO: TROFEO A COPPIE OPEN, secondo giorno

Siamo pronti a dare il massimo per onorare al meglio questa giornata. Abbiamo già assistito a rimonte spettacolari, questa volta vogliamo essere noi i protagonisti.

Dopo sette sessioni:

1	VINCI - VERSACE	59,88%
2	BIONDO - MAZZADI	59,70%
3	BERTAZZONI - BARTOLACELLI	58,26%

Le percentuali si sono alquanto normalizzate, benchè tra secondi e terzi ci sia una certa distanza. Biondo-Mazzadi continuano la loro progressiva cavalcata, ormai *knocking on heaven's door*: come vedete, solo 18 centesimi li separano dai capolista, rimasti gli stessi.

È inoltre con piacere che vedo al terzo posto i miei amici Bertazzoni - Bartolacelli, coppia mista nel bridge e nella vita. Arrivare a questo punto a giro di boa superato non è cosa da poco.

Io e Giacomo siamo 11esimi, anche qua partiti benino ma un po' calati. Non si sta giocando benissimo, potremmo essere più su, in particolare non sono soddisfatto del mio gioco: ho commesso qualche distrazione di troppo.

Andiamo a pranzo e, dopo l'insuccesso di due giorni prima, evito di nuovo pasti frugali. Federico Iavicoli, anche lui ben messo, continua a ricordarmi che è ancora tutto aperto, con due ottimi turni possiamo giocarcela fino in fondo.

Non mi resta che prendere il suo monito alla lettera.



Gabriella Manara



Bernardo Biondo

Dopo nove sessioni:

1	DONATI - PERCARIO	60,46%
2	HUGONY - DUBOIN	59,64%
3	VINCI - VERSACE	58,91%

**BOOM!**

Non eravamo nei primi dieci ed ora siamo in testa alla classifica con più del 60%! Abbiamo disputato due turni strabilianti, 76,49 e 71,25 le due percentuali che ci fanno accarezzare il sogno.

Perfino la violenta risalita di Hugony - Duboin (72 e 64%) in confronto sembra qualcosa di ordinario. Eppure non lo è, da settimi ora sono diventati secondi ai danni di Vinci-Versace che, nonostante un'ottima nona sessione, hanno perso terreno e sono "solo" terzi.

Le ultime otto mani saranno elettrizzanti per gli spettatori quanto drammatiche per noi. Le coppie che se la giocano sono proprio le prime tre che avrei pronosticato, assieme a Fantoni-Salveti quarti. Crollati al settimo posto Biondo - Mazzadi e mai decollati Franchi - Lanzarotti.

10<sup>a</sup> sessione

A mani buone si alternano cattivi risultati, ma sono più i primi dei secondi. Per ora la nostra testa non ha mai tremato, ma mancano le ultime due smazzate.

Siamo contro Parolaro - Delle Coste, buona coppia mista lombarda.

Alla penultima mano Beatrice, con 15 bilanciati, apre 1 fiori (giocano Senza Atout debole) e il marito spara 3SA, purtroppo giocate dalla parte giusta: ci spetta il 10% e torniamo a vedere i fantasmi. Potrebbe costarci molto caro! E non posso fare a meno di pensare che già un anno prima Giacomo aveva perso l'oro alle ultime due mani...

All'ultima mano il destino ci prospetta però una sorta di Nemesi. Beatrice apre 1SA debole e se lo gioca, non trovando però il fit a cuori. Incassiamo l'inevitabile un down e il 68% (si fanno 2♥ di battuta) ed usciamo dalla sala, un po' più rosei in viso, in attesa di buone notizie.

Scopriamo che alla penultima mano siamo stati sorpassati per pochissimo, ma l'ultima potrebbe darci soddisfazione. Esce Giorgino mesto in viso, col Senza Atout debole ha giocato anche lui 1SA-1, incassando il 32%. Dovremmo avercela fatta, attendiamo solo la conferma del telefono.

Ecco il responso finale...

1	DONATI - PERCARIO	59,66%
2	HUGONY - DUBOIN	59,28%
3	VINCI - VERSACE	58,10%

Che peso ci siamo tolti! Per me, dopo quell'inguardo coppie miste, vincere l'oro è stato come imbattersi in un'oasi nel deserto. La soddisfazione di aver preceduto due mostri sacri è tanta, e l'avercela fatta in rimonta lot-tando fino alla fine ha reso il tutto più gratificante.

Potevamo giocare meglio, ma la voglia di vincere e la capacità di entrambi di saper rendere bene a Mitchell ha contribuito a fare la differenza.

Anche Giacomo, dopo Gandoglia, ha potuto rifarsi alla grande della delusione targata 2020 già menzionata prima, casualmente proprio contro lo stesso avversario (Hugony).

Alla sera ci concediamo bagordi culinari con annesso sisma patrimoniale, ma credetemi, ne è valsa la pena!

Per ultimo, la classifica finale del coppie Ladies, con solo 19 coppie al via.

1	MANARA - FERLAZZO	59,22%
2	TAGLIAFERRI - AGHEMO	57,89%
3	OLMI - GAMBERUCCI	57,01%

Ottavo Turno.

Board 31. Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠ 8 5 3 2 ♥ A J 7 5 ♦ J 5 4 ♣ J 5		♠ K 10 9 6 ♥ — ♦ A K 8 2 ♣ A K Q 8 7 ♠ A J 7 4 ♥ K 10 4 3 ♦ 10 7 6 ♣ 10 6 ♠ Q ♥ Q 9 8 6 2 ♦ Q 9 3 ♣ 9 4 3 2	
--	---	--	--

Ovest	Nord	Est	Sud
Donati		Percario	
—	—	—	Passo
Passo	1♣	Passo	1♥
Passo	2♠	Passo	3♣
Passo	3SA	Fine	

Dopo questa licita il mio compagno sa che il dichiarante è probabilmente corto a cuori.

Ma se avesse un onore secco occorrerebbe neutralizzarlo, pensa Giacomo, e senza soffrire più di tanto attacca di Re nel colore! Se ci fosse bisogno di rientrare in mano e rigiocare il nobile rosso, l'♠A è pronto ad essere impiegato.

Dopo il ritorno cuori di Giacomo, il dichiarante, già



Antonia Pecci,  
Giuseppe Frenna,  
Maurizia Ritiani

condannato a una mano pessima (anche giocando 5♣ segnerebbe 620, in quanto si fanno comodamente 12 prese), passa la Donna sul secondo giro nel colore, sperando giustamente di totalizzare dieci prese e salvare la baracca. Così non è, ed il down che confezioniamo ci vale un tondo 100%.

All'opera Iavicoli - Di Lorenzo:

Nono turno

Board 2. Dichiarante Est. N/S in zona.

♠ Q 9 6 2			
♥ A 10 7			
♦ J 8 2			
♣ J 6 4			
♠ —		♠ 10 8 7 5	
♥ K Q J 9 6 4 3		♥ 8	
♦ 7		♦ A 10 9 5 4	
♣ A 10 8 5 3		♣ K Q 2	
♠ A K J 4 3			
♥ 5 2			
♦ K Q 6 3			
♣ 9 7			

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Di Lorenzo</i>		<i>Iavicoli</i>	
—	—	Passo	1♠
3SA	4♠	Contro	Passo
5♣	Passo	6♥	Passo
Passo	Contro	Fine	

Il 3SA di Anastasia mostra un bel barrage a cuori, e quando Federico vede gli avversari dichiarare 4♠ in zona contro prima in penuria di punti sa di trovare certamente il vuoto alla sua compagna, ma è felice lo stesso di contrare punitivo. Anastasia lo toglie.



Anastasia Di Lorenzo



Caterina Ferlazzo Lumia

Cos'ha la mia compagna, pensa Iavicoli?

Il vuoto a picche, sicuramente.

La quinta di fiori, se no non avrebbe tolto... E io ho KQ terzi.

Il singolo di quadri, e glielo copro con l'asso.

Mancano solo le cuori, ma dopo il 3SA è lecito aspettarsi quantomeno un colore semichiuso... E dunque chiamiamo 6♥, alla faccia del singolo!

Nord, che si vede A10x in atout e l'apertura del compagno, pensa che sia arrivato Babbo Natale e contra. La mano si rivela però imbattibile procurando il 98,57% alla coppia Roma - Salerno.

Un pizzico d'invidia da parte mia: non so se mi capiterà mai di dichiarare per la prima volta un colore, al fine di giocarlo, a livello sei con l'otto secco.

PODIO TROFEO A COPPIE OPEN

- 1° Giovanni Donati - Giacomo Percario
- 2° Giorgio Duboin - Fabrizio Hugony
- 3° Alfredo Versace - Francesco Saverio Vinci

PODIO TROFEO A COPPIE FEMMINILI

- 1° Caterina Ferlazzo Lumia - Gabriella Manara
- 2° Monica Aghemo - Vera Tagliaferri
- 3° Maria Cristina Gamberucci - Paola Olmi



*Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Francesco Saverio Vinci, Alfredo Versace, Giovanni Donati, Giacomo Percario, Giorgio Duboin, Fabrizio Hugony, Luigina Gentili, (Consigliere FIGB), Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)*



*Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Paola Olmi, Caterina Ferlazzo Lumia, Gabriella Manara, Vera Tagliaferri, Monica Aghemo, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)*

## 18-19 GIUGNO: TROFEO A SQUADRE OPEN, qualificazione

Incomincia il torneo clou della kermesse, l'unico a durare tre giorni. Non è dunque inaspettato che arrivino per l'occasione giocatori ad integrare squadre di primo livello: ecco giungere con le valigie in mano Sementa e Lauria (Vinci) con Manno, Di Franco e Failla (De Michelis).

Io e Giacomo siamo nella squadra Multon con la sponsor Kiki Ward Platt e il suo compagno, il noto e plurititolato francese Franck Multon. Non riesco ad inserirmi tra le favorite, stavolta: giochiamo fissi in quattro dovendo sempre schierare Kiki, che tende spesso a fare il bello e cattivo tempo.

Rispetto all'anno scorso cambia la formula: si disputano dieci incontri di qualificazione, al termine dei quali si stabiliscono otto gironi da 4 squadre (sono 32 in tutto, quindi perfetto). In una fase così lunga ci si aspetta che nel girone A si qualifichino le più forti, e secondo me le più titolate per passare sono:

- Vinci (Lauria - Versace-Sementa, Duboin - Hugony - Vinci): non hanno bisogno di presentazioni.
- De Michelis (De Michelis - Failla e Manno - Di Franco): idem.
- Bortoletti (Bortoletti - De Falco, Fantoni - Moritsch): due titolatissimi e un buon terzo elemento.
- Lo Presti (Lo Presti - D'Avossa e Biondo - Mazzardi), giovani, giocano bene e sono senza sponsor.



Kiki Ward Platt

Primi cinque turni di qualificazione:

1	BORTOLETTI	85,99
2	BELLAGATTA	73,85
3	MULTON	69,65
4	VINCI	66,53

Avrei voluto raccontarvelo come il coppie, ma nelle squadre tre sessioni sono insufficienti per definire le gerarchie. Cinque turni invece mi sembrano ok: è terminata la prima giornata e tra le elette ci sono due favorite, a cui ci aggiungiamo noi (e dai!) e Bellagatta, team che può contare sull'apporto di Rossano-Vivaldi, nonostante non giochino in coppia.

Sono soddisfatto: dopo una partenza a rilento abbiamo cominciato a ingranare giocando come sappiamo, ma non possiamo tranquillizzarci. Mancano cinque turni, Bortoletti non è facile da acchiappare ed alcuni team in difficoltà potrebbero rientrare da dietro. Se Lo Presti è nono e pienamente in corsa, non si può dire lo stesso di De Michelis, incappata in una prima giornata drammatica e solo 22esimo a metà cammino.



Franck Multon

Board 24. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ 10 8 4		♠ A K Q 9 7
♥ 10 6 5		♥ Q
♦ J 10 4 2		♦ —
♣ K J 4		♣ A 10 9 8 7 6 2
♠ J 6 5 3		
♥ J 8 7 4		
♦ A K 6		
♣ 5 3		

La mano è affascinante ed ha seminato morti e feriti in tutta la sala. Dopo l'apertura 1♥ di Nord, Est interviene mostrando la sua enorme bicolore, sud fitta e Ovest appoggia un qualche seme del compagno, possibilmente le fiori in quanto K J x suggeriscono anche un attacco.

Nord a questo punto ha una mano che vale sicuramente la manche, ma non deve chiudere pigramente a 4♥: sicuramente non glielo faranno giocare, è meglio annunciare le quadri dando un'indicazione al compagno, che sicuramente avrà più elementi per prendere eventuali decisioni finali. A questo punto Sud, vedendosi ♦AKx nel colore del compagno e il fit quarto di cuori, può realizzare l'enorme potenziale di prese della smazzata e difendere su un eventuale 6♣, pagando 300 punti invece dei 920 che gli sarebbero costati subendo 12 prese nel minore nero.

In sintesi, riterrei questa una ragionevole dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
Passo	1♥	2♥	2♠*
3♣	3♦	6♣	6♥
Contro	Fine		

2♠ Fit quarto



Emanuela Pramotton



Diego Brenner

Chiaramente non commetterebbero un errore gli sfortunati EO che azzardassero 6♠: purtroppo il Fante quarto malmesso penalizza il contratto.

Dopo sette turni:

1	BORTOLETTI	103,54
2	BELLAGATTA	97,41
3	LO PRESTI	93,04
4	MILTON	92,76

Come vedete, Bortoletti ha rallentato la marcia (solo 18,55 VP in due incontri, sottomediana) ma resta in testa alla classifica. Assistiamo alla violenta risalita di Lo Presti, entrata nel novero delle qualificate. Noi paghiamo la sconfitta con Bellagatta, siamo quarti, ma ora incontriamo Vinci, che a sorpresa è al momento fuori dalla finale pregiata.

Si è ripresa De Michelis, ma non come sperato: è 15ma ora, e mancano sempre meno incontri.

Dopo nove turni:

1	BORTOLETTI	123,12
2	LO PRESTI	118,58
3	VINCI	115,88
4	LEVONII	113,90

Come prevedibile, oltre alle sorprendenti Levoni (team tutto al femminile) è rientrata di prepotenza Vinci, ai danni del team Bellagatta, ora quinto a poca distanza, ed ahimè del nostro. Abbiamo incassato tre sconfitte consecutive e siamo precipitati al settimo posto!

Per rifarci dovremo fare molto e sperare in risultati favorevoli, abbiamo nove punti dalla quarta ed un cappotto potrebbe non bastarci ugualmente. Peggio di noi De Michelis, undicesima ed ormai eliminata. Chi prenderà il suo posto nelle prime quattro?

Ottavo turno di Round Robin  
Board 15.

♠ 9 8 ♥ K 10 9 6 3 ♦ Q 9 3 ♣ Q 10 9		♠ A K Q ♥ 8 5 2 ♦ A 5 4 ♣ A 7 6 3	♠ 7 6 ♥ A Q J ♦ K J 10 7 6 2 ♣ K 2  ♠ J 10 5 4 3 2 ♥ 7 4 ♦ 8 ♣ J 8 5 4
--	---	--	--

Gioco 6♦ con le carte di Ovest e prendo attacco ♠9. Se le atout non danno problemi è finita, altrimenti c'è l'impasse a cuori. Altre chance?

Sono inizialmente tentato dal giocarmi un'eliminazione parziale: tagliare una o due fiori, incassare le picche e giocando ♦A di quadri e quadri al 10 sperando di incassare Nord. La scarto per due motivi: il rischio di un taglio/surtaglio e la Dama terza di quadri in Nord, che mi costringerebbe a un down ridicolo se trovassi il ♥K in impasse.

Incasso dunque ♦AK e la Dama è in Nord. Non benissimo... ma neanche malissimo. Gioco ♣AK e taglio di sei per mantenere un eventuale ingresso in caso di surtaglio, e vedo Lauria scartare Q 10 9. Uh! Ma con Q J 10 9 ci avrebbe sicuramente attaccato! Le fiori sono sicuramente finite, incasso ♠AKQ scartando cuori e quando vedo il mio avversario pensare a sinistra è fatta: faccio claim, notificando che l'avrei messo in presa in atout e costretto a giocare sotto il Re di cuori.

Lorenzo e Alfredo imbussolano.

Siamo abbastanza fortunati, ci è capitata in sorte una squadra morbida. Qualche mano che può spostare c'è, io e Giacomo facciamo il nostro e gli avversari collaborano un po'.

Usciamo con buone speranze... e difatti vinciamo nettamente 18,21 - 1,79. Adesso dobbiamo attaccarci al computer e pregare che Levoni, impegnata con Lo Presti, perda.

Il team Pignanelli, dove gioca Buratti, sta stracciando Bortoletti, in difficoltà per tutto il giorno. Sono poco dietro di noi... per fortuna si fermano a 17,31 VP e ci restano dietro.

Le altre nostre concorrenti dirette hanno finito e non possono raggiungerci.

Occhio a Levoni che è sotto di qualcosa... forza ragazzi tenete che siamo quarti... Hanno tenuto!

Non ci speravamo quasi più, invece proprio all'ultimo turno siamo riusciti a dare la zampata vincente. Il posto di De Michelis è nostro!

Andranno in finale A:

1	LO PRESTI	135,89
2	VINCI	134,09
3	BORTOLETTI	125,81
4	MULTON	123,17



Romain Zaleski

## 19-20 GIUGNO: TROFEO A SQUADRE OPEN, finale

Incontreremo in un girone all'italiana le altre tre squadre. Per prima ci tocca Lo Presti: il match è molto equilibrato, con due grossi swing a testa: vincono loro di 1 IMP, si pareggia anche nell'altro match.

Vado a letto con fondate speranze di acchiappare il terzo posto: Bortoletti ha pochi punti in più di noi, riuscissimo a gestire la situazione con Vinci potremmo giocarcela all'ultimo turno con loro, nel caso Lo Presti rispettasse il pronostico. Ci spero fortemente: la squadra di Fulvio è in difficoltà, in qualificazione li abbiamo battuti, mi sento ottimista a riguardo. Una doccia fredda è però in agguato...

Poteva succedere peggio di quanto realmente accaduto? No. Perdiamo male con Vinci (1,63 - 18,37) e Bortoletti straccia Lo Presti issandosi in seconda piazza, lasciandoci a 15 VP dai terzi!

A una sessione dalla fine:

1	VINCI	161,60
2	BORTOLETTI	153,78
3	LO PRESTI	149,22
4	MULTON	134,36

Contro Bortoletti diamo il tutto per tutto, ma ormai il vento è girato e perdiamo 5,32 - 14,68, finendo mestamente quarti. Vinci, conti alla mano, può permettersi di perdere di sei punti, non di più.

Vinci e Lo Presti escono dalla sala sollevati: è finita. Possiamo rilassarci, e invece no! Pare per la negligenza di un arbitro, le due squadre si sono sedute sulla stessa linea e dovranno rigiocare l'incontro!

Le nuove otto mani non generano terremoti: Vinci si impone con autorità e si prende l'oro.

### PODIO TROFEO A SQUADRE OPEN

- 1° VINCI - IL BRIDGE  
Francesco Saverio Vinci, Giorgio Duboin, Fabrizio Hugony, Lorenzo Lauria, Antonio Sementa, Alfredo Versace
- 2° BORTOLETTI - VITTORIO VENETO  
Carlo Bortoletti, Dano De Falco, Fulvio Fantoni, Giovanni Genova, Massimo Moritsch
- 3° LO PRESTI - GLI AMICI  
Fabio Lo Presti, Bernardo Biondo, Mario D'Avossa, Francesco Mazzadi, Andrea Pavin



Antonio Sementa, Giorgio Duboin, Alfredo Versace, Luigina Gentili (Consigliere FIGB), Fabrizio Hugony, Francesco Saverio Vinci



Bernardo Biondo, Luigina Gentili (Consigliere FIGB), Mario D'Avossa, Fabio Lo Presti, Francesco Mazzadi

L'ultima premiazione riguarda Mister e Lady Festival: si attribuiscono ai giocatori punti per ogni loro piazzamento nei quattro eventi, per poi premiare i primi 3 uomini e donne.

### MISTER FESTIVAL

Fabrizio Hugony, con un oro e due argenti, vince con autorità la Coppa superando Alessandro Gandoglia autore di una splendida doppietta nel misto e due risultati onorevoli nell'open, ma non brillanti. Terzo, di un'incollatura su Antonio Vivaldi, Giacomo Percario, che al contrario di Alessandro ha raccolto poco nel misto ma si è molto ben comportato nei due campionati successivi.

Di mio, sapevo che non sarei stato in corsa per la vittoria, in quanto ho riposato un evento (lo squadre miste). Mi sono comunque difeso bene col quinto posto ☺

1	FABRIZIO HUGONY	1238
2	ALESSANDRO GANDOGLIA	1172
3	GIACOMO PERCARIO	1082

### LADY FESTIVAL

Finale divertentissimo che ha visto 5 donne rinchiuso in 36 punti e l'affermazione finale di Arianna Pomilio, grazie a un ottimo sesto posto alle squadre open e all'aver giocato il Coppie Open invece del Signore, che presentando solo 19 coppie regalava punti classifica esigui.

Secondo a pari merito due delle tre celebri Moniche del bridge italiano (la terza è la Buratti, non presente al Festival), ossia Cuzzi e Aghemo, quest'ultima penalizzata da un risultato negativo alle squadre nonostante l'ottimo rendimento al misto e l'argento nel coppie ladies che però, come già detto, le vale molto poco.

Una citazione per Anastasia di Lorenzo, piazzatasi molto bene ai due eventi a coppie (6° e 8°) in coppia con Federico Iavicoli e penalizzata nelle squadre open da una netta sconfitta al 10° turno con la squadra Vinci, che ha fatto crollare il suo team (Caffi) dal 6° al 13° posto, prima esclusa dal girone C che le sarebbe valso almeno il secondo posto: mi sembra giusto nominarla in via eccezionale.

1	ARIANNA POMILIO	916
2	MONICA CUZZI	890
	MONICA AGHEMO	890
4	ANASTASIA DI LORENZO	880



Fabrizio Hugony



Arianna Pomilio

# QUIZ DICHIARATIVI



di RUGGERO PULGA

Quando in occasione di una gara si improvvisa una coppia inedita generalmente si sprecano molte energie a parlare del sistema, di sequenze che vanno fino al terzo e al quarto giro dichiarativo. Meno approfonditamente si discute delle situazioni di intervento, di riapertura e di competizione che spesso si presentano al primo o al secondo giro della dichiarazione e che quindi capitano più frequentemente. Un motivo in più per fare di queste ultime situazioni l'oggetto dei quiz dichiarativi che vado a proporvi, contando sul fatto che le vostre risposte al pari di quelle degli esperti siano frutto di scelte di valutazione, tecniche o tattiche, ma mai di scelte di sistemi.

Per tutti i cinque quesiti ai quali andate a rispondere immedesimatevi in Sud, quarti di mano, davanti ad un forte giocatore esperto con cui non avete accordi particolari. Buon divertimento.

## QUIZ 1

Mitchell. Nord/Sud in zona.

In Sud avete: ♠93 ♥AQJ6 ♦KJ2 ♣Q982

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	Passo	Passo	Contro
2♣	Contro	Passo	?

## QUIZ 2

Duplicato. Nord/Sud in zona.

In Sud avete: ♠J9 ♥Q7 ♦AKQJ96 ♣AQ3

Ovest	Nord	Est	Sud
Passo	Passo	3♥	?

## QUIZ 3

Duplicato. Tutti in zona.

In Sud avete: ♠J32 ♥65 ♦AK76 ♣AK92

Ovest	Nord	Est	Sud
4♥	4♠	Passo	?

## QUIZ 4

Duplicato. Est/Ovest in zona.

Avete: ♠73 ♥K76 ♦853 ♣AQJ108

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	1♥	Contro*	?

Contro    Quattro o più picche

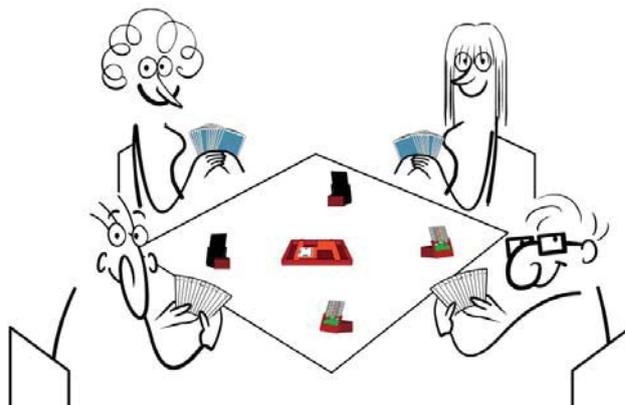
## QUIZ 5

Duplicato. E/O in zona.

Avete: ♠32 ♥K10963 ♦KQJ ♣742

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	2♥*	3♥*	?

2♥    Debole  
3♥    Transfert per le picche



Le soluzioni sono pubblicate a pagina 182

## CITTÀ DI GENOVA

26 - 27 Giugno



di ENRICO GUGLIELMI

E va bene: ci eravamo illusi, l'anno scorso, che fosse finita lì. Tanti proclami, grande fiducia nell'avvenire e nella nostra capacità di sconfiggere il malefico virus sommergendolo di swing.

Con il senno di poi, non era poi così difficile prevedere che il futuro, almeno quello immediato, non ci avrebbe riservato esclusivamente rose e fiori. Ci sono i vaccini e ci stanno salvando la vita, ed è certo la cosa più importante; riusciamo a tenere aperti i negozi, a andare in giro, a vendere e comprare, a tenere in piedi l'economia, altrettanto importante. Ma tutto con cautela, sempre mascherati, sempre attenti a non assembrarci, a non contagiarci, a non trasmettere il dannato bacillo che sembra annidarsi ovunque.

Tradotto in termini bridgistici: mascherine, saponificazioni, distanziamenti, controlli. E gli sforzi organizzativi, inevitabilmente poco premiati dall'affluenza penalizzata dalla logica e ragionevole paura della gente a muoversi, con conseguenti numeri bassi di partecipazione.

Finito il piantino iniziale, va sottolineato che è comunque motivo di orgoglio esserci, continuare a sventolare la bandiera del bridge dal nostro fortino; ed è bello vedere che comunque tanti amici vengono a giocare con noi, e scendono in riviera slalomando tra i cantieri autostradali (francamente almeno quelli speravamo di non ritrovarceli tra i piedi). Perché una volta arrivati, vengono premiati dal poter incrociare le carte in quella che senza dubbio è una delle più belle location in cui si possa giocare a bridge, forse la più bella in assoluto. Parlo naturalmente del Porto Antico di Genova, che ci mette a disposizione ormai da quattro anni il Centro Congressi dei Magazzini del Cotone, comodo e lussuoso, perfettamente attrezzato per noi.

Si sono disputate quest'anno la terza edizione del torneo a squadre "Città di Genova" e l'ottava edizione del torneo a coppie "Memorial Piazza", che ci serve a non dimenticare il nostro vecchio capitano. La formula era quella consueta: squadre al sabato, esattamente il 26 giugno, e coppie il giorno dopo, domenica 27 giugno.

Il torneo a squadre ha visto la disputa di uno Swiss di qualificazione pomeridiano che prevedeva quattro turni; al termine, le 23 squadre sono state sezionate in tre gironi. Le prime otto avrebbero formato il girone A e si sarebbero disputate la vittoria nei tre turni serali.

Al termine dello Swiss la squadra Bellagatta conduceva la classifica, ma alle sue spalle incalzava Comella distanziato di pochi VP. Si trattava di frequentatori abituali del-

le alte posizioni del nostro torneo, e si poteva quindi supporre che li avremmo ritrovati alla fine nei paraggi del podio: ma in realtà il torneo era ancora tutto da giocare, perché fra la prima e l'ottava che avrebbero composto il girone di eccellenza c'erano meno di 12 VP.

Un primo ribaltone lo abbiamo avuto quando lo scontro diretto al tavolo 1 nel primo turno della fase finale ha favorito Comella, che si è issato alla pole position seguito da Cristina (unica squadra interamente genovese della poule A) e da Marcora, che a loro volta avevano riportato nette vittorie rispettivamente al tavolo 2 e 4.

Ma si sa che questa formula favorisce i recuperi, e al turno successivo le carte si rimescolavano ancora. Succedeva infatti che, mentre al primo tavolo Cristina sconfiggeva nettamente Comella (che al termine non sarebbe andato oltre il quinto posto) e si assestava al primo posto, al tavolo 3 Bellagatta incontrava la squadra nella quale faceva danni il vostro scriba, e con una netta vittoria risaliva al secondo posto; al terzo posto resisteva Marcora che aveva perso di poco al tavolo 2.

L'incontro al tavolo 3 è stato in pratica deciso da questa mano:

Board 10. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ —	
	♥ Q 8 6 3	
	♦ K J 10 9 5	
	♣ A K Q 5	
♠ A J 10 9 6		♠ Q 7 5 4 3 2
♥ A K J		♥ 10 7 4
♦ Q 3		♦ 7 6
♣ 8 4 2		♣ 7 3
	♠ K 8	
	♥ 9 5 2	
	♦ A 8 4 2	
	♣ J 10 9 6	

A entrambi i tavoli le prime tre licite sono state 1♠ (Ovest) – Contro – 3♠. In Est mi trovavo io, con l'abituale dotazione di punteggio, e ho ritenuto la mano troppo debole e soprattutto troppo bilanciata, ad onta del fit sesto, per il livello 4: forse a torto, perché se la difesa incomincia normalmente con tre giri di fiori e il giocante indovina le atout, presto o tardi Nord sarà costretto a giocare sotto la ♥Q per un down. La difesa in effetti è interessante, perché sull'attacco di ♣A Sud può segnalare con il Fante la presenza del 10: se questo messaggio viene decodificato, Nord può mettere in

mano il compagno per ottenere il ritorno cuori. Sud entrerà una seconda volta a quadri e potrà affrancare la Dama del compagno evitandogli l'onta della messa in mano e garantendosi il 2 down.

Sia come sia, in sala chiusa la licita è terminata a 3♠ e il giocatore non ha indovinato il Re di atout ed è andato un down. Al nostro tavolo Uggeri ha trovato la coraggiosissima dichiarazione di 3SA, e il contratto si è rivelato blindato come una cassaforte della Banca d'Italia.

E siamo giunti così all'epilogo. Al tavolo 1 si sono affrontati Cristina e Bellagatta: i primi partivano con la dotazione di 3 VP di vantaggio, ma sono stati sconfitti nettamente, al punto da venire sbalzati fuori (per un centesimo!) dal podio, sul quale Marcora ha guadagnato la seconda posizione mentre è risalita al terzo posto la squadra Penna, che addirittura era ultima dopo il primo turno di finale. Davvero, queste poule finali sembrano spesso quelle gare di ciclismo su pista in cui non capisci mai chi sia davanti e chi dietro, ma alla fine chi parte dalle retrovie spesso riesce a prendere lo slancio giusto.

Vittoria quindi per Bellagatta (Enza Rossano, Gaetano Mele, Paolo Uggeri, Antonio Vivaldi), secondo posto per la squadra Marcora di Milano (Elena Marcora, Claudio Bottarelli, Pierino Fimiani, Fabio Garofali) e terzo posto per gli alessandrini del nostro vecchio amico Chicco Penna (Fulvia Ghia, Livio Castanò, Renato Priore ed Enrico Penna).

Il girone B è andato a Italiano (Emilio Italiano, Gabriele Zanasi, Kazimiers Cios, Kazimiers Lichawski). Si tratta di due coppie che teoricamente erano a Genova per giocare il solo torneo a coppie: la fatalità, o meglio l'indefesso lavoro dell'organizzazione per cercare di incrementare il numero di squadre, che in qualche caso ha sfiorato la minaccia fisica, ha voluto che si incontrassero e si accordassero per schierarsi anche nell'evento a squadre. Dopo essere usciti per un soffio dalla finale A, si sono dovuti accontentare di vincere, anche piuttosto nettamente, quella di consolazione. Ritroveremo entrambe le coppie anche ai primi posti del torneo a coppie.

Il girone C è andato invece alla squadra Brancaleone, sotto il cui evocativo nomignolo il maestro Andrea Mortarotti aveva schierato un manipolo di suoi seguaci (Elena Biondi Della Sdriscia, Mara Bisi, Alessandro Rocci). Vittoria per un'incollatura, quindi ancora più apprezzata.

Anche il big match dell'ultimo turno è stato deciso da una mano: è di nuovo sugli scudi la coppia Rossano-Uggeri, ma questa volta la scelta vincente è arrivata da Enza Rossano.

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ A Q 7 3 ♥ 5 2 ♦ A Q 8 6 ♣ Q J 9	♠ 10 4 ♥ J 9 ♦ 10 9 4 3 ♣ K 10 6 3		♠ K J 9 2 ♥ K Q 8 7 3 ♦ J 5 ♣ 8 5
♠ 8 6 5 ♥ A 10 6 4 ♦ K 7 2 ♣ A 7 4			

A venti dei ventidue tavoli dove la mano è stata giocata, il contratto è stato 3SA; diciotto volte è stato battuto, e si capisce perché guardando la distribuzione completa: non una carta ben messa, non un palo che si affranchi. Il giocatore parte con sei vincenti ma rischia di aggiungerci solo la fiori inevitabilmente affrancata. C'è da chiedersi cosa sia stato inventato ai due tavoli dove le nove prese sono state affastellate.

In sala chiusa, sperando in una distribuzione più fortunata, il giocatore è addirittura caduto di tre prese. Ma in aperta Est, malgrado la posizione di zona, ha deciso sull'apertura di 1SA di inserire una fragile Landy. Sud ha contratto per mostrare punteggio, e Ovest, che era Beppe Morino e che mi ha raccontato con il suo abituale humour gli eventi, ha deciso di non fare la logica dichiarazione di 2♦ per individuare il nobile meno peggio, ma ha optato per la scelta "pokeristica" di passare. Temeva infatti che per la difesa sarebbe stato facile a questo punto contrare qualsiasi palo nobile (vero), mentre fingendo di possedere il palo lunghissimo di fiori che normalmente si ha quando si decide di trasformare la Landy, gli avversari non trasformassero. Ma in Nord c'era, appunto, Enza Rossano: non so dei suoi trascorsi pokeristici, ma mi dicono che non ci ha messo molto a "vedere" il bluff del povero Beppe e a segnare sulla sua colonna, poco più tardi, l'800 che ha deciso incontro e torneo.

PODIO A SQUADRE

- 1° **BELLAGATTA**  
Gaetano Mele, Enza Rossano, Paolo Uggeri, Antonio Vivaldi
- 2° **MARCORA**  
Elena Marcora, Claudio Bottarelli, Pierino Fimiani, Fabio Garofali
- 3° **PENNA**  
Enrico Penna, Livio Castanò, Fulvia Ghia, Toni Priore



Gianluca Vignaga, Gaetano Mele, Paolo Uggeri, Pippi De Longhi (Presidente Comitato Regionale Liguria), Enza Rossano, Antonio Vivaldi



Gianluca Vignaga, Enza Rossano, Pippi De Longhi (Presidente Comitato Regionale Liguria), Paolo Uggeri



Gianluca Vignaga, Pippi De Longhi (Presidente Comitato Regionale Liguria), Elena Marcora, Fabio Garofali, Pierino Fimiani, Claudio Bottarelli



Gianluca Vignaga, Marco Santullo, Pippi De Longhi (Presidente Comitato Regionale Liguria), Laura Podestà



Gianluca Vignaga, Livio Castanò, Pippi De Longhi (Presidente Comitato Regionale Liguria), Enrico Penna, Fulvia Ghia, Toni Priore



Gianluca Vignaga, Pippi De Longhi (Presidente Comitato Regionale Liguria), Norberto Cherubin, Antonio Bardin

Come da copione, si è proseguito il giorno successivo con il torneo a coppie. 57 coppie si sono allineate ai nastri di partenza, i tempi sono questi e bisogna accontentarsi di numeri ben lontani da quelli pre-Covid. Pazienza, risorgeremo.

Il torneo si è articolato su due turni di 18 mani ciascuno. Dopo il primo turno era al comando la coppia franco-genovese formata da Enrico Benassi e David Domenech, seguita dagli outsider genovesi Laura Podestà e Marco Santullo; ma in terza posizione incombevano Enza Rossano e Paolo Uggeri. Nel secondo turno, mentre Benassi e Domenech perdevano posizioni, Rossano e Uggeri ripetevano il terzo posto e questo inevitabilmente li ha proiettati al primo posto: davvero un weekend con il loro marchio!

Anche Podestà e Santullo hanno replicato la buona performance del primo tempo, conservando la seconda posizione per un soffio su Antonio Bardin e Norberto Cherubin, autori di una notevole rimonta dopo aver concluso poco sopra media il primo turno. Rosanna Pisani e Leo Marino hanno segnato il miglior punteggio nel secondo turno, ma questo non è bastato loro a riscattare una prima frazione opaca.

PODIO A COPPIE

- 1° Enza Rossano - Paolo Uggeri
- 2° Laura Podestà - Marco Santullo
- 3° Antonio Bardin - Norberto Cherubin

Dal secondo turno uno slam chiamato da pochissimi: riuscite a trovare una sequenza che vi porti a dodici prese?

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ A K J 9 6 4		
	♥ 10 4 3		
	♦ 10 4 3		
	♣ 3		
♠ 7		♠ 10 5 3 2	
♥ A Q J 8		♥ 9	
♦ Q 8 6 5		♦ A K J	
♣ A K J 7		♣ Q 10 9 6 4	
	♠ 8 6 5		
	♥ A 10 6 4		
	♦ K 7 2		
	♣ A 7 4		



Gaetano Mele

A uno dei pochi tavoli dove lo slam è stato raggiunto (ma sospetto che sia andata più o meno così anche agli altri), si è viaggiato spediti sulla spinta del barrage avversario, senza il quale difficilmente il traguardo sarebbe stato raggiunto. Apertura 1♣, 2♠ salto debole di Nord e ora Est, in difetto di opzioni, licita 3 fiori forse un po' sopradichiarato. Ovest mostra visuale con 4♣, e sul facile 4♦ di Est sparacchia a livello dodici. Nessun problema per mantenere, tagliando due picche in mano e scartando la quarta sulla quadri.

Queste manifestazioni non sarebbero possibili senza il sostegno di... tutti quelli che possono darlo! La Fede-

razione e il Comitato Regionale, il Porto Antico, tutti i circoli genovesi hanno contribuito al buon andamento dei tornei. Gli arbitri Antonio Riccardi e Gianluca Barrese sempre sul pezzo, e tutto lo staff della Bocciofila, dal presidente fino all'ultima barista, si sono prodigati per il funzionamento della manifestazione.

Avviso ai naviganti: non molliamo. Ci si vede l'anno prossimo, e... speriamo bene: non dico altro.



Fulvia Ghia

# CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

23 - 25 Luglio



di GIOVANNI DONATI

Dal 23 al 25 luglio 2021 si svolge il torneo di Reggio Calabria. Dopo il Festival di giugno si è tornati a giocare dal vivo, e la città del Chilometro più bello d'Italia ha registrato un buon numero di presenze, considerando il fatto che la location non centralissima di certo non facilita le utenze esterne.

Io ero uno dei pochi giocatori provenienti dal Nord, ma la mia presenza non ha certamente stupito nessuno: sono anni che, per quanto mi è possibile, cerco di partecipare a tutti i tornei nazionali al Sud. Di certo la solerzia e la capacità organizzativa di Valeria Sculli e David Ceccanti non mi hanno fatto pentire nemmeno un po' della mia sortita meridionale.

Il 23 e il 24 si svolgono i due eventi serali a coppie (Miste e Open), mentre il 25 disputiamo il torneo a squadre, che ci impiega l'intero pomeriggio. Alla fine di questi è prevista, ricalcando il Festival di giugno, la nomina di un Mister e una Lady Festival, ossia l'uomo e la donna che hanno totalizzato complessivamente più punti (attribuiti in base ai piazzamenti).

## 23 luglio: coppie Miste

Dopo un divertente viaggio da Palermo con annesso traghetto dello stretto (la mia prima volta), con Caterina Burgio e Seby Scatà arrivo a Reggio nel pomeriggio. Smaltita una cena amichevole con organizzazione e amici in un incantevole ristorante sul mare, ci presentiamo la sera per prendere parte al primo torneo della kermesse: il coppie Miste.

In questa gara potrei porre già una pietra miliare importante per la conquista di Mister Festival: considerando che giocherò il coppie open con Seby e saremo insieme allo squadre, chi di noi due arriverà dietro l'altro perderà ogni possibilità di conquistare l'ambito trionfo. Io giocherò con Caterina Burgio e lui con la promettente ventenne reggina Maddalena Pelaggi, chi farà meglio?

32 coppie al via, due sessioni di gioco.

Dopo la prima io e Cate languiamo intorno al 52%, mentre Seby e Madda sono molto più in alto. Primi Ceccanti - Sculli (stavolta Mariangela, sorella di Valeria e moglie di David). Sostenuti dal tifo di casa, riusciranno a confermarsi o le fatiche dovute al doppio ruolo giocatori/organizzatori avranno la meglio?

Purtroppo per loro, non accadrà.

1	LIGAMBI - COLONNA	64,81 %
2	DONATI - BURGIO	62,69 %
3	SCATA' - PELAGGI	61,02 %

Con una seconda sessione travolgente io e Cate superiamo il 72% recuperando 12 posizioni e piazzandoci al posto d'onore, con conseguente mia gioia per l'obiettivo primario: superare il buon Seby e rimanere in lizza per la corsa a Mister Festival.

Vincono Ligambi - Colonna, secondi dopo la prima sessione e confermatasi d'autorità. Coppia Mista ormai affiatata e adusa ad alti palcoscenici, anche loro possono essere considerati di casa qui. Altro che la mia Rimini: qui si parla di una coppia che viene a disputare questi tornei addirittura da Trieste, distante più di 1000 chilometri dalla costa reggina!

Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ J 8 6		♠ 10 7 3
♥ A		♥ K 10 5 4
♦ A K J 5 4		♦ Q 9 3
♣ A K 4 2		♣ Q 10 5
♠ K 2		
♥ Q J 9 6 2		
♦ 10 8 7		
♣ J 8 6		
♠ A Q 9 5 4		
♥ 8 7 3		
♦ 6 2		
♣ 9 7 3		

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Donati		Burgio
—	1♦	Passo	1♠
Passo	2♣*	Passo	2♦
Passo	3♠	Passo	4♠
Fine			

2♣ Naturale ma forzante un giro, punteggio illimitato

Sulla sequenza 1♦-1♠ nel naturale si porrebbe uno spinoso problema: dicendo 3♣ con queste, su un eventuale 3SA del compagno potremmo sentirci insoddisfatti per non aver mai dichiarato la terza di picche. Il 2♣ forzante un giro risolve i problemi: sul 2♦ di Cate, posso esplodere tutta la mia forza e l'appoggio saltando a 3♠. Caterina, con carte diventate ottime, rialza con gioia.

Dopo attacco cuori una condotta di gioco attenta le fa totalizzare 12 prese, tagliando una cuori al morto ed affrancando le quadri. Scopriamo piacevolmente di avere preso quasi top, in quanto molte coppie hanno giocato 3♣ (1♦-1♠-3♣-Passo, ma non si abbandona con queste carte! Meglio 3♦, o 3♥ se ci si sente ottimisti) ed altre giocando 4♠ hanno ottenuto solo 11 prese.

### 24 luglio: coppie Open

Estate, sei nei pressi delle migliori spiagge d'Italia e hai un'intera giornata libera prima di affrontare il torneo successivo. A dire il vero si inizia a giocare nel tardo pomeriggio, ma ciò non può impedirvi di destarvi presto e concedervi (siamo una quindicina!) una mattinata marittima con relativo pranzo di pesce nei pressi della scogliera.

Alle 17, in abiti civili, ci presentiamo tirati a lucido per il coppie Open. Mi schiero con Seby, al via siamo 36. Si giocano due sessioni da 16 mani.

1	DONATI - SCATA'	62,60 %
2	SCULLI - ROMANO	61,98 %
3	MINASI - GERACI	59,48 %

C'è mancato poco! In testa dopo la prima sessione, abbiamo rischiato di farci rimontare da Sculli - Romano che, dopo un primo turno discreto, hanno ingranato la marcia e con un poderoso 69% ci hanno soffiato sul collo. Per fortuna anche noi avevamo messo da parte un buon gruzzoletto e siamo riusciti a contenere. Terza la coppia Mista palermitana Minasi - Geraci.

Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ A K			
♥ K 7 5			
♦ 8 7 5 3			
♣ Q J 9 6			
♠ Q 9 5 4 2		♠ J 10 6 3	
♥ J		♥ A Q 10 9 8 4 2	
♦ Q 6 4 2		♦ J 10	
♣ 10 7 5		♣ —	
		♠ 8 7	
		♥ 6 3	
		♦ A K 9	
		♣ A K 8 4 3 2	

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
—	1♣	3♥	Contro
Passo	3SA	Fine	

L'attacco picche ci fermerebbe alle dieci prese che abbiamo fatte in mano, ma Est attacca ♦J. Dieci prese sono di battuta, ma siamo a Mitchell e conviene ricavare l'undicesima, anche per non rimetterci con chi ha preso l'attacco cuori e se l'è trovata subito in cassaforte.

È possibile affrancarla a quadri, ma bisogna fare attenzione. Cedendola subito ci esporremmo al ritorno cuori di Ovest, e addio obiettivo sperato.

Bisogna giocare immediatamente cuori in bianco scollegando gli avversari! Questa mossa imposta un fatale controtempo sulla difesa: se incassano due prese immediate nel colore il ♥K sarà la nostra undicesima, col ritorno picche ora sì che possiamo cedere la quadri con Ovest che non ha più cuori da rigiocare.

### 25 luglio: squadre Open

Terzo e ultimo giorno, 14 team presenti.

Come squadra Failla, vinciamo 20-0 il primo incontro, per poi rallentare la marcia e aprire un interessante duello a distanza con la squadra Grasso. Ci scontreremo all'ultimo turno al tavolo 1, quasi a pari punti: un match imprevedibile e divertente ci vede prevalere 13-7 ed aggiudicarci il torneo.

Terza la squadra ladies Pelaggi, composta (credo fortemente sia una delle prime volte che capita nella storia del gioco!) da due coppie di sorelle: Mariangela e Valeria Sculli, già menzionate più volte in precedenza, e le terribili gemelle Annachiara e Maddalena Pelaggi, destinate senz'altro a un radioso futuro bridgistico.

1	FAILLA
2	GRASSO
3	SCULLI

Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ A 6 3			
♥ Q 5 4			
♦ Q 5 4 3			
♣ A 5 4			
♠ K Q 10 8 2		♠ J	
♥ 10 7 2		♥ K 9 8 6	
♦ A 2		♦ J 10 9 7	
♣ 10 7 2		♣ J 9 8 3	
		♠ 9 7 5 4	
		♥ A J 3	
		♦ K 8 6	
		♣ K Q 6	

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
	Burgio		Donati
Passo	1♦	Passo	2♣*
Passo	2♥*	Passo	2♠*
Contro	2SA*	Passo	3SA
Fine			

- 2♣ Relay forcing manche, anche senza le fiori
- 2♥ Bilanciata minima o i minori
- 2♠ Chiede
- 2SA Bilanciata e, dopo il contro, fermo a picche

L'attacco ♠J viene filato dalla giocante (benedetto il mio ♠9 che impedisce a Ovest di superare) e seguito dal ♦J. Cate prende in mano e, non potendo prescindere dall'affrancarne una, ci rigioca: valutando correttamente che il ritorno sotto Asso sarebbe stato un suicidio difensivo sta bassa, catturando il pesce grosso.

Grazie al passo di mano di Ovest, ora il ♥K è certamente piazzato. Il ritorno picche di Ovest viene preso in mano da Nord, (Est scarta cuori) che incassa tre fiori. Sono divise: Cate esce con la sua quadri obbligando Est a muovere cuori consegnandole tre prese nel seme.

E se le fiori fossero state 5-2? Nessun problema, perché la mano era contata e nel caso la caduta del ♥K sarebbe stata matematica!

### Mister e Lady Reggio

Già staccato dopo due gare e con Scatà impossibilitato a raggiungermi, mi aggiudico senza suspense il trofeo maschile. Il difficile è stato rimontare Seby il primo giorno... il resto si è rivelata discesa ☺

Molto più serrata la lotta per il titolo Lady: grazie a un 4° e un 2° posto nei due tornei a coppie, Mariangela Sculli si trovava in testa alla classifica, tallonata da Caterina Burgio seconda al Misto ma penalizzata da un magro rendimento al coppie Open.

Il torneo a squadre sembrava poter sancire il sorpasso di Caterina, detentrici del record di tornei vinti al Sud nel nuovo millennio (arriva a doppia cifra), ritoccati con quest'ultima affermazione. Prima dell'ultimo turno la squadra di Mariangela, che avrebbe necessitato di un podio in caso di vittoria di Cate, languiva al settimo posto. Un netto 20-0 all'ultimo turno, unito ad altri risultati favorevoli, permetteva però a Madame Ceccanti di guadagnare il bronzo e lasciare indietro la sua giovane avversaria. Quarto, secondo e terzo i piazzamenti della vincitrice, che le hanno valso meritatamente il trofeo.

#### PODIO A COPPIE MISTE

- 1° Ornella Colonna - Luigi Ligambi
- 2° Caterina Burgio - Giovanni Donati
- 3° Maddalena Pelaggi - Sebastiano Scatà

#### PODIO A COPPIE OPEN

- 1° Giovanni Donati - Sebastiano Scatà
- 2° Anna Romano Postorino - Maria Angela Sculli
- 3° Giuseppina Maria Geraci - Tommaso Minasi

#### PODIO A SQUADRE OPEN

- 1° FAILLA  
Giuseppe Failla, Caterina Burgio, Giovanni Donati,  
Marco Di Ruggiero, Sebastiano Scatà
- 2° GRASSO  
Devid Ceccanti, Luigi Grasso, Massimo Murolo, Bruno Randazzo
- 3° SCULLI  
Anna Maria Sculli, Valeria Sculli, Annachiara Pelaggi,  
Maddalena Pelaggi

### Miglior istantanea

Giuseppe Failla, ancora ebbro per la vittoria, cerca di riacciuffare il palloncino sfuggito a una Scullina.

### Finale

Aperitivo e cena tutti insieme, vincitori e sconfitti, sul lungomare reggino, prima di perdere il traghetto una volta (45 minuti di paziente attesa a Villa San Giovanni) ed infine tornare in Sicilia con quello seguente. Stanchi sì, ma grati per questo bellissimo torneo nel quale allegria e divertimento fuori dal tavolo non sono mai mancati. Alla prossima, Reggio!



Massimo Murolo (Delegato Regionale Calabria), Giovanni Donati, Sebastiano Scatà, Devid Ceccanti



Massimo Murolo (Delegato Regionale Calabria), Maria Angela Sculli, Anna Romano Postorino, Devid Ceccanti



Massimo Murolo (Delegato Regionale Calabria), Giuseppina Maria Geraci, Tommaso Minasi, Devid Ceccanti



# HYPEROLYMPIC BRIDGE GAMES E UN GIORNALISTA INOPPORTUNO

di Giovanni Donati



*Saprete certamente che quest'estate si sono svolte a Tokyo le Olimpiadi. Tutte fandonie! Siete stati proditoriamente ingannati: in televisione hanno solo esposto frammenti di competizioni già disputate ed unite ad arte in modo da creare l'illusione di aver assistito a vere gare olimpiche.*

*Non sono stati neppure bravi coi montaggi: che dire altrimenti dell'inspiegabile apparizione di Tamberi all'arrivo trionfale di Jacobs?*

*Mica penserete che fosse andato veramente a festeggiarlo!*

*Ed inoltre... fossero state gare così importanti come mai non si vedeva uno straccio di pubblico? Come mai, eh?*

*I saputi vi risponderanno "Misure di sicurezza". Io vi dico che hanno fatto di tutto per ignorare una manifestazione che avrebbe potuto oscurare la storia centennale Decoubertiniana.*

*A Tokyo era stata infatti organizzata, questa volta sul serio, una gara che poteva fungere da punto di svolta per far diffondere al mondo il nostro splendido gioco: occasione purtroppo sprecata.*

*Per fortuna c'è il vostro inviato, a vostra insaputa giornalista del Resto del Chihuahua (sotto-testata del più famoso quotidiano bolognese), ed infiltrato per l'occasione in Estremo Oriente. Nonostante calci, sputi e denunce da parte dei giocatori intervistati, sono riuscito a confezionarvi quantomeno un articolo riassuntivo, che spero vi possa bastare. Alcuni nomi sono stati abilmente tagliati o resi irriconoscibili (mmm...), in modo da evitare spiacevoli querele per copyright.*

## **Signore e signori...**

*Siete stufo di essere associati, come bridgisti, a pigroni cronisti che passano le ore sedute al tavolo a tirare carte? Stanchi della dicitura "Gioco da ricchi snob"?*

*Per chi vuole rivivere le emozioni dello sport fisico massacrante unite a quelle che può generare un pacifico (mmm...) sport della mente... Arriva un format nuovo di zecca!*

*In queste originalissime Olimpiadi gli atleti devono saper giocare a bridge! Prima delle consuete gare, difatti, si organizzano tornei al termine dei quali solo chi ha superato il 55% può accedere alle competizioni sportive.*

*Le medaglie ottenute, tuttavia, conterranno poco: gli occhi del pubblico sono puntati esclusivamente sui tornei di bridge!*

*Signori e signori, ladies and gentlemen, dal 23 luglio all'8 agosto 2021 si disputano a Tokyo gli **Hyperolympic Bridge Games!***

# PRIMA PARTE

*Tokyo, 24 Luglio - Primo Giorno*

Arrivo a Tokyo, mi sistemo ed ecco già il primo compito importante: scorgo Vito dell'Astore, vincitore del primo oro tricolore.

- G: Vito, complimenti per la brillante affermazione! Ti va di rispondere a due domande?
- V: Assolutamente no, ma sono vincolato dagli obblighi contrattuali, quindi mi tocca.
- G: Sappi che senza di me che racconto le tue res gestae saresti un perfetto sconosciuto. Hai dunque vinto l'oro in questa disciplina, il teflondò, il taekaway, come si chiama?
- V (*molto contrariato*): Taekwondo.
- G: E comunque ciò che importa ai miei lettori sono le mani di bridge. Giocavi con L. Busà, oro nel Karate, e so che non è stata una qualificazione semplice. Avete rischiato di non entrare...
- V: Ma, meno male, ce la siamo cavata. D'altronde guarda come fa di cognome il mio compagno. Se non è lui ad avere fortuna nei momenti decisivi...

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ 9 8 7 5 2		♠ Q J 3
♥ 5		♥ 6 4
♦ K J 10 5 2		♦ 9
♣ J 6		♣ A Q 9 8 7 3 2
♠ A 10 4		
♥ K Q 7 2		
♦ A Q 8 6		
♣ 5 4		

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Busà	—	Dell'Astore
Passo	2♦	3♣	1SA
Passo	4♥	Fine	3♥

Ovest ha esordito col ♣J, dando un calcio doppio al Re secondo al morto e mettendomi nei guai.

Non stavamo in una posizione tranquilla e andare sotto avrebbe certamente peggiorato la nostra instabilità sul tatami, *pardon* sul tavolo verde.

Est ha incassato le due fiori ed è uscito col ♦9, non vedendo fretta ci ho impegnato l'Asso. Incassando le atout scopro che Est ne ha due. Ha sette fiori (l'attacco di Fante è inequivocabile) e due cuori.

Gioco ♠K e ♠A, su cui cade il fante di Est, ed avanzo il dieci nel colore.

Sulla piccola di Ovest ho capito tutto!

Sapevo che se Est, possedendo ♠QJx, aveva esattamente la 3-2-1-7 ed ho piazzato la mia zampata vincente scartando la quadri dal morto.

Detenendo solo fiori, il mio avversario è stato costretto ad uscire in taglio e scarto permettendomi di sistemare l'ultima quadri dal morto!

SEUNG!  
(NdA: Eh???)

- G: E il tuo compagno che ha detto?
- V: Si è alzato sul tavolo roteando ed ha esclamato: "Ippon!" Ah, questi artisti marziali...



Vito Dell'Aquila  
Foto: ITALIA TEAM / CONI

*Tokyo, 29 Luglio - Sesto Giorno*

Dopo quattro giorni senza ori, quasi mi sembra di rubare l'esiguo stipendio. Piovono argenti e bronzi anche tramite discipline che non ci avevano mai dato grandi soddisfazioni (es. Sollevamento pesi), ma nessun titolo iridato.

Finché arrivano loro, arriva l'oro.

Valentina e Federica (nomi che al bridge italiano, evidentemente, portano bene) sono le nostre nuove atlete dorate. Canottaggio due di coppia pesi liberi femminile, trionfo per Rondoni - Cesaroni!

Scorgo la Cesaroni, che alla mia vista accelera il passo, ma tramite il mio Kart riesco a raggiungerla: la costringo a fermarsi parandomi davanti a lei.

- G: Federica, so che vai di fretta, ma devo strapparti due domande, se no il mio giornale chiude. Sono quattro giorni che tutti gli italiani vincono solo argenti e bronzi.
- F: Hanno fatto bene, così ti hanno potuto evitare. Mannaggia a noi.
- G: Innanzitutto una curiosità: sei stata per caso protagonista di una fiction televisiva con Claudio Amendola?
- F: Perché me lo chiedete tutti? Che c'entra adesso? No che non lo sono!
- G: Ok, scusa, scusa. Allora mi racconteresti una mano tua e di Valentina, per piacere?
- F: E vabbè... Eravamo quasi certe di non entrare, finché arriva questo board...

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

- ♠ A K 4
- ♥ K Q 4 3
- ♦ A 6 4 2
- ♣ 7 5

- ♠ Q 10
- ♥ 9 7 5 2
- ♦ Q 10
- ♣ Q J 10 8 2



- ♠ 7 5
- ♥ A J 10 8
- ♦ K 8 3
- ♣ A K 6 4

- ♠ J 9 8 6 3 2
- ♥ 6
- ♦ J 9 7 5
- ♣ 9 3

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Valentina	—	Federica
Passo	—	Passo	1SA
7♥	2♣ Fine		2♥

Lo sciabordio della corrente ha generato a Vale il bisogno impellente di andare in bagno. E quando ha deciso che era il momento migliore per fare il morto? Qua... Si è sentita obbligata a chiudere così la licita lasciandomi al timone di un contratto disperato.

Non vedevo proprio come sistemare la quadri perdente! Sarei stata costretta a remare tutta la smazzata in cerca di una soluzione.

Preso l'attacco ♣Q ho dunque tagliato una fiori di pezzo, sono tornata in mano a cuori preparandomi a tagliare alto la mia ultima carta del minore nero... Ferma!

Ero in acque alte, ma ho ragionato. C'era solo un modo, comprimere l'avversario di destra a picche e quadri. Poteva funzionare solo trovandogli quattro quadri e sei picche. Assieme a due fiori, doveva essere singolo di atout... e ho tagliato di piccola.

Riaprendo gli occhi, scopro il miracolo. Schiumando rabbia, Est ha scartato. Le mie braccia hanno ripreso forza e hanno cominciato a pagaiare. Ho battuto il ♠K, ♦A e ♦K e le ultime due atout scartando quadri, su cui il mio avversario ha dovuto stracciare le carte.

Top assoluto! Dopo questo colpo di remi, ehm... di reni, converrai che eravamo talmente cariche che ci siamo qualificate e sulla scia positiva abbiamo vinto l'oro!

G: Brave, brave, spero tu abbia tempo per un'altra smazzata.

F: Vorrei, ma devo andare che mi si fredda il sushi. Ciao.

G: Va bene, grazie Federica, alla prossima... Aspetta un attimo, ma è sushi, è normale che sia freddo. Federicaaaaaaaaaaaaa! È scappata, accidenti...



Federica Cesarini e Valentina Rodini  
Foto: ITALIA TEAM / CONI

*Tokyo, 3 Agosto - Undicesimo Giorno*

Non c'è mai stata gara. Troppo forti Ruggero Twix - Caterina Bounty nella competizione velica mista Nacra 17, scavando un solco sugli avversari con una serie di piazzamenti in ognuna delle prime 12 regate, presentandosi alla medal Race (gara a punti raddoppiati) già sicuri dell'argento e con un cospicuo vantaggio sugli inglesi, marcati alla grande nella gara decisiva senza mai rischiare di perdere il titolo.

Ruggero e Caterina sono lontani, ma con le stesse modalità usate con le canottiere (ostacolandoli col Kart) riesco ad ottenere la loro attenzione.

G: Eccoli qua i nostri velisti d'oro!

R&C: Veramente avremmo un appuntamento urgente...

G: Non l'avete più. Vi ho sentito contattare il ristorante e l'ho richiamato annullandovi la prenotazione (Ruggero cerca di aggredirmi e Caterina lo blocca). Ora se per cortesia potete rispondere a due domandine...

Avete stravinto il torneo di qualificazione col 70%, non avete mai letteralmente sofferto. Penso siate stati i più dominanti tra gli italiani: bravi ancora, vi lascerò andare dopo una mano sola, anche perché non vedo Ruggero molto ben disposto.

R&C: Ecco, bravo.

G: A proposito, vi piacciono i dolciumi confezionati? Siete cognomen omen?

R&C: ???

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ Q 4  
♥ K Q J 10 8 5  
♦ 8 7 4  
♣ A 10

♠ 10 8 3  
♥ 7 5  
♦ A Q 10 9 5 3  
♣ Q 8



♠ 7 2  
♥ A 4 3  
♦ J 6 2  
♣ J 9 7 3 2

♠ A K J 9 6 5  
♥ 9 6  
♦ K  
♣ K 6 5 4

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Ruggero</i>		<i>Caterina</i>	
3♦	3♥	5♦	Contro
Passo	5♥	Fine	

Prende la parola Caterina: Ruggero ha aperto in barrage e ho deciso per una difesa preventiva, sperando di non pagare 800. Col doppio a picche la vedevo difficile: inoltre di solito apriamo settimi, senza orzare dal nostro consueto stile dichiarativo, ma evidentemente col vento in poppa il mio ha optato per questa scelta. Nord, conoscendo il probabile singolo a quadri del compagno, ha virato confidando nel colore semichiuso.

Ho esordito con una quadri, Ruggero ha preso ed è tornato atout. Se avessi vinto e rigiocato il dichiarante avrebbe avuto tutte prese buone, dunque ho filato per mantenere il controllo del colore. Nord ha tagliato una quadri e ha provato ad incassare le picche, ma sul mio taglio è calato il sipario.

G: Chiara e concisa, Caterina, grazie.

È rimasto un po' di tempo, se Ruggero volesse esprimersi. Ruggero? Caterina? Anche loro spariti...



Ruggero Tita e Caterina Banti  
Foto: ITALIA TEAM / CONI

*Tokyo, 4 Agosto - Dodicesimo Giorno*

Una rimonta sensazionale nell'inseguimento a squadre su pista!

Filippo Panna, Francesco Limon, Simone Consommè e Jonathan Inter hanno battuto in finale la Danimarca per 17 centesimi (segnando il record del mondo) dopo una gara da brividi!

Sembrava finita, ma con un giro finale da urlo di capitan Filippo i nostri hanno saputo rovesciare l'inerzia che pendeva ormai a favore dei nordici.

Arpiono il capitano che, a differenza degli altri intervistati finora, appare ben più disponibile. Dev'essere l'adrenalina in corpo che non gli consente una totale lucidità...

- G: Ciao Filippo, e complimenti!
- F: Chiunque tu sia, grazie!
- G: So che per arrivare a questa fase avete sofferto non poco.
- F: Un'enorme fatica, abbiamo giocato un torneo a squadre: non erano solo Mitchell come hai scritto all'inizio dell'articolo (NdA: ma come fa a saperlo?). Nello scontro decisivo abbiamo superato la Nuova Zelanda e ci siamo qualificati! Ci servivano un certo numero di VP e non potevamo essere tranquilli: ma ad un certo punto è arrivata questa smazzata e ce li siamo mangiati!
- G: Quest'ultima cosa facilitata dal fatto che tre di voi hanno un cognome "mangereccio".
- F: ... (Cala il gelo in sala)
- G: Ehm, forse è meglio che inizi a raccontare tu...

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

<p>♠ A Q 10 ♥ 9 7 ♦ Q 9 ♣ J 10 9 8 5 2</p>		<p>♠ J 3 ♥ 6 3 2 ♦ J 10 3 ♣ K Q 7 4 3</p>
--	--	---

♠ 7 5 4 2  
 ♥ Q 5 4  
 ♦ A K 8 7 5  
 ♣ A  
 ♠ K 9 8 6  
 ♥ A K J 10 8  
 ♦ 6 4 2  
 ♣ 6

Ovest	Nord	Est	Sud
Consommè	Limon	Inter	Panna
—	—	—	1♥
Passo	2♦	Passo	2♥
Passo	3♥	Passo	4♥
Fine			

Converrai che la licita non è delle più sofisticate, ma si correva velocissimi e non c'era tempo per pensare a certe finenze.

Dopo l'attacco fiori ho preso, sono tornato in mano in atout e ho giocato quadri al morto, mentre Est rispondeva di Fante per dare un'idea al compagno della situazione del colore. Purtroppo l'ha fornita anche a me!

Est aveva probabilmente J10 secchi o terzi, ma il 9 di Ovest mi lasciava pochi dubbi. Con che ragione avrebbe seguito col 9 in caso di Q9x? La situazione del colore doveva per forza essere quella che poi si è rivelata al tavolo.

Sono dunque tornato in mano a cuori e senza battere la terza atout ho giocato quadri e sulla Dama di Ovest ho frenato, ehm filato! Quand'anche Est avesse avuto l'♠A per poter dare un eventuale taglio al compagno, avrei potuto scartare le perdenti sulle quadri e limitare a tre le prese perse. Nel caso fosse stato fuori, nessuna ruota bucata mi avrebbe strappato alle mie dieci prese.

Incontro Consommè e lo fermo. Anche lui gentilissimo, non avendo ancora smaltito l'euforia.

- G: Ciao Simone, complimenti anche a te!
- S: Weeee, come va?  
(Sottovoce a Filippo: chi diavolo è questo?)
- G: Bene grazie. Ma l'intervistato sei tu. Stavamo parlando del 4♥ fatto da Filippo, tu eri in difesa nell'altra sala.
- S: Eheh certo, secondo te conta solo il gioco col morto? In un lavoro di squadra sono importanti tutti, anche i gregari, pardon i difensori! Filippo è stato splendido ma, modestamente, anch'io nel mio piccolo ho collaborato. Ascolta bene...

Jonathan aveva anche lui risposto col ♦J, ed il capitano neozelandese ha commesso una pedalata di troppo, battendo un terzo colpo in atout. Mi sono sbarazzato della ♦Q! Il dichiarante ha dato un colpo in bianco nel minore rosso, ma è entrato in presa Jonathan che, tornando ♠J, ha permesso l'incasso di tre prese nel seme con relativa caduta del contratto.

- G: Insomma, possiamo dire che avete dato una pista a tutti!
- F&S: ...
- G: Ho capito, non è aria. Bravissimi ancora e in bocca al lupo per la Madison, Simone...

Tecnica - Contributi d'Autore • Giovanni Donati



Francesco Lamoni, Simone Consonni, Jonathan Milan e Filippo Ganna  
Foto: ITALIA TEAM / CONI

# SECONDA PARTE

Dal 2 agosto 2021 il vostro "amatissimo" inviato ha passato buona parte delle sue giornate nello stadio di Atletica Leggera.

*Tokyo, 2 Agosto*

Sono giorni che l'Italia non vince più un oro, lo sapevo che non dovevo imbucarmi in quell'aereo da clandestino per seguire queste maledette gare. Mi pagassero almeno...

Finché, addormentato che mi ero su uno spalto, mi sveglia l'inno di Mameli. Un lungagnone mi chiama ad alta voce.

GT: Ehi, ci sei? Un caffè? Una coca?

G: Eh, dove sono? Cosa faccio qui? E tu che vuoi?

GT: Ho appena vinto l'oro al salto con l'asta!

Peccato solo che l'ho dovuto dividere con un qatariota, ho cercato di azzopparlo saltandogli addosso, ma è rimasto saldo. Mi toccherà salire sul podio con lui. Cos'avresti fatto al mio posto?

G: Cos'è questa confidenza?

Mi sono appena svegliato. Gli altri non mi calcolavano di striscio e tu sei così ciarliero. Hai assunto sostanze? Dimmi il tuo nome! E comunque non approvo il tuo gesto.

GT: Gianmarco Tamburi. E comunque no, è che mi piace fare lo showman! È così divertente...

G: Ti chiami come un ex-presidente della FIGB (Gianmarco non comprende)... ah già, venite da un mondo parallelo, non potete sapere che sia la FIGB. Cose mie, cose mie. Chi era il tuo compagno nel torneo di Bridge?

GT: Eh il mio amico Marcello ... Aspetta un attimo...

HA VINTOOOOOOOOOOOOOO!

G: Eh? Cosa? Un altro oro? Ah.

Ed io che ero uscito dall'albergo solo per protesta verso il pessimo ramen che mi era stato servito... Tanto, mi dicevo, l'Italia non vince più un tubo. Meno male che sono stato condotto alla realtà!

G: Ciao Marcello, intanto complimenti. Nome e nazionalità, prego."

M: Sarò italiano no? Altrimenti perché mi staresti intervistando. Marcello Giacobbo.

G: Scusa, è che assomigli molto a un mio amico texano. Mi dicono che hai condotto una grande gara... d'altronde chiamandoti Giacobbo non potevi che essere un conduttore.

M: Ecco perché a noi sportivi esuli dal calcio non ci considerano. Con giornalisti come lei...

G: Lo so, perdonami. Ti prego, so che hai giocato con Gianmarco e siete qua tutti e due.

Raccontatemi una mano.

Gian? Oh no, è scappato...

Ti prego, Marcello, almeno tu! Ci metti 9 secondi.

M: E va bene...



Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ Q J 10 9 5  
 ♥ 2  
 ♦ A 10 5 4  
 ♣ 8 5 3

♠ 6 4 3 2  
 ♥ K Q J 10 9 8  
 ♦ —  
 ♣ J 6 2

♠ A 8 7  
 ♥ —  
 ♦ Q J 7 6 3 2  
 ♣ 10 9 7 4

♠ K  
 ♥ A 7 6 5 4 3  
 ♦ K 9 8  
 ♣ A K Q



Ovest	Nord	Est	Sud
—	Tamburi		Giacobbo
	—	3♦	3SA
Fine			

Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ A Q 9  
 ♥ A 2  
 ♦ A Q 5 4  
 ♣ A Q 5 3

♠ —  
 ♥ 8 6 5 4 3  
 ♦ K J 7 2  
 ♣ K J 6 2

♠ J 6 5 4 3  
 ♥ 10 9  
 ♦ 10 6 3  
 ♣ 10 9 7

♠ K 10 8 7 2  
 ♥ K Q J 7  
 ♦ 9 8  
 ♣ 8 4



Ovest	Nord	Est	Sud
—	Tamburi		Giacobbo
	2♣	Passo	2♦
Passo	2SA*	Passo	7SA (!)
Fine			

2SA 22-23

Più veloce della luce dichiaro 3SA nonostante la sesta di cuori. Contro non mi piace col singolo di picche e 4♥ mi sembra unilaterale. Quando vedo il morto non posso che essere soddisfatto.

Ovest attacca ♥K ed Est scarta picche.

Le cuori non posso affrancarle, gioco ♠K e viene filato. Almeno l'Asso ce l'ha Est ed ho una speranza: ma come le affranco le picche?

Dovrò entrare al morto anche col ♦10.

Tiro ♣AKQ, tutti rispondono e trovo la soluzione: supero il ♦K con l'Asso e cedo la picche! Est può incassare la fiori e ♦QJ, ma poi è costretto a portarmi le ultime tre prese. Se avessi fatto correre il ♦9 l'avversario avrebbe potuto battere filando!

E fidati, le ho giocate rapidamente: ci ho messo più tempo a correre i 100 metri.

Ma già che mi stai iniziando ad essere simpatico (e li capisco che non è un ragazzo a posto) te ne racconto una bella di Tamberi. Ah, se solo fosse qui...

Intanto devi sapere che Gianmarco da tempo non era tranquillo: alcuni infortuni l'avevano frenato e sapeva che la gara sportiva sarebbe stata una grossa incognita. A dir la verità, nonostante stessimo facendo il 70% a una mano dalla fine, non aveva giocato benissimo. Aveva bisogno di un'iniezione di fiducia, e quale idea migliore di fargli giocare un grande slam a senza all'ultima mano? Certo, non avevo propriamente le carte giuste... ma ormai eravamo qualificati e si poteva anche prendere zero.

Est ha attaccato ♥10, l'occhiataccia di Gimbo non la potrò mai scordare. Poveraccio: gli servivano due impasse e la buona divisione delle picche.

Ha incassato l'♠A, maldivise, per poi tirare quattro giri di cuori abbandonando una fiori e una quadri, Est soffrendo ha scartato due quadri. A questo punto gli si è accesa una lampadina: se i due impasse fossero andati bene era fatta... Ha giocato ♦Q, ♦A. Est ha dovuto scartare una fiori. Tre giri di picche hanno irrimediabilmente compresso Ovest nei minori!

Est non poteva farci nulla: qualsiasi carta avesse scartato il mio compagno avrebbe fatto l'impasse in quel colore e costretto gli avversari a un ineluttabile cosiddetto Doppio squeeze a comando!

Gimbo era felice e si sentiva fresco come una rosa, mi è saltato al collo in un abbraccio dicendomi che ora era pronto a tutto... E ha vinto questo bellissimo oro in cui forse neanche lui sperava.



Gianmarco Tamberi  
 Foto: ITALIA TEAM / CONI

*Tokyo, 5 Agosto*

Sono a Sapporo per la sagra del raviolo ripieno. Vedo gente correre, mi dicono essere la gara di marcia maschile (20 km). Il primo a passare il traguardo ha una canottiera con scritto Italia: scopro così che abbiamo vinto un'altra medaglia d'oro, firmata da Massimo Stanco.

G: Ciao Massimo, un minuto fa neanche sapevo esistessi ed ora ti devo intervistare. Bravissimo!

M: Grazie, neanche io sapevo esistessi e purtroppo ora lo so. Sono Stanco, fai presto.

G: Che bel calembour! Stanco, sei stanco?  
Ti fossi chiamato Vispo salteresti come un grillo?  
*(Inizio a ridere come un beota e il mio interlocutore se ne va furioso).*

Sono veramente un minus habens. E adesso come faccio a chiedergli una mano? Mi hanno detto che ha stravinto il torneo di qualificazione a coppie Miste con una certa Antonella, che è bravissima e correrà domani. Speriamo acciuffi l'oro così la chiederò a lei...

*Tokyo, 6 Agosto*

Altro oro per l'Italia! Marcia femminile, 20 km, Antonella Parmigiano!

G: Ciao Antonella, complimenti!

A: Grazie.

G: Speravo proprio in una tua vittoria, devo chiederti una mano di bridge.

A: Ho vinto una gara durissima, sono stremata, e tu mi chiedi una mano di bridge? E perché non anche cos'ho mangiato ieri a colazione?

G: Ti prego, ieri il tuo compagno mi ha seminato.  
Ho riso del suo cognome, non ha apprezzato e dunque farò lo stesso con te per evitare analoga sorte. Peccato perché avevo pronte un paio di battute idiote.

A: Bravo, risparmiami.  
Se dai tempo alla mia anca di respirare te ne racconto una...

Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ 8 4 3  
♥ 7 6 5 4  
♦ A Q 3  
♣ K Q 5

♠ 9 5 2  
♥ A K J 10 9 8 3  
♦ 9  
♣ 10 6

♠ A K Q J  
♥ —  
♦ 8 7 5 4 2  
♣ J 8 7 3

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Stanco		Parmigiano
3♥	3♠	Passo	1♦
Passo	4♦	Contro	Fine

Abituati a fatiche peggiori, abbiamo deciso di inserire questa convenzione. Non è male per niente... Se Massimo avesse contratto, avrei potuto anche dire 4♠ e chissà che disastro.

Ovest ha attaccato ♥A, vedo le carte del mio e non sono contenta: in zona, già pagare 200 sarebbe una cattiva notizia.

In ogni caso vedo uno spiraglio, se le quadri non sono divise terribilmente. Gioco atout e Ovest risponde, Est ha KJ106. Folle! Non si contra il parziale con tale pochezza di atout, e lo so bene: nel mio sport occorre essere cauti, basta poco a essere squalificati. Questi rischi non li correrei mai!

Comunque prendo di Asso e taglio una cuori. Ovest ha sette cuori e una quadri, per fare la mano devo per forza eliminare le carte nere di Est e costringerlo a portarmi la ♦Q. Già pago due quadri e una fiori: non posso subire tagli.

Incasso tre picche: devono per forza passare, e la sorte non punisce né aiuta: sono 3-3. Ora so che Ovest ha due fiori, e non potendone tagliare una al morto devo pregare che abbia il 9 o il 10.

Gioco ♣K, Est fila e prende la Dama: cade il 9, è fatta! Schiumante di rabbia rigioca nel colore, metto l'8, incasso il fante ed esco con la mia ultima picche costringendolo a tagliare e a portarmi la ♦Q come decima presa. 710 ai buoni!

G Certo, Antonella, che se Est avesse filato un'altra fiori saresti andata miseramente sotto. Avrebbe potuto prendere il terzo giro e giocare due giri di atout inchiodandoti al morto. Un errore da squalifica a quel punto della competizione.



Massimo Stanco  
Foto: ITALIA TEAM / CONI

Antonella Palmisano  
Foto:  
ITALIA TEAM / CONI



Ma comunque mi sei piaciuta, le hai giocate bene: in partenza non potevi fare, ma l'arrivo è stato un successo. Ardirei chiederti il numero di telefono.

A: Sparisci!

G: Era per giocare un misto insieme.

Sei brava... ma stai sempre a pensar male!

Antonella se ne va, e focalizzo la mia attenzione sulla staffetta 4x100. Mi dicono sia una gara dove quattro atleti di una stessa nazione devono passarsi un cilindretto, fingo di aver capito. Ma intanto è un altro ORO!

Lorenzo Patta, Marcello Giacobbo

Faustino Sedula, Fidippide Tortu

Lorenzo Patta,  
Marcell Jacobs,  
Eseosa Desalu,  
Filippo Tortu

FOTO: ITALIA TEAM/CONI



- G: Bravi tutti ragazzi, ottimo lavoro di squadra. Lieto di esservi stato testimone (Mi guardano torvo, ma perché?). Su, raccontatemi qualcosa.
- LPP: Abbiamo dominato il torneo di bridge e ci siamo qualificati. Solo l'ultimo incontri abbiamo fatto pari.
- G: Pari e patta.
- LPP: Dimmi!  
*(È più tonto di me, penso)*
- G: No, niente. Marcello?
- M: Ah sì, abbiamo lavorato alla grande. Io e Fidippide abbiamo dichiarato e giocato magnificamente. Perfetti al centesimo! Ti racconto una mano, stavolta ci metto ancora meno, sono in volata...
- G: E tu, Faustino? Cos'hai da dirmi?
- FS: Io e Lorenzo impeccabilmente inscalfibili sia in difesa che in attacco. È notoriamente risaputo che siamo due specializzati: intercorrendo la prima presa un difensore gioca la carta per primo e uno per terzo. Noi ci apprestavamo a correre in quelle posizioni...
- G: Ah sì sì (Confesso di aver chiuso gli occhi alla soporifera spiegazione di Faustino). Fidippide, non hai ancora parlato. Vuoi raccontarmi tu un'altra mano tua e di Marcello?
- FS: Te la racconto io! Fidy ha litigato con Marcello ed è molto teso. Non parlargli.
- G: E va bene. Uff...

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ 7 5		♠ J 8 6
♥ K		♥ A 3 2
♦ 6 4 2		♦ A 9 8 7
♣ K Q J 9 8 6 4		♣ A 5 3
♠ 10 9 4 3 2		♠ J 8 6
♥ J 10 9 8 7		♥ A 3 2
♦ 5 3		♦ A 9 8 7
♣ 2		♣ A 5 3
♠ A K Q		
♥ Q 6 5 4		
♦ K Q J 10		
♣ 10 7		

In entrambi i tavoli la licita è stata 1SA, Passo, 3SA. Fidy ha preso attacco cuori, ha lisciato il primo giro per prendere il terzo.

C'era poco da fare: se il possessore della quinta di cuori avesse avuto un Asso, il down sarebbe stato inevitabile. non c'era nessuna fretta di giocare fiori: gli avversari avrebbero filato, neutralizzando il morto.

La sua prima mossa è stata dunque quadri, presa da Est per la rimessa a picche. Un colpo a fiori lisciato, a questo punto cosa poteva fare?

L'unica speranza era che l'avversario gli dovesse consegnare la nona presa di forza. Ha incassato le sue vincenti per giocare fiori... Ed Est schiumando di rabbia ha concesso!

LP: Ma anche il mio compagno in questa mano ha fatto un ottimo lavoro.

G: Ci sei anche tu Lorenzo! Racconta, racconta.

LP: Faustino, con le carte di Est, è stato più previdente.

Ha visto il pericolo del quale è stato vittima il suo omologo... non poteva permettere che il dichiarante muovesse il minore nero alla penultima carta... ed è tornato piccola fiori! Disperato, Sud ha giocato quadri, ma appena il mio è entrato in impresa ha incassato l'A per poi rimetterlo in mano. Le mie due cuori hanno costituito la presa del down.

G: Molto bravi tutti. Mi dispiace chiudere senza sentire Fidippide. Senti, una domanda cretina: nella tua vita ti sei mai ubriacato? E se sì, i tuoi amici ti hanno detto che eri in Tortu Marcio?

Grida disperate degli altri tre che mi intimano di tacere. Poi il nulla. Mi sveglio due ore più tardi: Fidippide è stato portato via dopo avermi aggredito violentemente, ho una mandibola lussata e potrebbe non essere il punto più doloroso. Sono costretto ad interrompere il servizio per tornare in Italia: per fortuna il tricolore non vincerà altri ori dopo questo, e nessun giocatore proverà il dispiacere di vincere senza trovarmi presente ad intervistarlo.



# DOVE ERAVAMO RIMASTI?



di CARLO GALARDINI

Siamo stati a lungo lontani dai tavoli da bridge. Il Covid-19 ha impedito gli assembramenti e il nostro gioco ne ha risentito particolarmente.

Da poco abbiamo ricominciato, cautamente. Speriamo di continuare e ritornare come prima della pandemia.

Tutti abbiamo perso un po' di dimestichezza e ora sono qua a scrivere qualcosa di "vecchio" e "conosciuto" ma che dopo la pandemia ridiventa nuovo ed attuale.

Mi hanno detto che per giocare a golf un giocatore deve sostenere, e superare, un esame riguardante le regole del gioco. Pensando al nostro gioco, mi è venuto da ridere.

Però, l'ilarità si è trasformata presto in preoccupazione. I nostri giocatori non conoscono, in generale, le regole del nostro gioco. Indubbiamente il nostro codice è complicato, perché complicato è il gioco. Insomma tutti sappiamo che, sia a livello procedurale che comportamentale, il Codice di Gara ci richiede il rispetto di tantissime regole. Quante ne sanno i giocatori, veramente?

Dalla mia esperienza direi non più del 40% e quelle conosciute sono, spesso, disattese o per pigrizia o per cattiva conoscenza. Purtroppo accade che questa ignoranza delle regole porta i giocatori ad infrangere il codice ripetutamente e quando l'Arbitro interviene punendoli per una qualche infrazione commessa, si innervosiscono, non capiscono il senso del dispositivo avverso, e frettolosamente inveiscono contro il Codice e contro gli arbitri innescando situazioni antipatiche e poco sportive.

Ci vorrebbe un trattato per spiegare tutto, ma in queste poche righe mi limiterò a dare dei consigli per cercare di ammorbidire i toni che spesso si creano nelle Associazioni.

Torniamo al Golf e portiamolo da noi. Se le Associazioni di Bridge facessero come loro c'è da scommettere che una buona parte dei giocatori declinerebbe questo invito per motivi peraltro condivisibili. I nostri giocatori hanno un'età media di 60 anni e ad una certa età non siamo contenti di sottoporci ad esami per poter "giocare a carte"!

Qualcosa però si potrebbe fare:

1. Insegnare a coloro che si avvicinano al Bridge, ovvero gli Allievi, oltre a licitare e manovrare le carte, anche le Regole del gioco. Questo è un compito degli insegnanti che dovrebbero essi stessi, magari, sostenere un esame sulle Regole del Codice.
2. Per i giocatori attivi, organizzare qualche intervento, anche breve, da parte dell'Arbitro che spiegherà appunto le regole principali.

Per il resto c'è una formula che risolve tutti i problemi: CHIAMARE L'ARBITRO per qualunque problema.

Invece, accade che spesso i giocatori non chiamano l'Arbitro e accettano, inconsapevolmente, tutto ciò che avviene ottenendo risultati che, sempre inconsapevolmente, se l'Arbitro fosse stato chiamato sarebbero completamente diversi. Ed anche gli avversari, che ottengono un inopinato top, non sanno bene perché ciò sia avvenuto ma va bene così. Tutto ciò è ovviamente sbagliato.

Ci sono posti dove chiamare l'Arbitro è addirittura considerata "un'offesa".



Fabrizio Pozzi, Carlo Galardini e Ario Terzi

Diamo qualche piccolo esempio di completa ignoranza del codice o di auto arbitraggi sbagliati.

1. Sud gioca 4♥. Ovest attacca con l'♣A, 5 del morto, 4 del compagno, 6 del dichiarante. Le carte vengono coperte. Ora Ovest, distratto/a scopre l'♣A e chiede "posso rivedere?". In generale tutti scoprono la presa precedente, Ovest nota il 4 del compagno e cambia colore sconfiggendo il contratto. Ma, nella stessa situazione, dopo la stessa domanda, il dichiarante risponde: "Mi dispiace ma non è permesso rivedere le carte dopo che la presa è stata completata e le carte coperte. Credo che lei possa vedere solo la sua ultima carta fino a che non ha giocato nella presa successiva. L'Arbitro, chiamato, conferma ciò che Sud ha detto. Ovest torna nel colore e regala il contratto. Quando esce da quel tavolo che complimento pensate faccia Ovest nei riguardi di Sud? Non starei ad indagare ma immagino quale esso possa essere. "Ma guarda un po' che razza di \*\*\* è Sud. Tutti fanno rivedere".
2. Sud apre di 4♥, previo stop, Ovest pensa per due minuti e poi passa, Nord passa e ora Sud dice ad Est: "Tu non puoi parlare" e toglie i cartellini. Est che ha  
♠76 ♥7 ♦AKJ1087654 ♣5  
dice Passo e impreca contro il compagno. Sud va due down a 4♥. E/O realizzano 6♦. Mentre tornano a casa con amici raccontano l'accaduto. "Ma siete matti" dice qualcuno. "Se chiamavate l'Arbitro sicuramente vi avrebbe fatto licitare". "Ma l'avversario ha detto che non potevo parlare; ha detto che conosceva il Codice. Gli ho creduto. Sembrava sincero". "Probabilmente lo era, ma non conosce il Codice." Non sto qua a spiegarvi tutte

le dinamiche relative a questa delicata situazione ma vi dico che nemmeno Giulio Cesare avrebbe potuto impedire ad Est di licitare con quella mano.

3. Sud, primo di mano, con:  
♠AK976 ♥7 ♦AKJ104 ♣53  
apre di 1SA.  
Subito dopo dice "ho sbagliato" e sostituisce con 1♠. Ovest dice: "non puoi sostituire". Sud toglie 1♠. Tutti passano. 1SA-2. N/S fanno 4♠.  
L'Arbitro? Quando lo vogliamo chiamare? Solo quando l'avversario estrae la Colt? Senza entrare a fondo nei meriti, vi dico che l'Arbitro avrebbe permesso il cambio, fino a quando il compagno non avesse chiamato, convincendosi che Sud avesse sbagliato ad estrarre il cartellino di 1SA. E dico anche che quando c'è un effettivo errore meccanico qualunque sia il modo con il quale il giocatore si accorge dell'errore, va bene.
4. Sud, primo di mano, con  
♠AK9762 ♥76 ♦1054 ♣65  
apre di 2♠.  
Subito dopo dice "scusate", si alza, va dall'Arbitro e gli dice: "mi sono ricordato che con il mio compagno giochiamo 2♦ Multi e vorrei cambiare la chiamata. 2♠ significa bicolore minore in sottoapertura". L'Arbitro spiega: "Quando hai licitato 2♠ la tua convinzione era che fosse la giusta chiamata, poi ti sei ricordato. Il Codice non prevede cambi in questa fattispecie. La tua prima chiamata non era involontaria. Mantieni 2♠ e non dire niente."  
Contrariamente all'esempio precedente, qua il giocatore non ha sbagliato il cartellino, anzi il cartellino era giusto nel momento in cui è stato rilasciato sul tavolo, cioè la chiamata era volontaria. Poi ha cambiato idea. L'arbitro non fa sostituire.

Carlo Galardini



Da notare, qua, la giusta procedura seguita dal giocatore.

5. Sud apre di 1SA, Ovest Passo, Nord 2♣, Est Passo, Sud 3♦ e a questo punto Est chiede: "cosa vuol dire?" "Ambedue i nobili e mano massima". Nord dice 3SA e tutti passano.

Ovest con

♠762 ♥76 ♦1054 ♣QJ975

attacca con il ♦4 ottenendo un buon risultato.

Nessuno si accorge di niente e N/S applaudono l'attacco indovinato di Ovest.

Ovviamente tutto ciò è sbagliato. N/S avrebbero dovuto chiamare l'Arbitro dopo la domanda di Est fatta in un momento illegale e in un modo strano.

Il Codice dice che le domande si possono fare al proprio turno e poi dice che è appropriato chiedere la ricapitolazione della dichiarazione includendo tutte le chiamate. Il porre la domanda solo su una dichiarazione crea automaticamente un'informazione non autorizzata con la quale il compagno deve accuratamente evitare di entrare in contatto. In ultimo sarebbe opportuno, in situazioni nelle quali non ci sono possibilità di entrare in licita, aspettare la fine della licita per evitare, appunto, di mandare messaggi impropri. Nel nostro caso l'Arbitro avrebbe assegnato l'attacco a fiori se questo fosse migliore per la linea innocente (N/S). E avrebbe sgridato E/O dicendo loro che azioni di questo tipo potrebbero essere poste all'attenzione degli organi competenti in quanto questa infrazione è la peggiore che un giocatore possa fare. In pratica Ovest ha recepito un messaggio illegale di Est ed ha approfittato di questo.

I giocatori devono imparare senz'altro queste dinamiche. È inaccettabile che non si sappia cosa sia permesso oppure no. Il mio è un accorato appello a tutti.

Miscellanea finale:

1. Quando il compagno spiega una vostra chiamata e le vostre carte non corrispondono alla sua spiegazione, sia essa giusta o sbagliata, dovette far finta di non aver sentito la spiegazione. Insomma dovette comportarsi come se i sipari fossero operanti. Esempio: Sud apre di 1♥, Voi dite 3♣ con la settima di fiori, il vostro compagno spiega "bicolore ♠/♦" e dopo il Contro di Nord dice 3♠. Dovete licitare pensando che 3♠ sia naturale. Magari gli avversari vi salvano. Se dite 4♣ l'Arbitro vi cambierà il risultato e non sarete contenti.
2. Contate le carte prima di prenderne visione.
3. Esponete lo stop prima di qualunque licita a salto. Lasciatelo sul tavolo per 10/12 secondi e poi toglietelo. Lo Stop è un timer per gli avversari. Toglierlo subito non serve a niente.
4. Quando sarete il morto esponete le carte in maniera ordinata con i colori posti nel senso della lunghezza con la carta più bassa verso il dichiarante e con l'eventuale colore di atout a destra.
5. Quando siete il dichiarante evitate di toccare le carte del morto e nominate il seme e il rango della carta che volete giocare. Se toccate una carta del morto quella è giocata.
6. In generale riflettete prima di giocare una carta e poi, quando avete deciso, ponetela sul tavolo.
7. Chiamate l'Arbitro ogniqualvolta riteniate che possa essere accaduto qualcosa di strano.
8. Se avete dei dubbi su qualunque cosa, alzatevi e andate dall'Arbitro. Così facendo evitate di informare gli altri del vostro problema che magari l'arbitro vi risolve in un attimo.
9. Prima di mescolare le carte, alla fine della mano, accordatevi con gli avversari sulle prese vinte o perse. Fino ad allora tenete le vostre carte in fila come le avete posizionate durante la mano.

Potremmo continuare. Mi fermo qua.

Tutto ciò vuol essere un aiuto per voi e per noi. Cercate di seguire questi brevi consigli e non accontentatevi. Il nostro è un gioco meraviglioso e complicato. Dà molto e molto pretende. Giocare a rubamazzo è più facile ma sicuramente meno eccitante.

In ogni modo chiamate l'Arbitro e fidatevi di lui.



Marco Mazzurega



# CITTÀ DI CHIAVARI

1 Agosto



di ENRICO GUGLIELMI

Chiavari in agosto sarebbe bella da visitare e frequentare in ogni modo: le spiagge, i ca-ruggi, i baretto e i ristoranti sono attrattive irresistibili anche per il turista più esigente.

Poi, per i bridgisti, c'è naturalmente la faccenda del torneo sotto le stelle, e allora il viaggio diventa quasi imperdibile, per chi ha la possibilità di farlo. Quest'anno siamo arrivati nientemeno che alla ventiseiesima edizione, che è stata organizzata come sempre con efficienza ed entusiasmo dagli amici chiavaresi, e che si è disputata la domenica 1 agosto. Si è giocato per la seconda volta nella magnifica piazza dominata dall'ex palazzo di Giustizia, forse la più bella e caratteristica della cittadina, e questa volta – a differenza dell'anno scorso – nessuna estemporanea burrasca estiva è arrivata a turbare lo svolgimento della manifestazione: abbiamo giocato tranquilli, asciutti e rifocillati dall'aperitivo di benvenuto offerto dall'Associazione Bridge Chiavari.

44 tavoli sono un numerone, in tempi di pandemia e per una cittadina di provincia come Chiavari. Si è trat-

tato quindi di un successo di partecipazione, oltre che organizzativo, a testimonianza del gradimento che il torneo incontra presso i bridgisti del nord (e non solo: quest'anno è arrivato nientemeno che da Tarquinia il vicepresidente Alessandro Piana). Eravamo quindi in centosettantasei, senza contare arbitri e organizzazione, a creare una densità di bridgisti mai vista prima nella storica piazza Mazzini; e anche la densità di consiglieri federali, vista la presenza di Checco Parolaro e Enrico Penna, ha toccato vertici insoliti.

Il torneo si è disputato su tre turni di dieci smazzate ciascuno per un totale di trenta board. Al termine, gli efficientissimi software dell'organizzazione hanno stabilito che la vittoria era andata alla coppia lombardo-piemontese formata da Mario Abate e Claudio Villani, i quali hanno realizzato la notevole percentuale del 67,39%, infliggendo oltre il 3% di distacco ai secondi arrivati, i genovesi Rino Papallo ed Enrico Silvestri. Al terzo posto ancora una coppia genovese, Roberto Polledro e Giorgio Rivara, mentre ai piedi del podio si sono collocati i vincitori dell'anno scorso, Annaelisa Rosetta e Giampaolo Ruspa.





I primi classificati, Mario Abate e Claudio Villani

Due top guadagnati in licita dai vincitori. Il primo lo hanno ottenuto al board 19.

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ 6 5 ♥ J 2 ♦ K 9 8 7 6 ♣ A J 7 3		♠ K J 9 7 3 ♥ Q 5 4 ♦ 4 2 ♣ 8 6 2
♠ Q 10 8 4 ♥ 10 8 7 ♦ A 10 5 ♣ K 10 9	♠ A 2 ♥ A K 9 6 3 ♦ Q J 3 ♣ Q 5 4	

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
—	Villani	—	Abate
Passo	2♣	Passo	1SA
Passo	4♥	Fine	3♥



I secondi classificati, Rino Papallo ed Enrico Silvestri

La sala si è divisa fra chi si è arrestato a un contratto parziale e chi ha azzardato la manche a senza atout. Come si vede dal diagramma, in quest'ultimo contratto è quasi inevitabile dai due lati l'attacco picche, per cui quando il giocatore passa per l'♦A la difesa è in grado di incassare il down.

Claudio Villani ha fatto una scelta differente. La loro apertura di 1SA prevede per sistema la quinta



I terzi classificati, Roberto Polledro e Giorgio Riva

nobile, e sulla Stayman la risposta di 3♥ viene data non solo con la quinta ma anche con buon palo e mano non minima. Munito di queste informazioni Claudio ha deciso, visto il piccolo complemento a cuori e l'assenza di valori a picche, dove certamente avrebbe colpito l'attacco avversario, che il contratto di 4♥ sarebbe stato più praticabile: e così è stato. Certo, le carte avversarie sono messe favorevolmente: si paga una sola atout e il ♣K in impasse impedisce alla difesa la possibilità di affrancare una presa nel seme. D'altra parte, a 3SA le chances sono nulle, quindi buona valutazione e top meritato, con il pizzico di fortuna che... lo insaporisce!

Poco dopo è arrivato per i nostri eroi il board 21:

Board 21. Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ A K J 8 4		♠ Q 7 6 2
♥ K Q 5		♥ J 6 4
♦ 10 9		♦ Q 4
♣ A K 9		♣ J 7 6 5
♠ 9 5		♠ 10 3
♥ A 7 3		♥ 10 9 8 2
♦ A J 6 3		♦ K 8 7 5 2
♣ Q 10 8 2		♣ 4 3

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
	<i>Villani</i>		<i>Abate</i>
Passo	2♣	Passo	2♠
Fine			

L'apertura di 2♣ di Villani prevede vari tipi di mani forti; ma quello che ha inciso sul risultato è il fatto che, nel sistema dei vincitori, la risposta di 2♠ mostra una qualsiasi mano estremamente debole, diciamo non più di quello che aveva effettivamente Sud, e serve a collocare i senza atout, nel caso che la mano forte sia anche bilanciata, nel posto giusto. Il caso ha voluto che si trattasse esattamente del contratto che Nord avrebbe desiderato giocare (o meglio, far giocare al compagno) a fronte di una mano bianca. Il parziale a picche si mantiene facilmente tagliando una fiori al

morto, e una difesa non ottimale ha permesso anche la surlevée muovendo la cuori (anche questo ci vuole, per fare certe percentuali), mentre il parterre è andato compattamente down giocando senza atout (di nuovo!) a quote varie ma non inferiori alle otto prese. Una mano favorevole al sistema, decisamente.

Un paio di mani curiose capitate al mio tavolo. La prima è la n.1

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ Q J 7 4 3 2		♠ A
♥ Q 5 3		♥ K J 10 6
♦ K 2		♦ 9 3
♣ 5 3		♣ A 10 8 7 4 2
♠ 10 5		♠ K 9 8 6
♥ A 9 4 2		♥ 8 7
♦ A Q 8 7 5		♦ J 10 6 4
♣ Q J		♣ K 9 6

Ovest giocava 4♥ dopo l'apertura in salto debole di Nord a 2♠, e la linea verticale aveva perso una buona occasione per difendere, perché il contratto avversario non si dovrebbe perdere, mentre a 4♠ il costo del biglietto si ferma a 300. Ma una linea di gioco eccentrica da parte del giocatore produsse una situazione interessante in difesa.

L'attacco picche venne preso al morto, e il giocatore decise di anticipare l'impasse a quadri omettendo di sbloccare il 9; Nord in presa, avendo osservato il conto pari



del partner, ritornò picche in sicurezza, tagliata al morto. Ora il giocatore tentò contro Sud il sorpasso alla Dama di atout, dopo aver battuto il Re, e Nord di nuovo in presa giocò la sua ultima atout. Il morto aveva a questo punto tutte le fiori e il  $\diamond 9$ , e il giocatore decise per un colpo in bianco a fiori giocando piccola verso Q-J della mano in modo da affrancare il seme e reclamare il resto. Ma Sud aveva il conto della mano e lasciò per ostacolare questo progetto. Ovest, contento per aver eliminato la perdente nel seme, rientrò al morto con l' $\clubsuit A$  e presentò il  $\diamond 9$ : e Sud lasciò ancora, continuando nel suo progetto di interruzione delle comunicazioni. Il giocatore era a sette prese, ma aveva ormai soltanto un'atout in mano, e dovette utilizzarla per rientrare tagliando il  $\clubsuit K$  di Sud, per cui poté farsi l' $\diamond A$ , ma quando passò per il J di quadri alla dodicesima presa, Sud incassò il  $\spadesuit K$ , la presa del down. Mano non esente da errori (eufemismo) ma degna di nota la doppia lisciata di Sud per forzare il fuorigioco... auto-prodotto dal giocatore.



producendo questo finale:

	$\spadesuit$ —		$\spadesuit$ —
	$\heartsuit$ 8 2		$\heartsuit$ J 10
	$\diamond$ Q 7		$\diamond$ A K 9
	$\clubsuit$ J		$\clubsuit$ —
$\spadesuit$ 2			
$\heartsuit$ A 6			
$\diamond$ 10 4			
$\clubsuit$ —			
	$\spadesuit$ —		
	$\heartsuit$ K Q		
	$\diamond$ J 5 3		
	$\clubsuit$ —		

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	$\spadesuit$ K J 5		$\spadesuit$ —
	$\heartsuit$ 8 2		$\heartsuit$ J 10 9 7 5 4
	$\diamond$ Q 7		$\diamond$ A K 9 8 6
	$\clubsuit$ J 10 9 6 5 2		$\clubsuit$ A 3
$\spadesuit$ A Q 10 8 7 3 2			
$\heartsuit$ A 6			
$\diamond$ 10 4			
$\clubsuit$ 8 4			
	$\spadesuit$ 9 6 4		
	$\heartsuit$ K Q 3		
	$\diamond$ J 5 3 2		
	$\clubsuit$ K Q 7		

La linea orizzontale non ha neppure bisogno di catturare un onore di cuori per mantenere la manche nel seme: sul probabile attacco fiori il giocatore va al morto con l'Asso di atout e scarta la fiori perdente sull' $\spadesuit A$ . Continua poi atout e infine cede il  $\diamond J$  a Sud affrancando il seme. E se alla seconda carta prova a partire con il  $\heartsuit J$  è ben possibile che Sud d'istinto copra, anche se non dovrebbe, e regali la surlevée: il giocatore in realtà non può permettersi di lasciar correre il Fante perché perderebbe la fiori se ci fosse un onore di atout in Nord, ma questo il povero Sud non lo sa.

Ma a parecchi tavoli, fra cui il mio, Ovest non ha avuto la pazienza di indagare sull'esistenza del fit e ha sparato  $4\spadesuit$  sperando nella presenza almeno di un singolo al compagno: speranza delusa, come si vede.

$4\spadesuit$  si batte, ma per rendere il compito agevole occorre che Nord, dopo l'attacco fiori, stia attento a utilizzare le sue due riprese in atout per giocare entrambe le volte cuori. Se invece, come si fa di solito, Nord ripete sempre fiori con l'obiettivo di accorciare il giocatore o almeno di non regalare, Ovest può incassare tutte le sue atout

Sull'ultima picche Nord deve stare bene attento a conservare l' $\heartsuit 8$  secondo, perché il morto scarterà cuori e Sud sarà forzato a fare la stessa cosa per non affrancare la terza quadri: e la retta che impedisce al  $\heartsuit 6$  di trasformarsi nella decima presa sarà proprio l'umile 8 di Nord. Al nostro tavolo Nord, dopo un primo ritorno fiori, decise di rinviare proprio l' $\heartsuit 8$  una volta in mano con la seconda vincente di atout: e lo squeeze di Antonella divenne imparabile.

Oltre allo staff del circolo Chiavarese, non vanno dimenticati nei ringraziamenti la Federazione e il Comitato Regionale, con i loro importanti contributi; l'amministrazione di Chiavari, sempre vicina ai bridgisti nel concedere gli spazi di gioco (quest'anno il sindaco ha spinto la sua benevolenza fino a intervenire alla premiazione con un breve e affettuoso discorso); gli arbitri, Chicco Battistone, Gianluca Barrese e Massimo Ortensi, sempre bravi nello sbrogliare le poche situazioni che ne hanno richiesto l'intervento, ma questo non fa notizia e quindi citiamo la cosa quasi en passant.

Aspettiamo a questo punto con ansia la prossima edizione, e chissà che la sperata uscita dall'emergenza sanitaria non permetta ai prodi chiavaresi di ripristinare anche il trofeo Città di Chiavari, da anni ormai ribattezzato Memorial Ferrando: avremmo l'occasione di giocare di nuovo due volte nel Tigullio, e sarebbe una gran cosa.

PODIO	
1°	Mario Abate - Claudio Villani
2°	Rino Papallo - Enrico Silvestri
3°	Roberto Polledro - Giorgio Rivara

# L'ALBERO GENEALOGICO DEL BRIDGE



di FULVIO MANNO

L'albero genealogico del bridge è molto ramificato e non è facile ricostruirlo dovendo risalire al 1500.

Due sono i "Sacri Testi" in italiano sulla storia del bridge: il primo di Luigi Firpo (Torino 04.01.1915-02.03.1989), Professore di "Storia delle Dottrine Politiche" presso l'Università di Torino, Senatore ed indimenticabile Presidente della Federazione Italiana Bridge dal 1970 al 1978, con "Invito al Bridge" nella quinta edizione pubblicata da Mursia nel 1967 arricchisce il volume sul "sistema Torino" con un'ampia parte di circa 40 pagine dedicate alla storia; ed il secondo "Bridge Story, dai tarocchi al bridge contratto in 140 smazzate", di Giorgio Agostini, pubblicato sempre da Mursia nel 1982, esaurito ed introvabile anche di seconda mano.

In francese sono due i libri dedicati alle origini del bridge: "Histoire du Bridge" dello storico Thierry Depaulis (Bornemann, Parigi 1997) e "La naissance du bridge" di Jean-Louis Council (DAG, Tolosa 2004).

In inglese un impegnativo volume di circa 300 pagine di grande formato è stato recentemente pubblicato dalla casa Editrice canadese "Master Point Press" di Toronto nel 2020 dell'olandese Han Secelle con la traduzione di Herman De Wael: "From Short Whist to contract Bridge – The history of contract bridge and its predecessors".

Seguendo solo la linea della discendenza italiana occorre ricordare i Tarocchi, il veneziano Madrasso, che si gioca con le 40 carte trevigiane, da cui la variante emiliana del "Trionfo", il "Picchetto", la quadriglia e come scrive Umberto Notari (1878 Bologna-1950 Perledo), giornalista e scrittore, nel libro "Il giocatore di bridge – saggio di economia pubblica" (Istituto Editoriale Italiano 1931): "il bridge, giuoco non a caso dedotto, perfezionato e diffuso dagli Inglesi e dagli Americani sulle regole di tre vecchi giuochi italiani, la scopa, il tressette e la briscola, a Chiccone Svampa ben noti dalla puerizia.





Ecco il capostipite della rivista che state leggendo: il Bollettino Mensile dell'Associazione Italiana Ponte, oggi rivista della Federazione Italiana Gioco Bridge

La sua competenza bridgistica si afferma nei cabarets e nei piccoli ridotti parigini."

In quel periodo il fascismo aveva già iniziato la campagna per l'autarchia della lingua sostituendo tutti i termini stranieri con nomi "italici" così il piccolo slam divenne "stramazzo", il grande slam "cappotto", l'impasse "passetto", il contro "doppio", il surcontro "raddoppio" ed inoltre l'Associazione Italiana Bridge, fondata a Milano nel 1937, dovette prendere il nome di Associazione Italiana Ponte che nel 1938 pubblica il "Bollettino Mensile" per "gentile concessione del Ministero della Coltura Popolare" il famigerato "Minculpop".



UN SALUTO DI CULBERTSON

Ely Culbertson si è compiaciuto di inviarti le frasi di augurio che pubblichiamo ringraziando:

"In my opinion, anything which helps Bridge players and promotes the playing of the game of Contract Bridge is for the public good. This great intellectual game helps people to forget their worries while at the same time it gives them helpful mental stimulation. I wish to offer my congratulation and commendation to the gentlemen whose unselfish contributions have made a Bridge bulletin in Italy possible."

Ely Culbertson



SUL TERMINE "PONTE."

Con una traduzione semplicista, quanto letterale, e sostituita alla parola «bridge» quella di «ponte» e noi stessi non abbiamo esitato a dare il titolo di «ponte» a questa pubblicazione, per doverono rispetto all'autarchia del linguaggio.

Tuttavia ci auguriamo che qualcuno possa suggerire una parola, che esprima con maggiore esattezza il significato originario del gioco stesso.

Esiste infatti una radice di origine slava: «britch» che corrisponde al verbo italiano: «tagliare» e tutti quelli che conoscono e giocano l'italianissima «briscola» riconosceranno l'analogia che questo gioco ha con quello del «bridge» per l'esistenza di un colore privilegiato: l'attori.

Sulla scorta di questo elemento si prova che le espressioni: «briscola» e «Bridge» discendono da una identica fonte etimologica.

A conferma di ciò ricordiamo che la stessa Enciclopedia Britannica ammette l'esistenza di due distinte espressioni: la prima, ha il noto significato di «ponte», l'altra, di origine straniera, designa appunto il nostro gioco.

Il gioco del ponte è tutt'altro che di origine inglese; e fu giocato per la prima volta nel 1873 sulle rive del Bosforo e gli ideatori furono: un finanziere rumeno, un greco, un banchiere turco e quel che a noi più interessa, un italiano, cioè l'allora delegato del Regio Governo presso la Commissione di Rodope: il Cavalier Edoardo Gratiani.

E' certo questo un argomento di grande interesse e mentre è ben lungi da noi il desiderio di sollevare una polemica di carattere letterario, ci auguriamo che si sappia trovare per il gioco un nome più espressivo e più posto.

La difesa contro lo squeeze

Niente è più mortificante per un giocatore in difesa che essere messo in situazione di squeeze dall'avversario quando il compagno, con una giocata previdente, avrebbe potuto evitarlo.

La maggior parte delle situazioni di squeeze si sviluppano automaticamente man mano che il gioco procede; molte però devono essere create dal dichiarante nell'intento di strappare appieno tutte le distribuzioni possibili.

Un attento difensore deve seguire con la massima attenzione lo sviluppo del gioco e, quando gli è possibile prevenire il pericolo, impedire al dichiarante di creare quella situazione finale per la quale uno dei difensori si trova in squeeze.

La mano seguente fornisce un chiaro esempio di difesa contro lo squeeze:



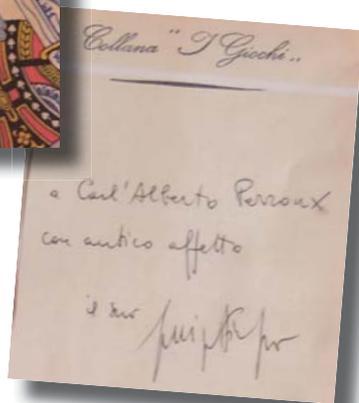
Tutti in zona - Nord dichiarante

La dichiarazione:

Nord	Est	Sud	Ovest
1 S A	—	2 O	2 O
3 S A	—	3 O	—
5 O	—	—	—

Ovest esce di RT, poi ♠ cercando il Re dal compagno. Sud prende a ♠ e gioca atout, che Est prende col Re. A questo punto il mantenimento o meno del contratto dipende dal ritorno di Est: infatti la sola speranza che egli ha per battere la mano è che Ovest possieda la D♣ e il R♣ e che Sud abbia almeno due ♣. Gioca quindi ♣ togliendo la ripresa d'asso al morto. Qualunque altra giocata

(Segue a pag. 63)



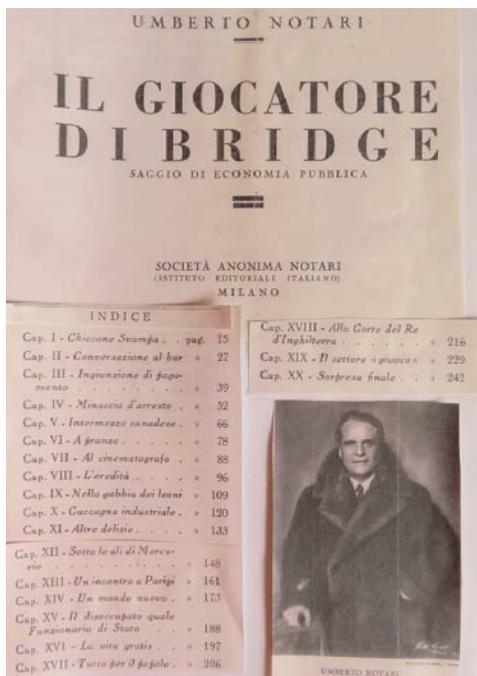
Il regime fascista osteggiò, comunque, il bridge come si può constatare nel saggio pubblicato da "La Matta Almanacco dei Giochi" edito dalla "Scena Illustrata nel 1940-XVIII", scritto da Filippo Tommaso Marinetti (22.12.1876 Alessandria d'Egitto - 02.12.1944 Bellagio), fondatore del Movimento Futurista, Accademico d'Italia e fautore del regime fascista. Marinetti con "Viva La Matta – abbasso il bridge ed i giochi stranieri" modifica il detto popolare in "donne, buoi e giochi dei paesi tuoi", continuando con l'elencazione di sette motivi per non giocare a bridge; sottolineando che è antitaliano e di carattere protestante e conclude con gloria alla Morra e allo Scalzaquindici (gioco simile alla morra) tutti muscolari esplodenti inventivi allenatori della spavalda mediterranea intuizione italiana.

Per completezza occorre ricordare gli altri giochi di carte che hanno preceduto il bridge: il Triumphus Hispanicus, l'Ombre o Hombre, l'ecartè, piquet, quadrille, kedivè cayenne, yeralash oder russische whist, Biritch or Russian whist, il Boston ed il Boston-Whist, il solo-whist ed soprattutto il "WHIST" sia nelle sue diverse forme sia secondo le regole codificate da Sir Edmund Hoile (1672-1769) nel 1742 nel suo trattato "A short treatise on the game of whist containing the laws of the game".

Nella prima partita di bridge che è stata giocata Buyukdere sulle rive dell'alto Bosforo, centro residenziale dei diplomatici accreditati in Turchia, nell'agosto del 1873 non poteva mancare un italiano: il Cav. Edoardo Graziani, dragomanno cioè interprete all'Ambasciata d'Italia in Turchia.

Il Daily Telegraph ne dà notizia con un articolo scritto da O.H. Van Milligen, che visse a Costantinopoli dal

1887 al 1918, nell'edizione del 5 novembre 1932 che riporta la lettera scritta dal Cav. Edoardo Graziani il 7 gennaio 1922 in cui ricorda: "Eravamo a Buyukdere sulle rive dell' Alto Bosforo nell'agosto del 1873 nella villa Coronio è stato giocato il bridge per la prima volta. I quattro giocatori al tavolo eravamo: il Signor Serghiadi, finanziere di origine rumena, che ci aveva insegnato le prime regole del gioco, il Signor Giorgio Coronio, Direttore della Banca di Costantinopoli, il Signor Eustacchio Eugenidi ed il Cavalier Edoardo Graziani. "La lettera del Cav. Graziani continua spiegando che il nuovo gioco è risultato irresistibile ed al club "Cercle d'Orient", dove era stato introdotto nello stesso anno i soci si assieparono attorno al tavolo – i primi angolisti – per assistere alle appassionanti partite sottolineando che era considerato uno dei più forti giocatori.

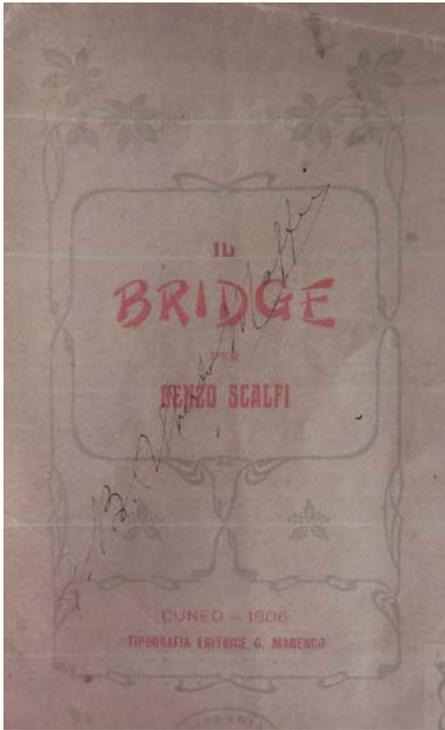


Probabilmente si trattò del "Biritch or Russian Whist" di cui si ha notizia in un documento ufficiale con un piccolo fascicolo di quattro pagine, depositato a Londra, "Entered at Stations Hall", il 14 luglio 1886 da un certo John Collison di Londra.

Da Costantinopoli il nuovo gioco si diffuse al Cairo, nella Costa Azzurra dove prese il nome di "Khèdivè", sino a Parigi dove l'arrivo è documentato da un articolo di Adrien Marx nel quotidiano "Le Figaro" del 26 novembre 1893 nel quale ricorda che a casa di Henry Mehilac (1831-1897), una sera Ludovic Halevy (1834-1908) – famosi librettisti delle operette di Offenbach e della Carmen di George Bizet – ha spiegato come si gioca a bridge.

Adrien Marx sottolinea, inoltre, che i migliori giocatori di whist sono diventati i più accesi sostenitori di questo nuovo gioco che per la prima volta prende ufficialmente il nome di bridge.

Il passaggio successivo è in America ed a Londra, dove a gennaio del 1895 la Deputazione del Portland Club approva ed adotta le regole del nuovo gioco. Lo stesso anno le "Law of Bridge" vengono riviste in accordo con la Deputazione del Turf Club di Londra e formalizzate a luglio 1895.



Dopo tre anni, nel 1898, viene pubblicato a Londra da Thos. De La Rue e Co. Ltd il primo libro di bridge: "The law of bridge with a guide to the game by Boaz and How to play bridge by Badsworth" ed in Italia occorre aspettare sino al 1906 con "Il Bridge" di Renzo Scalfi, Tipografia Editrice G. Marengo di Cuneo. Seguono negli anni 20: "Le regole del Bridge Americano" (Casa Editrice A. Milesi e figli – Milano) e nel 1923: "Il Bridge" di M.A. Brunialti, la prima edizione edita da Corticelli Milano, la seconda da Ulrico Hoepli nel 1928, la terza ampliata "Auction, Plafond, Contract" nel 1931 da Hoepli; la quarta nel 1939 sempre da Hoepli.

L'evoluzione del gioco del bridge si può classificare in quattro periodi: 1886-1914 il primo bridge; 1905-1920 bridge auction o bridge aux enchères o bridge all'incanto o bridge all'asta; 1916-1935 bridge plafond; dal 1925 contract bridge o bridge contratto nella forma che viene giocata attualmente ed in tutto il mondo.

Sono state registrate anche forme diverse di bridge ed ai primi del secolo scorso il bridge in tre ed il bridge in due.

Nel bridge in tre ciascuno gioca per sé. Chi distribuisce le carte è il compagno del morto e gli altri due saranno compagni per la singola smazzata. Le carte del morto si vedono solo dopo la fine dichiarazione cioè se si gioca a colore o "senza briscola". Il giocatore che ha distribuito le carte può cedere la parola al morto ed allora la scelta viene effettuata secondo delle regole

precise. Il calcolo del punteggio può essere effettuato in diversi modi. Il bridge a tre può essere effettuato anche restando a giocare col morto non per una sola smazzata ma sino alla conclusione dell'intera partita.

Nel bridge in due ciascuno si può giocare in due modi. Nel primo ciascuno ha davanti un proprio morto per cui i due giocatori vedono 26 carte e le proprie così sanno esattamente quali carte ha l'avversario. In pratica si gioca a carte scoperte. Nel secondo modo ciascuno ha 26 carte e ne sceglie 13, quelle più alte e scartando le altre. All'inizio del secolo scorso il valore delle prese era atout: a senza atout 12 punti, a cuori otto, a quadri sei, a fiori quattro a picche due.

Un'altra forma particolare di bridge, anche se giocata raramente era il "bridge miseria" in cui il dichiarante si impegna a perdere il numero di prese dichiarate ad esempio due o tre, quindi quattro o cinque. Vince non realizzando più delle prese dichiarate come "miseria". Se dichiara "cappotto" deve vincere solo una presa e se dichiara "stramazzo" non deve vincere nessuna presa. Nella dichiarazione di miseria come onori si contano solo gli Assi ed ogni presa vale otto punti.

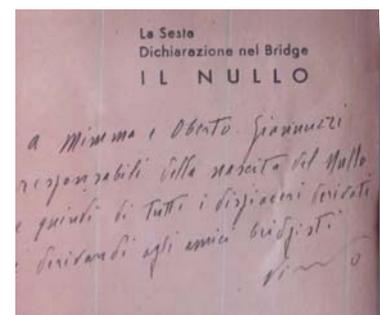
Con un balzo temporale agli anni 40 del secolo scorso viene codificata da V.V. Fussi: "La sesta dichiarazione nel bridge: il nullo" edito da Corticelli nel 1946, un volumetto di 71 pagine. Il gioco prende lo spunto dal "bridge miseria" ed una coppia si impegna a fare realizzare all'avversario il numero di "nulli" in più di sei. Dichiarando sette "nulli" ci si impegna a non realizzare alcuna presa.

La dichiarazione di nullo, come rango, viene immediatamente sopra quella di senza atout.

Il libro riporta un'interessante dedica dell'autore, scritta a penna che riporto:

"A Mimma e Oberto Giannuzzi, responsabili della nascita del Nullo e quindi di tutti i dispiaceri derivati e derivanti agli amici bridgisti".

Conosciuto ed apprezzato dai bridgisti è Adolfo Giannuzzi come autore di alcuni testi tra cui in particolare "La compressione nel bridge"; è probabile, quindi, che Mimma ed Oberto siano i suoi genitori.



Il Bridge è indubbiamente uno dei giochi più interessanti che si conoscano, vivace, ricco di risorse e di sottigliezze; tuttavia esso non può sottrarsi alla sorte comune agli altri giochi e cioè di perdere a lungo andare gradualmente di interesse.

L'interesse e le soddisfazioni che un gioco può offrire sono in stretto rapporto con le difficoltà che esso presenta, sia per apprenderlo sia per svolgerlo.

Prendiamo in esame il Poker, universalmente riconosciuto come « gioco che non stanca mai » e vediamo come l'interesse sia costantemente tenuto desto, non dall'inquinatura delle combinazioni che, per quanto elegante, è facile ad essere assimilata, bensì dalla fonte inesauribile di situazioni nuove ed imprevedute che scaturiscono dalla natura del gioco stesso e che possiamo tradurre in innumerevoli difficoltà di ordine psicologico. Sono queste ultime a tenere vivo il giocatore.

Ora il Bridge è certamente un gioco difficile: esso richiede infatti al giocatore, oltre ad una preparazione tecnica, molta attenzione, intelligenza ed intuizione; ma le difficoltà non sono illusorie: il campo delle situazioni muove lentamente il cuore, l'entusiasmo cede e ad un certo momento nel giocatore che abbia lunga esperienza

di Bridge e che abbia da tempo svuotato l'anima sua, esenza sorge, anche inaspettatamente, il desiderio di « qualcosa di nuovo ».

A questa conclusione evidentemente è giusto che negli Stati Uniti d'America, per portare nuova fiamma alla fiamma del Bridge, ha creato il « quinto seme » e che in altri Paesi ha ideato una variante che consiste in una « nuova dichiarazione »: la dichiarazione di « Nullo ». Su questa abbiamo creato un nostro sistema di gioco che costituisce appunto l'argomento della presente pubblicazione.

Il Nullo non si ripromette di capovolgere le sorti tra i giocatori, ma semplicemente di dare un'arma per difendersi e talvolta anche per attaccare a chi si troverebbe inerte contro un nemico agguerrito. Ha il pregio inoltre, secondo nostro avviso, di rendere le dichiarazioni più seriate ed emozionanti.

Certamente questa intronazione non riuscirà gradita a quei giocatori che male o appena si distinguono con le comuni dichiarazioni, ma confidiamo che possa incontrare il favore e almeno l'interessamento di quelli che abbiano la padronanza del gioco e quindi pronti, se non accenti conservatori, a nuove difficoltà ed a nuove complicazioni.

**Generalità.**

1) La dichiarazione di Nullo consiste nell'impegnarsi di far fare all'avversario tante prese in più di 6 quante ne sono state dichiarate.

Es.: avendo dichiarato 3 nulli, per mantenere l'impegno si deve far fare all'avversario almeno 6 + 3 prese = 9. Dichiarando 7 nulli, ci si impegna di non fare alcuna presa.

2) La dichiarazione di Nullo, come rango, viene immediatamente sopra quella di senza atout.

3) Il nullo si gioca senza atout.

4) Il punteggio del nullo è uguale a quello del senza atout e cioè 40 punti per la realizzazione di un nullo, 70 per due, 100 per tre, ecc.

5) Il punteggio delle « surlevées » (che in questo caso sono le prese in meno) e delle penalità (che sono le prese fatte in più) è uguale come per le altre dichiarazioni.

Dopo questa digressione temporale per seguire un criterio cronologico occorre tornare indietro al 1917, durante la prima guerra mondiale, nell'altra sponda del Mediterraneo e precisamente in Egitto, al Cairo dove si gioca una nuova variante: il "Cairo Bridge" presso lo Stato Maggiore del Generale Allembry, che quasi tutti abbiamo conosciuto attraverso il meraviglioso film "Lawrence d'Arabia", interpretato da Peter O' Toole, diretto da David Lean, vincitore di sette premi Oscar. La nuova versione viene redatta dal Signor F. Comber, addetto allo Stato Maggiore, modificando i valori delle prese. Inoltre caratteristica del "Cairo Bridge" è che le prese in più sono segnate nella colonna delle prese e servono per fare la mano. Un altro inglese, Manning Foster, basandosi sul "Cairo Bridge" propone un'altra forma di Contract Bridge, ma entrambe le novità non ottengono il successo.



Il "mitico" Ely Culbertson (Elie Almon Culbertson, Romania 22.7.1891 - Brattleboro USA 27-12-1955, figlio di un ingegnere minerario americano studia in Francia e Svizzera) forse il più fecondo scrittore e più famoso giocatore di bridge, fondatore nel 1929 della rivista "Bridge World" si sposa nel 1923 con Josephine "JO" Murphy (01.02.1898 - 23.03.1956) e le dedica il nuovo gioco realizzato dopo due anni di ricerche, derivato dal bridge, e che si può giocare in due tre o quattro giocatori, intitolandolo "JO-JOTTE", il nome con cui chiamava da anni la moglie. La traduzione in italiano è di Tito Diambra ed in Italia il libro è stato pubblicato nel 1939 da Corticelli.



**PROEMIO**

Come si insegna un gioco a milioni di persone nel Secolo Ventesimo

È un fatto notevole che l'America non ha mai avuto un gioco di carte nazionale per due o tre giocatori. Esistono molti bei giochi in due, ma per una ragione o per un'altra (o richiedono troppi calcoli, o sono troppo semplici, o troppo complicati, o troppo monotoni, o troppo rischiosi, o non abbastanza rischiosi) nessuno di essi è riuscito a diventare gioco nazionale.

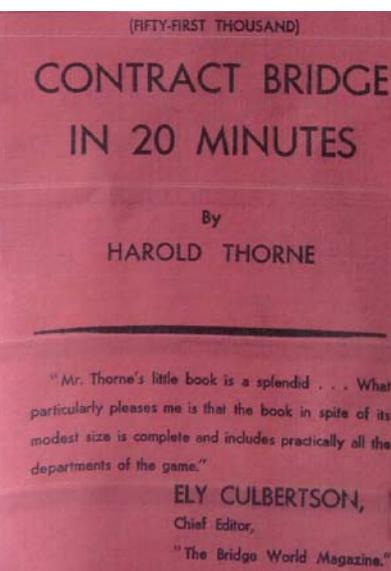
Da parecchi anni amici e compatrioti mi esortavano a occuparmi del problema. Sapendo che oltre al Bridge io ho fatto oggetto di studio scientifico anche il Poker e altri giochi, perché — mi si chiedeva da ogni parte — non dedicavo un poco del mio tempo a creare un gioco interessante da giocare in due o in tre? E' un bisogno, mi dicevano, che è sentito da tanto tempo: basta, fra l'altro, pensare quante coppie di coniugi ci sono al mondo che non si sentono voglia di ammazzare la serata con la lettura o con altra occupazione, e che per varie circostanze non riescono a mettere insieme un tavolino di Bridge. Per costoro, e per tanti altri, il tempo molte volte è lungo a passare. Non tutti si accontentano dei giochi d'alea. E, a proposito del Bridge, sono tanti coloro che non resistono a certe enoc-

mie che vedgono commettere sotto i loro occhi quando fanno da spettatori o — peggio ancora — quando giocano. Insomma sono molti, sono milioni coloro per i quali un gioco nazionale che fosse il risultato di ricerche scientifiche e di studi ponderati, e che rispondesse alla psicologia della gente, sarebbe una vera provvidenza.

**Due anni di ricerche**

Sono passati due anni da quando, in vista del problema di cui parlo, io mi sono messo ad esplorare tutto il campo dei giochi in due nazionali ed esteri. Ero ben deciso a resistere alla tentazione lunghiera ma pericolosa d'inventare io, di sana pianta, uno nuovo. Sarebbe stato un vizio d'origine incurabile: troppi sono, e troppo complicati i misteri della psicologia della gente anche per chi abbia fatto del loro studio lo scopo della sua vita. Un gioco da proporre con qualche probabilità di successo a un pubblico di milioni di persone bisogna assolutamente che nei suoi caratteri essenziali abbia già affrontato per lunghi anni, presso molte generazioni d'uomini, la gran prova dell'esperienza, e anche abbia mostrato, con la sua evoluzione, quali sono gli elementi che più converrà accogliere e accentuare per renderlo interessante. Perciò doveti risalire indietro di qualche secolo, seguire varie piste, e numerosi giochi che, in epoche varie, ebbero il loro momento di gran voga.

Josephine Culbertson è stata una prolifica autrice di libri di bridge circa una ventina molti dei quali pubblicati in Italia da Corticelli. Nel 1955 pubblica in italiano un testo sul nuovo gioco "Calypso", traduzione dall'inglese di Edwin Mieli, che si gioca con quattro mazzi di carte, una via di mezzo tra il bridge ed il domino. Il gioco, inventato da un certo RW Willis di Trinidad, è stato sviluppato da uno dei più forti giocatori inglesi di bridge: Kenneth "Konnie" Konstam (25.02.1906 Inghilterra - 21.05.1968 Juan Les Pins). Konstam è stato uno dei pilastri della nazionale inglese di bridge del secondo dopoguerra vincendo ben sei titoli europei dalla fine degli anni 40 in poi ed il Campionato del



Mondo "Bermuda Bowl" nel 1955. È morto in Francia dove si era recato per partecipare ad un torneo internazionale di bridge in coppia con il nazionale tedesco il Barone Egmont "Eggie" Von Dedtwitz anche se molti riportano il cognome in forma abbreviata Von Dewitz (08.05.1896 Berlino - 05.10.1985 Colonia). Eggie si trasferì per molti anni negli U.S.A. ed è stato presidente dell'American Bridge Contract League ed oltre ai suoi successi bridgisti viene ricordato per la vittoria ad 82 anni nel più importante torneo di backgammon alle Hawaii.

In italiano, da Licinio Cappelli Editore è stato pubblicato il libro "Calypso" di Ewart Kempson, con traduzione di Carlo Casali. Kempson (1895 Worcestershire-1966 Gainford) è stato un fortissimo bridgista inglese degli anni trenta e codificò la prima formulazione di quella che sarebbe diventata la convenzione più utilizzata al mondo la "Stayman". Editore e Direttore dal 1949 della rivista inglese "Bridge Magazine" ha pubblicato più di una ventina di titoli ed ha giocato e pubblicizzato un sistema di licita creato da Walter Buller il "British Bridge".

La convenzione "Stayman" universalmente conosciuta è stata codificata da George Nicholas Rapée (22.05.1915 New York - 01.04.1999 Floral City Florida) nel 1944 ma resa famosa da un articolo di Samuel M. Stayman (28.05.1909 Worcester - 11.12.1993 Palm Beach Florida) che ha illustrato nel dettaglio tale convenzione in un articolo pubblicato su "The Bridge World" del Giugno 1945.

Dagli anni 30 del secolo scorso si è cercato di rendere più semplice l'approccio al bridge con Harold Thorne (della sua vita non si hanno notizie certe) che ha pubblicato nel 1931: "Contract bridge in 20 minutes", prefazione di Ely Culbertson, con la casa editrice Eyre e Spottiswoode di Londra. Il libro in formato tascabile di appena 51 pagine alla 19ª edizione del 1949 aveva venduto ben 303.000 copie. Il libro in italiano è stato pubblicato nei primi anni 50 dalla Gazzetta dello Sport.

In Italia nel 2012, Gianmaria Valente con la casa editrice Aracne s.r.l. di Roma ha pubblicato: "Bridge 40", prefazione di Pietro Forquet, una modalità differente di bridge che si gioca con 40 carte, levando i due, i tre ed i quattro ed con punteggi e licita semplificati, inoltre, si può giocare solo ad atout eliminando il gioco a senza atout.

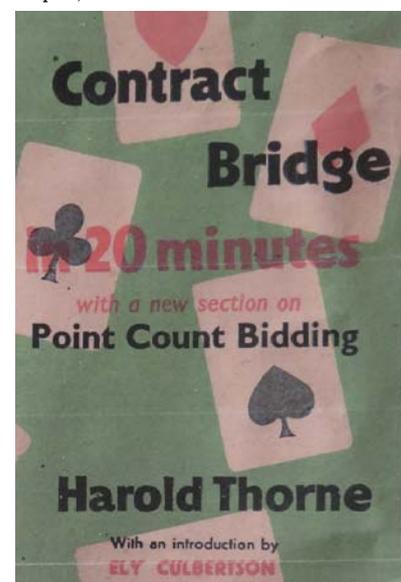
Da non dimenticare la variante "Goulash o Goulasch" che è nata negli anni trenta ed è stata giocata a bridge libero sino agli anni 80 del secolo scorso. Nelle smazzate dove nessuno giocatore può fare una dichiarazione si sistemano le carte suddividendole per

seme e per valore e poi si mettono tutte assieme senza mescolarle ma solo tagliando il mazzo. Altresì i contratti parziali non si giocano e si considerano realizzati passando così alla smazzata successiva dopo avere sistemato le carte per pacchetti di colore. La distribuzione avviene per gruppi di carte 4-5-4 o 5-5-3. In tale maniera si ottengono delle distruzioni molto sbilanciate per rendere la smazzata più impegnativa. Tale sistema non è applicabile ai campionati sia a coppie che a squadre ed attualmente non è più giocato anche a causa della fortissima diminuzione o addirittura sparizione dei tavoli di bridge libero nelle associazioni di bridge. Si ha notizia, comunque, che in Russia sino ad alcuni anni addietro hanno organizzato tornei di goulasch.

Un'altra forma di bridge che si può giocare a partita libera, specialmente quando si è in cinque, per evitare che chi rimane fuori dal tavolo resti a lungo senza giocare, è il "Chicago Bridge". Il nome deriva dallo Standard Club di Chicago dove è nato nei primi anni sessanta. Le regole ed i punteggi sono le stesse del bridge cambia solamente che si giocano quattro smazzate simulando la situazione di zona che avviene in un torneo a coppie e cioè nella prima mano entrambe le coppie sono in prima, nella seconda e nella terza la coppia che dà le carte è in zona e gli avversari in prima, nella quarta sono tutti in zona. Negli U.S.A. è stato in voga sino agli 90 ed è stato giocato anche in Italia.

I tentativi di inventare nuovi giochi derivati dal bridge non hanno avuto fortuna, restando ben solida e più che centenaria la pianta del "bridge contratto" che giochiamo con grande passione e con la volontà di coinvolgere le nuove generazioni.

Con questo impegno, per il bridge si ataglia perfettamente quello che Charles-Maurice De Talleyrand-Perigord (22.02.1754 Parigi-17.05.1838 Parigi) ha detto sul il whist: "triste è la vecchiaia di quei giovani che non conoscono il whist".



# FESTIVAL DE LA BAULE

12 - 21 Agosto 2021



di ENRICO GUGLIELMI

Giocare all'estero ha un notevole fascino. Non è necessario essere "top-player" per andare oltreconfine a incrociare le carte; basta un po' di spirito di avventura, un pizzico di conoscenza delle lingue, e la voglia di confrontarsi con stili di gioco e di licita inevitabilmente diversi da quelli a cui si è abituati.

Certamente la Francia è un'ottima opzione, per questo tipo di trasferte/vacanze cartacee. È vicina, il francese lo mastichiamo un pochino quasi tutti, e soprattutto c'è in Francia questa abitudine di organizzare settimane bridgistiche in periodi e località molto appetibili sotto l'aspetto vacanziero, che attirano quindi facilmente l'attenzione.

Una volta questa modalità organizzativa era molto presente anche in Italia; ricordo splendide vacanze al mare a Terrasini, ad esempio, dove il risultato agonistico era quasi marginale rispetto al godersi il sole e il mare della Sicilia. Oggi, da noi, si tende a privilegiare manifestazioni di più breve durata, due-tre giorni al massimo; nel 2019, ultimo anno pre-pandemia, l'unico evento a carattere nazionale di durata settimanale era stato Abano, e ci si era avvicinata Venezia con quattro giorni di gara. Non conto il Campionato seniores, perché organizzato dalla Federazione centrale, mentre le manifestazioni transalpine sono sempre a organizzazione locale: e qui non posso non citare l'infaticabile lavoro dei coniugi Beaumier, piacevoli e simpatici anfitrioni, senza i quali la kermesse bretonne non sarebbe la stessa.

Nei festival francesi si gioca solo al pomeriggio: modalità che può avere vantaggi e svantaggi – ci si alza dal tavolo piuttosto sfiniti, dopo un après-midi riempito di fioriquadricuoripicche-sansatù che continuano a turbinare nella mente per molte ore; in compenso la mattina la si può dedicare al turismo, e la sera... alla tavola, senza fretta e senza preoccupazioni per il bicchierino di troppo. Formula perfetta in vacanza, ma impossibile da applicare a un

Campionato, almeno a mio giudizio.

Il festival di La Baule è il più antico, in Francia, e quello più dotato di premi, almeno così sta scritto nella loro pubblicità e non c'è ragione di non credergli. La Baule è una cittadina balneare collocata nel dipartimento della Loire Atlantique, cioè nella zona dell'estuario della Loira. Siamo in Bretagna, regione storica e pittoresca che è sempre bello visitare e riscoprire. La Baule ha una spiaggia immensa, chilometri e chilometri di bellissima sabbia: unico inconveniente, l'Atlantico è... freddino, e per avere voglia di un tuffo rinfrescante sono necessarie condizioni climatiche che ben di rado si verificano ad agosto inoltrato a quella latitudine: nella fattispecie, l'idea non ci ha nemmeno lontanamente sfiorato, visto il meteo che ci ha allietato durante la nostra permanenza.

Eravamo quattro coppie italiane, e ahimè non si può dire che abbiamo brillato. Bea Delle Coste e Checco Parolaro erano partiti bene nel misto ma poi si sono persi, mentre Annarita Azzimonti e Gianfranco Zucchini hanno fatto un ottimo ultimo turno che li ha però risollevati solo fino al 21° posto. Io e Antonella abbiamo replicato monotonamente un poco brillante 52% o giù di lì per tutti e tre i turni di gara, e all'incirca lo stesso hanno fatto Cristina Minelli e Fabio Cremonesi. Pazienza, ci siamo rifatti con ottime cene a base di frutti di mare che li si trovano come noto abbondanti e a costi accettabili.

Abbiamo poi continuato in quattro con i due tornei a squadre, noi due insieme a Azzimonti-Zucchini. Il primo era



un cosiddetto "Patton alla francese", formula molto divertente e pressoché sconosciuta in Italia. Si giocano incontri di quattro mani nei quali vengono assegnati 16 punti divisi a metà tra Board-A-Match e normale incontro a squadre. In pratica si gioca un incontro di 4 board con punteggio in scala 8-0, e poi per ciascun board viene assegnato un punteggio ulteriore di 2-1-0 a seconda che lo si sia vinto, pareggiato o perso. La tattica è quindi principalmente quella del torneo a squadre, ma non si possono assolutamente trascurare le *surlevée* che possono darci i due punti nel singolo board. All'inizio chi non è pratico rimane un po' stordito dal meccanismo di assegnazione dei punteggi, ma l'abitudine si fa in fretta. La nostra squadra ha sfiorato l'ingresso nella poule finale di otto, poi abbiamo lottato per le prime posizioni del girone B ma una sconfitta all'ultimo turno ci ha relegati al nono posto e ha reso necessarie ulteriori consolazioni a base di cucina francese.

Il festival si è poi concluso con un torneo a coppie Open di tre giorni, arrivando alla ragguardevole durata di dieci giorni di gara. C'erano coppie di molte nazioni (piccole rappresentanze, ovviamente, cosa inevitabile viste le permanenti difficoltà di spostamento), ma la rappresentanza francese era molto qualificata, e le prime posizioni sono sempre state appannaggio degli... indigeni. In particolare, Cedric Lorenzini l'ha fatta da dominatore, vincendo il coppie Mistre con Isabelle Bello, il Patton sempre con Madame Bello e una coppia di giovani figli d'arte, Combescure e Reiplinger, e piazzandosi terzo nel BAM e sesto nel coppie Open. In pratica il Festival è stato il suo terreno di caccia privato!

A La Baule la premiazione è molto caratteristica. Tutte le coppie sono premiate, ma soltanto le prime con la classica busta. Le altre vengono invitate sul palco, nell'ordine di classifica, a scegliersi il premio tra centinaia di oggetti in esposizione, offerti dai commercianti di La Baule. Attenzione, non parliamo di ninnoli o sciocchezze, ma di oggetti di un certo valore, per cui la cerimonia ha un suo curioso fascino. Ci si aggira sul palco come in un bazar campagnolo, soppesando la propria scelta ma con l'occhio a quello che fanno gli altri: noi, ad esempio, ci abbiamo pensato su un attimo di troppo, e così quando abbiamo optato per una splendida coppia di trolley da viaggio, quelli del colore che ci piaceva di più erano stati accaparrati un istante prima da un'altra coppia. L'ennesima decisione sbagliata!

Una mano interessante dal primo turno del coppie miste, che poi ho trovato commentata da Yves Jeanneteau sul bollettino (già, perché c'è anche un bollettino quotidiano molto ben fatto). In Sud avevo:

♠ A Q J 7 4 3  
♥ K 9 8 6 5  
♦ K 5  
♣ —

Tutti in prima, mentre guardavo la bella bicolore Est mi ha sorpreso aprendo 2♣ forcing manche. Non avendo una licita per le bicolori nobili ho messo lì un 2♠ riservandomi di parlare più avanti delle cuori; ma le cuori le ha dette il mio avversario di sinistra, Antonella ha sbarrato a 4♠ e l'apertore ha sparato 6♣ che, fidando nell'apertura forte a destra, mi sono permesso di contrare. L'attacco ♠A ha fatto scendere questo morto in Ovest:

♠ 8 ♥ A Q J 7 3 ♦ Q 7 6 ♣ 9 8 4 3		♠ A Q J 7 4 ♥ K 9 8 6 5 ♦ K 5 ♣ 7
--	---	--

Sull'Asso la compagna mette il 2 (conto pari) e il giocante il 9: cosa continuereste?

Immagino che siate tornati cuori, intanto per non regalare, e poi per provare a suggerire al giocante la posizione sbagliata del Re, magari rinviando con un ingannevole otto. Ma la mossa di cuori si rivela decisiva per un terzo motivo del tutto differente, come si vede guardando la smazzata completa:

Board 16. Dichiarante Est. Tutti in prima.

♠ 8 ♥ A Q J 7 3 ♦ Q 7 6 ♣ 9 8 4 3		♠ K 10 6 5 3 2 ♥ 10 5 ♦ J 9 8 3 2 ♣ —  ♠ 9 ♥ 2 ♦ A 10 4 ♣ A K Q J 10 6 5 2  ♠ A Q J 7 4 ♥ K 9 8 6 5 ♦ K 5 ♣ 7
--	---	--

Se decidete di tornare passivamente di sette di atout, il giocante vi inietta (*très à la mode en ce moment*, per dirla come il cronista francese) otto dosi di atout, e voi dovrete scegliere con quali 4 carte chiudervi con i vostri due Re rossi, senza avere peraltro un'opzione vincente. Se tenete il ♥K secondo, cadrà dopo il sorpasso, mentre tenerlo terzo vi costringe a seccare il ♦K.

# QUALIFICAZIONI PER I WORLD TEAM CHAMPIONSHIPS & EUROPEAN CHAMPIONS' CUP

23 - 28 Agosto 2021

La competizione, organizzata dalla EBL (European Bridge League), aveva come obiettivo identificare le squadre della Zona 1 (corrispondente al territorio europeo, con l'aggiunta di Israele e Libano) qualificate per i prossimi World Team Championships (Campionati del mondo per nazioni) e alla European Champions' Cup (Coppa dei Campioni d'Europa).

Al termine di questa manifestazione a squadre, per ciascuna delle quattro categorie (Open, Femminile, Senior e Mista), le prime otto classificate hanno conquistato un pass per Salsomaggiore Terme, sede dei Campionati del mondo 2021 (posticipati alla Primavera 2022). Poiché la più importante manifestazione del pianeta si disputerà in Italia, alla nostra Federazione è già assicurata la possibilità di schierare le proprie rappresentative nazionali in tutte le serie. Questo è il motivo per cui gli Azzurri hanno partecipato al "Qualifier for World Team Championships & European Champions' Cup" solamente con una rappresentativa Open, che puntava ad assicurarsi l'unico diritto che non ci era già garantito: giocare la Coppa dei Campioni d'Europa. Un diritto che, in questo caso, spettava alle prime dieci classificate del "Qualifier".

A causa della pandemia ancora in corso, che complica gli spostamenti internazionali, l'EBL ha dovuto ideare un format innovativo per questo evento. Si è giocato online, utilizzando la piattaforma RealBridge. I giocatori di ogni squadra, però, non hanno cliccato dalle proprie abitazioni, ma da apposite sedi di gara, presenti in ciascuna nazione partecipante. Circa 35 "location" allestite secondo rigidi protocolli di sicurezza, accessoriate con telecamere e sorvegliate anche dall'occhio umano degli "EBL Observer", imparziali sorveglianti inviati dall'istituzione bridgistica europea per assicurare la regolarità del gioco su tutto il territorio interessato.

La classifica finale:

OPEN	FEMMINILE	SENIOR	MISTO
1 SVIZZERA	1 SVEZIA	1 OLANDA	1 FRANCIA
2 OLANDA	2 POLONIA	2 BULGARIA	2 BELGIO
3 ITALIA	3 RUSSIA	3 FRANCIA	3 ROMANIA
4 ISRAELE	4 TURCHIA	4 DANIMARCA	4 GERMANIA
5 DANIMARCA	5 FRANCIA	5 SVEZIA	5 PORTOGALLO
6 BULGARIA	6 UNGHERIA	6 POLONIA	6 DANIMARCA
7 SVEZIA	7 INGHILTERRA	7 NORVEGIA	7 ISRAELE
8 NORVEGIA	8 SPAGNA	8 ISLANDA	8 POLONIA
9 INGHILTERRA	9 NORVEGIA	9 TURCHIA	9 CROAZIA
10 UNGHERIA	10 GERMANIA	10 INGHILTERRA	10 RUSSIA
11 FRANCIA	11 DANIMARCA	11 GERMANIA	11 TURCHIA
12 UCRAINA	12 BELGIO	12 BELGIO	12 LETTONIA
13 BELGIO	13 PORTOGALLO	13 PORTOGALLO	13 OLANDA
14 SPAGNA	14 OLANDA	14 GRECIA	14 SVEZIA
15 POLONIA	15 SCOZIA	15 IRLANDA	15 GALLES
16 RUSSIA	16 IRLANDA	16 ISRAELE	16 SVIZZERA
17 TURCHIA	17 ESTONIA	17 ROMANIA	17 NORVEGIA
18 PORTOGALLO	18 SVIZZERA	18 SCOZIA	18 SCOZIA
19 GERMANIA	19 ISLANDA	19 ESTONIA	19 IRLANDA
20 CROAZIA	20 ISRAELE	20 UNGHERIA	20 INGHILTERRA
21 IRLANDA		21 RUSSIA	21 SPAGNA
22 GALLES		22 LETTONIA	
23 GRECIA		23 SPAGNA	
24 LITUANIA		24 SVIZZERA	
25 ISLANDA			
26 SCOZIA			
27 AUSTRIA			
28 LETTONIA			
29 ROMANIA			
30 SLOVENIA			
31 ESTONIA			

# IL BRIDGE SU "ENIGMISTICA 24"

Il Sole **24 ORE**

Promozione



di RUGGERO PULGA

Quanti fra noi tesserati sono al corrente del fatto che da più di un anno la nostra Federazione gestisce una rubrica sul quotidiano "Il Sole 24Ore"?

Temo solo una minoranza, per cui vale la pena di insistere a diffondere la notizia, perché si tratta di una grande occasione mediatica che abbiamo tutti per provare a rilanciare la nostra disciplina.

Nell'ottobre del 2020 Stefania Cerlini, che da qualche anno è responsabile del marketing e della comunicazione della FIGB, pose le basi con la redazione del quotidiano per un accordo finalizzato alla realizzazione di una rubrica stabilmente dedicata al Bridge. La redazione individuò lo spazio da destinare al nostro gioco all'interno dell'allegato "La Settimana 24Ore", il periodico quindicinale che esce il venerdì assieme al quotidiano e che assume frequenza settimanale nei periodi in cui l'attività economica e quella politica sono meno intense. La rubrica andò a posizionarsi accanto a quelle relative agli scacchi e alla dama, rubriche dal format classico, tipico dell'enigmistica, con i quiz separati dalle soluzioni. Si trattava di fare altrettanto ed in particolare per noi si trattava di un esperimento dove coniugare l'obiettivo promozionale con il nuovo format editoriale. Per me in particolare era anche una bella soddisfazione personale. "Sape-te... né io sono per anche un manzoniano", ma sono invece "un ingegnere tetragono" come soleva amorevolmente definirmi Gianarrigo quando ero suo consigliere. Nacque l'idea di raccontare in poche righe gli aspetti più attrattivi, sociali e agonistici del nostro sport, proponendo poi, in un quiz dal taglio enigmistico, una smazzata tecnicamente interessante e possibilmente in continuità col racconto. Risultare di gradimento ad un numero di lettori che giustificasse l'investimento dello spazio assegnato fu certamente la sfida più importante ed anche l'obiettivo più difficile da raggiungere. La struttura del format era praticamente obbligata, ma bisognava individuare il target dei giocatori o dei potenziali appassionati da raggiungere. Un dubbio che dovemmo subito affrontare fu se optare per dei quiz del tipo insegnamento o per dei veri problemi, adatti anche ai bravi giocatori. Tenere il livello medio-alto avrebbe facilitato l'inserimento dei quiz nelle descrizioni dei contesti del bridge di vertice. Chi si avvicina al bridge ha quasi sempre qualche amico bridgista con cui discutere un problema che gli appare complicato e anche questo sarebbe potuto risultare di stimolo. Fu poi l'esigenza editoriale a porre fine a tutte le perplessità. Il diagramma avrebbe dovuto essere uno soltanto e quindi il problema, almeno per un non esperto, doveva rimanere tale anche con la vista delle 52 carte perché ne potesse apparire ancora interessante la soluzione. Sceglieremo di alternare tre tipologie di uscite:

- storie del bridge dei campioni;
- aneddoti d'ambiente;
- articoli di tecnica.

Il bridge di vertice lascia spazio alla presentazione di una sorta di galleria dei personaggi che hanno caratterizzato il passato, che caratterizzano il presente, e dei giovani talenti che saranno il futuro della nostra disciplina. Il passato è importante perché coglie in pieno la fascia dei lettori maturi



da sempre abituati ad avere nelle mani un quotidiano. Ma lo è anche perché è di riferimento per tutti, giovani compresi. Non nascondiamoci il fatto che per il bridge i tempi dello storico Blue Team funzionano un po' come per il ciclismo gli anni del primo dopoguerra. Coppi e Bartali sono nomi ancor oggi noti al grande pubblico quanto quelli dei supercampioni attuali. Ma anche nei racconti di ambiente troviamo un analogo riscontro. Riproporre le valenze sociali che hanno fatto grande la nostra disciplina nei contesti mutati dalle tecnologie e dalle condizioni economiche è forse la sfida più grande che il bridge in questo momento sta affrontando. Mi è capitato di incontrare nei tornei regionali e nazionali dei giovani bravi bridgisti che non conoscevo e che probabilmente non sono mai passati dai circoli. Hanno magari imparato e giocano su tavoli virtuali dove la residenza in città o anche in paesi diversi non è mai d'ostacolo a formare la partita, il duplicato o il torneo. Hanno in genere un approccio più scientifico verso il gioco di quello che hanno avuto le precedenti generazioni dei giocatori di carte e si radunano in presenza quasi esclusivamente in occasione degli eventi agonistici. Questo in parte spiega perché il reclutamento ad personam non funziona più come un tempo con le nuove generazioni. Le attività di promozione di immagine sono un po' come le attività di ricerca. I risultati si vedono, quando arrivano, solo nel giorno del poi. È praticamente impossibile correlare l'andamento del numero di tesserati con lo sforzo di promozione mediatica. Né si può pensare di commercializzare il bridge come se fosse un dentifricio. Un risultato certo però la Federazione l'ha ottenuto ed in particolare lo ha ottenuto la sua organizzazione promozionale - editoriale cui va il merito del rinnovo della rubrica anche per il 2022.

Da qualche lustro a questa parte quando si tratta di parlare bene del bridge la strada per raggiungere i media risulta sempre in salita. Perché sono i media che rincorrono i cambiamenti sociali e non viceversa. Noi fra gli associati CONI siamo una Federazione un po' atipica e anche per questo abbiamo da sempre avvocato a noi medesimi la promozione del nostro sport, che nel caso delle altre organizzazioni federate e associate è abitualmente lasciata agli enti di promozione sportiva. Ma gli spazi mediatici hanno avuto da sempre dei prezzi proibitivi per le nostre tasche. Per quel che riguarda la promozione cosiddetta "top down" dobbiamo accontentarci delle occasioni che riusciamo a costruire, puntando molto poi sul lavoro "bottom up", cioè sulla passione e sull'impegno dei dirigenti sportivi dei club e delle ASD che fortunatamente per ora in tutta la penisola non fanno difetto.

Il dopo pandemia, che speriamo tutti arrivi presto, offrirà per forza di cose nuovi spazi e opportunità che anche il bridge sarà chiamato a cogliere. Nel frattempo vi invito a dare diffusione a questi articoli che tratteggiano il nostro mondo in pillole di quiz. A valorizzare le opportunità positive alla fine tocca a tutti noi.

# CITTÀ DI TORINO

3 - 5 Settembre



di GIOVANNI DONATI

Si ricomincia!

Dal 3 al 5 settembre 2021 si svolge, presso l'Associazione Idea Bridge del capoluogo piemontese, un appuntamento che comprende tre eventi: il torneo a squadre a inviti "Coppa Torino dei Campioni" (3 e 4 settembre), il torneo a squadre Swiss "Città di Torino" (4 settembre) e il "Memorial Ester Beccuti" a coppie (5 settembre).

La tratta in treno che porta me e i miei compagni di squadra nella prima capitale del Regno d'Italia non è particolarmente sentita, soverchiata com'è dall'emozione di ritornare a disputare il primo torneo di un nuovo ciclo.

Da settembre in avanti, infatti, sono stati organizzati numerosi eventi, comprese le intricatissime Selezioni: l'affluenza ad ora (scrivo nel mese di ottobre) è molto diminuita, ma confido che, a breve, ci sia possibilità di imbattersi di nuovo in numeri pre-pandemici: ce n'è fortemente necessità per la sopravvivenza del nostro sport.

Io partecipo al torneo "Coppa Torino dei Campioni". L'eccezionale factotum Toni Mortarotti (oltre a essere Campione, Maestro, organizzatore... è anche provetto cuoco dell'Associazione!) ha invitato 16 squadre, da far scontrare in match a eliminazione diretta da 24 mani. Nel tabellone "tennistico", otto formazioni sono "straniere", ovvero composte da professionisti provenienti da tutta Italia e ordinate a seconda del numero di Punti Piazzamento dei singoli componenti sommati. Le altre otto sono formate da autoctoni, ansiosi di incrociare le carte con squadre più titolate e, perché no, provare a sorprenderne qualcuna.

Come team Burgay, scendiamo ai nastri di partenza da terza testa di serie. L'obiettivo minimo (ma proprio minimo) è quantomeno onorare il nostro dovere, battendo la squadra torinese che verrà sorteggiata come prima antagonista e la successiva avversaria nei quarti. Poi, se dovessimo scontrarci con la numero due, ce la giocheremo alla pari.

Le prime quattro teste di serie:

1. Calandra (Calandra, Duboin - Grignani, Bocchi - Iavicoli)
2. De Michelis (De Michelis - Cedolin, Manno - Di Franco)
3. Burgay (Burgay, Porta - Gandoglia, Donati - Percario)
4. Zaleski (Zaleski - Lanzarotti, Franchi - Attanasio)

Le altre quattro sono Kaloo, Levoni, Frenna e Schneider.



*Incendio in piazza Lagrange, vicino al circolo, 3 settembre. Per fortuna il lavoro dei pompieri è stato tempestivo e abbiamo potuto giocare in tranquillità.*

### Ottavi

Iniziamo la sera di venerdì 3 settembre giocando il primo match con la squadra Faenza (niente derby romagnolo, solo il cognome del decano del team), ma dopo 12 smazzate siamo fortemente a rischio upset. Soffriamo un ritardo di 17 punti, e meno male che questa smazzata ci salva da una posizione davvero critica:

Tutti in prima, dichiarante Sud.

♠ — ♥ K 10 4 ♦ A 10 9 4 ♣ A Q 9 8 5 3		♠ K 10 7 4 3 ♥ Q J 9 8 ♦ 8 6 3 ♣ 7	♠ 9 6 2 ♥ 6 3 ♦ K Q 7 2 ♣ K J 4 2
--	---	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
—	<i>Percario</i>	—	<i>Donati</i>
1♠	2♣	4♠	4SA
Passo	6♣	Passo	Passo
Contro	Fine		

Ecco l'esempio di come una mano a prima vista insignificante possa diventare una miniera d'oro con lo sviluppo della licita. Dopo il mio Passo di mano, all'arrivo della licita a livello di 4♠ so di non poter avere carte migliori: ci sono buone probabilità che le mie tre cartine nel nobile nero trovino il vuoto di Giacomo, ho il fit quarto in atout, un bel colore laterale e un doppio.

Dovendo per forza dichiarare qualcosa, non mi costa nulla la licita di 4SA: mi impegno a giocare almeno 5♣, ma mostro una mano adatta ad aspirazioni ben maggiori.

Giacomo, vedendosi anche lui una mano per nulla disprezzabile, non si fa pregare per chiamare slam: dopo l'apertura a sinistra, sperare nell'♥A piazzato è lecito, e difatti le cuori non ci riservano brutti scherzi. Le quadri non si possono sbagliare: segniamo 1090 e guadagniamo ben 15 punti, in quanto di là si fermano al parziale.

Ci sediamo aggressivi per le seconde 12 mani, capitano le occasioni giuste e le sappiamo sfruttare. Un massiccio 69-12 ci permette di ribaltare alla grande la situazione, mentre escono subito Levoni, Kaloo e Schneider.

Incontreremo la squadra Italiano ai quarti di finale (con Zanasi e due polacchi dai nomi poco noti).

### Quarti

Vinciamo il primo tempo 35-0, ed al successo contribuisce questo board:

Tutti in zona, dichiarante Est.

♠ J 10 9 6 5 ♥ A J 9 4 ♦ J 6 3 ♣ 7		♠ 8 7 2 ♥ K 6 5 2 ♦ A 10 ♣ A 10 9 2	♠ 3 ♥ Q 10 3 ♦ Q 8 5 2 ♣ K Q J 6 4
---	---	--	---

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Gandoglia</i>	—	<i>Porta</i>	—
—	—	1♣*	1♠
Contro	4♠	Fine	

1♣ "Fiorino Burgay", il sistema dichiarativo inventato dal nostro capitano Leandro Burgay. L'apertura di 1♣ mostra 9-11 punti, qualsiasi mano, o 12-14 punti in una mano base con i minori o tricolore

Gandoglia attacca ♣K e la difesa muove due giri di quadri. Sud prende di Re e muove l'♥8, su cui Alessandro mette la Dama!

Questa giocata, apparentemente frivola, ha una solida motivazione tecnica: il giocatore, che pare non possedere il Re, in caso di liscio farebbe il doppio impasse nel seme. Tale difesa può dare l'illusione che possieda KQ e far sbagliare il dichiarante. Fatto sta che in questo caso la Dama ha un'altra funzione: non permettere che la quarta cuori del morto diventi buona, come è accaduto a me nell'altra sala, dove sulle cuori ho scartato due quadri di mano realizzando il contratto.

Se Sud fosse tornato in mano per rigiocare cuori, Alessandro avrebbe dunque dovuto coprire: purtroppo per lui, il nostro avversario ha pasticciato, non muovendo più il colore e concedendo velocemente quattro prese. 12 IMP per noi.

Amministriamo tranquillamente nel secondo tempo e raggiungiamo la semifinale contro De Michelis, che l'ha spuntata per un solo punto contro Frenna.

### Semifinale

Da questo incontro la mano più carina di tutte, una smazzata didattica che non ho amministrato al meglio:

Tutti in zona, dichiarante Sud.

♠ K Q J 8 2 ♥ A J 7 5 2 ♦ 6 ♣ Q 2		♠ 4 ♥ 9 8 6 3 ♦ 10 9 3 ♣ K J 10 8 5	♠ A 10 9 7 3 ♥ K ♦ K 7 4 2 ♣ 9 7 3
♠ 6 5 ♥ Q 10 4 ♦ A Q J 8 5 ♣ A 6 4			

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Di Franco</i>	<i>Percario</i>	<i>Manno</i>	<i>Donati</i>
—	—	—	1♦
2♦*	3♦	3♥	Passo
Passo	Contro	Passo	3SA
Fine			
2♦	5 - 5 nobile		

Dopo attacco ♠K come va giocata la mano?

Avendo sette prese, più una cuori affrancabile, la nona sembra ricavabile solo a picche.

Attenzione, però: bisogna cedere due prese nel colore. Se Ovest entra in mano a picche può incassare l'♥A e giocare ♣Q, superata dal Re del compagno, ponendo il dichiarante di fronte a due scelte perdenti:

- Se prende subito, la difesa è collegata nel minore nero ed Est incasserà quattro prese buone.
- Se liscia, Est traversa cuori affrancandole al compagno.

In ogni caso, il dichiarante non potrà permettersi di affrancare la presa nel nobile nero.

La soluzione vincente è prendere subito e lisciare una fiori! Si toglie subito il collegamento ad Est prima che il giocante tocchi le cuori.

Io ho erroneamente liscio l'attacco... fortuna vuole che in realtà Di Franco aveva ♣Kx e la mano è risultata comunque imbattibile.

Vinciamo il primo tempo di 12 e nel secondo rischiamo la beffa: avremmo perso il turno di 13 ed il totale per un punto! Nonostante ciò siamo tranquilli, in quanto c'è una mano contestata nella quale torneranno sicuramente indietro parecchi punti. Aspettiamo il responso degli arbitri...

Ce ne hanno restituiti ben 19, siamo in finale!

### Finale

Incontriamo in finale la squadra Breno Zaleski, vincitori a sorpresa su Calandra, che pur si avvaleva di giocatori come Bocchi e Duboin.

Dal primo tempo della finale uno spunto nella stessa smazzata di gioco e difesa:

Tutti in zona, dichiarante Nord.

♠ 10 3 ♥ K J 10 9 8 3 ♦ A 10 7 ♣ K Q		♠ A 9 7 4 2 ♥ A Q ♦ 6 5 ♣ A 10 7 4	♠ K Q J 8 6 5 ♥ 7 5 2 ♦ K Q 4 ♣ 8
♠ — ♥ 6 4 ♦ J 9 8 3 2 ♣ J 9 6 5 3 2			

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Zaleski</i>	<i>Percario</i>	<i>Lanzarotti</i>	<i>Donati</i>
—	1♠	Passo	Passo
2♥	Passo	2♠	Passo
4♥	Fine		

Giacomo, sapendo che dopo il mio Passo è impossibile trovarmi un Asso in mano, non attacca dal singolo di fiori e preferisce il ♠K, che non si rivela una mossa infelice.

Zaleski passa l'Asso e al mio taglio non appare soddisfatto: mi chiede scherzosamente se ne ho ancora una. Senza volerlo mi ha dato un indizio: la terza di picche non ce l'ha e il ♠9 dal morto non si può affrancare.

Le fiori del morto non possono produrre abbastanza scarti per il dichiarante, e soprattutto la mia lunga rappresenta un ostacolo nel caso egli possedesse KQ secchi di fiori (che guarda caso, in effetti ha). Non c'è dunque nessuna fretta di muovere quadri con le mie carte, anzi: la decima presa potrebbe provenire da un taglio al morto nel suddetto seme.

Fatte queste considerazioni, torno atout e la mano diventa infattibile. Zaleski prova a sbloccare ♣KQ, ma Giacomo taglia, lasciando il dichiarante con un'inevitabile quadri perdente.

Romain ha commesso una leggerezza: non avrebbe dovuto lasciarsi ingolosire alla prima carta. Basta lisciare due volte a picche e dieci prese non possono sfuggire!

Vinciamo il primo tempo di 12, nel secondo ne perdiamo qualcuno ma possiamo festeggiare: la squadra più giovane in assoluto ha trionfato in un torneo difficile, battendo ottime squadre e giocando benissimo.



Giovanni Donati, Giacomo Percario, Antonio Mortarotti, Leandro Burgay, Federico Porta, Alessandro Gandoglia

Sotto capitan Burgay ci sono quattro ragazzi, la cui età va dal maturo Gandoglia (31) all'infante Porta (21), che non hanno più voglia di scherzare.

Concludo rinnovando i complimenti a Toni Mortarotti per l'organizzazione e l'ospitalità, compresa la sua gustosissima amatriciana che mi ha convinto ad assaggiare nell'attesa che Lallo e Fefè (Federico) terminassero le ultime mani, nonostante mi attendesse un'altra cena imminente.

### IN MEMORIA DI ESTER



La manifestazione, nata dalla collaborazione fra l'Associazione torinese e la società di consulenza ALTEA spa, è dedicata al ricordo di Ester Russo Beccuti. Ester, ex Presidente del club, è scomparsa quindici anni fa, ma rimane nel cuore di tutta la famiglia bridgistica, che l'ha stimata e le ha voluto bene, e che con questo evento ne onora la memoria.

Nella foto in alto, Ester è ritratta con Toni Mortarotti.

#### PODIO A SQUADRE TORINO DEI CAMPIONI

- 1° BURGAY  
Leandro Burgay (eng), Alessandro Gandoglia,  
Giovanni Donati, Giacomo Percario e Federico Porta
- 2° ZALESKI  
Romain Zaleski, Massimo Lanzarotti,  
Dario Attanasio e Arrigo Franchi
- 3° CALANDRA  
Emanuela Calandra, Giorgio Duboin, Norberto Bocchi,  
Federico Iavicoli e Carlo Grignani
- 3° DE MICHELIS  
Luca De Michelis, Franco Cedolin,  
Massimiliano Di Franco, Andrea Manno

#### PODIO A SQUADRE COPPA ALTEA FEDERATION

- 1° FRENNA  
Giuseppe Frenna, Monica Cuzzi, Giuseppe Delle Cave,  
Aldo Mina, Ruggero Pulga
- 2° KALOO  
Franco Garbosi, Enza Rossano, Paolo Uggeri, Antonio Vivaldi
- 3° ITALIANO  
Emilio Italiano, Cios, Lichawsky, Gabriele Zanasi

#### PODIO A COPPIE MEMORIAL ESTER BECCUTI

- 1° Alessandra Moneta - Toni Mortarotti
- 2° Enza Rossano - Antonio Vivaldi
- 3° Leonardo Corti - Enrico Luigi Mazzola

# RIETI E AMATRICE

11 Settembre



di ARIANNA POMILIO

Considero fin dagli albori del mio arrivo al bridge, relativamente recente, l'appuntamento di fine estate con il torneo di Amatrice un MUST perché, e questo chi mi conosce lo sa bene, il mio amore per il bridge, per quanto grande, rimane un passo indietro rispetto a quello per la buona cucina. Insomma, come si dice a Roma, "me piace magna" e quale posto migliore per unire le mie due passioni?

Immaginate quindi con quale dispiacere quest'anno, per impegni personali, ho scoperto di non poter partecipare. Ma siccome sono una donna dalle mille risorse ho trovato un modo di essere, seppur lontana, presente: all'indomani del torneo, di buon'ora, chiamo la mia amica Daniela e le chiedo di raccontarmi tutto, ma proprio tutto! Queste le sue parole:

"Siamo partiti prima per iniziare il torneo in bellezza con una bella 'Amatriciana', nell'arrivare in paese si ha un attimo di tristezza nel vedere ancora i segni lasciati dalla tragedia che lo ha colpito, ma si cominciano anche a vedere i cantieri della ricostruzione e la voglia della gente del posto di riprendere a sperare e sorridere. Prima del ristorante è d'obbligo la sosta nei mercatini coperti dell'area nuova per 'portarsi a casa' le specialità del posto che non includono solo il guanciale ma anche una selezione di formaggi da paura, pasta fatta in casa e molto altro. Il tutto condito dalla proverbiale gentilezza dei commercianti locali.



Al ristorante ci dividiamo tra Amatriciana, cacio e pepe e carbonara, accompagnate da un ottimo vinello locale che, come è facile immaginare, rende leggermente offuscata la prestazione strettamente agonistica almeno nel primo turno. Ci riprendiamo un po' nel secondo complice l'aria frizzantina che, dopo le temperature di fuoco di quest'estate, è un balsamo. E sebbene il cielo tenda al grigio ad un certo punto compare sullo sfondo delle montagne un arcobaleno che io e la mia compagna interpretiamo come un simbolo di speranza!

Al via i tavoli non sono molti, le restrizioni Covid-19 pesano un po' sulla voglia di ritornare a giocare dal vivo di molti di noi, ciò nonostante è rappresentata una buona fetta dell'Italia centrale, Umbria, Abruzzo e Marche e le province laziali sono tutte presenti.

Come dicevo del primo turno ho un ricordo vago, forse ho rimosso, ma nel secondo partiamo con un bello sprint e l'aria sembra decisamente cambiata, inanelliamo una serie di risultati positivi e cominciamo a sperare di riuscire ad agguantare non tanto una posizione di vertice ma l'agognato "set Amatriciana" che è più ambito del premio in denaro.

Arriviamo all'ultima mano dell'ultimo turno nella nostra cavalcata trionfale e tiriamo su queste carte...

Foto: alcuni tavoli del torneo

Board 12. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

♠ A K Q 6 4		
♥ 7 6		
♦ 5 3		
♣ K J 8 7		
♠ J 3		♠ 10 5 2
♥ A K 10 9 5 4 3		♥ Q J 8
♦ 10 7		♦ K Q J
♣ Q 4		♣ A 9 5 2
♠ 9 8 7		
♥ 2		
♦ A 9 8 6 4 2		
♣ 10 6 3		



Mauricio Rosciano, Giusy Bernabei, Maria Durante e l'allora sindaco di Amatrice Massimo Bufacchi

In Nord, mi trovo a giocare 3♠ dove gli avversari non giocano l'imperdibile manche a cuori, forse sentendo la stanchezza del viaggio e distratti dal clima go-liardico al tavolo, e già la mano è buona ma ancora non abbastanza da consentire un posto vincente in classifica.

L'attacco è ♥Q seguito dal ritorno atout preso in mano, mentre penso a come muovere le fiori per non perdere più di due prese nel colore decido di temporeggiare giocando un colpo in bianco a quadri, Ovest in presa torna ancora atout, taglio quindi la seconda cuori al morto e muovo il ♣10 decidendo di puntare sul colore gentilmente diviso con Dama o nove sotto impasse. L'avversario si distrae e non copre con la Dama per cui la presa viene vinta dall'Asso. La mano è ormai fatta e mi rilasso, ma le sorprese non sono finite, vinco il ritorno cuori con il taglio in mano e decido di incassare le atout residue prima di trasferirmi al morto per ripetere l'impasse che ormai so che va. Sull'ultima atout Est è senza difesa, se scarta quadri affranca il morto, se scarta la fiori – come è successo al tavolo – si affranca la mano. Alla fine segno sullo score 3♠+1 che equivale al 90% (c'è chi ha fatto meglio?!?!?) ed al sesto posto con l'ultimo premio di classifica disponibile, anche se poi c'erano premi di colore per quattordici coppie su ventidue. So di non avere un gran merito se non nell'aver giocato senza mollare fino alla fine".

E da qui parte una lunga disquisizione da parte di Daniela sull'importanza del non arrendersi mai e del cercare, dove la tecnica non basta, di favorire un errore dell'avversario. Ora, io le voglio bene ed è una carissima amica ma... non ci potevamo fermare all'Amatriciana???

Ed ecco un'altra mano del torneo:

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ 9 6		
♥ 10 3 2		
♦ 5 3		
♣ A K Q 6 4 2		
♠ 5 4 3		♠ J 10 7
♥ A K 8 6		♥ Q J 9 7 5 4
♦ 10 8 6		♦ K Q 9
♣ 10 9 8		♣ 5
♠ A K Q 8 2		
♥ —		
♦ A J 7 4 2		
♣ J 7 3		

Nonostante i 9 punti, l'apertura di Nord di 1♣ trova giustificazione nelle sue probabili sei prese. Est interviene di 1♥, Sud dichiara 1♠ ed Ovest salta a 3♥. Passo di Nord e di Est e Sud riapre di Contro. Ovest passa e Nord licita 4♣. Sud può quindi contare di trovare un bel palo di fronte (il compagno non ha detto 3SA, dove sono i punti?): chiama dunque lo slam, confidando nelle sue prese laterali e sul vuoto a cuori: 6♣. Dopo attacco cuori la mano si fa comodamente battendo le atout e affrancando le picche, sperando non siano peggio di 4-2. In questo caso si realizzano tutte le prese. Dopo attacco quadri, che toglie un ingresso al morto, è possibile sfruttare il minore rosso per affrancare le prese che ci mancano.

A conclusione della cronaca vince il torneo la solita Giusy (Bernabei) che assieme all'amico Mauricio (Rosciano) porta nella capitale la coppa, consegnata dal Sindaco di Amatrice e dal Presidente Regionale FIGB.

p.s. gli organizzatori ed io, che stavolta non mancherò, vi aspettiamo tutti per l'anno prossimo ☺



Tiziano Di Febo e Lanfranco Vecchi



Giancarlo Ludovisi e Daniele Mitolo

PODIO	
1°	Giusy Bernabei - Mauricio Rosciano
2°	Tiziano Di Febo - Lanfranco Vecchi
3°	Giancarlo Ludovisi - Daniele Mitolo

# FESTIVAL DI ABANO TERME

20 - 26 Settembre



di GIOVANNI DONATI

In una fredda settimana di fine estate, nella località termale di Abano, si torna finalmente a disputare il torneo (ex Montegrotto). I primi tre giorni sono impegnati da tornei a coppie, gli ultimi tre da quello a squadre che inizia venerdì sera: così facendo, chi è reduce dal coppia ha quasi un'intera giornata libera per rilassarsi e, perché no, concedersi una bella sessione termale.

Inizierò scusandomi per la cronaca scarna: non ho giocato né il "Cento in due" (alla mia età non è facilissimo trovarmi un compagno ☺) né il coppie Miste. Di entrambi è, però, riportato il podio nel riquadro a fianco.

## COPPIE OPEN MEMORIAL LINO BONELLI

Il coppie Open è intitolato alla memoria di Lino Bonelli, storico organizzatore decennale di questo torneo, purtroppo scomparso quest'anno.

66 coppie ai nastri di partenza, di cui 10/15 accreditate per vincere.

Si giocano due turni da 20 mani: la lunghezza delle sessioni dovrebbe garantire un certo equilibrio di percentuali, eppure... Dopo il primo turno Calandra - Duboin sono in testa col 72% circa!

Dopo 20 mani:

- 1° Duboin - Calandra
- 2° Donati - Percario
- 3° Buratti - Failla

Iniziamo a giocare le successive 20 smazzate. Io e Giacomo stiamo andando bene, finalmente dopo la 19ª mano ci portano lo score: stiamo facendo il 66, pensiamo, se Giorgino crolla è fatta! Ed in effetti una cattiva sessione lo fa scendere al sesto posto. All'ultima mano becchiamo uno zero sfortunatissimo (ci contrano 3♥ senza motivo, ma paghiamo 200 sul niente) e scopriamo che nemmeno un top sarebbe bastato per vincere:

Classifica finale:

- |    |                   |        |
|----|-------------------|--------|
| 1° | Hugony - Versace  | 66,72% |
| 2° | Buratti - Failla  | 64,53% |
| 3° | Donati - Percario | 64,01% |

Per un podio che non ha bisogno di presentazioni.

Hugony - Versace si aggiudicano il torneo mettendo a segno un clamoroso 72% nella seconda sessione e rendendosi irrecuperabili. Buratti - Failla ne approfittano intanto per superarci dal basso e relegarci al bronzo. Certo che, mi viene da pensare, fare il 64% di sessione e perdere una posizione è piuttosto beffardo. Per fortuna ci siamo rifatti a Bologna con la stessa moneta...



*Il Trofeo Challenger è il simbolo del Festival. La preziosa coppa d'argento reca alla base degli scudi in cui sono incisi i nomi delle formazioni vincitrici. Dopo ogni edizione viene aggiunto uno scudo.*

### PODIO TROFEO CHALLENGER

- 1° Giuseppe Frenna, Giuseppe Delle Cave, Furio Di Bello, Fabio Lo Presti, Matteo Montanari
- 2° Emilio Italiano, Gabriele Zanasi, Kazimierz Cios, Kazimierz Lichawski
- 3° Leandro Burgay, Giovanni Donati, Alessandro Gandoglia, Giacomo Percario, Federico Porta

### PODIO TORNEO "CENTO IN DUE"

- 1° Ida Jacona - Franco Cedolin
- 2° Rossella Gadaleta - Massimo Lanzarotti
- 3° Fulvio Fantoni - Mauro Salvetti

### PODIO TORNEO A COPPIE MISTE

- 1° Monica Aghemo - Andrea Buratti
- 2° Barbara Cesari - Francesco Natale
- 3° Alessandro Guerriero - Patrizia Ventura

### PODIO TORNEO A COPPIE OPEN MEMORIAL LINO BONELLI

- 1° Fabrizio Hugony - Alfredo Versace
- 2° Andrea Buratti - Giuseppe Failla
- 3° Giovanni Donati - Giacomo Percario



Fabrizio Hugony con la figlia di Lino Bonelli, alla cui memoria è dedicato il torneo a coppie.

Giacomo attacca di ♠10 e devo indovinare subito il da farsi. Prendendo potrei dargli un eventuale taglio, ma se avesse cominciato col doppio non potrei più entrare per incassarmi la picche vincente. Aiutato però dal suo Contro che, oltre a una certa giocabilità nei minori, sembra dimostrare una tolleranza a picche, sto basso.

Ligambi ora è senza difesa: quando giocherà quadri Giacomo può vincere e farmi incassare le picche, in attesa della sua presa naturale a fiori. Se avessi preso subito, Ligambi avrebbe potuto scartare la perdente del nobile nero sulla quadri, per poi approfittare di due modi diversi per non concedere due fiori (chiaramente dopo aver eliminato tutti i colori laterali):

1. Più tecnico, muovere piccola fiori dal morto
2. Più spettacolare, ma giusto se fosse mancato l'♣8: partire col Fante di mano. Giacomo è costretto a coprire ma, successivamente in presa col dieci secco, devo muovere in taglio e scarto.

### INTERNAZIONALE A SQUADRE OPEN TROFEO CHALLENGER

32 formazioni ai nastri di partenza, e pochissimi fanalini di coda. Penso che le favorite si possano identificare nelle quattro squadre che finiranno per scontrarsi alla Selezione: Burgay (la mia squadra), Vinci, Zaleski e Bortoletti, a cui va doverosamente aggiunto il team Frenna.

Si giocano otto turni di qualificazione: le prime dieci squadre entrano in Finale A. Abbiamo buone possibilità di riuscirci, tanto che dopo due turni siamo quarti.

I successivi tre incontri sono però da dimenticare, e scivoliamo al 22° posto. Ci vuole un deciso cambio di marcia per invertire la tendenza. Dopo il quinto turno, Burgay, non nella forma migliore, ci abbandona. In caduta venenum, nonostante il tavolo poco onorevole in cui siamo capitati, dobbiamo incontrare Bellagatta, che presenta Rossano - Vivaldi.

Riusciamo ad incassare 17 VP rifacendoci sotto, vinciamo bene l'incontro successivo e siamo dodicesimi: purtroppo incontriamo Zaleski, diretta rivale per entrare nelle prime otto. Dobbiamo mettere a segno un po' di punti per sperare. Giochiamo aggressivi, capitano le mani giuste e dominiamo 36-7, qualificati!

Siamo su una nuvola: cappottiamo Bortoletti e ci aggiudichiamo i due incontri successivi. Da non credere, sembravamo fuori dai giochi ed ora

Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ 10 2

♥ 8 6

♦ A J 9 6 2

♣ K Q 4 2

♠ K 9 6

♥ Q J 10 9 5 2

♦ 7

♣ J 8 3



♠ 8 5 4

♥ A K 7 4

♦ K 3

♣ A 9 7 6

♠ A Q J 7 3

♥ 3

♦ Q 10 8 5 4

♣ 10 5

**Ovest**

**Nord**

**Est**

**Sud**

Ligambi

Percario

Colonna

Donati

—

—

1SA\*

2♠\*

3♥\*

Contro

4♥

Fine

1SA 12-14

2♠ Picche e minore

3♥ Non forzante

Contro A parlare



siamo secondi a un turno dalla fine.

Incontriamo Frenna, se vinciamo di 13 il titolo è nostro...

Come vedete dalla classifica finale, però, abbiamo invece pareggiato con tanti rimpianti, ed Italiano ci ha superati dal basso. Complimenti ai giovani ragazzi del team bolognese, sempre più solidi e continui, Montanari - Della Cave. Due settimane dopo, vinceranno anche il Societario a coppie. Bravo anche il team Italiano, non certo atteso a tali altezze, e peccato per noi che non siamo riusciti a bissare il risultato del torneo di Torino ma, dal pantano in cui eravamo precipitati, abbiamo dimostrato una reazione forse al di sopra di ogni aspettativa.

Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ 9 7		♠ 4 2	
♥ 10 9 6 4 2		♥ A J 7 5 3	
♦ A 9 6		♦ 7 3	
♣ Q J 10		♣ K 8 7 4	
♠ A K Q J 8 5		♠ 10 6 3	
♥ Q		♥ K 8	
♦ K Q 10 5		♦ J 8 4 2	
♣ 6 5		♣ A 9 3 2	

Nonostante abbia i mezzi per dare la 6-4, la quasi impossibilità a fare slam mi spinge a chiudere a 4♠ al secondo giro (1♠-1SA), per non fornire informazioni agli avversari. Difatti Nord attacca ♣Q e, temendo che le cuori al morto possano essere fonte di scarto, gioca altri due giri: posso così giungere comodamente a dieci prese tagliando una quadri al morto, dopo aver fatto l'impasse al Fante. In chiusa le quadri vengono dichiarate e Federico torna atout alla terza carta, rendendo impossibile il mantenimento del contratto.

Attenzione, però: se la difesa non è attenta, la mano si fa anche col ritorno picche! Se Nord, per disgrazia, prendesse il primo giro a quadri e tornasse atout, il di-

chiarante può incassare tutte le picche comprimendo lo sventurato avversario di destra in tre colori!

7° turno di Round Robin: per mantenere vive le speranze di un buon risultato occorre vincere bene.

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ J 8 7 4		♠ Q 9 6	
♥ 10 9 6 5 3 2		♥ Q J	
♦ 4		♦ K 9 7 3	
♣ 10 9		♣ K Q J 3	
♠ K 10 5 3 2		♠ A	
♥ A K 8 4		♥ 7	
♦ Q J 10		♦ A 8 6 5 2	
♣ 6		♣ A 8 7 5 4 2	

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Percario	—	Donati
1♠	—	—	1♣
2♥	Passo	2♣	2♦
Fine	Passo	4♠	Contro

Al secondo giro non ho una dichiarazione facile. Potrei dire 3♦ mostrando la 6-5, ma la bruttezza dei colori mi inducono alla circospezione. Licitando 2♦ mostro almeno una 6-4 decente, per il resto posso pensarci dopo... Contrando 4♠ dichiaro infatti di avere extra-valori e do un'opzione a Giacomo se tenere in caso di misfit (con i miei 3 assi surleveè non me le faranno, almeno spero) o togliere casomai lo ritenga opportuno.

Con tre sole carte nei miei Giacomo ovviamente lascia il contro e l'attacco quadri ci frutta 500 punti, per un sonoro +12 che ci consente di raggranellare 17 VP e riportarci piano piano nelle posizioni che ci competono.





*Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Matteo Montanari, Furio Di Bello, Giuseppe Frenna, Giuseppe Delle Cave, Fabio Lo Presti, Pierluigi Malipiero*



*Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Emilio Italiano, Kazimierz Cios, Kazimierz Lichawski, Gabriele Zanasi, le figlie e la moglie di Lino Bonelli*



*Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Alessandro Gandoglia, Giovanni Donati, Federico Porta*

# CITTÀ DI BOLOGNA

1 - 3 Ottobre



di GIOVANNI DONATI

1-3 ottobre 2021: queste le date del torneo di Bologna, con l'aggiunta di una nuova gara (quest'anno si svolge la seconda edizione di quest'ultimo), del quale vado a ragguagliarvi.

## GOLD CUP

La Gold Cup, esistente da un anno, è un torneo a invito riservato a poche squadre, sponsorizzate o nazionali (Ladies e Seniors), con qualche rara eccezione: prevede un round-robin da disputarsi il venerdì con cinque turni da dieci smazzate. Le prime otto accedono ai quarti di finale e così via.

2° Turno Round Robin.

Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ A		
♥ J 6 4 3		
♦ A Q 9 5		
♣ A J 10 3		
♠ 9 6 4 3 2		♠ K 8 5
♥ 10 9 5		♥ A 8 7 2
♦ 10 8 4 3 2		♦ K J 7
♣ —		♣ 9 5 2
	♠ Q J 10 7	
	♥ K Q	
	♦ 6	
	♣ K Q 8 7 6 4	

Ovest	Nord	Est	Sud
—	<i>Percario</i>		<i>Donati</i>
	1♣	Passo	2♣*
Passo	3♥*	Passo	4♣
Passo	4♦*	Passo	6♣
Fine			

- 2♣ Forcing manche, non promette le fiori
- 3♥ Tricolore 15+ corta a picche
- 4♦ Assi dispari su cinque

Innanzitutto si pone un'interessante questione.

Come aprire con le carte di Giacomo?

Con la tricolore di 16 e il singolo a picche si potrebbe aprire 1SA per comodità, ma valutando l'asso secco una carta non idonea per giocare a senz'atout opta per 1♣.

Dopo il suo 3♥ le picche non sono più un problema, e ho il fit sesto a fiori: è per me un gioco da ragazzi fissare fiori e concludere a slam alla notizia dei suoi tre Assi.

Dopo attacco atout occorre un minimo di attenzione per portare a casa il contratto con sicurezza, iniziando con lo sblocco dell'♠A e cedendo la cuori. In tal modo il ♥K e l'ingresso a fiori sono vitali per tagliare due picche in mano, si rientra al morto col taglio a cuori per battere l'atout rimanente: il ♥J si prenderà carico dell'ultima picche.



Fabio Lo Presti

Foto: la sala del torneo



5° Turno Round Robin.

Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ A K 10 9 8 4 3 2

♥ K 4

♦ Q 3

♣ 2

♠ Q J

♥ Q J 7 6

♦ K 10 4 2

♣ K 9 4



♠ 5

♥ 10 9 5 3 2

♦ 8 7 5

♣ J 8 7 6

♠ 7 6

♥ A 8

♦ A J 9 6

♣ A Q 10 5 3

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Biondo	—	Mazzadi
—	—	Passo	1SA
Passo	2♥	Passo	2♠
Passo	4♣	Passo	4♦
Passo	4SA	Passo	5♦
Passo	7♠	Fine	

Se Sud, sentendo di avere una cattiva ridichiarazione, decidesse di aprire 1SA, Nord dovrebbe ingerire un'intera raccolta leopardiana per non sognare in grande. Picche non ne può perdere, ci sono altissime probabilità di fare slam. La via corretta sta nel fittare appena possibile l'atout, scoprire se c'è la cue bid a quadri e infine verificare gli Assi:

Questa è la sequenza di Biondo - Mazzadi, dove 4 fiori mostra picche autonome. Dopo aver "estratto" la cue bid di quadri dal compagno, Biondo chiede gli assi e ne riceve tre. Un momento, mi si può dire: non è mica un sette di battuta! Certo, ma...

1. Il compagno può avere un re o la ♥Q: 13 prese.
2. Possibilità di impasse trovando un Fante rosso o la ♣Q
3. Affrancamento di taglio se ha la quinta di fiori.

È un ottimo sette: con le atout divise (90%) basta trovare il ♣K in caduta o il ♦K piazzato. Mazzadi taglia due fiori al morto, rientrando in mano a cuori, e alla vista del Re può scoprire.

Al termine del Round Robin sorprendono le mancate qualificazioni di Calandra, che presenta Bocchi - Duboin, e di De Michelis, addirittura penultima.

La mia squadra, Burgay, vince il Round Robin. Decidiamo di scegliere Hamaoui forti del fatto che avremo dieci punti di carry over. Levoni, seconda, opta per Rosetta, lasciando Frenna a decidere tra la squadra della moglie Morena e l'ostico team Breno.

In fondo si sa, tra moglie e marito non mettere il dito: Frenna incrocerà le carte con Breno, lasciando incontrare Azzolini al giovane team Biondo.

Per la cronaca, i KO prevedono due incontri da 10 mani ciascuno.

### Quarti di finale

BURGAY - HAMAOU	34 - 54
BIONDO - AZZOLINI	45 - 19
FRENNA - BRENO 3	5 - 35,1
LEVONI - ROSETTA	55 - 53

Ahi che dolore! Hamaoui non è un team facile, ma senza nulla togliere ai nostri avversari giochiamo un match da museo dell'orrore. Davvero una sveglia meritata dopo gli ottimi risultati ottenuti nei tornei precedenti!

Se Biondo supera Azzolini con relativa facilità, altrettanto non si può dire degli altri due incontri.

Levoni la spunta con Rosetta per due soli punti dopo essere stata sotto a cinque mani dalla fine.

Frenna e Breno addirittura necessitano di due mani di spareggio! Non vorrei mai ritrovarmi, nella mia vita, a doverne giocare. Ripensi a quella mano in cui hai giocato la sicurezza perdendo una presa, quell'IMO che ti sarebbe bastato ad esultare dopo 20 mani di fatica. E invece no, occorre continuare.

La prima delle due smazzate è pari a 6♠, ma nella seconda Frenna realizza 3♥ giuste: di là Breno mantiene con due surlevè e può festeggiare la vittoria col minimo possibile dei margini.

### Semifinali

HAMAOU - BIONDO	41 - 70
BRENO - LEVONI	43 - 29

Biondo continua a vincere, battendo Hamaoui senza soffrire più di tanto.

Non soddisfatti dell'impresa appena compiuta, gli alfieri di Breno rischiano finendo il primo tempo sotto di nove. Nessun problema: una seconda sessione autoritaria consiste alla Val Camonica di terminare a +14 contro le donne di Levoni.

Complimenti alle semifinaliste perdenti, forse non attese fin lì e autrici di un ottimo torneo: quest'anno non si giocherà la finalina per il terzo e il quarto posto ed entrambe godranno di un bronzo ex-aequo. E per una di loro due le soddisfazioni non sono finite. Aspettate e vedrete...



Arrigo Franchi, Dario Attanasio, Giuseppe Frenna, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Massimo Lanzarotti, Andrea Buratti, Giuseppe Failla

**Finale**

**BIONDO - BRENO 38 - 69**

Breno, sopravvissuta al Round Robin (era fuori prima del quinto turno) e a due KO rivelatisi durissimi, impone un pesante passivo a Biondo nel primo tempo (40-6), controllando la pratica nel secondo.

Complimenti a loro ed anche agli sconfitti, che pur avendo sudato la qualificazione hanno ben figurato nel KO vincendo comodamente i loro incontri prima di arrendersi in finale.



Francesco Mazzadi, Arianna Pomilio, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Bernardo Biondo, Alessia Cornali, Fabio Lo Presti, Robin Fellus, Giuseppe Frenna

**PODIO GOLD CUP**

- 1° BRENO  
Dario Attanasio, Andrea Buratti, Giuseppe Failla, Arrigo Franchi, Massimo Lanzarotti
- 2° BIONDO  
Bernardo Biondo, Alessia Cornali, Robin Fellus, Fabio Lo Presti, Francesco Mazzadi, Arianna Pomilio
- 3° HAMAQUI  
Steve Salvatore Hamaoui, Mario Abate, Paolo Fantoni, Franco Nicolodi
- 3° LEVONI  
Marina Levoni, Claudia Castignani, Caterina Ferlazzo Lumia, Eleonora Duboin Marzulli, Gabriella Manara



Steve Salvatore Hamaoui, Mario Abate, Franco Nicolodi, Paolo Fantoni, Gabriella Manara, Giuseppe Frenna, Marina Levoni, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Eleonora Duboin Marzulli, Caterina Ferlazzo Lumia, Gabriella Manara

## TORNEO A SQUADRE MEMORIAL BRESCIANI

41 squadre ai nastri di partenza, diventate 47 col rientro delle partecipanti eliminate a quarti e semifinali della Gold Cup. 4 round di eliminazione e 2 di finale, da 8 mani ciascuno.

Entriamo per gli ultimi due turni di qualificazione con i punti dei quarti classificati, come le altre tre uscite al primo KO del torneo a inviti. Nonostante si siano giocati solo due incontri, ci troviamo addirittura a 7 punti dai terzi (medie stellari per il podio virtuale), e numerose squadre ci sono alle calcagna. Servirà fare molto più della media per qualificarci.

Nel primo dei due match per accedere all'Empireo facciamo 18,68 e siamo terzi, passano 8 squadre in finale. Occhio, però: se dai tavoli più bassi giungeranno dei cappotti all'ultimo turno, una sconfitta di misura potrebbe non bastarci per passare!

Incontriamo Azzolini, e uno spiritello maligno inizia a ridere fragorosamente, soffiandoci in viso vampate di fumo. Mi ritengo molto autocritico e pronto a riconoscere i nostri errori, ma sono certo che giochiamo un incontro di bridge normalissimo. Purtroppo non ne abbiamo indovinata una!

Incassiamo 2,69 VP, perdendo 11 posizioni in classifica e terminando mestamente nel girone B. Piccola consolazione che non lenisce la delusione: ciò che avevo paventato (cappotti dalle retrovie) si verifica, è vero che le mani si prestavano ma piovono dei veri temporali di 19 e 20VP. Non ci saremmo qualificati nemmeno con un pareggio!

Arriveremo secondi in finale B acciuffando un premietto, ma il nostro torneo è da dimenticare. Per fortuna ho il piacere di registrare in finale A l'entrata di 3 squadre juniores o quasi: Brusotti, Giubilo e Botte. Forza ragazzi, fateci sognare, tifo per voi!

### Finale A

Dopo il primo turno:

1	BRUSOTTI	80,65 VP
2	HAMAQVI	79,18 VP
3	BORTOLETTI	78,68 VP

De Michelis e Azzolini inseguono, le altre tre (Botte, Giubilo e Levoni) hanno perso pesante, Levoni addirittura 20-0 con Brusotti, e non hanno più speranze di podio.

Saprà Brusotti (Broccolino, Brusotti, Draghi, Morino, un giovane, il primo, e due giovanissimi, i due successivi) resistere all'assalto del loro maestro Steve Hamaoui? Che graditissima sorpresa se riuscissero a portare a casa il torneo!

Classifica finale:

1	HAMAQVI	97,39 VP
2	DE MICHELIS	91,05 VP
3	AZZOLINI	83,25 VP
4	BORTOLETTI	82,93 VP
5	BRUSOTTI	82,44 VP
6	LEVONI	73,42 VP
7	BOTTE	70,40 VP
8	GIUBILO	68,91 VP

Peccato davvero per i ragazzi che crollano e finiscono fuori dal podio per una manciata di VP, mai in partita le altre due squadre di piccoli.

Complimentissimi ad Hamaoui che domina l'ultimo incontro e chiude con l'oro due giorni da incorniciare (ricordo il terzo posto al torneo ad inviti), bravi gli alfieri di De Michelis (De Michelis - Cedolin, Manno - Di Franco) che, dopo una Gold Cup da incubo, con una notevole rincorsa si assicurano l'argento.

Terzo, per il rotto della cuffia, il team Azzolini, che supera Botte ed approfitta dei crolli di Bortoletti e Brusotti. Un buon bronzo, che conferma l'ottimo momento di forma della squadra, ad Azzolini - Fusari e Cuzzi - Zanasi.

Primo turno di Finale.

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ 10 5		♠ K 7 2
♥ A K 8		♥ 10 5 3
♦ Q J 10 4		♦ 8 3
♣ J 6 4 2		♣ A Q 10 8 7
♠ A Q J 6		
♥ Q 7 6 4		
♦ A 7 2		
♣ K 3		
♠ 9 8 4 3		
♥ J 9 2		
♦ K 9 6 5		
♣ 9 4		

La dichiarazione è semplice: 1SA-3SA. Nord attacca  $\diamond Q$ , Giacomo vince al secondo giro (non può permettersi il ritorno cuori) ed incassa quattro prese di picche. Nord scarta prima cuori e poi, soffrendo, una quadri.

A questo punto un giocatore attento deve farsi una domanda: perché l'avversario ha mollato una potenziale vincente? Sembra proprio che voglia tenersi le rette negli altri due colori, ed abbia una figura da proteggere a fiori. Giacomo ragiona così, incassa  $\clubsuit K$  e fa l'impatto al Fante: dieci prese.

PODIO MEMORIAL BRESCIANI

- 1° HAMAQUI  
Steve Salvatore Hamaoui, Mario Abate,  
Paolo Fantoni, Franco Nicolodi
- 2° DE MICHELIS  
Luca De Michelis, Didi Cedolin,  
Massimiliano Di Franco, Andrea Manno
- 3° AZZOLINI  
Morena Azzolini Frenna, Gianna Arrigoni,  
Monica Cuzzi, Emanuela Fusari,  
Gabriella Olivieri, Gabriele Zanasi



Steve Hamaoui, Paolo Fantoni, Franco Nicolodi,  
Mario Abate, Giuseppe Frenna,  
Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)



Massimiliano Di Franco, Andrea Manno,  
Franco "Didi" Cedolin, Luca De Michelis,  
Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB),  
Giuseppe Frenna



Emanuela Fusari, Gabriella Olivieri, Morena Azzolini  
Frenna, Gabriele Zanasi, Gianna Arrigoni,  
Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB),  
Giuseppe Frenna

TORNEO A COPPIE MEMORIAL CHIODINI

84 coppie partecipanti, visto il momento lo definirei un numero piuttosto buono . Si gioca un torneo tutto sommato soft, 3 sessioni da 10 smazzate.

Il livello, mi duole dirlo, non è granchè: per fortuna io e Giacomo Percario ne possiamo ricevere un assaggio diretto. Giochiamo bene, sì, ma siamo continuamente gratificati da regali avversari. Solo le primissime mani ci preoccupano, ma nelle mani 6-10 prendiamo quattro top e saliamo nelle zone alte della classifica. Per farci stare tranquilli, nelle smazzate dalla 13 alla 30 incassiamo una sola mano brutta (40%) e le altre saranno tutte positive: realizziamo un enorme 69,51% totale.

Con il 66,54%, percentuale con cui si dovrebbe vincere qualsiasi torneo a coppie di 30 mani, ma che stavolta non basta loro, sono secondi Andrea Buratti e Monica Aghemo. Coppia Mista senza più bisogno di presentazioni, specialisti dei Mitchell, non può sorprendere il loro

argento.

Stesso discorso per il 66,42% dei miei ottimi compagni di squadra alle Selezioni Bernardo Biondo e Francesco Mazzadi: una vera beffa il loro terzo posto, ma un'ulteriore certificazione del loro status.

1	DONATI-PERCARIO	69,51%
2	AGHEMO-BURATTI	66,54%
3	BIONDO-MAZZADI	66,42%
4	GANDOGLIA-GIANARDI	65,37%
5	ANDREOLI-BORIN	62,93%
6	CIVIDIN-RICCI	62,68%
7	GIUBILO-GIUBILO	61,02%
8	ABATE-HAMAQUI	60,12%

Board 10. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ Q 5 2

♥ 9

♦ 9 8 4 2

♣ Q 10 9 4 3

♠ K 7 6

♥ K Q J 10 6 5

♦ J

♣ K 7 6



♠ A 9 4

♥ A 4 2

♦ A K Q 10 3

♣ J 8

♠ J 10 8 3

♥ 8 7 3

♦ 7 6 5

♣ A 5 2

**Ovest**

**Nord**

**Est**

**Sud**

*Donati*

—

2SA\*

3♦\*

3♠\*

4SA

6SA

—

Passo

Passo

Passo

Passo

Passo

Fine

*Percario*

2♦\*

3♣

3♥

4♦\*

5♦

Passo

Passo

Passo

Passo

Passo

2♦ 18-19 bilanciati

2SA Obbliga 3♣

3♦ Transfer a cuori debole o da slam

3♠ Cue bid (mano da slam)

4♦ Cue e massimo



(Prefazione: questa mano ha contribuito a lanciarmi: eravamo reduci da un brutto zero, ma con questa abbiamo scacciato tutti i fantasmi che ci giravano intorno).

Dopo che Giacomo mi dà tre Assi - meno male che non ne aveva due con la quarta di cuori, avrebbe detto 5♠ e saremmo finiti fuori contratto, forse con le mie sarebbe stato meglio cuebiddare - devo decidere che Slam chiamare. Ipotizzo che, per non aver dichiarato 3SA su 3♠, abbia una mano con valori utili, come ad esempio la ♦Q. Figurandomi discrete speranze di fare 12 prese e con l'obiettivo di proteggere il ♣K (e non per ultimo giochiamo a Mitchell!), chiamo 6SA. Bene ho fatto perché 6♥ sarebbe stato in pericolo, a 6SA l'avversario non attacca fiori e stendo trionfante tredici prese, garantendomi un top quasi assoluto (97%).

**PODIO MEMORIAL CHIODINI**

- 1° Giovanni Donati - Giacomo Percario
- 2° Monica Aghemo - Andrea Buratti
- 3° Bernardo Biondo - Francesco Mazzadi



Morena Azzolini Frenna

# CITTÀ DI BOLOGNA: L'IMPASSE TRA PASSARE ALLA STORIA E DORMIRE SU UN DIVANO PER TUTTA LA VITA

1 - 3 Ottobre



di BERNARDO BIONDO

C'è un momento nella vita di ognuno di noi in cui il destino ci offre la possibilità di passare alla storia; può manifestarsi in tanti modi: dover scegliere se passare un **Re di Picche** durante i mondiali, se investire in un titolo azionario, se chiedere la fidanzata in sposa. Tutto avviene in un attimo e se il treno passa, poi, non si può chiamare l'arbitro per chiedere un risarcimento.

C'è di più. Per alcuni il destino è davvero infausto: ti mette di fronte ad un impasse delicatissimo e tu sei lì che devi prendere una posizione, i tuoi compagni non ti aiutano e sai già che un passo falso potrebbe esserti fatale. A **Giuseppe Frenna** è accaduto venerdì 1 ottobre 2021 alle 23:24.

## Cosa è successo in Emilia: taglia e cuci da Roma a Bologna

Il trofeo città di Bologna, l'unico per data e per amore dei bridgisti italiani, sopravvissuto agli spostamenti pandemici, si disputa ogni anno nel fine settimana più prossimo a San Petronio, patrono della città. Quest'anno era nel primo weekend utile di ottobre (venerdì 1, sabato 2 domenica 3 ottobre) e comprendeva tre eventi: la Gold Cup, un torneo ad inviti di alto livello inserito nel programma proprio l'anno scorso, e gli ormai collaudatissimi "Memorial Cesare Bresciani" (sabato 2 ottobre), torneo a squadre che si svolge in contemporanea alla fase finale della Gold Cup, e "Memorial Andrea Chiodini" (domenica 3 ottobre), torneo a coppie.

Alla Gold Cup hanno partecipato 19 rappresentative con i più forti campioni del nostro sport: presenti tra gli altri il Consigliere Pierfrancesco Parolaro con tre dei "suoi" Senior (Comella, Pulga e Sabbatini), ma anche Buratti e Failla, Bocchi, Duboin, Versace e Olivieri; i coach Dario Attanasio, Valerio Giubilo, i ragazzi Donati - Percario e i meno ragazzi Francesco Mazzadi e Fabio Lo Presti.

Dopo i primi turni del venerdì la classifica si è splittata e hanno avuto accesso alla finale le squadre: **Breno** (Zaleski, Lanzarotti, Franchi, Giuseppe Failla, Andrea Buratti e Attanasio), **Biondo** (Il me medesimo, Francesco Mazzadi, Robin Fellus e Lo Presti, Pomilio, Cornali), Levoni (Levoni, Eleonora Duboin, Castignani, Manara e Caterina Ferlazzo), **Hamaoui** (Hamaoui, Mario Abate, Paolo Fantoni e Nicolodi), **Burgay** (Donati, Burgay, Federico Porta, Percario, Gandoglia), **Frenna** (Frenna, Versace, Di Bello Furio, Delle Cave Giuseppe, Giubilo Valerio, Montanari), **Rosetta** (Magelli, Giuliani, Gianardi, Rosetta), **Azzolini** (Olivieri, Fusari, Cuzzi, Arrigoni, Zanasi, Azzolini).

È venerdì sera, il cielo è limpido, il clima è disteso, siamo tutti davanti al circolo quando la nostra attenzione viene richiamata da un Giuseppe Frenna che cammina insistentemente avanti e indietro dilaniato da un dubbio, aggrovigliato in una matassa impossibile da districare. Lui, l'uomo che tutti ammirano per la sua calma ed eleganza è lì, sotto le stelle, disarmato, spoglio, con gli occhi di tutti puntati addosso. Essere o non essere? Scegliere o partire? Vivere o morire?

A pochi passi Massimo Ortensi sorride con lo sguardo divertito di chi sa, poi all'improvviso come un tuono, l'apparizione sfolgorante dell'incantevole **Morena Azzolini** (moglie di Frenna ndr). Morena è una giocatrice navigata, una donna dolcissima, dagli occhioni grandi e buoni ma anche insidiosa: una di quelle che quando si arrabbia è meglio cambiare pianeta. Un Black Mamba affascinante e pericolosissimo e io so bene perché me ne sono sposato una pari e patta.

Le squadre nelle **prime posizioni** in classifica devono scegliere chi incontrare ai KO e Giuseppe in terza posizione si trova di fronte a **due strade**: sedersi contro la moglie Morena o contro la squadra Breno che tutti danno per candidata alla vittoria del **Trofeo Città di Bologna** (vinceranno proprio loro...ops spoilerino!).

Siamo tutti in attesa di vedere cosa accadrà: **Giuseppe sta sudando le cascate del Niagara** (sempre profumato e fragrante come il forno nel centro di Gagnano), è lì che vuole vincere – noi lo sappiamo che vuole vincere – ma a scegliere Morena proprio non ce la fa. E non perché la squadra della moglie sia scarsa sia ben chiaro, ma perché Breno in quel momento è la favorita e incontrarla subito può voler dire uscire prima di iniziare a giocare. **Giuseppe è ad un impasse**: bruciare all'inferno con Giovanna D'arco o segnare al 90esimo della finale del mondo.

Gli archetipi esistono per un motivo: le caratteristiche di ogni personaggio di tutte le storie sono scritti. Hanno quei tratti peculiari e agiscono di conseguenza; un cavaliere è un salvatore e mai sarà un traditore. Questo Giuseppe lo sa, lo vorrebbe ignorare, ma lo sa. Lo sa quando la moglie gli chiede di scegliere serenamente e senza pressioni, lo sa quando i compagni di squadra all'unanimità gli affidano il peso della decisione, lo sa quando gli avversari lo scherniscono.

Lui lo sa e va dritto alla meta scegliendo **la squadra Breno**. Vuole dare una possibilità ad uno dei due Frennini di andare avanti. Il destino, però, è spietato ed elimina le due squadre (Frenna e Azzolini) al primo K.O. La maledizione, però, poi si abbatte su tutti gli avversari che in camera caritatis confessano che al posto di Frenna avrebbero fatto una scelta diversa. A me, che insieme alla mia squadra, avremmo scelto senza pensarci la squadra di Alessia spetta il secondo posto, Hamaoui e Levoni parimerito al terzo posto.

Domenica si è disputato il Trofeo "Memorial Chiodini" a coppie. Giovanni Donati e Giacomo Percario hanno vinto la gara con il 69,51%. Monica Aghemo e Andrea Buratti hanno conquistato il secondo posto (66,54%) e io e Francesco, ancora maledetti dalla Gold Cup, abbiamo vinto il bronzo (66,42%).

C'è una mano, però, che mi è rimasta particolarmente impressa... perché mi ha fatto roscicare come le finte promesse della Ferilli allo scudetto del 2001.

### La mano Ferilli: la decisione giusta costa 3 IMP

Finale Gold Cup, primo turno, mano 19, E/O in zona: Sud primo di mano apre 2♠ sottoapertura (che in prima può venire da qualsiasi cosa) ed Ovest interviene dicendo 3♣. Voi siete Nord e avete:

♠ K 8 5 3 2  
♥ K Q J 10 4  
♦ Q 8 6  
♣ —

È una di quelle mani dove tutto può accedere ma immaginando il controgioco, mi vedo un po' male; sembra ci sia poco margine di manovra: non perdo niente a picche, solo una cuori e la ♦Q non si sa; dire 4♠ sembra riduttivo, dime cinque sembra un trampolino pericoloso per far dire sei agli avversari e poi comunque dovrei scegliere se difendere o lasciar giocare...

Dopo sette secondi di intensi ragionamenti decido di fare la cosa più estrema per mettere Est alle strette: dichiaro 6♠. Mi sembrava tutto molto ragionevole, finché l'avversario non mi ha detto 7♣. Tutti passano ed è di nuovo il mio turno. Ai miei allievi cerco di insegnare la coerenza, ma dire 7♠ sembra invitante e poco costoso. Potrei pagare al massimo una cifra fra 500 e 800, mentre il grande a fiori farebbe incassare 2140.

Essere o non essere? Dichiarare o Passare? Vivere o Morire? Alla fine mi trattengo ed ho ragione: il contratto è infattibile, anche con sorpasso a quadri che va bene. Mi sto già accarezzando da solo, spiegandomi quanto sono bravo, sto sorridendo agli avversari constatando quanto il contratto giusto sarebbe 7♦ giocati da Ovest (non si prenderebbe il taglio a fiori) ma è infattibile, si potrebbe dire 6SA – penso – ma vedo arrivare i miei. Inizio a sfregarmi le mani gongolando e calcolando quanto avremmo incassato in quella mano, ma scopro che ho perso 3 IMP! Com'è possibile? Parbleau! AccMaled! Perdindirindina! I miei hanno giocato 6SA-2: il dichiarante ha scelto una linea di gioco diversa che non prevedeva il sorpasso a quadri.

### Morale della favola

Cari amici bridgisti, prima di esprimere un giudizio su qualsiasi situazione ricordatevi che gli anatemi delle mogli superano tutti i confini: tempo, spazio, calcolo... fanno un triplo carpiato e vincono anche sul par della mano.

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠	K 8 5 3 2		♠	A 10 7
♥	K Q J 10 4		♥	9 2
♦	Q 8 6		♦	A K 10 5
♣	—		♣	A J 5 2
♠	—		♠	Q J 9 6 4
♥	A 7 3		♥	8 6 5
♦	J 9 3 2		♦	7 4
♣	K Q 10 9 4 3		♣	8 7 6

# IL BRIDGE E LA PROSPETTIVA



di CLAUDIO MARINI

Finalmente, dopo due anni di pausa forzata, anche il Campionato Allievi, quello più importante per le prospettive del nostro Bridge, torna a essere disputato nella bellissima cornice del Palacongressi di Salsomaggiore. È stato un Campionato particolare perché, per la prima volta, tra i giocatori delle varie pretendenti al titolo di categoria, c'erano Allievi che si erano avvicinati al Bridge con i tanti corsi online che la FIGB ha organizzato nei mesi più bui della pandemia. Nella competizione a squadre, tante le formazioni presenti, tra primo e secondo anno, NC e pre-Agonisti, ma voglio raccontarvi in queste poche righe l'avventura agrodolce di una squadra del secondo anno (Valdonio), che si è presentata con ben quattro ragazzi che, a conti fatti, giocano a Bridge da meno di un anno. È una squadra giovane, l'età media sarà sui 27-28 anni sì e no; è una squadra in parte figlia della pandemia, nata

dalla voglia di occupare il tempo durante i vari lockdown con qualcosa di nuovo e interessante; è una squadra (e forse questo è l'aspetto più bello) che ha preso vita dalla sinergia di diversi insegnanti sparsi su tutto il territorio nazionale e dall'amicizia nata sul tavolo verde tra persone dislocate geograficamente in un'area compresa tra Siena e Milano, passando per Pisa. E soprattutto, è una squadra che, a una mano dalla fine, era in vantaggio di 4 VP sui secondi.

E il Campionato di questa squadra lo comincio a raccontare proprio da qui, dalla fine... dall'attesa dell'ultima mano.

In Chiusa hanno concluso da un pezzo. Si sa, i ragazzi sono più impulsivi, irrequieti, veloci... Le ragazze in Aperta, invece, sono più riflessive, caute, meditabonde. Il risultato in Chiusa è rassicurante (4♥+3). Per curiosità, vado a controllare la mano. Eccola...



Carlo Nicola Colacino, Virginia Lorenzini, Zaira Davide,  
Yuan Cusati, Fabio Schipa, Fabrizio Valdonio, Valerio Marini

E/O in zona, dichiarante Ovest.

♠ K Q 3		
♥ 8 7		
♦ 10 7 5 3 2		
♣ J 8 2		
♠ 8		♠ A J 10 7 6 5
♥ A K 9 5 3		♥ Q J 10 2
♦ J 8 6		♦ A 4
♣ A 10 6 5		♣ 9
	♠ 9 4 2	
	♥ 6 4	
	♦ K Q 9	
	♣ K Q 7 4 3	

12 punti per Ovest che apre, annunciando già il suo palo di cuori quinto e 12 per chi risponde con un bel fit quarto di Q J 10 2 nel palo del compagno. Bene! Le picche equamente divise in mano avversaria sono un'ulteriore garanzia alla mia tranquillità. Non avrei trovato il modo di andare sotto nemmeno io. Benissimo!

Il tempo passa e il risultato, quanto meno di mano pari, non viene ancora confermato. Cosa sta succedendo? Difficile immaginarlo per noi che seguiamo a distanza la gara. A un certo punto l'amaro epilogo, quello che mai ti saresti aspettato. Un momento di blackout e, in Aperta, le nostre belle e brave bridgiste si sono trovate a giocare un (poco comprensibile) 3♥+4. Finisce tra le lacrime delle due ragazze, la perplessità degli istruttori presenti a Salso e di quelli che seguivano la competizione da casa, l'amarezza dei compagni non schierati in quell'ultimo e decisivo incontro. Quindi è sfumato l'oro, resta comunque un ottimo argento... poco male, no? No! nemmeno quello. Perché quando la sfortuna ti prende di mira, sa essere veramente infame! Con un distacco più consono a una gara di 100 metri piani che a un Campionato su 12 incontri di Bridge, la classifica sentenza che quella mano è costata anche l'argento, sì, per qualcosa come 5 millesimi, un nulla che diventa il carico da 90. Ecco il ranking finale:

1°	Fabris - C. Porta Susa ASD	153,53
2°	Zappi - Bridge Bologna Rastignano	149,56
3°	Valdonio - Bridge Institute 2000	149,51
4°	Niccoli Divisani - C.lo del Br. Firenze	128,33
5°	Princiotta - C. Tennis della Vela ASD	119,01
6°	Villa - Bridge Varese	109,76

E allora il bronzo, visto da questa prospettiva, è un oro mancato e un oro mancato proprio per una leggerezza delle due ragazze che si sono fermate a un parziale dove addirittura c'era un grande slam. Adesso fermi tutti. Se no si arriva alla conclusione, sbagliata, che quei 149,51 VP (21 in più dei quarti) arrivino tutti dall'ultima mano.

E allora facciamo un piccolo salto indietro. Prendiamo

la terza mano dell'incontro, costata ai nostri ragazzi 10 IMP, né più né meno della 3♥+4. Eccola:

N/S in zona, dichiarante Ovest.

♠ A J 6		
♥ K 9 8 2		
♦ Q 10 7		
♣ J 7 3		
♠ Q 8 7 5		♠ 10 4 3
♥ A Q 10 3		♥ —
♦ J 3		♦ A 8 6 5 2
♣ K Q 8		♣ A 10 6 5 4
	♠ K 9 2	
	♥ J 7 6 5 4	
	♦ K 9 4	
	♣ 9 2	

In questa mano, la solidissima coppia meneghina Valdonio-Schipa, riesce a far fare nove prese agli audaci avversari che si erano spinti a 3SA. Leggerezza, stanchezza, obnubilamento? Forse un po' di tutto. Fatto sta che una mano, destinata ad essere pari, si è trasformata in un macigno da ben 10 IMP. Ecco, allora vi invito a riflettere su questa domanda: invertiamo la posizione della mano tre con la mano sette, il 3SA (malamente regalato) con il 3♥ (malamente licitato). In questa nuova prospettiva, su chi sarebbe ricaduta la colpa della medaglia persa? Probabilmente sui due ragazzi distratti e questo 3SA sarebbe stata etichettata come la mano causa dell'oro sfumato. Quasi certamente sarebbe andata così.

Allora cambiamo nuovamente il punto di vista. Partiamo dall'inizio di questa storia, dal primo turno del Campionato a squadre Allievi secondo anno, quando tutti erano ancora fermi ai canapi a 0 VP e la squadra Valdonio si presentava con due coppie di Allievi del primo anno e una sola coppia più collaudata del secondo. Le coppie del primo anno, inoltre, avevano avuto poco tempo di giocare insieme perché, fondamentalmente, avevano deciso di partecipare a questo Campionato all'ultimo minuto e provenivano da corsi (rigorosamente online) differenti. Insomma, una squadra che si presentava ai blocchi di partenza senza troppe pretese e che, nonostante questo, si è ritrovata a giocare l'oro fino all'ultimo incontro. Fino all'ultima dannatissima mano dell'ultimo incontro. Vista da questa prospettiva è sicuramente una medaglia di bronzo per certi versi inaspettata e gradita.

Insomma, a conti fatti, cosa possiamo concludere di questa terza piazza della squadra Valdonio?

Rammarico per il finale? Rabbia per la mancata lucidità di alcune scelte (cruciali)? Tristezza per aver visto altre due squadre festeggiare su un inciampo delle ragazze sull'ultima mano? Assolutamente no. Vedere sotto questa unica prospettiva la medaglia di bronzo dei ragazzi è troppo severo e ingiusto.

Questa è la medaglia di Carlo, insegnante di matematica e fisica, che si è avvicinato al Bridge con un corso online fatto durante la pandemia e che ha stretto con il gruppo di Siena e Milano una sincera amicizia;

è la medaglia di Virginia, 23 anni sì e no, che, dopo 30 giorni di Covid (asintomatico per fortuna!) si è negativizzata giusto in tempo per raggiungere i compagni di squadra e condividere con loro la sua prima volta a Salsomaggiore (di cui ognuno di noi credo conservi un bellissimo ricordo);

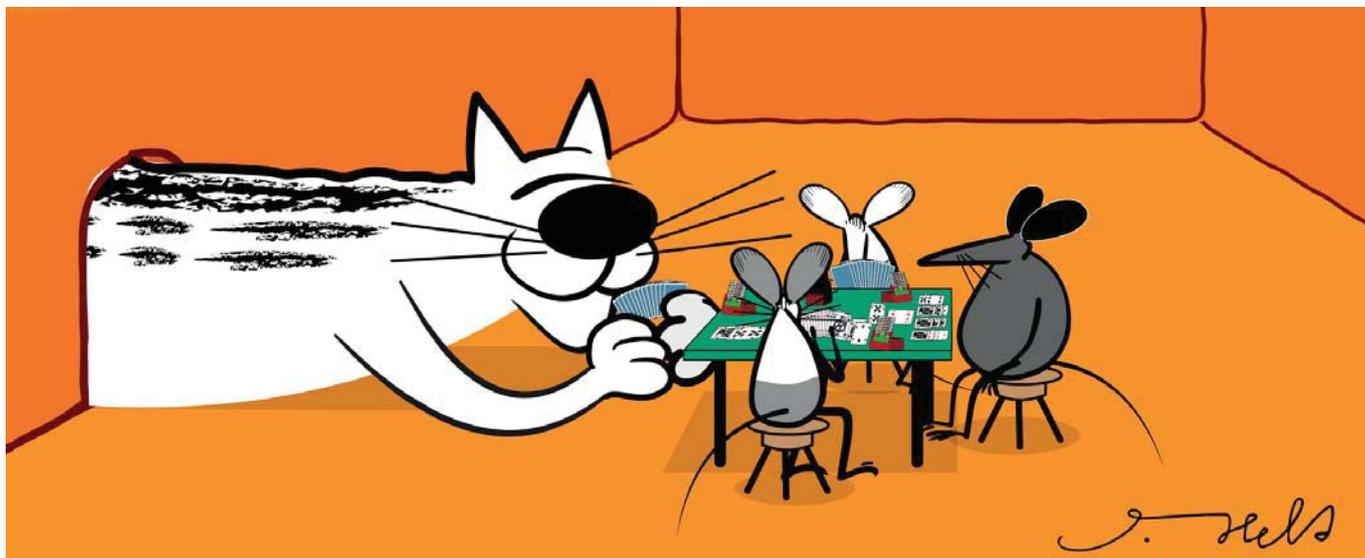
è la medaglia di Valerio, 20 anni a dirne tanti, che ha iniziato il corso online ad aprile, e, giocando contro giocatori con un anno in più di anzianità, ha saputo dire la sua fino all'ultimo, con la sua euforia e la sua simpatica esuberanza;

è la medaglia di Zaira, 23 anni, che, dopo l'oro conquistato nella competizione a coppie, voleva provare a bis-

sare il successo anche in quella a squadre, lei che è stata seguita nei suoi primi passi nel mondo del Bridge tanto dalla scuola senese che da quella di Milano (fondamentale, perché se è importante imparare le cose da fare, lo è ancora di più imparare quelle da evitare in ogni modo);

è la medaglia di Fabrizio e Fabio che, con la loro simpatia ed esperienza, hanno saputo contenere e amalgamare la giovanile cialtroneria degli altri ragazzi.

Insomma, questa medaglia non ha il sapore né di un oro mancato né di un bronzo conquistato, questa medaglia è la più bella immagine di tutto quello che vorremmo vedere nel Bridge dei prossimi anni: sinergia tra i vari istruttori, corsi online da affiancare a quelli in presenza per facilitare la frequenza di più persone possibili e il sorriso contagioso di giovani così che hanno incrociato le loro strade attorno a un piccolo tavolo da gioco.



**VUOI PRESENTARE IL BRIDGE A UN AMICO?**

**PUOI MOSTRARGLI IL VIDEO FIGB  
"ECCO IL BRIDGE!"**



<https://www.youtube.com/watch?v=JA8a6xcPDVg>



Inoltre, sono aperte le iscrizioni ai **corsi online per neofiti** della Federazione Italiana Gioco Bridge:  
**corsi@federbridge.it**

# QUANDO VINCE CHI ARRIVA ULTIMO

La corsa all'affrancamento... del colore avversario!



di RUGGERO PULGA



Vi è mai capitato di attaccare felicemente a 3SA affrancando la quinta per poi vedere l'avversario rigiocare disinvoltamente nel vostro colore come a sfidarvi a incassare le vincenti?

Spesso questi casi ci mettono dei punti interrogativi in testa. Perché non è facile ricostruire l'intera smazzata per capire dove il giocatore sta andando a parare. Fortunatamente per la difesa, ci sono anche delle volte in cui il compito è molto più alla portata.

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	1♣	1SA
Passo	3SA	Fine	

♠ 8 7 6 2	♠ A 9 5	♠ Q J 4
♥ Q 9 7 4 3	♥ J 6	♥ K 10 8 2
♦ 8 6 2	♦ Q 10 5 4	♦ J 9
♣ 9	♣ A 8 5 4	♣ K Q 7 6
	♠ K 10 3	
	♥ A 5	
	♦ A K 7 3	
	♣ J 10 3 2	



Attacco: ♥4.

Sull'attacco da miglior quarta del compagno Est supera il ♥J del morto col suo ♥K. Il giocatore rileva di ♥A e

riioca nel colore per il ♥3 di Ovest e il ♥6 del morto montato dal ♥10.

È tempo per la difesa di studiare la situazione. Il compagno sembra marcato con la ♥Q quinta e nient'altro. La manovra di Sud è fortemente sospetta. Egli ha certamente a disposizione otto prese ed evidentemente sta rischiando (se le cuori fossero 6-3) anche un possibile down immediato per puntare tutto sullo squeeze nei colori neri. L'ipotesi è verosimile, in quanto sostenuta dal fatto che anche il dichiarante conosce la posizione di tutti gli onori mancanti. Questa volta si tratta di un caso banale. È sufficiente per la difesa frenare gli entusiasmi e passare all'affrancamento della sua quinta presa intavolando il ♣K prima di incassare le cuori.

Si può forse anche indugiare con l'♥8 prima di rompere fiori, tanto proprio con le fiori abbiamo due scarti comodi sulle quadri.... Proprio no. Quando si ha la situazione chiara si deve evitare nel modo più assoluto di mettere alla prova il compagno. Si rischia non solo un sempre possibile disastro nella mano in questione, ma si rischia anche di destabilizzare la coppia.

Il cambio di rotta della difesa verso un colore dell'avversario si presenta molto spesso in situazioni preliminari ai finali di gioco. Nell'esempio precedente, tutto quello che ha dovuto fare la difesa è stato evitare di ridurre il conto al dichiarante. Avendo a disposizione l'affrancamento veloce di una presa laterale Est non si è trovato particolarmente in difficoltà. Più sottile è invece l'analisi quando anziché poter affrancare la presa del down le armi della difesa sono limitate al tentativo di ostacolare la manovra del dichiarante, ad esempio - e questa è l'altra situazione più frequente - distruggendone le comunicazioni col morto.

La dichiarazione:

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
—	1♦	Passo	1♠
Passo	1SA	Passo	3♣
Passo	3♠	Passo	4♠
Fine			

	♠ 6 5 3		
	♥ K 6 3		
	♦ K Q J 6 5		
	♣ Q 8		
♠ 9 4		♠ A 7 2	
♥ Q 10 7 5 2		♥ A J 8	
♦ 8 4		♦ 10 9 7 3	
♣ J 9 4 2		♣ K 7 3	
	♠ K Q J 10 8		
	♥ 9 4		
	♦ A 2		
	♣ A 10 6 5		

Attacco: ♥2.

La dichiarazione risente dello stile degli anni 50-60. L'attacco di ♥2 in conto promette un numero dispari di carte. Est rimane in presa col ♥J e conta tre prese certe per la difesa. Ma, nello stesso tempo, dieci prese probabili per il dichiarante, se riesce ad incassare le quadri del morto. Unica speranza per la difesa di impedire ciò è anticipare il gioco delle quadri alla eliminazione delle atout, iniziando con un primo giro nel colore fin da subito e ripetendo quadri non appena sarà possibile entrare in presa con l'♠A. Così per Sud calerà il sipario.

Fin qui situazioni classiche. Vediamo ora invece un paio di situazioni dove la distruzione delle comunicazioni è meno evidente sia ai fini di escludere il morto sia ai fini di eludere un finale di gioco.



La dichiarazione:

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
—	—	—	1♥
Passo	2♦	2♠	3♣
Passo	3♥	Passo	4♥
Fine			

	♠ 9 5 3		
	♥ 7 6 3		
	♦ A K Q J 5		
	♣ 8 4		
♠ Q 8 6		♠ A K J 10 2	
♥ 8		♥ A 5 4 2	
♦ 10 6 4		♦ 9 7 3	
♣ Q 10 7 6 5 2		♣ 3	
	♠ 7 4		
	♥ K Q J 10 9		
	♦ 8 2		
	♣ A K J 9		

Attacco: ♠6.

Questa smazzata è tratta da una competizione internazionale di molti anni fa. Est vinse la presa d'attacco e proseguì con altri due giri di picche per il taglio di Sud con il ♥9. Il suo piano era lasciare in presa il dichiarante per i primi due giri di atout per poi rilevare al terzo giro e mandarlo fuori gioco con il quarto giro di picche. Ma Sud non era così disposto a collaborare. Rimasto in presa dopo due giri di cuori incominciò a incassare le sue quadri. Sulla terza quadri scartò un fiori dalla mano e sulla quarta surtagliò il ♥5 di Est per continuare con ♣A e ♣K. Furono dieci facili prese. Avrebbe potuto fare qualcosa di diverso la difesa? Certamente sì. Est avrebbe dovuto muovere quadri in terza carta e non ripetere un terzo giro di picche. Una volta in presa con l'♥A gli sarebbe bastato rigiocare ancora quadri. Costretto a cambiare piano di gioco il dichiarante avrebbe poco dopo riscontrato con disappunto la cattiva divisione delle fiori quando il down era ormai diventato inevitabile.

Ora un esempio simile a senza atout.

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Passo	Passo	1SA
2♦*	Contro	Passo	2♠
Passo	3♦	Passo	3SA
Fine			

2♦ Transfer per le cuori

		♠ 5 3	
		♥ 6 5 4	
		♦ A Q J 10 5	
		♣ 6 4 2	
♠ A 8 6 4		♠ 9 7 2	
♥ Q J 10 7 3 2		♥ K	
♦ 6 4		♦ K 9 7 3	
♣ 10		♣ K J 8 7 3	
		♠ K Q J 10	
		♥ A 9 8	
		♦ 8 2	
		♣ A Q 9 5	

Attacco: ♥Q.

Mettetevi nei panni di Est. Rimasti in presa col ♥K considerate che il vostro compagno dovrebbe avere almeno sei cuori e quasi certamente quattro picche. Una possibilità per battere è che egli possieda la ♣Q almeno seconda, carta con cui il ritorno nel colore porrebbe fine alle speranze del dichiarante. L'altra possibilità, un po' più nascosta, è trovare il vostro compagno e quindi anche il dichiarante con il doubleton di quadri, ipotesi che consentirebbe di tagliare fuori il morto muovendo due volte nel colore. Questo controgio è decisamente migliore dell'altro perché la semplice rispondenza della distribuzione è sufficiente a renderlo vincente a meno che il giocatore non sia in grado di realizzare tre prese in ciascuno dei semi neri. Naturalmente, dopo il vostro primo giro di quadri che arriverà fino al ♦10 del morto, il vostro compagno una volta in presa, come in questo caso con l'♠A, dovrà ripetere quadri, interrompendo definitivamente i collegamenti del dichiarante. Un diverso vostro ritorno alla seconda carta, ad esempio fiori, consentirebbe al giocatore di smontare l'♠A nel momento in cui Ovest, non avendo più fiori, di meglio non potrebbe fare che rigiocare cuori. Allora in mano con l'♥A Sud, ancora in controllo a fiori, effettuerebbe il sorpasso a quadri che voi dovrete per forza lasciare. A quel punto Sud incasserebbe le sue vincenti di picche avendo modo di leggere perfettamente la distribuzione di Ovest. Conoscendo bene anche i vostri resti non avrebbe difficoltà nel finale a forzarvi in mano a

fiori per costringervi a consegnare le ultime due prese alla forchetta di quadri del morto.

Vediamo ora un esempio più complesso dove la diversa sfumatura fra il controgio attivo e quello passivo, pur essendo sottile, è in grado di fare tutta la differenza.

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	1♦	Passo
Passo	2♣	Passo	2SA
Passo	3SA	Fine	

		♠ 6 5	
		♥ J 6 3	
		♦ 4 3	
		♣ A K Q 10 9 8	
♠ 9 8 7 4		♠ A Q 2	
♥ K 8 5 2		♥ Q 10 7	
♦ 10 8		♦ A J 9 5	
♣ 5 4 2		♣ J 7 6	
		♠ K J 10 3	
		♥ A 9 4	
		♦ K Q 7 6 2	
		♣ 3	

Attacco: ♥2.

Sull'attacco del compagno Est rimane in presa col ♥10 e successivamente con la ♥Q. A quel punto conosce in pratica tutte le carte visto il passo del compagno sulla sua apertura. Se rigiocherà un terzo giro di cuori sulla sfilata delle fiori si troverà a quattro carte dalla fine senza difesa perché Sud manterrà in mano i fermi di picche e di quadri e muoverà picche attraverso la forchetta a meno che egli, Est, non rimanga con tre picche ed un quadri nel qual caso Sud muoverà quest'ultimo colore. Differente diventa la situazione se Est al terzo giro è lui che anticipa le fiori. Sull'ultima fiori del morto la difesa avrà uno scarto libero in più - esattamente il ♥7 - e in tal caso sarà Sud ad essere compresso.

		♠ 6 5	
		♥ —	
		♦ 4 3	
		♣ 8	
♠ 9 8		♠ A Q 2	
♥ K		♥ —	
♦ 10 8		♦ A J	
♣ —		♣ —	
		♠ K J	
		♥ A	
		♦ K Q	
		♣ —	

Nulla cambia se Sud scarta l'♥A rimanendo con tre picche oppure con tre quadri.

Voglio terminare la serie riproponendovi un esempio da... fuochi d'artificio. L'analisi di questa smazzata è un vero rompicapo dove le situazioni di comunicazioni, squeeze e messa in presa con tutte le relative manovre di attacco e di difesa si alternano in un vortice che sembra non avere fine.

La semplice dichiarazione:

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
Passo	Passo	Passo	2SA
Passo	3SA	Fine	

	♠ 6 5 4		
	♥ 6 3		
	♦ 9 4 2		
	♣ A Q 10 9 8		
♠ 10 9		♠ J 8 7 2	
♥ K J 10 9 2		♥ Q 7	
♦ Q 10 8 3		♦ K 7 6	
♣ 5 2		♣ J 7 6 4	
	♠ A K Q 3		
	♥ A 8 5 4		
	♦ A J 5		
	♣ K 3		



Attacco: ♥J.

Quando fu giocata questa smazzata Sud rilevò il secondo giro di cuori e mosse il ♣3 di mano per il ♣10 del morto. Ma Richard L.Fray, un campione di altri tempi, stette disinvoltamente basso. Da allora questi giochetti non si provano neanche più. A disposizione del giocan-

te infatti oltre alla caduta del ♣J ed alla divisione delle picche in questa mano c'è anche lo squeeze, appunto fiori-picche.

1. Prendendo al secondo giro di cuori e rigiocando nel colore, ad esempio, se Ovest incassa la sua quinta Est risulta già compresso. Ma ormai anche questi altri, di giochetti, sono fin troppo conosciuti. Ovest in presa al terzo giro di cuori, afferrando la situazione, troverebbe il controgioco migliore: fiori!
2. L'♣8 del morto rimarrebbe in presa, ma ora Sud potrebbe muovere quadri attraverso il ♦K di Est rimasto secondo (sul terzo giro di cuori) con l'obiettivo di lasciarlo in presa se compare o altrimenti di vincere la presa di Asso. Seguirebbe l'incasso delle picche, del ♣K e poi una piccola picche o una quadri per mettere in presa Est costretto ad un trampolino a fiori verso il morto. Troppo bravo questo giocatore, stiamo ragionando a carte viste. Ma non solo. Est infatti avrebbe potuto scartare il suo ♦K sul terzo giro di cuori e restare con due cartine condannando alla resa il dichiarante. Davvero?
3. In realtà non è proprio così. Il dichiarante a quel punto può incassare le sue vincenti e poi incartare Ovest a cuori per farsi portare la forchetta di quadri di AJ sulla ♦Q. La difesa doveva giocare fiori prima... Magari già alla seconda presa? Niente da fare.
4. Non basta ancora. Il dichiarante prende al secondo giro di ♣8 al morto. Incassa due giri di picche impedendo un futuro sblocco di Est e a questo punto muove piccola quadri di mano. La difesa può rigiocare fiori per rompere le comunicazioni. Ma adesso Sud prende di ♣A al

morto e presenta un'altra quadri. Al solito Est è tratto in un'altalena mortale col suo ♦K. Comunque si muova finisce messo in mano e costretto al solito trampolino. Ma allora non c'era alcun modo per battere! Ma certo che c'era! Bisognava attaccare a fiori!

L'esempio, ricavato a memoria dal prestigioso libro di Kelsey - Ottlik "Adventures in card play" può apparire paradossale, ma serve a rendere l'idea di quanto possa spingersi



avanti, oltre la reità del ragionamento al tavolo, l'analisi delle mani passibili di essere giocate.... back, al contrario, cioè sviluppando il colore avversario.

Per finire una mano leggermente diversa dal tema dell'articolo. Si tratta di una difesa spettacolare, ma non impossibile, tratta da un torneo giocato dal blue team molti anni fa. Vi risparmio la dichiarazione. Seduti in Ovest attaccate picche contro il contratto di 6♥ dopo che Sud, il giocante, ha mostrato una bicolore cuori fiori mentre Nord, il morto, ha dichiarato le quadri.

♠ A Q 10 6 4 ♥ K J 2 ♦ A J 6 5 3 ♣ —		♠ J 8 7 3 ♥ ? ♦ ? ? 9 4 ♣ ? ? ? 3	♠ — ♥ A ? ? ? 7 ♦ K ? 2 ♣ ? ? 6 5 4
---	--	--	--

Attacco: ♠5.

Sul vostro attacco di ♠5 in conto il dichiarante inserisce la ♠Q del morto sulla quale scarta una fiori. Incassa quindi l'♠A scartando un'altra fiori e prosegue con picche taglio e fiori taglio. Ora muove quadri al ♦K della mano e di nuovo quadri verso l'♦A del morto.

Come pensate di difendere?

Ecco la smazzata completa:

♠ A Q 10 6 4 ♥ K J 2 ♦ A J 6 5 3 ♣ —		♠ J 8 7 3 ♥ 5 ♦ Q 10 9 4 ♣ K 9 7 3	♠ — ♥ A Q 10 8 7 ♦ K 7 2 ♣ Q 10 6 5 4
---	--	---	--

Nella fattispecie era il campione Azzurro Mimmo D'Alelio al volante di questo slam Ovest sul secondo giro di quadri si liberò brillantemente del ♠K. La situazione per Sud era chiara. Il piano era diventato continuare a tagli incrociati utilizzando tutte le atout superiori per cercare di realizzare le ultime due cuori, il ♥10 e l'♥8, attraverso una messa in presa nel

finale su Ovest. Nell'eventuale impossibilità di realizzare il finale il mantenimento del contratto sarebbe stato subordinato alla posizione del ♥9 in Est.



Mimmo D'Alelio

Ovest possedeva ben quattro atout.

Come fece ad impedire questo... soffocamento in atout?

Semplice.

Nel finale a tre carte la difesa deve evitare che vada in presa Ovest. Pertanto Ovest deve ridursi allo stesso numero di atout del dichiarante... sottotagliando per ben due volte: una volta col ♥3 sotto l'♥A e un'altra col ♥4 sotto la ♥Q.

La maggiore difficoltà in casi come questo è resistere all'automatismo di scartare fiori meccanicamente sull'♥A e poi, a mano conclusa, ragionarne col senno di poi.



# SOCIETARIO A COPPIE OPEN

7 - 10 Ottobre



di GIOVANNI DONATI

E fu così che finalmente riprendono posto nel calendario agonistico i vecchi Campionati! Eh sì, perché dal 7 al 10 ottobre, dopo due anni e mezzo, si torna a giocare il Societario a Coppie.

Si tratta di una delle manifestazioni salsesi più intriganti in merito alla formula: si giocano incontri di andata e ritorno da tre mani l'uno, ed i punteggi di ogni smazzata sono calcolati tramite media ponderale. Contro ogni coppia si sommano i punteggi ottenuti e, come a squadre, il risultato totale viene trasformato in Victory Point.

La particolarità della formula e il numero elevato di incontri (50 solitamente, 46 nel nostro girone, a causa di due defezioni) permette repentini saliscendi di classifica, in grado di rendere la gara appassionante fino all'ultima smazzata.

Undici sessioni di gioco, ognuna intervallata da un momento cruciale del dì (pause pasto, notturne, oppure semplici break in mezzo alla giornata), alcune da cinque incontri, altre più brevi.

Una coppia in difficoltà, riuscendo a disputare una sessione molto sopramedia, potrebbe recuperare in pochi board anche 10-15 posizioni!

Nonostante le tante defezioni di quest'anno, la Serie Eccellenza, unica sulla quale mi soffermerò, non sembra risentirne particolarmente. Ci sono tanti cavalli che potrebbero diventare vincenti, sebbene ritenga poche coppie in grado di uscire trionfatrici da una manifestazione, ricordiamolo, abbastanza probante.

Tra queste citerei:

- Franchi-Lanzarotti (campioni in carica)
- Montanari - Delle Cave (in ottima forma)
- Gerli - Manno (coppia non abituale, ma singolarmente molto validi)
- Vecchi - Di Febo (da decenni su alti livelli col team Pescara)
- Cammarata - Valsega (duo affiatato e bi-vincitori del Cavendish online)
- e, ultimi ma non ultimi, una new entry entrata grazie a una defezione nella serie più alta (ma certamente non si può dire che abbiano rubato il posto!) Hugony - Versace (ormai noto il primo e, per il secondo, c'è bisogno di presentazioni?)

Dopo due sessioni:

1	BUSCAGLIA - TURCO	119,64 VP
2	CONTI - VILLANI	112,65 VP
3	GERLI - MANNO	110,21 VP

Pur non composte da giocatori di primissima fascia, sono di tutto rispetto entrambe le coppie in testa, insieme da molti anni. Conti - Villani hanno inoltre collezionato un prestigioso nono posto assoluti agli Europei a Coppie di Montecatini (2017).

Molto negativa la partenza di Cammarata - Valsega, ventitreesimi, ma, come già detto prima, se il vento inizia a girare propizio è molto facile risalire la china.



1ª Sessione. 2° Turno.

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ A K Q 7 5 ♥ 7 6 ♦ A Q J 7 ♣ 9 7	♠ J 9 8 ♥ K 10 9 ♦ 10 9 8 4 2 ♣ K 6		♠ 10 6 2 ♥ Q J 8 5 4 3 ♦ K 6 5 3 ♣ —
♠ 4 3 ♥ A 2 ♦ — ♣ A Q J 10 8 5 4 3 2			

Ovest	Nord	Est	Sud
	<i>Gerli</i>		<i>Manno</i>
Passo	1♠	Passo	2♣
2♥	Contro	3♥	4♣
Passo	4♦	Passo	7♣
Fine			

Il Contro di Gerli promette mano forte: su 4♦ Andrea, con la nona e l'♥A, decide che probabilmente il grande slam è una scommessa valida. Vista la dichiarazione, Aldo non dovrebbe scendere vuoto a fiori e se ha l'♠A le due perdenti in mano del giocatore possono essere facilmente coperte nel caso le quadri cooperassero. Il grande slam è una bella scommessa, bisogna semplicemente indovinare se giocare per la 1-1 o la 2-0. Le probabilità a sé stanti indicherebbero la prima via, ma ben si sa che la dichiara-



Andrea Manno

zione spesso può far prendere strade diverse.

Nella fattispecie la licita flebile di Est, che ha appoggiato il compagno solo a livello tre, farebbe pensare a un'assenza di corte nella sua mano.

Così ha ragionato Manno, che ha fatto l'impasse a fiori guadagnando 14, utili a vincere l'incontro 14,69 - 5,31 VP.

Le incolpevoli vittime di questa mano?

Curiosamente Conti - Villani, al momento secondi, e chissà come si sarebbero piazzati senza questa botta!

Dopo cinque sessioni:

1	DI FEBBO - VECCHI	241,09 VP
2	DELLE CAVE - MONTANARI	237,24 VP
3	BUSCAGLIA - TURCO	228,15 VP

Nessuna sorpresa, tra i primi tre rimangono Buscaglia-Turco ma le due entrate sono entrambe tra le favorite.

Mano interessante di controgio nella quarta sessione:

4ª Sessione.

Board 6. Dichiarante Est. E/O in zona.

♠ 8 ♥ Q 9 6 5 3 2 ♦ J 6 3 ♣ A 10 9	♠ A K Q 3 ♥ J 8 ♦ 7 4 2 ♣ K J 7 5		♠ J 10 9 5 2 ♥ A K 10 ♦ Q 9 8 ♣ Q 4
♠ 7 6 4 ♥ 7 4 ♦ A K 10 5 ♣ 8 6 3 2			

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	1♠	Passo
2♣	Passo	2♠	Passo
3♠	Passo	3SA	Passo
4♠	Fine		

Mettiamoci al posto di Sud e attacchiamo ♦A. Nord mette il Fante (alta rifiuta, quindi ha sicuramente J x x).

Cosa si deve tornare?

Est ha detto 2♠, negando dunque la quarta di cuori. Il nostro compagno quindi ne ha sei, ed è in prima contro zona. Per non intervenire in questa situazione deve avere un colore orribile!

Non può essere dunque una buona idea giocare cuori, nonostante il morto sia debole nel colore.

Meglio tornare fiori e sperare che il compagno abbia l'Asso.

Dopo 8 sessioni:

1	DELLE CAVE - MONTANARI	408,84 VP
2	GERLI - MANNO	389,60 VP
3	HUGONY - VERSACE	386,43 VP

Sono cambiati i leader, che hanno acquisito un bel distacco sui secondi (quasi un intero incontro). Nuovi in zona podio, ma non definibili una sorpresa, Hugony-Versace. Occhio, però: quarti e quinti, anche loro tra i miei personali favoriti, sono a un tiro di schioppo e fino ai decimi intercorrono pochissimi punti. Si prospetta un'accattivante bagarre!

Dall'ottava sessione una manche interessante da giocare e da difendere:

8ª Sessione.

Board 7. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ K Q J 3 ♥ 8 ♦ K 10 7 4 ♣ Q 9 8 6		♠ 10 ♥ K Q J 9 6 ♦ Q J 9 2 ♣ J 7 5	♠ 9 8 6 5 4 2 ♥ 10 7 4 2 ♦ 5 ♣ A 10
♠ A 7 ♥ A 5 3 ♦ A 8 6 3 ♣ K 4 3 2			

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1SA
Passo	2♦	Passo	2♥
Passo	3♦	Passo	3♥
Passo	4♥	Fine	

Dopo attacco ♠K la mano si fa delicata. Per il dichiarante c'è il rischio fuorigioco, ed entrambi i minori sono colori critici.

Battere o non battere le atout? Cosa anticipare?

1. Non battere. In entrambi i minori occorre cedere prese ed incassando le cuori la difesa può mortalmente rigiocare picche accorciando il morto. Con il doppio di picche in mano, il dichiarante può, però, tagliare di mano al terzo giro mosso dalla difesa... ma solo se non ha eliminato le atout avversarie!
2. L'expasse a fiori. Molto spesso in questo genere di mani si anticipa l'expasse per una semplice ragione: l'impasse, se c'è bisogno, lo si può sempre rifare dopo... ma non il contrario! Se non si fa saltare in tempo l'♣A potrebbero esserci seri problemi successivamente.

Io, personalmente, credo di aver fatto del mio meglio prendendo l'attacco, giocando cuori al morto e fiori a terza carta. Ora è tutto nelle mani di Est: per come sono messe le carte, la manche si può battere. Sta tutto nella presenza del ♥10 nelle sue carte!

Occorre impegnare subito l'♣A (lisciando, come accaduto da me, si perde il tempo di vantaggio, e cedendo la quadri il giocatore fa 10 prese) e giocare picche. Al meglio il dichiarante può scartare la perdente fiori, ma un altro giro di picche lo condanna: tagliare al morto gli costa il fuorigioco, e farlo in mano gli impedirebbe di battere le atout poiché ora sono bloccate: il ♥10 del difensore viene ineluttabilmente promosso.

Dopo 10 sessioni:

1	GERLI - MANNO	517,35 VP
2	DELLE CAVE - MONTANARI	512,94 VP
3	HUGONY - VERSACE	496,58 VP

Inizia a restringersi la lotta per l'oro, se non ci saranno scossoni difficile che i terzi possano recuperare. Però... mai sottovalutare le capacità versaciane in merito nei tornei a coppie!

Frizzante la mano conclusiva della nona sessione...



Fabrizio Hugony

9ª Sessione.

Board 30. Dichiarante Est. Tutti in prima.

<p>♠ A Q 10 7 3 2 ♥ J 7 ♦ — ♣ 9 8 6 5 4</p>		<p>♠ K 9 8 5 ♥ 10 ♦ 9 8 6 4 ♣ K Q J 10</p>
<p>♠ 6 ♥ 6 3 2 ♦ AKQ 10 7 5 3 2 ♣ 7</p>		<p>♠ J 4 ♥ A K Q 9 8 5 4 ♦ J ♣ A 3 2</p>

Si è potuto ammirare ogni risultato possibile in questa mano. Spesso gli Est/Ovest si sono spinti ad alto livello in grandi difese a quadri - e chi li può biasimare. In molti tavoli la lotta si è spenta a 7♦X, concedendo 500. Qualche sognatore di altri tempi ci ha provato, spingendosi a 7♥, che in un giorno di sole si potrebbero pure realizzare. Non era questo il giorno.

Poniamo, però, che si lasci giocare il contratto di 6♥, magari contrate da un Est assetato di sangue (sì, ero uno di quelli, ma vi giuro che, vista la licita, avevo le mie ragioni).

Se Ovest decidesse di attaccare con un singolo, può baloccare tra entrambi quanto gli pare: il due down, con una corretta difesa, sarà inevitabile qualunque carta nera intavoli.

Se optasse per un'atout, scelta che definire curiosa sarebbe riduttivo, il dichiarante se la potrebbe cavare con un down.

Se, infine, fosse incerto tra i due singoli e provasse ad incassare una presa rapida sull'attacco... ahi ahi, il destino si compie!

Su attacco quadri il dichiarante taglia, batte le atout e gioca il ♠J, che Est è costretto a filare. Non basta: Sud gioca tutte le sue cuori e prepara il seguente finale:

<p>♠ A Q 10 ♥ — ♦ — ♣ 9 8</p>		<p>♠ K 9 ♥ — ♦ — ♣ K Q J</p>
<p>♠ — ♥ — ♦ K Q 10 7 ♣ 4</p>		<p>♠ 4 ♥ A ♦ — ♣ A 3 2</p>

Sull'incasso dell'ultima cuori, Est è senza difesa: non può seccarsi il ♠K, deve scartare fiori: dopo ♣A e fiori sono tutte del dichiarante!

Domenica mattina e ultimi cinque incontri...

Delle Cave - Montanari in azione:

11ª Sessione.

Board 17. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

<p>♠ 10 ♥ A 9 5 ♦ 8 7 5 3 ♣ K 10 7 5 3</p>		<p>♠ Q 9 7 5 4 3 ♥ J 4 ♦ K J 9 ♣ Q 9</p>
<p>♠ 6 2 ♥ Q 8 7 6 2 ♦ Q 10 4 2 ♣ 6 2</p>		<p>♠ A K J 8 ♥ K 10 3 ♦ A 6 ♣ A J 8 4</p>

Ovest	Nord <i>Montanari</i>	Est	Sud <i>Delle Cave</i>
—	Passo	Passo	2SA
Passo	3♠*	Passo	4♣
Passo	4♥	Passo	4♠
Passo	5♣*	Passo	6♣
Fine			
3♠	Almeno una 54 minore		
5♣	Assi dispari		

Fortuna audaces iuvat!

Matteo e Giuseppe sono andati a dormire secondi dopo aver condotto buona parte del Campionato, e hanno subito intenzione di azzannare la preda.

La chiave di questo slam, non ottimo ma neanche brutto, sta nel 4♥ di Montanari, coraggiosamente impegnatosi in un tentativo di slam nonostante pochi punti e distribuzione.

Il suo 5♣ - Assi dispari (presumo che, sapendo di aver tirato prima, abbia azionato il freno a mano), non può fermare Delle Cave, che ne ha tre ed una mano splendida, colma di Assi e Re e dell'essenziale corta di quadri.

La cuori perdente vola sulla picche, le atout sono divise 2-2 e si possono tagliare due quadri in mano.

10 IMP ai due giovinastri!



Ezio Fornaciari

11ª Sessione.

Board 18. Dichiarante Est. N/S in zona.

♠ — ♥ K 9 3 2 ♦ Q 6 ♣ K J 9 8 5 4 2		♠ A J 9 7 ♥ A Q 8 7 ♦ 10 4 3 ♣ A 3	♠ K Q 10 8 5 ♥ 10 6 ♦ A K J 9 8 7 ♣ —
--	--	---	--

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
—	Montanari	1SA	Delle Cave
Fine	—		Contro

Arriva subito dopo un altro bel colpo firmato BO-RM. Giuseppe contra 1SA con l'idea di poter mostrare una bicolore forte successivamente, ma Matteo, con nove punti, giustamente trasforma. In prima istanza non penso che il suo compagno sia stato contento di tale fine repentina della licita...

Tuttavia, su attacco ♦K, che chiede lo sblocco, Montanari deposita diligentemente la sua Dama e, sullo switch ♠K, il dichiarante è in difficoltà. Se la potrebbe cavare con 300, ma finisce per concedere un terzo down: questo 500 a favore dei ragazzi pesa come un macigno, Nord/Sud non fanno nessuna manche (immagino la soddisfazione di "Delle" dopo aver visto le carte di Matteo, assolutamente inadatte a soddisfare i suoi sogni di gloria) e comporta per i nostri due prota-

gonisti un bel guadagno di nove punti, utili a mettere in cassa 18,53 VP.

Arriva subito il sorpasso sulla coppia veneto-siciliana, ma non è finita qua. Nel terzo turno della giornata Matteo e Giuseppe mettono a repentaglio quanto di ben fatto, perdendo 18-2. Non ne approfittano a pieno Manno - Gerli, tornati in cima, ma autori di una sessione mediocre che non consente loro di staccarsi. Staccati Hugony - Versace, 11 punti sotto.

Al penultimo turno abbiamo proprio l'incontro tra Manno - Gerli e Hugony - Versace. Finisce 4-0 per i secondi, e nessuno può essere soddisfatto: i primi vedono allontanarsi il sogno oro, ai secondi non può bastare per insidiare il primo posto. Matteo e Giuseppe incassano 12 e mezzo e tornano virtualmente primi, in attesa dell'ultimo turno...

NON CAMBIERÀ PIÙ NULLA, l'oro è di Montanari-Delle Cave!

1	MONTANARI - DELLE CAVE	569,68 VP
2	GERLI - MANNO	561,57 VP
3	HUGONY - VERSACE	559,35 VP

Vincono i giovani bolognesi, (Delle Cave è romano, ma ormai spesso di casa a Bologna), 36 anni Matteo, 31 Giuseppe, già trionfatori al torneo a squadre di Montegrotto col team Frenna. Sono certamente la coppia del momento, inoltre hanno ben figurato alle Selezioni, superando un turno ed arrendendosi in finale a Vinci.

Concludo la cronaca notificando che lo scrivente, in coppia con Federico Porta (tenetelo d'occhio per il futuro) si è ben comportato vincendo il suo girone di serie A, approdando così in Eccellenza. Per inciso, non vedo l'ora di giocarla: ci vediamo a marzo per la prossima puntata!



Federico Porta



Giuseppe Delle Cave e Matteo Montanari (ASD Bridge Breno), primi classificati, con il Presidente FIGB Francesco Ferlazzo Natoli



Aldo Gerli e Andrea Manno (ASD Bridge Breno), secondi classificati, con il Consigliere FIGB Pierfrancesco Parolaro



Fabrizio Hugony e Alfredo Versace (ASD Il Bridge), terzi classificati, con il Consigliere FIGB Gino Uliivagnoli

PODIO

- 1° ASD BRIDGE BRENO  
Giuseppe Delle Cave - Matteo Montanari
- 2° ASD BRIDGE BRENO  
Aldo Gerli - Andrea Manno
- 3° ASD IL BRIDGE  
Fabrizio Hugony - Alfredo Versace

# SELEZIONE PER LA NAZIONALE OPEN

Salsomaggiore Terme, 14 - 17 Ottobre



di GIOVANNI DONATI

14-17 ottobre 2021: dopo quasi due mesi di polemiche già note ai più (che non è certo il caso di riportare qui), ha inizio la

Selezione per designare la squadra che rappresenterà l'Italia alla Bermuda Bowl, che avrà luogo a Salsomaggiore dal 27 marzo al 9 aprile 2022.

Le squadre iscritte alla Selezione:

## VINCI

Vinci - Hugony, Lauria - Versace, Duboin - Madala

## BORTOLETTI

Bortoletti - De Falco, Fantoni - Moritsch, Clair - Genova

## DE MICHELIS

De Michelis - Cedolin, Di Bello - Di Bello\*,  
D'Avossa - Lo Presti

\*Subentrati a Di Franco - Manno

## ZALESKI

Zaleski - Sementa, Montanari - Delle Cave,  
Franchi - Lanzarotti

## BURGAY

Burgay - Porta, Donati - Percario, Biondo - Mazzadi

Avremmo dovuto giocare anche la settimana successiva (tempestiva decisione della FIGB dopo la riammissione di Vinci e Zaleski) ma, a causa di indisponibilità pervenute nel team De Michelis, rimaniamo in quattro e disputiamo una fase unica con Semifinali e Finale.

Gli incontri di Semifinale:

(1) VINCI - (4) BURGAY  
(2) BORTOLETTI - (3) ZALESKI

Questi gli scontri in base alle teste di serie. Un suggerimento per il futuro: rivedere il calcolo dei punti piazzamento di una squadra, ad esempio utilizzando la varianza o decurtando mano a mano i risultati ottenuti in periodi di tempo molto lontani. Comunque, essendo noi sprovvisti di giocatori dal palmares esplosivo, ci ritroviamo ultimi del seeding ed affronteremo subito Vinci in un durissimo match. Si prospetta invece un incontro molto equilibrato tra Bortoletti e Zaleski...

Dopo due turni:

VINCI - BURGAY 76 - 89  
BORTOLETTI - ZALESKI 60 - 100

Dopo sette mani siamo 26-4, poi qualche scelta che ritengo più sfortunata che sbagliata ci proietta sotto di pochi punti. Nel secondo segmento giochiamo bene, e ci portiamo in vantaggio.



Leandro Burgay con il Presidente FIGB Francesco Ferlazzo Natoli

Bortoletti subisce un pesante parziale che li fa cominciare in ripida salita (60-10). Ne recupera qualcuno nel turno successivo, ma il passivo resta alto. Mancano ancora tante mani, però...

Board 31. Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠ A 10 9 6 ♥ Q 6 ♦ Q ♣ AK 9 7 6 4		♠ 8 4 3 ♥ J 7 5 4 2 ♦ A J 8 ♣ 10 3	♠ 7 2 ♥ A ♦ K 10 9 6 4 3 2 ♣ J 8 2
--	--	---	---

Dopo l'apertura 1♥ di Ovest entrambi i Nord giocano 5♣ e prendono attacco cuori, per muovere quadri a seconda carta.

Est prende e torna picche, e le strade dei dichiaranti si dividono:

Burgay prende e gioca ♥Q scartando picche, per la presa di Vinci che torna nel nobile nero. Non ci sono più problemi per il dichiarante, che può terminare a tagli incrociati (dopo aver incassato il ♦K) e battere atout.

Madala prende di Asso, taglia una cuori e gioca picche, che in realtà non fa nessuna differenza con Burgay. Sapendo che altrimenti la mano terminerà a tagli in croce, gioco piccola atout.

Se ora Agustin lasciasse facendo prendere il morto, ♦K e quadri mi darebbero il colpo di grazia:

- tagliando di Dama creerei l'ingresso in atout per le quadri buone;
- scartando finirebbe a tagli incrociati, tagliando l'ultima quadri di alta.

Agustin però, in uno dei rari errori che spero di veder fare nella sua vita, prende in mano sperando in Q10 secchi fuori (unica chance vincente di questa giocata). Ora è sotto! Taglia una picche e su Re e quadri il mio taglio promuove a vincente il ♣10 di Giacomo).

Dopo quattro turni:

VINCI - BURGAY	177 - 157
BORTOLETTI - ZALESKI	144 - 135

Le situazioni si sono per ora ribaltate: Vinci è ritornata in testa (quanti rimpianti! Ad un certo punto eravamo sopra di 47, ma i nostri avversari hanno giocato un quarto turno impeccabile), e Bortoletti sembra avere preso il

via: in soli due turni è riuscita a riprendere e superare Zaleski.

Board 25. Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ K Q ♥ A Q 10 8 7 6 ♦ K 9 ♣ Q 9 7		♠ J 5 3 ♥ 9 5 3 2 ♦ A Q J 10 5 ♣ 4	♠ 9 7 4 ♥ K J 4 ♦ 6 4 3 2 ♣ J 10 5
---	--	---	---

Ovest	Nord	Est	Sud
—	<i>Lauria</i>		<i>Versace</i>
—	1♥	Passo	2♣
Passo	2♠*	Passo	3♥*
Passo	4♣	Passo	4♥
Passo	6SA	Fine	

- 2♠ Varie mani senza quattro carte di picche
- 3♥ 6♣5♠

Quando Alfredo dà la 65 ♣♠ senza Cue Bid a quadri, Lorenzo ha un quadro abbastanza chiaro delle carte. Sa che Alfredo ha ♣AK e ♠A, e il doppio di quadri.

6♣ le giocherebbe il suo compagno e il non difficile attacco quadri potrebbe seppellire il contratto in caso di Asso malmesso: dunque Lauria opta per 6SA.

Non pensate sia stato fortunato perché le picche erano divise. Il contratto era sì al 50%, ma solo perché Versace non aveva il ♠J: fosse stato in mano sua sarebbe stato uno slam quasi a prova di bomba.

Dopo l'attacco a picche di Giacomo l'unica precauzione da prendere, che Lauria adotta, è sbloccare la ♣Q per prima (in caso di J10xx serve un altro ingresso per tornare in mano) e poi passare al nobile nero. E sì, è stato lungimirante Lorenzo: a 6♣ l'attacco quadri ci avrebbe procurato il down.

Dopo il quinto turno:

VINCI - BURGAY	249 - 165
BORTOLETTI - ZALESKI	182 - 171

Siamo sconvolti e delusi. Dopo aver ottimamente tenuto testa a Vinci, con un quarto turno condito da grossi rimpianti, naufraghiamo senza appello nel quinto consegnando il pass per le finali ai nostri avversari con 16 board di anticipo.

Non mi sento in grado di commentarlo: ci prendiamo le nostre colpe, e il nobile quartetto (Lauria - Versace e Duboin - Madala) ci ha letteralmente sepolto non sbagliando una carta.

Ancora molto aperto l'altro incontro, sarà elettrizzante seguirlo su BBO.

Sesto turno.

Zaleski deve recuperare 11 punti, ma a metà turno si è portato in testa.

A contribuire al sorpasso aiuta questo bel sei di Franchi - Lanzarotti:

Board 21. Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ Q 9 5 ♥ K 10 6 2 ♦ Q J 10 7 ♣ 5 2		♠ A K J 10 4 3 ♥ A 7 5 4 ♦ — ♣ 10 8 3	
♠ 2 ♥ 3 ♦ 9 8 6 4 2 ♣ A K Q J 9 4		♠ 8 7 6 ♥ Q J 9 8 ♦ A K 5 3 ♣ 8 7	

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Lanzarotti</i>		<i>Franchi</i>	
—	Passo	1♠	Passo
2♣	Passo	2♥	Passo
3♣	Passo	4♦	Passo
4♠	Passo	5♦	Passo
6♣	Fine		



Massimo Lanzarotti



Romain Zaleski

Incidentalmente, senza attacco cuori sarebbe uno splendido sette poiché c'è tempo per tagliare le quadri al morto ed affrancare le picche, rientrando al morto con l'Asso di cuori. Con attacco quadri, Lanzarotti si limita a una linea sicura e fa 12 prese a tagli incrociati.

Dopo due infortuni consecutivi della coppia padovana in aperta, è un altro slam a cambiare gli equilibri. Arrigo e Massimo ci riprovano, ma stavolta non sono fortunati:

Board 25. Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ J 9 8 7 ♥ 8 3 ♦ Q 9 8 3 ♣ J 8 3		♠ 4 3 ♥ K Q 9 6 2 ♦ J ♣ A Q 5 4 2	
♠ A K Q 6 2 ♥ A 5 ♦ A 5 2 ♣ 9 7 6		♠ 10 5 ♥ J 10 7 4 ♦ K 10 7 6 4 ♣ K 10	

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Lanzarotti</i>		<i>Franchi</i>	
—	Passo	1♥	Passo
1♠	Passo	2♣	Passo
2♦	Passo	3♣	Passo
3♦	Passo	3♠	Passo
6♣	Fine		

Con il ♣10 in più da Arrigo lo slam sarebbe stato ottimo, così diventa subordinato alla 3-2 e alla buona disposizione delle atout. Tirando l'Asso di fiori la caduta del 10 potrebbe spingere a giocarsi K10 fuori (scelta ristretta, il difensore con J10 secchi può decidere quale pezzo mettere, ma con K10 non ha scelta), ma Franchi, che non è certo di poter dipendere solo dalle atout, fa l'impasse a seconda carta e va rapidamente sotto.

Board 28: cosa fareste con le carte di Sud sull'apertura 2♠ di Est, in zona contro prima?

♠ A K 5 4 2  
 ♥ K 7 3  
 ♦ 6 3  
 ♣ A K Q

Board 28. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

	♠ 10 8		
	♥ A 8 5 2		
	♦ 10 9 7 2		
	♣ 5 3 2		
♠ —		♠ Q J 9 7 6 3	
♥ J 9 6 4		♥ Q 10	
♦ A Q J 5 4		♦ K 8	
♣ 10 9 8 4		♣ J 7 6	

♠ A K 5 4 2	
♥ K 7 3	
♦ 6 3	
♣ A K Q	

Delle Cave, con un occhio alla quinta di picche, passa: sa che il compagno è corto e se non riapre sarà difficile combinare chissà che.

Fantoni, con un occhio ai punti e alla zona, contra per poi dire 3SA su 3♥ di Moritsch: personalmente è la mia scelta, troppe teste e la terza di cuori non ce la farebbero a zittirmi. Ma la scelta non è indovinata, a 3SA il morto non è collaborativo e non ci sono le prese necessarie per portare a casa il contratto. 2♠ cade di tre prese, 6 IMP a Zaleski.

Bortoletti, a tre mani dalla fine, è avanti di otto e non sembrano esserci occasioni per recuperare. La 30 e la 31 (facile slam) sembrano le più pari del mondo, nella 32



Giacomo Percario



Carlo Bortoletti

Zaleski ha giocato 4♠ down.

Ma quando tutto sembra avviarsi alla fine, il board 30 riserva un colpo di scena:

Board 30. Dichiarante Est. Tutti in prima.

	♠ J 8 6		
	♥ 4		
	♦ A 9 5		
	♣ A K J 10 4 2		
♠ 10 7 2		♠ K 3	
♥ Q 8 7 6 5		♥ A J 3 2	
♦ Q 8 6 3		♦ K 7 4 2	
♣ 7		♣ 9 8 6	

♠ A Q 9 5 4	
♥ K 10 9	
♦ J 10	
♣ Q 5 3	

Fantoni gioca 4♠, e dopo attacco fiori prende al morto e fa l'impasse in atout. Se ora tirasse l'Asso andrebbe sotto con la 4-1 dentro e le cuori malmesse. Dopo l'attacco fiori, che odora di singolo, è uno scenario molto improbabile e forse è meglio tirare l'Asso. Ma col senno di poi siamo tutti bravi, ed adottando la sicurezza la mano sembra sicura.

Sembra, appunto, perché Franchi, in presa a picche, torna piccola cuori creando un bel dilemma a Fulvio. Ora il contratto, apparentemente di ghiaccio, è in serio pericolo e per salvarsi occorre indovinare la posizione dell'♥A. Dopo una disperata pensata, il giocatore sta basso: Lanzarotti vince e rigioca cuori condannando il suo avversario.

Non potendo tagliare al morto e battere efficacemente le atout, Fantoni è costretto a scartare, ma entrato in presa con l'Asso Est può dare il taglio a fiori al compagno segnando un insperato down.

A una mano dal termine Breno è a +3, ma Delle Cave-Montanari hanno giocato 4♠-1. Il contratto è umano ma ci si può benissimo fermare al parziale...

Board 32. Dichiarante Est. N/S in zona.

♠ A K 9 6 5 3 ♥ K 3 ♦ 8 5 ♣ K Q 10		♠ Q 7 4 ♥ J 5 2 ♦ A K Q J 3 ♣ 7 5	♠ 8 ♥ A Q 10 4 ♦ 9 6 4 2 ♣ J 9 4 3
♠ J 10 2 ♥ 9 8 7 6 ♦ 10 7 ♣ A 8 6 2			

Purtroppo per Bortoletti la licita dei due ragazzi (1♠-2♠-4♠) viene copiata pari pari da Moritsch-Fantoni: al cardiopalma, Zaleski può festeggiare la finale raggiunta!



Alfredo Versace



Lorenzo Lauria

## Finale

Purtroppo per i tanti angolisti, non c'è pathos. Troppa la differenza fra le due formazioni per dare suspense alla gara.

C'è stata lotta solo nel primo segmento, finito 49-30 per Vinci ma dopo un netto guadagno all'ultima mano. Il secondo turno, però, termina 56-9 per i favoriti: Zaleski ne recupera quattro nel terzo ma un quarto e quinto set da incubo (mi ricorda qualcosa...) conclude la pratica nuovamente con 16 mani di anticipo.

Non è stata per nulla una finale esaltante dal punto di vista del gioco. Preferisco limitarmi a condividere questo bel 6quadri chiamato da entrambe le squadre, con pochissimi punti ma quasi tutti utili (solo il J♣ è sprecato).

Board 11. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ A Q 10 ♥ 4 ♦ J 10 6 3 ♣ A J 8 6 5		♠ 9 6 5 3 ♥ Q 10 9 6 3 2 ♦ 8 2 ♣ 4	♠ J 4 ♥ A K J ♦ 7 5 ♣ K Q 10 9 7 3
♠ K 8 7 2 ♥ 8 7 5 ♦ A K Q 9 4 ♣ 2			

Ovest	Nord	Est	Sud
Sementa	Lauria	Zaleski	Versace
—	—	—	1♦
2♣	3♣	Passo	3♠
Passo	4♥	Passo	5♣
Passo	6♦	Fine	

Ovest	Nord	Est	Sud
Duboin	Franchi	Madala	Lanzarotti
—	—	—	1♦
2♣	3♣	Passo	3♦
Passo	4♥	Passo	4♠
Passo	5♦	Passo	6♦
Fine			

In entrambe le dichiarazioni, condotte similmente, operano benissimo i Nord che non si fanno prendere dalla sirena della riapertura di contro (più facile per Franchi, che gioca quadri sbilanciato, più difficile per Lauria) e fittano immediatamente le quadri, per poi dichiarare il proprio singolo a cuori. Mi piace più il 3♠ di Alfredo del 3♦ di Lanza, ma alla fine non ha fatto differenza.

Entrambi i Sud non possono che gioire della notizia ricevuta al secondo giro. Il loro neo era rappresentato da quelle cuori brutte, ma dopo la splinter del compagno più belle non potevano diventare: difatti lo slam si chiama in entrambe le sale. Non è un contratto di battuta, ma il ♠J in caduta risolve tutti i problemi.



Mi rendo conto come al giorno d'oggi il team Vinci viaggi con almeno una marcia in più rispetto a tutte le squadre sponsorizzate.



Francesco Saverio Vinci

Noi abbiamo combattuto alla grande, ma alla lunga hanno prevalso loro.

Della finale ho parlato, non mi resta che augurare "In bocca al lupo" ai vincitori per marzo 2022. C'è bisogno di riscattare l'immagine del bridge italiano: riuscirà questa formazione a non farci obliare i fasti del passato?



Fabrizio Hugony



Giorgio Duboin

# SOCIETARIO A COPPIE FEMMINILI

Salsomaggiore Terme, 21 - 24 Ottobre



di ENZA ROSSANO ed ENRICO GUGLIELMI



Mi sono avvicinata al bridge agonistico all'inizio degli anni '90, principalmente

giocando in manifestazioni Open e Miste; solo recentemente ho partecipato a manifestazioni femminili.

Nel mio percorso di giocatrice ho avuto la fortuna di conoscere un Campione: Antonio Vivaldi, che il primo gennaio 2022 compirà ottanta anni. Antonio è stato una delle stelle del Blue Team Lancia, dove ha militato dal 1973 al 1985, accanto ad altri miti che hanno fatto la Storia del Bridge.

Ricordo il suo prestigioso palmares: 27 ori 22 argenti e 17 bronzi tra titoli nazionali ed internazionali.

Quando mi è stato chiesto di scrivere questo articolo ho accettato con entusiasmo perché mi dava l'occasione di omaggiare un Grande, che con i suoi insegnamenti ha trasformato una promettente giocatrice in una Campionessa.



Antonio Vivaldi ed Enza Rossano

## Buon compleanno, Antonio, e grazie!



Nella foto d'epoca, il presente e il futuro del bridge italiano negli anni '70... in una stanza!  
In alto da sinistra: Giorgio Belladonna, Cesare Fiz, Dante De Martini, Omar Sharif, Benito Garozzo, Giuseppe Garabello, Walter Avarelli, Roberto Pellegrin, Pietro Forquet.  
Accosciati da sinistra: Antonio Vivaldi e Antonio Saladino.

Su suggerimento di Amedeo Comella è nato il mio sodalizio con Caterina Burgio. Purtroppo il lockdown ci ha impedito allenamenti in presenza, senza parlare della distanza fisica che comunque ci avrebbe separato, ma la piattaforma Real Bridge ci è stata di aiuto per stabilire un buon affiatamento.

Ezio Fornaciari, Vice presidente Vicario della Federazione al quale va il nostro ringraziamento, ci ha affidato, per il nostro debutto, la Coppia di Eccellenza dell'Associazione Bridge Reggio Emilia, per la quale siamo tessere. Una bella responsabilità dal momento che da tre anni consecutivi questa Associazione era detentrica del Titolo. Mi sembra tuttavia che il risultato, cioè la nostra vittoria, abbia giustificato la sua scelta.

Ecco una mano dove in Eccellenza nessuno è riuscito a dichiarare slam. Si tratta del board 8 della sesta sessione, e noi lo abbiamo licitato così:

Board 8. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ K 9 8 7 5 4  
♥ K J 6 5  
♦ A J  
♣ 4

♠ 6 ♥ Q 8 ♦ 10 4 3 2 ♣ A J 9 8 6 5		♠ J 10 3 ♥ 4 ♦ K Q 9 5 ♣ K Q 10 7 2
---	--	--

♠ A Q 2  
♥ A 10 9 7 3 2  
♦ 8 7 6  
♣ 3

Ovest	Nord <i>Rossano</i>	Est	Sud <i>Burgio</i>
Passo	1♠	Passo	2♥
Passo	3♥	Passo	3♠
Passo	3SA	Passo	4♣
Passo	4♦	Passo	4♥
Passo	4SA	Passo	5♥
Passo	6♠	Fine	

3♥ mostra un fit onorato almeno terzo, le quattro dichiarazioni successive sono cuebid (3SA "contro Cue Bid" a picche), 4♥ è sign-off e 4SA chiede gli Assi. Lo slam ha una probabilità di riuscita molto alta, ma il punteggio basso lo ha reso poco individuabile.

Termino con un invito a tutti i bridgisti: ritorniamo a frequentare i Circoli e i Campionati, in sicurezza e con tutte le doverose precauzioni, ma in presenza. Sosteniamo il Bridge per superare tutti insieme questo momento delicato.

Cedo ora la parola a Enrico Guglielmi per la cronaca del Campionato vera e propria.

Felice 2022 a tutti.



Enza Rossano

Voglio aggiungere qualche considerazione personale alla pagina di storia bridgistica che Enza ha rievocato nel suo pezzo. Particolarmente interessante fu l'intuizione, da parte di illuminati manager Lancia come Pier Ugo Gobato, che il bridge potesse rappresentare un media in grado di convogliare marketing e vendite sul loro brand, e questo spiega la presenza nel loro team di Omar Sharif, che era un grandissimo appassionato e un ottimo giocatore, ma non era certo al livello dei fuoriclasse che lo circondano nella foto. Ma quante signore e signorine si sono avvicinate al nostro giuoco trascinate dal richiamo magnetico degli occhi magnetici e dei baffi da seduttore del dottor Zivago?

Foto: Caterina Burgio gioca in sicurezza



Non lo sapremo mai, ma certo il numero non è piccolo. Nel mio minimo, quando incominciai il bridge agonistico pochi anni dopo ricordo bene che il clamore di questi avvenimenti non si era ancora spento. E altre iniziative pubblicitarie si erano susseguite, tanto è vero che il mio primo sistema artificiale, che giocai per qualche anno, si chiamava... Lancia! Creato a tavolino da Belladonna e Garozzo, era un fiori forte che partiva dai fiori Blue Team innestando innovazioni, come la Stayman a tre risposte, che sarebbero state poi adottate universalmente.

Erano in gamba, quelli del team Lancia. Nel 1975 fecero fare un giro per gli USA al loro Dream Team, organizzando quattro incontri con squadre di campioni; le squadre che li avessero battuti avrebbero avuto in omaggio cinque Lancia Beta. La fortuna girò e tre incontri su quattro vennero persi, con relativa distribuzione di auto di lusso; e Dick Frey, all'epoca il principale commentatore bridgistico americano, ironizzò su Omar Sharif (che aveva sbagliato la carta decisiva in uno degli incontri particolarmente in bilico) definendolo il miglior concessionario Lancia del continente. Ma ovviamente era Dick Frey a sbagliare, e nello stesso tempo aveva senza saperlo affermato una verità profonda: perché certo la pubblicità generata da questi eventi, associata al nome di Sharif, portò sicuramente oltreoceano ben altro che quindici macchine...

E ora andiamo con la cronaca.

Tra i tanti Campionati che, in quest'anno ancora un po' storto, hanno temporaneamente traslocato dalla loro collocazione naturale primaverile per assestarsi in un'insolita sede autunnale, ci sono stati anche i due societari a coppie: Open e Ladies.



Manuela Gemignani

Il Campionato a coppie signore è quindi scivolato a fine ottobre, per l'esattezza dal 21 al 24 del mese, e soprattutto è stato disaccoppiato, per ragioni di assembramento, da quello open. C'erano pertanto solo gentili donzelle ad allietare il Palazzo dei Congressi, in questo weekend ottobrinò, e a contendersi coppe, promozioni e salvezze nelle rispettive serie e gironi.

Spesso questi Campionati si risolvono al fotofinish, con continui sorpassi e controsorpassi. Non è andata così in questa occasione, perché dopo una breve fase di assestamento iniziale l'inedita coppia siculo-piemontese formata da Enza Rossano e Caterina Burgio, che giocavano per l'Associazione Bridge Reggio Emilia, ha preso



Dietro: Valentina Zancan,  
Angela Bertini, Valeria Bianchi  
Davanti: Donatella Leggio

il largo e mantenuto per tutto il campionato un confortevole vantaggio sulla muta delle inseguitrici.

La lotta è stata invece accanita per le piazze di onore; la medaglia di argento è andata a Ambra Morelli e Antonella Soresini, schierate dall'Associazione Circolo Bocciofila Lido di Genova ma che si allenano anche loro online perché Ambra vive a Mestre: che la cosa funzioni? Ambra e Antonella hanno conquistato il secondo posto al fotofinish grazie a uno spunto finale imperioso.

Ha completato il podio il terzo posto di Gloria Colombo e Mietta Preve, che portavano i colori dell'Associazione Bridge Varese.

Enza ha già raccontato la brillante licita con cui la sua coppia ha individuato un difficile slam. Io sono andato da Ambra Morelli, ottima seconda insieme a Antonella Soresini, a chiederle cosa le fosse successo di interessante durante il suo campionato. Manco a dirlo, anche lei mi ha sottoposto uno slam dichiarato con basso punteggio (ma che ne è della diceria che vuole le dame sempre remissive al tavolo?): andiamo quindi a vedere la mano 7 della decima sessione.



Antonella Soresini

Board 7. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ Q J 8 6 3  
♥ Q 6 5 2  
♦ J 9 7 4  
♣ —

♠ A 10 5 2  
♥ A 8 3  
♦ A K Q  
♣ 10 9 4



♠ 9 7  
♥ K 9  
♦ 10 8  
♣ A K 8 7 6 5 2

♠ K 4  
♥ J 10 7 4  
♦ 8 5 3 2  
♣ Q J 9

Ovest	Nord	Est	Sud
Morelli		Soresini	
1SA	Passo	4♥	Passo
4♠	Passo	4SA	Passo
5♦	Passo	5♥	Passo
6♣	Fine		

4♥ mostra le fiori con visuale di slam, 4♠ gradisce, 4SA è turbo pari, seguono due rassicuranti cuebid rosse e 6♣ indica l'assenza della Dama di atout, con la quale Antonella avrebbe dichiarato 5SA. La coppia ha pertanto consapevolmente rinunciato al grande slam, che in fin dei conti poteva a carte viste non essere una cattiva scommessa, grazie alla decima atout non diagnosticabile: ma il demiurgo del bridge ha ripristinato la giustizia depositando in Sud una vincente impareggiabile. Slam trovato da tre coppie su tredici (oltre alle nostre eroine lo hanno chiamato Bertini-Zancan e Massara-Simoni, queste ultime a senza atout).

Nei tre gironi di serie A, le prime tre sono state promosse in Eccellenza. Il primo girone è stato vinto da Valeria Bianchi e Donatella Leggio che giocavano per Top One; nel secondo girone si sono affermate Linda Garavaglia e Maria Grazia Loi per l'Associazione Bridge Ichnos; il terzo girone è andato a Manuela Gemignani e Perla Pedani schierate dal circolo del bridge Firenze "Camillo Pabis-Ticci".



Ambra Morelli



*Enza Rossano e Caterina Burgio (ASD Bridge Reggio Emilia), prime classificate, con i Consiglieri FIGB Luigina Gentili e Pierfrancesco Parolaro*



*Antonella Soresini e Ambra Morelli (ASD Circolo Bocciofila Lido), seconde classificate, con i Consiglieri FIGB Luigina Gentili e Patrizia Azzoni*



*Gloria Colombo Brugnoli e Mietta Preve (ASD Bridge Varese), terze classificate, con i Consiglieri FIGB Luigina Gentili e Pierfrancesco Parolaro*

PODIO

- 1° ASD BRIDGE REGGIO EMILIA  
Caterina Burgio - Enza Rossano
- 2° ASD CIRCOLO BOCCIOFILA LIDO  
Ambra Morelli - Antonella Soresini
- 3° ASD BRIDGE VARESE  
Gloria Colombo Brugnoli - Mietta Preve

# IL TÈ E LA FORCHETTA:

*ovvero portate sempre con voi il sistema*



di MANOLO EMINENTI

Girando per il globo in occasione dei Campionati del mondo di bridge sono stato testimone di una di incomprensione linguistica che ricordo con piacere. Eravamo in Cina e con un gruppo di colleghi decidemmo di andare a cena fuori e scegliemmo un ristorante dall'apparenza accogliente, attratti dal particolare che tutto era scritto soltanto con gli ideogrammi cinesi, senza quindi alcun rischio di essersi imbattuti in un locale per turisti internazionali. Il rovescio della medaglia fu, e lo avremmo ben potuto prevedere, che nessun cameriere parlava altra lingua che il cinese e ordinare si rivelò una vera impresa. Uno di noi, che adesso potrebbe probabilmente comunicare in cinese piuttosto bene, aveva appena iniziato a studiare la lingua e decise di mettersi alla prova. Stavamo tutti guardando i menù indecifrabili, cercando di affidarsi alle sporadiche figure e al supporto della tecnologia - cosa comunque non facile ai tempi, vista la presenza degli ideogrammi - che lui disse ad un giovane cameriere: "wo yao cha" e il ragazzo, nello stupore di tutti, annuì cortesemente e si allontanò per ottemperare alla richiesta. "Ho ordinato del tè" disse lui con l'aria soddisfatta di chi è riuscito in un'impresa. Poco dopo il cameriere tornò e, guardandolo gentilmente e ossequiosamente, depose accanto alle sue bacchette... una forchetta!! Come potete immaginare ci fu uno scroscio di risate e anche il malcapitato, dopo l'iniziale sorpresa, dimostrò l'autoironia di cui è dotato, unendosi all'ilarità generale. Soltanto il ragazzo non capì e solo grazie all'aiuto di un dizionario elettronico l'incomprensione fu archiviata. Cosa era accaduto? La parola tè in cinese si scrive 茶 e si pronuncia "cha". La parola forchetta si scrive 叉 si pronuncia... "cha"! E allora i cinesi come fanno a capirsi? Il cinese, a differenza di tutte le lingue europee, è una lingua tonale e le vocali possono avere almeno quattro accentuazioni e a seconda dei dialetti molte di più. La "a" della parola tè è un tono alto e prolungato mentre quella della parola forchetta è un tono breve ed ascendente.

Spero che, dopo questo racconto, qualche curioso si lanci nello studio del cinese ma io vorrei usare questa storia come analogia per una situazione arbitrale di bridge molto comune ossia quella delle "spiegazioni errate". Nel gioco del bridge i sistemi non sono altro che linguaggi creati per comunicare determinate infor-

mazioni per il tramite dei vocaboli costituiti dalle dichiarazioni. Ogni linguaggio ha bisogno del suo dizionario che consenta a chi non lo conosce di comprendere il significato delle parole utilizzate. Il vostro sistema scritto è il dizionario del vostro linguaggio bridgistico. Se lo porterete con voi non rischierete di dire "forchetta" ed intendere "tè" e, come vedrete, sarà un aiuto per voi e non, come alcuni forse pensano, per i vostri avversari.

## Il tè e la forchetta parte I: il gioco senza sipari

Nell'ultimo torneo domenicale al circolo avete avuto un'incomprensione col vostro compagno abituale. Queste le carte e la vostra dichiarazione...



Manolo Eminent e Roberto Carelli

Board 7. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ A 10 6 3 2		♠ Q 4
♥ K J 10 7 3		♥ 8 6 4
♦ 7		♦ Q J 10
♣ Q 8		♣ 10 9 5 4 2
♠ K J 9 8 7		
♥ A		
♦ 9 8 6 3		
♣ A K 3		

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♠
Passo	4♦*	Passo	4SA*
Passo	5♦*	Passo	5♥*
Passo	6♥*	Passo	7♠*
Fine			

Attacco: ♠5.

Voi avete aperto in Sud di 1♠ e il vostro compagno, dimenticando il sistema, ha mostrato una mano da manche con il vuoto a quadri (per lui un vuoto generico era mostrato da 1♠-3SA mentre la splinter diretta indicava esattamente il singolo). Dopo aver chiesto le carte chiave e aver indagato riguardo alla ♠Q (con cinque atout il vostro bravo partner non ve l'ha negata), siete venuti anche a conoscenza del possesso del ♥K e avete dichiarato il grande slam ritenendolo una buona scommessa. Ovest, prima di attaccare, si è informato sui significati di tutte le dichiarazioni e ha poi scelto l'attacco passivo con la sua carta del cuore, il ♠5. Alla vista del morto l'arbitro è stato chiamato e alla fine ha modificato il risultato di 7♠= in 7♠-1.

Quando l'arbitro vi ha chiesto se avevate una prova che dimostrasse che il significato della dichiarazione di 4♦



L'Arbitro Angiolisa Frati in azione

fosse davvero quello da voi spiegato, voi avete detto che questa è una convenzione che giocate da anni ma non avete mai scritto niente in proposito (confido che dopo questa lettura le cose cambieranno). Voi avete spiegato vuoto (il "tè") e il vostro compagno ha invece esibito il singolo (la "forchetta"). Se aveste avuto con voi il sistema avreste potuto dimostrare all'arbitro che l'accordo con il vostro compagno era "tè" e il suo era stato semplicemente un errore, che è parte del gioco e non costituisce irregolarità, e questo avrebbe condotto alla conferma del risultato. In assenza di questa prova l'arbitro, seguendo quanto esplicitamente scritto nel regolamento, ha avuto il dovere di supporre invece che il vostro accordo fosse "forchetta" e pertanto risarcire l'avversario perché fornire spiegazioni errate sul sistema costituisce una irregolarità che, in questo caso, è stata l'evidente causa del danno.



Tonino Cangiano, Manolo Eminentì, Fabrizio Pozzi, Ario Terzi

## Il tè e la forchetta parte II: sipari in uso

Nel gioco senza sipari, ai due avversari viene fornita un'unica spiegazione dal compagno di chi ha effettuato una chiamata e pertanto, nel caso questa risulti non corrispondere alle carte mancando una prova di quale sia l'accordo, l'arbitro giudicherà sempre determinando una prosecuzione del gioco nell'ipotesi che ai due avversari venga fornita la spiegazione delle carte, cioè ciò che intendeva comunicare il giocatore che ha effettuato la dichiarazione incriminata. Nel gioco con i sipari invece, le spiegazioni fornite sono due e, a seconda dei casi, quella che l'arbitro utilizzerà come base per la sua decisione potrebbe non essere quella corrispondente alle carte. Complicato? Certamente no, voi lo sapete bene perché nell'ultimo campionato vi è capitata la seguente situazione:



Margherita Costa e Francesco De Leo

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ 5		
	♥ A 5 4 2		
	♦ K Q J 10 7 2		
	♣ A 6		
♠ 9 8 7 6 3		♠ K Q J 4 2	
♥ K J 10 8		♥ 6	
♦ A 6 3		♦ 9 4	
♣ 2		♣ Q 10 8 5 3	
	♠ A 10		
	♥ Q 9 7 3		
	♦ 8 5		
	♣ K J 9 7 4		

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♦	2♦*	Contro*
4♠	4SA*	Passo	5♣*
Passo	5♥*	Passo	6♣*
Passo	6♦*	Passo	Passo
Contro	Fine		

Dopo che il vostro compagno ha aperto di 1♦, Est ha dichiarato 2♦ intendendolo come bicolore nera (il tè) ma a voi, dall'altro lato del sipario, questa dichiarazione è stata spiegata come bicolore nobile (la forchetta).

Risultato: 6♦X-2



## Tra Nord ed Est

### Contro

Punti, punitivo in esattamente uno dei due colori dell'avversario (picche e fiori)

### 4SA

Buona 6 quadri-4 cuori non forte, inadatta alla penalizzazione degli avversari

### 5♣

tentativo di slam con fit imprecisato

### 5♥

brutti atout se il fit è a cuori, tentativo di slam accettato se il fit è a quadri

### 6♣

tentativo di grande slam senza il controllo di primo giro a picche

### 6♦

tentativo rifiutato

## Tra Sud ed Ovest

### Contro

Punti, punitivo in esattamente uno dei due colori dell'avversario (picche e cuori)

### 4SA

Buona 6 quadri-4 fiori non forte, inadatta alla penalizzazione degli avversari

### 5♣

Scelta del contratto finale

### 5♥

Probabile incomprensione, ma certamente forzante

### 6♣

Nuova scelta del contratto finale

### 6♦

Adesso l'incomprensione è certa



Paola Olmi e Francesco De Manes

L'arbitro chiamato al tavolo ha anche in questo caso chiesto una prova del sistema ma gli Est-Ovest non ce l'avevano. Assegnando ad entrambi gli avversari la spiegazione "tè", ossia quella delle carte possedute da Est, tutto sarebbe andato come al tavolo fino a 4SA ma a questo punto voi avreste dichiarato 5♥ anziché 5♣ che sarebbe risultato il contratto finale, certamente contratto da ovest. E, vista la qualità degli atout, il punteggio non avrebbe potuto essere migliore di quello ottenuto al tavolo. Per quanto sembri innaturale l'arbitro deve anche chiedersi cosa sarebbe accaduto se entrambi avessero ricevuto la spiegazione "forchetta", ossia bicolore nobile, anche se questo non corrisponde alle carte realmente possedute da Est!! Il fondamento di questo modo di procedere è nel fatto che una coppia ha diritto di conoscere il sistema degli avversari e non tanto e non necessariamente le carte da loro possedute. Con questa spiegazione il vostro compagno avrebbe certamente dichiarato, anziché 4SA, contro (che nel vostro metodo è un invito non forzante a proseguire la dichiarazione) e voi avreste detto passo e il contratto sarebbe così stato 4♠x-1. E questo è il punteggio che l'arbitro ha alla fine assegnato. Cosa sarebbe accaduto se gli avversari avessero avuto la prova scritta che 2♦ significava bicolore nera? L'arbitro avrebbe confermato il risultato perché, pur esistendo un'infrazione (la spiegazione errata data da Ovest a Sud in questo caso), questa non ha influenzato in modo negativo il risultato finale. Come potete vedere, ancora una volta il possesso della prova dei propri accordi di coppia sarebbe stato di enorme vantaggio per la coppia vittima dell'incomprensione, in quanto avrebbe incanalato l'intervento arbitrale in una sola direzione e, in questo specifico caso, avrebbe portato a non cambiare il risultato.

### Il tè e la forchetta parte III: altri aspetti regolamentari

1. Cosa è una prova - Come i due esempi precedenti chiariscono, possedere una prova del proprio sistema è un enorme vantaggio in caso si verifichi un'incomprensione. Risulta quindi di cruciale importanza stabilire cosa in effetti sia una prova del sistema. Non costituisce una prova la conoscenza da parte dell'arbitro dei giocatori coinvolti né il fatto che una determinata convenzione sia molto comune tra i bridgisti né tantomeno l'ammissione di errore da parte di uno dei due giocatori. Una prova valida è invece costituita da una convention card ben compilata o dal sistema scritto della coppia in questione. Una prova può essere trovata dall'arbitro in altro modo, per esempio analizzando le smazzate già giocate dalla coppia durante il torneo o tramite l'analisi delle sequenze alternative a disposizione in cerca di una inconsistenza che renda una sola delle due versioni effettivamente possibile.
2. Quando le scelte non sono univoche – I problemi dichiarativi nei casi qui presentati sono di soluzione sostanzialmente automatica, ma questo non è vero in generale. In tutte le situazioni dove è necessario determinare cosa avrebbe dichiarato un giocatore il regolamento stabilisce che l'arbitro deve farlo chiedendo a giocatori di pari livello utilizzando lo stesso sistema della coppia coinvolta, cercando quindi di replicare il più fedelmente possibile cosa sarebbe effettivamente accaduto se fosse stata data la spiegazione corretta del sistema. Questo può talvolta portare ad un punteggio intermedio (che nel gergo arbitrale si chiama "ponderato"), cioè uno che tenga conto con i pesi opportuni di tutte le alternative che si possono presentare.
3. Informazioni non autorizzate – Nel gioco senza sipari, quando il vostro compagno spiega "tè" ma voi avete una "forchetta", che voi sappiate o meno chi tra voi due ha ragione sul sistema (certamente voi!), siete in possesso dell'informazione che il vostro compagno non vi ha capito. Il regolamento, estremamente severo in questa situazione, dice che voi dovete in tutti i modi evitare di usare l'informazione ottenuta tramite la diversa spiegazione. Operativamente, quando vi troverete in questa situazione, non potrete scegliere un'opzione che sia stata dimostrabilmente suggerita in favore di un'altra dalla spiegazione del vostro compagno. Se deciderete diversamente, l'arbitro una volta chiamato cambierà il risultato contro di voi. Se ben ci pensate quando voi vi sforzerete di non usare l'informazione estranea, oltre a com-

portarvi virtuosamente in rispetto delle regole, massimizzerete anche il vostro punteggio perché in tal caso l'arbitro non interverrà successivamente. Un esempio chiarificatore:

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ J 10 8 6 3 ♥ 3 ♦ A K 7 5 3 ♣ A 2		♠ — ♥ J 9 8 6 2 ♦ Q J 8 6 ♣ J 7 6 4	♠ A K 9 4 2 ♥ K Q 5 ♦ 4 2 ♣ K 9 8
---	---	--	--

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♠	Passo	2SA*
Passo	4♠	Fine	

Risultato: 4♠+1

Sull'apertura del vostro compagno di 1♠ avete dichiarato 2SA che mostra da sistema una mano forzante manche con appoggio almeno quarto a picche. Il vostro compagno ha spiegato però la dichiarazione come mano invitante con appoggio almeno terzo, che è ciò che piacerebbe giocare a voi ma il vostro partner in passato non ne aveva mai voluto sapere. Qual è il significato di 4♠? Se 2SA è forte, questa dichiarazione mostra una mano minima senza singoli. Se 2SA è invitante (informazione che dovete NON usare), questa chiamata mostra una mano di forza sufficiente ad accettare l'invito. Al tavolo sapete, grazie all'informazione non autorizzata, che una riapertura, che altrimenti non avreste mai fatto, potrebbe essere vincente. Quindi diligentemente passate. Lo slam, praticamente imperdibile, non si fa solamente perché gli atout sono mal divisi e la ♠Q incatturabile. Cosa sarebbe accaduto se aveste usato l'informazione derivante dalla spiegazione sbagliata del compagno? Avreste raggiunto il contratto di 6♠ e non lo avreste mantenuto. E se, come possibile, lo slam fosse stato mantenibile? Il risultato sarebbe poi stato cambiato dall'arbitro in 4♠+2. Per come il regolamento è scritto non ci può mai essere alcun vantaggio nell'utilizzare una informazione non autorizzata ed è quindi bridgisticamente vincente rispettare le regole. Inoltre tutti, autore compreso, vi stimeranno per il vostro comportamento eticamente meritevole.

# LE REGOLE DEL TERZO DI MANO



di ENRICO GUGLIELMI

Come dovete comportarvi quando vi trovate in terza posizione nella presa? Cerchiamo di individuare insieme le regole generali di comportamento che vi aiuteranno a non dover decidere di volta in volta.

La premessa, ovvia ma non troppo, è che se siete terzi di mano il vostro partner è in prima posizione: in altre parole, il seme di uscita è stato scelto da lui.

Questo implica:

- che è un seme nel quale probabilmente ha degli interessi
- che voi siete l'ultimo giocatore della coppia a giocare.

Da queste due implicazioni nascono i due grandi compiti del terzo di mano, che si applicano alternativamente a seconda di come si siano comportati i due giocatori che hanno messo una carta prima di lui.

Il primo caso è quello in cui non è necessario o non è possibile vincere la presa. In questo caso il terzo di mano ha l'obbligo di dare indicazioni sulla continuazione.

Distingueremo le seguenti situazioni:

1. Il compagno ha attaccato con un onore che non possiamo o non vogliamo superare;
2. Il morto ha inserito una carta che non possiamo o non vogliamo superare;
3. La situazione è tale che è evidente la necessità di cambiare seme.

Il secondo caso avviene invece quando entrambi i giocatori precedenti hanno giocato basso. Come certo sapete, in questo caso il terzo di mano deve giocare alto per evitare che il quarto di mano, in ultima posizione nella presa, vinca con una carta troppo bassa (da qui nasce la formuletta "il terzo carica").

Ognuna di queste situazioni va approfondita, perché ci sono molte interessanti varianti.

## IL COMPAGNO HA ATTACCATO CON UN ONORE

Vediamo le varie possibili situazioni in cui ci possiamo trovare.

### Il compagno è uscito di Asso

Normalmente ha il Re, e noi dobbiamo quindi comportarci di conseguenza, segnalando il nostro gradimento se abbiamo un onore che completa la sequenza (la Dama o addirittura il Re), e invece rifiutando la prosecuzione se non abbiamo gradito.

Naturalmente, dipenderà dalla vostra tecnica di segnalazione la carta con cui incoraggerete o scoraggerete la continuazione, e qui vale forse la pena di aprire una parentesi.

Ci sono, come probabilmente già saprete, due principali tecniche di scarto: la prima prevede di incoraggiare con una carta piccola, la seconda invece riserva l'incoraggiamento alle carte dispari (il cosiddetto "scarto all'italiana").

Incoraggiare con una carta dispari è affascinante, perché è molto facile da decodificare: una carta o è dispari o non lo è. Il guaio, però, è che non sempre abbiamo la carta dispari o pari quando la vorremmo, e qualche volta l'unica è troppo alta per sacrificarla: ed ecco che il nostro segnale diventa impreciso. Al contrario, il fatto che una carta sia piccola o grande è un concetto relativo: se ho tre cartine, ci sarà sempre una più piccola delle altre! Pertanto, chiamare nel seme con la piccola e scoraggiare con la grande è preferibile.

Nel caso dell'attacco di Asso, poi, la differenza diventa eclatante nel caso in cui si giochi a colore. Infatti, ci sono due situazioni diametralmente opposte in cui spasimate per una continuazione nel seme: quando avete onori, o quando avete il doubleton, e nella sperata ipotesi che il partner detenga il Re voi potete tagliare il terzo giro.

Se incoraggiate con la piccola non c'è problema: mettetela la più piccola che avete in entrambi i casi. Anche se il partner non saprà il perché, non avrà dubbi sul fatto che continuando farà comparire un sorriso sul vostro volto!

Se invece chiamate con la dispari, cominciano i grattacapi.

Cosa fate con un doubleton di carte pari? Non è certo una situazione rara.

E con tre carte dispari? Più difficile ma possibilissimo. Chi usa questa tecnica tende a salvarsi semplicemente dando rigorosamente il conto sull'attacco di Asso a colore: ma evidentemente il segnale diventa più impreciso. E quando avrete la Dama terza, non saprete bene cosa fare.

### Un caso particolare: Dama e Fante

Quando sull'attacco di Asso avete Q J, con o senza altre carte, è verosimile che il controllo totale del seme sia nostro (spesso lo sappiamo già dalla dichiarazione). In questo caso, giocare la Dama garantisce al compagno la possibilità di vincere la presa successiva. La certezza di questa ripresa può essere decisiva in mani come questa...

Contratto: 4♠ giocato da Sud.

♠ K Q 8 5			
♥ 10 6			
♦ J 3			
♣ A K Q J 2			

♠ 9 3			
♥ A K 8 7 5			♠ 6 4
♦ A Q 2			♥ Q J 3 2
♣ 8 6 5			♦ 7 6 4

			
♠ A J 10 7 2			♠ 10 7 4 3
♥ 9 5			
♦ K 10 9 8 5			
♣ 9			

Il giocante, nel momento in cui prende, incassa facilmente dieci prese nere. I difensori hanno dal canto loro la possibilità di vincere le prime quattro, a patto di giocare le quadri dalla parte giusta, cioè da Est. Utilizzando l'accordo descritto prima ce la possiamo fare: sull'attacco di Asso Est gioca la Dama, e Ovest è sicuro di potergli trasferire il gioco, perché è accompagnata dal Fante (o secca, nel qual caso vincerà la presa con il taglio!). Il ritorno quadri è a questo punto abbastanza facile da individuare, e sottomette il Re del giocante alla forchetta di Ovest.

**Il compagno è uscito di Re o di Dama**

Dobbiamo dargli il gradimento per dirgli che "completiamo" la sua sequenza (ad esempio nel caso di uscita di Re, abbiamo il Fante o l'Asso) scartando piccola; scoraggiamo la continuazione scartando alta. Questo ci permette di non regalare prese nella classica situazione detta del "colpo di Bath":

	4 2		
K Q 10 6 5			J 7 3
			A 9 8

	4 2		
K Q 10 6 5			9 7 3
			A J 8

Sull'attacco di Re il giocante in entrambe le figure lascia dalla mano e dal morto. Nel primo caso la lasciata ha lo scopo di tagliare le comunicazioni, e Ovest deve continuare per forzare comunque l'Asso. Nel secondo caso, la continuazione ha anche l'obiettivo secondario di rubare la presa di Fante oltre a quella di Asso (questo è

appunto noto come colpo di Bath, perché pare che per la prima volta sia stato giocato nella cittadina termale inglese molti molti anni or sono, così tanti che il gioco si chiamava ancora Whist). Per sventare questo furto, Ovest deve cambiare palo e il seme dovrà successivamente essere rigiocato da Est. Ma come può Ovest, che vede le stesse carte al morto, capire in quale situazione delle due si trova?

Ovviamente è Est che deve diradare il mistero: giocherà il 3 nel primo caso (continua!) e il 9 nel secondo (fermati!). Inutile ribadire che, scartando pari/dispari, avremmo dovuto pregare di avere in mano almeno una carta corrispondente al nostro desiderio...

**Un caso particolare: lo sblocco**

Quando avete un onore secondo in terza posizione, in particolare se è superiore a quello giocato dal vostro partner in prima posizione, dovete sempre prendere in considerazione l'idea di sbloccarlo, perché spesso è la cosa giusta da fare. Se lo tenete, intralciate l'incasso di prese in un palo in cui avete l'evidente supremazia.

Naturalmente, prima di sbarazzarci di un onore, dobbiamo essere ragionevolmente certi che non stiamo regalando una presa all'avversario.

Il tipo di contratto va considerato. A senza atout, si attacca di onore avendo una sequenza anche interrotta ma di tre carte:

	4 3 2		
K Q 10 6 5			A 7
			J 9 8

Se sull'attacco di Re non mettiamo l'Asso al primo giro, avremo bisogno successivamente di una ripresa al compagno per incassare il seme: se, fidando nella presenza in mano al compagno del Fante o almeno del 10, superiamo il Re con l'Asso e continuiamo, sono tutte nostre.

Naturalmente, in questo caso:

	J 3 2		
K Q 10 6 5			A 7
			9 8 4

ci guardiamo bene dal coprire: il Fante del morto improvvisamente si illuminerebbe di luce propria...

In questo caso la ripresa laterale è assolutamente necessaria.

**Lo scarto direzionale o preferenziale**

Ci sono situazioni in cui, alla vista del morto, si comprende che è necessario e perfino urgente cambiare seme. Questo succede normalmente quando il morto svela una forza inattesa: ad esempio, giocando ad atout, sull'attacco di Asso scendono K Q x o Q J x, oppure il singolo.

In questi casi il gradimento è inutile: il morto ha reso palese che non possiamo aver gradito l'attacco, e non c'è quindi bisogno di spiegare al compagno che bisogna cercare altrove. Dunque, il nostro segnale si semplifica:

- con una carta bassa chiederemo al compagno lo switch verso il seme di rango inferiore tra i due restanti (esclusi quello di attacco e l'atout)
- con una carta alta chiederemo lo switch verso il seme di rango superiore.

**Il compagno è uscito con una cartina e il morto ha messo una carta che non possiamo superare**

Ovviamente dipende dalla carta che ha messo! Se è una carta abbastanza alta da rendere plausibile il fatto che possiamo gradire il seme pur senza superarla, allora diamo il nostro normale segnale di gradimento. Se invece la carta è bassa, è più conveniente effettuare uno scarto direzionale: se non siamo in grado di superare un 10, è impossibile che esprimiamo gradimento per il seme!

Ma attenzione, in qualche caso non superiamo per ragioni tattiche:



Se Ovest a senza atout attacca di 8 ed Est non ha riprese, deve lisciare per mantenere il collegamento, limitandosi a incoraggiare con il 2. Chiaramente queste situazioni devono essere ricostruite tramite deduzioni: se Ovest a senza atout attacca in un doubleton, ovviamente ha avuto in licita qualche "soffiata" per cui il gradimento del partner è probabilmente scontato.

Ci siamo tenuti per ultima la scena madre del terzo di mano, cioè la situazione in cui nessuno ha ancora impegnato carte alte: in questo caso, il suo compito è alzare la posta. Alla carica!

Si tratta di una regola che ha un numero sorprendentemente basso di eccezioni: nella maggior parte dei casi, il nostro compito sarà semplicemente quello di rendere il più difficile possibile (o meglio ancora, impossibile) la conquista della presa da parte del nemico in ultima posizione.

Attenzione però a caricare con la carta giusta, che non

sempre è la più alta in assoluto:

- Se avete una forchetta sopra il morto, naturalmente la utilizzerete (esempio, il morto ha il 10 e voi avete J 9: ovviamente passate il 9)
- Se avete carte consecutive (ad esempio K Q J) passate la carta inferiore della sequenza. Questo suggerisce al compagno che abbiate voi le carte superiori (se con il Fante fate scendere l'Asso è possibile, anche se non certo, che abbiate le intermedie). La logica conseguenza di questo è che se passate il Re e l'avversario vince con l'Asso, ha anche la Dama (perché voi con K Q avreste passato la Dama).

Questo permette al compagno deduzioni molto precise: ad esempio con:



Ovest attacca di 2, e quando vede che il Fante fa scendere l'Asso del giocante deduce che la Dama è in mano al compagno (il giocante, potendo, avrebbe ovviamente preso con la Dama).

Negli altri casi si carica con la maggiore. Fate attenzione in particolare, giocando a senza atout, a situazioni come questa:



In Est vedete l'attacco di Fante e il morto non ha nulla. Guai a lisciare, magari con il pretesto che la vostra linea ha già impegnato il Fante, perché il partner può avere attaccato da A J 10 e se non mettete il Re il giocante farà presa con una Dama che non gli spetta (magari secca!)



Vediamo invece qualche eccezione importante alla regola (eh sì, ci sono anche qui alcune eccezioni):

1. Quando supponete che il giocante nella mano nascosta abbia un onore corto, spesso è necessario non mettere il vostro onore per non sprecarlo



Sull'uscita di 6, il morto inserisce scientificamente la Dama per invogliarvi a coprire: resistete, e al secondo giro il giocante dovrà per forza mettere l'Asso e il vostro Re comanderà il seme. L'Asso potrebbe essere perfino secco, e in questo caso non fareste una gran figura a buttarci sotto il vostro Re!

Se avete il Re e vedete la Dama al morto che non viene giocata, **non** dovete mettere **mai** il Re: giocate la carta più alta al di sotto. Il compito del Re in questo caso è quello di controllare la Dama. Convincetevne guardando questa figura del tutto tipica:



- Il partner esce con il quattro e il morto sta basso:
- se mettete il Re, è chiaro che il giocante farà tre prese catturandolo e sorpassando senza sforzo il Fante del vostro compagno (non potete averlo voi altrimenti lo avreste giocato)
  - se mettete il 7, il giocante prenderà con un inaspettato 9, ma poi gli spetterà soltanto l'Asso e non ci guadagnerà niente. Farà in pratica le due prese che gli sarebbero spettate da subito presentando la Dama o sorpassando il Fante.

Stessa frittata fareste mettendo il Re qui: tre prese al giocante invece delle normali due.



2. A senza atout, quando avete A Q e una o più scartine è meglio passare la Q (per non permettere al giocante di bloccare il seme se dispone del K). La faccenda è un po' sottile, ma la situazione potrebbe essere



Se mettete l'Asso, il giocante prenderà poi col Re al terzo giro, e taglierà le comunicazioni; se invece giocate la Dama sarà costretto a mettere il Re per paura di non farselo più (il partner potrebbe avere A J e divorare il Re sul vostro ritorno), e le vostre comunicazioni rimarranno aperte.

### LA CARTA CON CUI RITORNARE

In qualche caso prenderete, e di norma è opportuno rigiocare nel seme del compagno. Bisogna ritornare come se aveste solo quelle carte, cioè descrivere la situazione delle rimanenti (ignorando quindi la carta già giocata). Ad esempio con A 8 2, sull'uscita del compagno prendiamo di Asso: ci restano 8 e 2, quindi torniamo di 8 per dirgli che le rimanenti sono in numero pari (alto-basso). Con A 8 4 2 torneremo invece di 2 (le rimanenti sono in numero dispari).



**E ora un po' di esercizi: cercate di fare bella figura... e di farla fare all'autore!**

- 1** Sull'attacco di Asso a colore del compagno cosa scartate con  
a) 9 5                      b) Q 5 2                      c) 6 4 3 2                      d) Q J 10 9  
A senza atout il vostro scarto cambia in qualche caso?
- 
- 2** Sull'attacco di Re del compagno cosa scartate con  
a) J 8 3                      b) 9 8 3                      c) A 7 2                      d) 10 7 6 3
- 
- 3** Sull'attacco di 5 del compagno per una piccola del morto che ha solo cartine, cosa passate con  
a) Q J 7                      b) A J 2                      c) K J 9 2                      d) J 10 9 2
- 
- 4** Sull'attacco di 8 del compagno cosa passate se  
a) Il morto ha 10 5 4 e voi avete J 9 2  
b) Il morto ha 10 5 4 e voi avete K J 9 2  
c) Il morto ha Q J 10 6 5 2 e voi avete K 9 4 3 (il morto passa la Q)  
d) Il morto ha Q 10 2 e voi avete K 7 3  
e) Il morto ha 4 3 2 e voi avete A Q 2 (a senza atout)  
f) Il morto ha 4 3 2 e voi avete A Q 2 (a colore)
- 
- 5** Giochiamo a senza atout, il compagno attacca di 3, il morto ha 9 7 5.  
Che carta passate con queste figure se il morto sta basso? Se vincete la presa, con che carta ritornate?  
a) K J 2                      b) A J 8 4                      c) A K 8 4  
d) K 10 8                      e) 10 8 4                      f) Q J 10 8  
g) K J 10 8                      h) 8 4 2 (il morto passa il 9)                      i) K Q 2  
j) K Q 4 2                      k) A Q 2
- 
- 6** Attaccate di 2 da J 7 5 3 2, il morto ha 8 6, il partner gioca il 10 e il giocatore prende di Re.  
Dove sono Asso, Dama e 9?
- 
- 7** Attaccate di 2 da Q 8 4 3 2, il morto ha 7 6 5, il partner gioca il 10 e il giocatore prende di Re.  
Dove sono Asso, Fante e 9?
- 
- 8** Attaccate di 2 da K 10 4 2, il morto ha 7 6 5, il partner gioca il 9 e il giocatore prende con la Dama.  
Dove sono Asso, Fante e 8?
- 
- 9** Attaccate di 3 da Q 7 5 4 3, il morto ha 10 6 2, il partner gioca il 9 e il giocatore prende di Asso.  
Dove sono Re, Fante e 8?
- 
- 10** Attaccate di 2 da Q 10 7 4 2, il morto ha 6 5, il partner prende con l'Asso e torna di 3 (il giocatore mette l'8 e il 9). Che idea avete del seme?
- 
- 11** Attaccate di 5 da A 10 7 6 5, il morto ha 4 2, il partner prende con il Re e ritorna il 9 (il giocatore mette l'8 e la Dama). Che idea avete del seme?
- 
- 12** Attaccate di 2 da A 10 8 2, il morto ha 6 4, il partner prende di Dama e torna di 3 (il giocatore mette il 5 e il Fante). Che idea avete del seme?
- 
- 13** Attaccate di 2 da A J 8 2, il morto ha 7 6, il partner prende di Re e torna di 3 (il giocatore mette il 5 e il 10). Che idea avete del seme?

Le soluzioni sono pubblicate nella prossima pagina

## SOLUZIONI

- 1 a) il 5                      b) il 2                      c) il 6                      d) la Q

A senza atout:

nel caso a) scartiamo il 9;

nel caso c) dipende dalla licita e da cosa ha il morto: con quattro carte potremmo prendere in considerazione l'idea di incoraggiare il ritorno.

- 2 a) il 3                      b) il 2                      c) il 9                      d) il 7

- 3 a) il J                      b) l'A                      c) il K                      d) il 9

- 4 a) il 2                      b) il K                      c) il 3  
d) il 7                      e) la Q                      f) l'A

- 5 a) il K; il J                      b) l'A; il 4                      c) il K; il 4                      d) il K; il 10  
e) l'8; il 10                      f) il 10; la Q                      g) il K; il J                      h) dipende  
i) la Q; il K                      j) la Q; il 2                      k) la Q; l'A

Nel caso h), poiché è ovvio che non superando il 9 non gradiamo il seme, useremo lo scarto direzionale per suggerire il futuro ritorno al partner a seconda di dove lo vogliamo

- 6 Li ha tutti e tre il giocante.

- 7 Il partner ha il Fante, il giocante ha Asso e 9.

- 8 Il giocante ha Asso e 8, non si può dire chi ha il Fante.

- 9 Il partner ha il Fante, il giocante ha Asso e 8.

- 10 Il giocante ha le due carte restanti (K J).

- 11 Il giocante ha certamente il Fante, ma non si può dire se il partner ha ancora una carta nel seme.

- 12 Il partner è partito con K Q almeno quarti.

- 13 Il partner è partito con il doubleton.

# ASSOLUTI A SQUADRE OPEN

Salsomaggiore Terme, 29 Ottobre - 1 Novembre



di GIOVANNI DONATI

Dal 29 ottobre all'1 novembre, rubando la data alla Coppa Italia Mista quest'anno non disputata, si scende in campo per gli Assoluti a Squadre Libere. I numeri stanno tornando ad essere accettabili: poche defezioni in serie A, ed in serie B, nella quale si temeva un grosso ridimensionamento, partecipano comunque sei gironi.

Le novità più lampanti possiamo trovarle in Eccellenza: le squadre sono le stesse, ma parecchi giocatori sono cambiati. Ricordiamoci che sono passati due anni e mezzo dall'ultima volta che si è giocato questa competizione.

Partiamo da Lavazza: la formazione campione in carica si è praticamente sciolta dopo la scomparsa di Maria Teresa, e di quella squadra sono rimasti solo Duboin-Madala andati a integrare il team Vinci.

I due hanno preso il posto dei francesi Bessis - Bessis, mentre quello di Lavazza è stato dunque preso da De Michelis, retrocessa due anni fa, che ha rilevato la squadra. Per questo motivo la vedrete chiamata Bilde (giocatore Lavazza).

La squadra di Palma (anch'egli scomparso nel 2020) è diventata Tex Bridge Biondo, ma ha mantenuto la maggior parte dei componenti.

Infine, la rinuncia di Lanciano (neopromossa dall'A) ha comportato che Zenari, seconda nello stesso girone, guadagnasse il diritto a partecipare all'Eccellenza. Nelle sue file militano sei su otto giocatrici del giro della Nazionale Ladies (mancano Chavarria - Paoluzi, Simonetta gioca con noi in A nel team Burgay e Margherita è rimasta a casa a fare la mamma).

Terminati questi preamboli, è ora di cominciare. Vinci è certamente la favorita d'obbligo, il livello generale è buono ed il podio può essere appannaggio di numerose formazioni.

Ad ogni mano ho associato una didascalia; tutte quant'è rappresentano il completamento della frase:

“ Per vincere a bridge occorre...”

## ...Seguire la regola del fit 4-4.

1° Turno

Bilde (De Michelis) - Andreoli 9,09 - 10,91 VP (28-31)

Board 15. Dichiarante Sud. N/S in zona.

<p>♠ K 10 7 ♥ 10 4 3 ♦ J 9 6 5 3 ♣ Q J</p>		<p>♠ A 6 ♥ A K Q J 9 2 ♦ 8 ♣ A 10 7 3</p>	
<p>♠ Q J 9 5 4 ♥ 7 5 ♦ A 4 ♣ K 8 5 4</p>		<p>♠ 8 3 2 ♥ 8 6 ♦ K Q 10 7 2 ♣ 9 6 2</p>	

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>De Michelis</i>	<i>Caiti</i>	<i>Cedolin</i>	<i>Tamburi</i>
—	—	—	Passo
Passo	Passo	1♥	Passo
1♠	Passo	2SA*	Passo
3♣*	Passo	3♦*	Passo
4♣	Passo	4♦	Passo
6♣	Fine		
2SA	6-4 forte con un minore		
3♣	Chiede		
3♦	6♥4♣		

Quando Cedolin dichiara di avere la 6-4 forte, De Michelis preferisce scolasticamente giocare nella 4-4 piuttosto che nella 6-2.

Sapendo di essere già passato di mano e non potendo avere chissà quale forza, fitta le fiori e sulla cue bid a quadri del compagno chiude a slam.

La cosa migliore sarebbe giocarlo dalla parte di Didi per evitare l'attacco picche, ma da sistema non è possibile. In ogni caso Caiti si presenta con una quadri e ora basta la 3-2 di atout per mantenere scartando tutte le picche di mano.

Nel dubbio ♣QJ cadono subito e De Michelis realizza tutte le prese.

## ...Giocare come Double Finesse.]]

2° Turno

Biondo - Vinci 12,29 - 7,71 VP (39 - 31)

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ A 9 4 ♥ 7 6 4 ♦ A K Q 10 9 8 6 ♣ —		♠ 5 ♥ 8 2 ♦ 5 3 ♣ A Q 10 9 7 6 5 4	♠ K J 7 3 2 ♥ A Q 10 9 ♦ 7 2 ♣ 8 3
---	---	---	---

Ovest	Nord	Est	Sud
Duboin	Biondo	Madala	Mazzadi
—	1♦	4♣	Contro
Passo	5♣	Passo	5♥
Passo	6♦	Fine	

Ovest	Nord	Est	Sud
D'Avossa	Lauria	Lo Presti	Versace
—	1♦	2♣	Contro
Surcontro	3♣	4♣	Contro
Passo	4♦	Passo	4♠
Fine			

In aperta Madala, sapendo che probabilmente l'♣A non passa, decide di cercare un taglio a picche e attacca dal singolo. Mal gliene incoglie! Biondo può catturare il 10 di Giorgino, battere le atout ed affrancare il nobile nero reclamando 12 prese.

In chiusa, dopo attacco fiori di D'Avossa, Versace è accorciato ripetutamente al morto e non riesce a beneficiare delle quadri buone, finendo per pagare due prese in entrambi i nobili. 16 IMP pesantissimi a Biondo che permettono loro di rovesciare il pronostico contro i favoriti!

Poniamo che Agustin non avesse scelto l'attacco picche. Pacifico che l'attacco cuori batta senza appello, ma se avesse intavolato l'♣A?

A un primo esame sembra che la mano si possa fare comunque giocando sulle picche, ma non è così. Battendo le atout e giocando picche Re e picche Duboin metterebbe il 10 e lasciando poi prendere il 9 costringerebbe il dichiarante a perdere due cuori. Biondo però, tagliato l'attacco, può battere cinque atout arrivando a questa posizione...

♠ A 9 4 ♥ 7 6 4 ♦ A K ♣ —		♠ 5 ♥ 8 2 ♦ — ♣ Q 10 9 7 6	♠ Q 10 8 6 ♥ K J 5 ♦ — ♣ K
------------------------------------	---	-------------------------------------	-------------------------------------

Si incassa la penultima quadri scartando una cuori. Se Ovest scarta...

- picche: si affranca comodamente il nobile nero.
- fiori: si batte l'ultima atout abbandonando una picche e mettendo in mano l'avversario nel colore del suo scarto! L'undicesima presa viene dalla carta affrancata nel suddetto colore e la dodicesima dalla ♥Q o dal ♠J, a seconda di dov'è costretto a rigiocare Ovest.
- cuori: ora sì che si può muovere ♠K e picche. A poco ora servirebbe a Duboin mettere il 10 e lisciare il 9, perché giocando ♥AQ si affranca la cartina rossa, procurando la dodicesima!

Forse la mano più bella del Campionato.

1 GIORNATA: RESOCONTO		
1	SANGIORGIO	27,71 VP
2	ZENARI (NAZ. FEMMINILE)	27,48 VP
3	BORTOLETTI	25,21 VP



Giovanni Donati

Partenza sprint dei giovani neopromossi di Sangiorgio (ma non nuovi a queste altezze), che al primo turno ottengono un sensazionale 20-0 contro Vinci, questi ultimi clamorosamente in ultima posizione con soli 7 punti! Mantengono la testa nonostante una sconfitta di misura contro Pollastrini, poco quotati ma che hanno già giocato in Eccellenza nel 2019, riuscendo a mantenere la serie.

Registriamo con piacere il secondo posto delle Ladies, autrici di un cappotto contro Federighi dopo una leggera perdita con Lantarotti. Più regolare il percorso di Bortoletti terza, ma a dire il vero non c'è stata nessuna partenza sprint e tutte possono rientrare rapidamente in corsa. Anche i fanalini di coda...

### ...Ballare egregiamente sull'orlo dell'abisso (giocare "come se").

3° turno

Pollastrini - Bortoletti 2,69 - 17,31 VP (23 - 57)

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ Q 5			
♥ J 9 4 3			
♦ 8 2			
♣ K J 7 4 2			
♠ K J 6 4 2		♠ 10 8	
♥ Q 8 5		♥ A 10 6 2	
♦ A Q 7 5 3		♦ K J	
♣ —		♣ Q 10 9 8 3	
		♠ A 9 7 3	
		♥ K 7	
		♦ 10 9 6 4	
		♣ A 6 5	

Ovest	Nord	Est	Sud
Rosa	De Falco	Barra	Bortoletti
1♠	Passo	1SA	Passo
2♦	Passo	3SA	Fine

Barra (team Pollastrini) decide in zona di rivalutare i 10 in suo possesso ed il bel palo laterale di fiori: nonostante il punteggio insufficiente chiama 3SA.

Con un attacco scomodo, Bortoletti opta per una quadri.

Il dichiarante prende in mano ed anticipa picche, ma la 4-2 lo mette rapidamente sotto.

Si tratta, secondo me, di una mano ingannatrice.

Ad occhio si direbbe che il palo da affrancare non possa essere il nobile nero: la quinta al morto, più potenziali ingressi per incassarlo.

Non è così: anche se le picche fossero ben messe, la penuria di collegamenti che costringe a tornare in

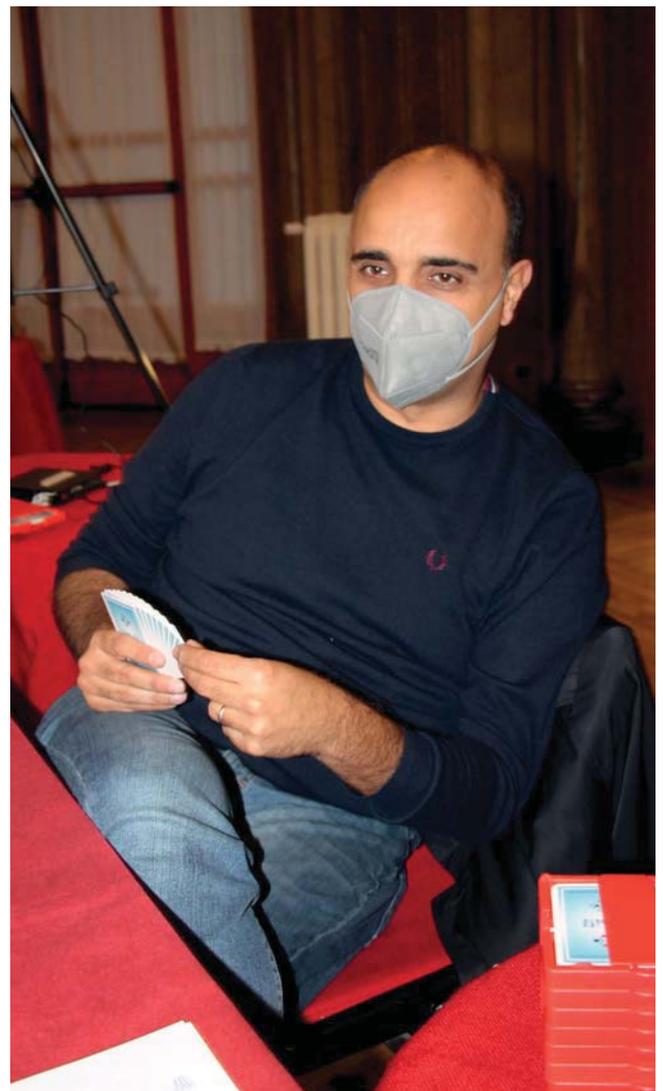
mano con una quadri (lasciando il morto privo di rientri) o smontandosi l'♥A, rende il successo molto arduo da verificarsi.

Meglio provare a fare nove prese diversamente: cinque quadri, tre cuori e una picche. Si sbloccano subito le quadri e si anticipa cuori.

Per infastidire il dichiarante Sud può lisciare, ma si vince di Dama al morto e (senza incassare le quadri per non dover scartare di mano!) si gioca subito cuori in bianco.

Le picche non le stiamo ignorando, ma hanno ora un'unica funzione: procurare il nostro ingresso al morto per impassare il ♥J. Poniamo che Sud ci torni direttamente, ora dobbiamo divinare. Siamo però bravi e passiamo il Re, incassiamo le quadri e chiudiamo col sorpasso nel nobile rosso. 600 alla cassa!

Abbiamo necessitato di cuori divise e indovinate (ve l'ho fatta semplice ma Sud poteva avere ♥KJx!), ci è servito un ulteriore vaticinio a picche ed infine, non meno importante, il ♣J ben messo che ha impedito alla difesa di incassare tre fiori e una presa a testa in ogni nobile.



Mario D'Avossa

## ...Saper valutare bene. ””

4° turno

Sangiorgio - Federighi 19,77 - 0,23 VP (74-17)

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ A Q 5 4 ♥ A 7 5 ♦ A K 8 7 6 ♣ 10  ♠ K J 9 3 ♥ K 8 ♦ J 3 2 ♣ A 8 7 5		♠ 8 6 ♥ 9 6 3 ♦ 5 4 ♣ K Q J 9 6 4  ♠ 10 7 2 ♥ Q J 10 4 2 ♦ Q 10 9 ♣ 3 2	
---	---	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
Sabbatini	Sangiorgio	Comella	Ferrari
—	1♦	Passo	1♥
Contro	Surcontro	3♣	Passo
Passo	3♥	Passo	4♥
Fine			

Bella dichiarazione da manuale dei due giovani milanesi: Sangiorgio surcontra e dichiara 3♥ mostrando il fit terzo e un buon rovescio (avrebbe potuto passare con carte meno brillanti). Ferrari, già passato su 3♣, non si fa pregare: il fit quinto di QJ10 e l'onore nel colore del compagno sono due ingredienti irrinunciabili per la manche in zona. 10 IMP a Sangiorgio, in un incontro davvero ben giocato da loro, dove hanno meritato praticamente tutti i loro guadagni.

## ...Schivare i cosiddetti regali da greci: "Timeo Danaos et dona ferentes". ””



5° turno

Bortoletti - Zenari 14,18 - 5,82 VP (27 - 11)

Board 12. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

♠ J 6 4 ♥ A 10 3 ♦ 7 6 3 2 ♣ 10 8 4  ♠ — ♥ J 9 5 2 ♦ A Q 10 9 8 5 ♣ A 9 3		♠ A K 10 9 8 3 2 ♥ 7 6 ♦ J 4 ♣ K 6  ♠ Q 7 5 ♥ K Q 8 4 ♦ K ♣ Q J 7 5 2	
---	---	---	--

La licita è la stessa: 1♦-1♠-2♦-4♠, tutto E/O.

Solo che Kowalski in Sud (team Bortoletti) contra 1♠, mentre Ilaria Saccavini (team Zenari) no.

In Chiusa la Saccavini attacca cuori e la difesa incassa due giri nel colore. Quando Moritsch, in Est, entra in mano, non ha altre chance che battere le atout e poi confidare sull'impasse a quadri. 420 per lui.

In aperta Kowalski attacca ♣Q:

**eccolo il "regalo da greci".**

Cristina Golin prende in mano e batte due colpi di atout, ma non cadono onori ed ora la giocante sa che, muovendo picche, andrebbe down con la 4-2.

Non avendo ricevuto l'attacco cuori, ora è disponibile una chance in più che Moritsch non ha potuto avere: scartare almeno una delle sue cartine rosse sulle quadri vincenti.

Cristina gioca dunque ♦J a quarta carta, provando ad incassarne un'altra... ma il polacco taglia e con l'incasso delle cuori cala il sipario su una mano apparentemente di battuta. 10 IMP a Bortoletti.

L'attacco cuori, paradossalmente, si è rivelato letale per la difesa stessa!

A parer mio, però, la Golin si sarebbe dovuta salvare: è molto strano che un difensore, vedendo tutti gli onori di quadri e senza poter quindi promuovere un pezzo al compagno, inserisca subito il Re a meno che non ci sia costretto. Perché far indovinare il dichiarante nel caso detenga il fante secco?

Ergo, se parliamo di pura probabilità la giocata giusta è quella di Cristina. In questo caso, però, la puzza di Re secco è così forte che sono convinto dell'obbligatorietà di tornare in mano col taglio a fiori e giocare picche sperando nella 3-3.



Luca De Michelis

II GIORNATA: RESOCONTO		
1	BORTOLETTI	71,70 VP
2	BILDE (DE MICHELIS)	64,96 VP
3	LANZAROTTI	60,44 VP

Sparisce dal podio Sangiorgio: nonostante un inizio positivo (abbiamo visto il cappotto rifilato a Federighi) un turno serale drammatico nel quale perdono 20-0 con Bilde li fa precipitare al quinto posto.

Piccola anticipazione: perché vi sia chiaro che ormai può accadere di tutto, i 20-0 si sprecheranno ancora. E ci sarà qualcuno a beneficiarne più degli altri...

Passa in testa Bortoletti, ieri terza, e ci sono due new entries sul podio. Bilde vi si infila d'autorità dopo l'esito del match post-cena, Lanzarotti tramite un percorso senza gravi intoppi.

Dalle stelle alle stalle le Ladies di Zenari, autrici di una giornata da dimenticare e precipitate al nono posto. Inizia a riprendersi lentamente la gran favorita Vinci che, pur non brillando, sale in settima posizione.



Antonio Sementa

### ...Non fermarsi alle apparenze. ”

6° turno

Biondo - Lanzarotti 16,88 - 3,12 VP (45 - 14)

Board 18. Dichiarante Est. N/S in zona.

	♠ K Q 9		
	♥ K 7 6		
	♦ K 10 5 3		
	♣ K 9 4		
♠ A J 6 5 4 2		♠ 7 3	
♥ 2		♥ J 10 9 5	
♦ J		♦ 7 2	
♣ A Q J 7 3		♣ 10 8 6 5 2	
	♠ 10 8		
	♥ A Q 8 4 3		
	♦ A Q 9 8 6 4		
	♣ —		

Ovest	Nord	Est	Sud
Zaleski	Biondo	Sementa	Mazzadi
—	—	Passo	1♥
2♥*	2♠*	5♣	5♦
6♣	Contro	Fine	
2♥	♣♠		
2♠	Fit 3°		

La mano è intrigante e di difficile soluzione: chiamare 6♦ con le carte di Nord/Sud.

Come aprite con le carte di Mazzadi? Sono d'accordo con 1♥ perché, nonostante le quadri più lunghe, l'apertura nel minore potrebbe portare a seri problemi di ridefinizione che è meglio evitare.

Zaleski fa la sua brava bicolore, Biondo fitta e Sementa, in prima contro zona e il fit quinto, cerca di disturbare. Mi piace: pur avendo molta roba a cuori, è probabile che gli avversari giochino molto bene a quadri e questo triplo salto carpiato cerca in tutti i modi di non fargliele trovare.

Mazzadi le dichiara comunque e Zaleski difende, consegnando a Bernardo la patata bollente. Vedendosi ♠KQ e soprattutto il ♣K, sicura presa difensiva ma nulla in attacco, il romano opta per il comprensibile contro, incassando 500 e perdendo 3imps in quanto di là non viene trovato lo slam.

Non escludo però che si possa dire 6♦ lo stesso: il compagno sembra proprio vuoto nel minore nero e abbiamo interessanti complementi per lui nei rossi, nonché il controllo a picche. Se 5♦ si rivelasse una cue bid Mazzadi nel caso può correggere a 6♥, senza che succeda nulla. Ne ho discusso coi miei compagni, a cui è capitata una situazione simile:

c'erano punti di vista diversi e nessuno di essi mi sembrava granchè confutabile. Inoltre qualche volta possono assicurarsi e dichiarare 7♣...

Piccola nota per EO: se vogliono difendere, occorre farlo a fiori e non a picche, nonostante il livello più alto. A 7♣ si paga 800, mentre a 6♠ si paga un'atout in più e il taglio a fiori, per un meno conveniente 1100.

### ...Dichiarare con semplicità.]]

7° turno

Vinci - Federighi 20 - 0 VP (71 - 11)

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ K J 9 6 3 ♥ 8 4 ♦ 4 2 ♣ Q J 6 2		♠ Q 7 4 ♥ 9 ♦ A 10 7 6 ♣ A K 8 5 4	♠ 8 2 ♥ A Q 6 2 ♦ K 8 5 ♣ 10 9 7 3
--	---	---	---

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Versace</i>	<i>Papini</i>	<i>Lauria</i>	<i>Michellini</i>
1♥	1♠	Contro	Passo
2♦	Passo	2♠	Passo
3♥	Passo	5♦	Fine

Versace dà la 6-4 e Lauria chiude in una delle migliori manche. Papini non trova l'attacco vincente (atout) e si presenta con la ♣Q: Alfredo prende al morto per giocare cuori, Michellini entra e torna picche.

Alfredo gioca ♥K (scartando fiori) e cuori tagliata, per poi incassare l'altra fiori scartando l'ultima picche. Quando vede la 4-2 vuole affrancare le cuori ma sa che ha bisogno di non perdere il controllo in atout: dunque muove piccola quadri dal morto. Con la 3-2 non ci sono problemi: Michellini sta basso, Versace prende, taglia un'altra cuori e quando le atout si rivelano divise scopre pagando solo due prese rosse.

Si vinceva comodamente anche giocando a tagli in croce, ma così operando Alfredo sarebbe andato sotto con ♦Kxx in Nord: Papini, dopo aver scartato tutte le picche, avrebbe potuto surtagliare e tornare atout a due carte dalla fine, togliendo di mezzo l'ultima briscola del dichiarante e del morto, lasciando Nord con una quadri buona, la presa del down.

### ...Approfittare delle occasioni d'oro.]]

8° turno

Sangiorgio - Bortoletti 11,76 - 8,24 VP (55 - 49)

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ K 5 ♥ A 7 4 3 ♦ A Q 5 4 3 ♣ 9 6		♠ J 7 ♥ Q 10 9 8 ♦ K J 9 8 ♣ 7 4 3	♠ 10 9 8 4 2 ♥ J 2 ♦ 10 2 ♣ Q 10 5 2
--	---	---	---

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Boldrini</i>	<i>De Falco</i>	<i>Gerli</i>	<i>Bortoletti</i>
—	—	—	Passo
1SA	Contro*	Passo	2♣*
Passo	2♦	Passo	Passo
Contro	Fine		

Contro    Quarta nobile e 5+ carte in un minore  
 2♣        Passa o correggi nel minore

Ci sono situazioni nelle quali, benchè gli avversari non facciano nulla di sbagliato, si prospetta davanti a sé una cospicua opportunità di guadagno. Vuoi che sia uno slam difficile, una mano da sistema, una valutazione tecnica vincente... ma occorre sapersi prendere a pieno questa possibilità.

Boldrini e Gerli in questa mano lo fanno.

Il Contro di Dano mostra una quarta nobile e una quinta minore, si tratta di una convenzione che può risultare particolarmente utile in competizione. Inoltre De Falco, in prima contro zona, nonostante i colori bruttini ha abbastanza teste per poter ritenere di stare al sicuro contrando. Purtroppo per lui avviene il peggio: il compagno ha una mano debolissima di completo misfit, le carte sono messe di peste. Boldrini, con quei 17 pieni e la carta di quadri, riapre di contro consentendo al compagno una gioiosa trasformazione.

L'attacco è a fiori, vinto da Ovest che torna atout, preso di Fante da Est. Un altro giro di fiori e atout: ora i tagli al morto sono andati a ramengo. Gerli prende di Re e si intasca la fiori, uscendo cuori: sa di trovare un pezzo dal compagno dopo la riapertura di contro. Quando Dano nel finale prova a mettere in mano i difensori, Gerli può giocare la terza fiori gelosamente conservata

e fermare il dichiarante a quattro prese (una cuori e tre quadri), costringendolo a muovere picche di mano senza più realizzare il Re. 800 per Sangiorgio dove 3SA, avendo Est/Ovest 17 e 7, sarebbero stati quasi impossibili da chiamare.

**III GIORNATA: RESOCONTO**

1	BIONDO	96,98 VP
2	VINCI	95,89 VP
3	BORTOLETTI	94,63 VP
4	BILDE	93,59 VP
5	SANGIORGIO	92,22 VP

Ho eccezionalmente mostrato anche quarti e quinti. Dovevo farlo: c'è una distanza tra primi e quinti così esigua che addirittura una surleveè potrà mettere tutto in discussione!

In un Campionato in leggero crescendo (pur con una battuta d'arresto al settimo turno) ha preso la testa Biondo, fissi in quattro, fino al giorno prima mai affacciatisi sul podio.

Perché "leggero crescendo" salire dal quarto al primo posto?

Guardate un po' cosa sta combinando Vinci, che dal settimo posto è passata, in due soli turni, ad alitare sui capolista grazie a un bottino giornaliero di 54 VP su 60!

Terza ma non felice di esserlo Bortoletti, tracollata nella giornata odierna con tre secche sconfitte. Male anche Bilde, nonostante il cappotto inflitto a Pollastrini ma corredo da due brutti incontri.



Franco "Didi" Cedolin

Sangiorgio ha vinto tre incontri (due di misura) ed è ancora quinta, ma ora ha chance di vincere.

**BILDE - BIONDO**  
**POLLASTRINI - VINCI**  
**ZENARI - SANGIORGIO**  
**ANDREOLI - FEDERIGHI**  
**BORTOLETTI - LANZAROTTI**

Questi sono gli incontri di domani: non c'è alcun dubbio che la favorita sia Vinci, ormai lanciata ed avversaria di Pollastrini, già retrocessa (in bocca al lupo per il prossimo anno). Buone possibilità anche per Sangiorgio, che incontra una Zenari in difficoltà, mentre Bilde e Biondo potrebbero pagare il fatto di dover giocare tra di loro. Vedremo che avverrà!

**...Ed infine...  
 una solida tecnica di base. ”**

Bilde - Biondo 11,76 - 8,24 VP (47 - 41)

Board 7. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ Q 8 7 5 4		♠ 10 2
♥ 8 3		♥ 9 7 4 2
♦ A J 10 4		♦ K 9 7 6
♣ K 3		♣ A 8 5
♠ A K 6		♠ 10 2
♥ A K Q		♥ 9 7 4 2
♦ Q 8 3		♦ K 9 7 6
♣ Q 10 9 7		♣ A 8 5
♠ J 9 3		♠ 10 2
♥ J 10 6 5		♥ 9 7 4 2
♦ 5 2		♦ K 9 7 6
♣ J 6 4 2		♣ A 8 5

Ovest	Nord	Est	Sud
Lo Presti	Di Franco	D'Avossa	Manno
Failla	Biondo	Cedolin	Mazzadi
—	—	—	Passo
2SA	Passo	3♣	Passo
3♥*	Passo	3♠*	Passo
3SA	Fine		

3♥ Nè quarte né quinte nobili  
 3♠ Obbliga 3SA

Sia Failla che Lo Presti prendono attacco picche, filato un giro e vinto al secondo. Come giochereste questa mano insidiosa? A dispetto dei 27 punti in linea ci sono molti ostacoli.

Il colore che salta più all'occhio sono le fiori, con una buona disposizione delle carte potremmo fare tre prese

nel colore ed arrivare a 8... ma ne manca ancora una. Il buonsenso ci conduce chiaramente sulle quadri. Occhio, però: se l'avversario con un'eventuale quinta di picche ha l'Asso di quadri potrebbe essere troppo tardi per affrancarle!

A questo punto sopraggiunge una regola di base: rimuovere per primi l'ingresso dove l'avversario lungo nel colore d'attacco ha più probabilità di entrare. Avendo l'Asso al morto, si può controllare più facilmente un eventuale rientro a fiori, bisogna dunque smontare l'Asso di quadri!

Detto fatto, entrambi i dichiaranti muovono a prima carta la  $\diamond Q$ . Nord vince e torna picche, ma ora gli Ovest sono padroni della situazione. Fanno il doppio impasse a fiori, Nord non può più entrare in mano e, appena il K gentilmente si affaccia, nelle due sale vengono reclamate nove prese.

Ultimo giorno e risultati finali

Pareva ineluttabile ed è accaduto: Vinci rifila 20-0 a Pollastrini e si laurea campione d'Italia dopo una sensazionale rimonta che rimarrà forse ineguagliata per anni, completando il tris dei campionati italiani 2021 (Festival e Selezioni gli altri due).

C'è molta più bagarre per quanto riguarda il secondo posto: Sangiorgio, Bilde e Biondo se le danno di santa ragione, e l'incontro tra primi e terzi è una fucina di emozioni.

Sangiorgio, a poche mani dalla fine, sta perdendo con Zenari.

Biondo sembra aver preso un vantaggio rassicurante su Bilde e si direbbe destinato a un comodo secondo posto.



Agustin Madala



Romain Zaleski

Passano poche mani e...

Biondo cede 15 IMP nelle ultime tre ed accade la beffa: gli alfiere di De Michelis li superano sul rettilineo di gara per soli 0,13 VP. Che smacco!

È destino che un Campionato così elettrizzante debba riservare ulteriori sconvolgimenti. Nelle ultime tre mani i Sangiorgini guadagnano 28 IMP, salgono a quota 15,56 VP e vincono l'argento!

Dispiace davvero per Bernardo & soci (Mazzadi, D'Avossa, Lo Presti), esclusi dal podio per un niente, quanto amaro in bocca.

Retrocedono Pollastrini, Zenari e Federighi. Per Pollastrini non c'erano più chances di recuperare e ne aveva pochissime Federighi. Eppure la squadra toscana, che schierava i leoni di Leone Comella-Sabbatini, aveva rischiato di compiere un miracolo: indietro di 17,59 VP contro i bolognesi di Andreoli, diretti avversari per la retrocessione, stavano vincendo con larghissimo margine, finché due swing emiliani verso la fine hanno spento loro le speranze. Di Zenari, in posizione delicata ma facilitata dalla netta sconfitta di Andreoli, abbiamo già parlato: virtualmente salve a poche mani dalla fine, le nostre ladies subiscono una pioggia di punti e vengono ricacciate indietro al nono posto. Peccato!

1	VINCI	115,89 VP
2	SANGIORGIO	107,78 VP
3	BILDE	105,35 VP
4	BIONDO	105,22 VP

PODIO

- 1° VINCI - IL BRIDGE  
Francesco Saverio Vinci, Giorgio Duboin, Fabrizio Hugony, Lorenzo Lauria, Agustin Madala e Alfredo Versace
- 2° SANGIORGIO - BRIDGE COMOCANTUHELIOS  
Alberto Sangiorgio, Andrea Boldrini, Antonio Cuccorese, Claudio Cuccorese, Francesco Ferrari, Aldo Gerli
- 3° BILDE - BRIDGE ADDAURA  
Dennis Bilde cng, Franco Cedolin, Luca De Michelis, Massimiliano Di Franco, Giuseppe Failla, Andrea Manno



Francesco Saverio Vinci, Fabrizio Hugony, Alfredo Versace, Lorenzo Lauria, Giorgio Duboin, Agustin Madala, Luigina Gentili (Consigliere FIGB), Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)



Aldo Gerli, Andrea Boldrini, Alberto Sangiorgio, Francesco Ferrari, Gino Ulivagnoli (Consigliere FIGB). Assenti nella foto: Antonio Cuccorese, Claudio Cuccorese



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Giuseppe Failla, Andrea Manno, Massimiliano Di Franco. Assenti nella foto: Luca De Michelis, Franco Cedolin

# CAMPIONATI ALLIEVI

Salsomaggiore Terme, 4 - 7 Novembre



di ENRICO GUGLIELMI

Fra le tante e dolorose cose che ci sono mancate l'anno scorso, l'anno che passerà alla storia come segnato dalla maledetta pandemia, sarebbe davvero esagerato, perfino ridicolo inserire nelle prime posizioni la mancata disputa dei campionati allievi.

E tuttavia la kermesse ci è mancata, a noi del settore, abituati a venire a respirare questa boccata di aria fresca e ritemprante due volte l'anno: mancanza acuita poi dall'ulteriore rinuncia all'edizione primaverile dell'anno corrente. Per cui è stato con molto piacere che siamo di nuovo accorsi al richiamo di mamma FIGB e abbiamo portato i nostri "bambini", spesso un po' attempatelli ma sempre pieni di entusiasmo, a cimentarsi con gli allievi di tutta Italia.

Anche se questa volta il piacere di incontrarsi si mescolava a una nota di tristezza, che ben difficilmente ci abbandonerà nelle manifestazioni a venire. Farò un paragone per spiegarmi: quando venne a mancare il grande giornalista sportivo Gianni Brera, i suoi amici e colleghi, per significare il vuoto che si era formato nel mondo dello sport – e più ancora nei loro affetti – coniarono il termine di "senzabrera". E si chiamavano proprio così fra loro, quando si incontravano, Gianni Mura e gli altri grandi giornalisti sportivi che lo avevano frequentato e avevano lavorato con lui: i Senzabrera.

Ebbene, da quest'anno e per tutti i prossimi, noi siamo i Senzabertotto. E deve essere proprio vero che il mondo va avanti sempre e comunque, perché se ci avessero detto qualche tempo fa che sarebbe stato possibile organizzare un campionato allievi senza che lo vegliasse lo sguardo vigile e onnipresente, brusco e nel contempo affettuoso, del nostro Gianni, ci saremmo messi a ridere. E invece.

Ce lo ricorderà – non che ce ne fosse bisogno - il trofeo cumulativo del terzo anno, il preagonistico, che gli è stato doverosamente dedicato. Magra consolazione, purtroppo.

La mancata disputa dell'edizione primaverile ha suggerito alla Federazione di condensare in un unico evento il torneo a coppie e quello a squadre. Pertanto, giovedì 4 e venerdì 5 novembre si è giocato a coppie; a partire dal pomeriggio di venerdì e fino al mezzogiorno di domenica 7 novembre si è disputato il torneo a squadre.

I partecipanti sono come sempre stati suddivisi in tre classi di allievi (quest'anno la ripartizione è stata un po' più caotica del solito a causa del mancato avanzamento





legato, tanto per cambiare, alla pandemia); si è disputato inoltre con formula e modalità analoghe, come di consueto, anche il Trofeo riservato ai giocatori di 2° categoria e inferiore.

I numeri della partecipazione sono stati quelli che ci si può immaginare: superiori alle attese, inferiori all'edizione precedente, quella del 2019. 73 coppie e 36 squadre di allievi in tutto sono poche, e nessuno ha avuto il minimo dubbio che la paura di muoversi e incontrarsi abbia inciso in modo pesante. Per fare un esempio, in una diversa situazione di tranquil-



lità sanitaria il mio circolo avrebbe triplicato il numero dei partecipanti, e chiacchierando fra istruttori ho avuto la percezione che più o meno tutti fossero nella stessa situazione. Sulla partecipazione al torneo a coppie ha poi certamente pesato la disputa in giorni feriali: per giocare servivano due giorni di ferie, e a fine anno di certo molti non sono riusciti a stanziarli. Purtroppo le date erano quelle, e moltiplicarle non si poteva.

Va detto che la Federazione, come per gli altri campionati disputati in questi mesi, ha stabilito protocolli di sicurezza molto rigorosi: controllo di temperatura e green pass ad ogni accesso, percorsi differenziati, obbligo di mascherine, divieto di assembramenti. Questo, e il fatto che ormai fossimo tutti vaccinati, ha fatto sì che si sia potuto giocare serenamente e senza rischi. Tutti mascherati e insaponati al tavolo, più sciolti invece nello struscio post torneo all'aria aperta, durante il quale molti allievi sfoggiavano le borse shopper premurosamente donate da mamma Figb.



Ok, ora mi sono stufato di parlare di morbi; veniamo al fatto agonistico.

Tutti i tornei a coppie prevedevano la disputa di quattro sessioni, tre al giovedì e l'ultima, quella decisiva, al venerdì mattina.

Al primo anno hanno vinto Marco Benedetti e Francesco Gallo, che hanno staccato di oltre due punti percentuali i secondi, Geminiano Radicchi e Ermes Zattoni. Al terzo posto, vicinissimi al gradino superiore del podio, la coppia mista formata da Francesca Ghergo e Fabrizio Canalini. I vincitori, dopo un primo turno chiuso fuori dalle prime dieci posizioni, sono saliti al secondo posto nel turno successivo, hanno preso la testa nel terzo turno e l'hanno mantenuta nel rush finale.

Al secondo anno l'hanno spuntata Fabrizio Valdonio e Davide Zaira, che hanno concluso con quasi 4% di vantaggio. Al secondo posto Marco Bosco e Mattia Matranga e al terzo anche qui una coppia mista, Rebecca Savelli e Luca Niccoli. Le posizioni erano già consolidate prima dell'ultimo turno, e le tre coppie medagliate sono state brave a mantenerle senza cedere all'inevitabile emozione.

Nel torneo preagonistico invece le coppie miste l'hanno fatta da padrone. Si sono aggiudicati la vittoria Antonella Paganucci e Giorgio Del Papa, seguiti al secondo posto da Simona Chiavacci e Cristiano Divisani, mentre due maschietti hanno occupato il terzo posto e precisamente Alberto Assirelli e Giovanni Bussi. I vincitori hanno preso la testa al secondo turno e non l'hanno più mollata, anche se alla fine il vantaggio sui secondi è stato inferiore all'1%.

Infine, nel trofeo di 2° categoria, il successo è stato appannaggio della coppia formata da Corrado Denicoli e Marco Rovera, seguiti al secondo posto da Andrea Faraoni e Maurizio Moriani, e al terzo da Roberto Brunelli e Claudio Gasperoni.



PODIO A COPPIE

1° ANNO	1° Marco Benedetti - Francesco Gallo	2° Geminiano Radicchi - Ermes Zattoni	3° Canalini Fabrizio - Francesca Ghergo
2° ANNO	1° Zaira Davide - Fabrizio Valdonio	2° Mattia Matranga - Marco Bosco	3° Lorenza Rivola - Stefano Baldazzi
PRE-AGONISTI	1° Giorgio Del Papa - Antonella Paganucci	2° Simona Chiavacci - Cristiano Divisani	3° Giovanni Bussi - Alberto Assirelli
TROFEO 2ª CAT.	1° Corrado Denicolai - Marco Rovera	2° Maurizio Moriani - Andrea Faraoni	3° Roberto Brunelli - Claudio Gasperoni



Primo anno, primi classificati  
Marco Benedetti e Francesco Gallo  
con i Consiglieri FIGB Patrizia Azzoni e Pierfrancesco Parolaro



Secondo anno, primi classificati  
Fabrizio Valdonio e Zaira Davide  
con i Consiglieri FIGB Patrizia Azzoni e Pierfrancesco Parolaro



Pre-Agonisti, primi classificati  
Giorgio Del Papa e Antonella Paganucci  
con i Consiglieri FIGB Patrizia Azzoni e Pierfrancesco Parolaro



Trofeo di 2ª cat., primi classificati  
Corrado Denicolai e Marco Rovera  
con i Consiglieri FIGB Patrizia Azzoni e Pierfrancesco Parolaro



Primo anno, secondi classificati  
Geminiano Radicchi e Ermes Zattoni  
con il Consigliere FIGB  
Patrizia Azzoni



Secondo anno, secondi classificati  
Mattia Matranga e Marco Bosco  
con l'istruttrice Valeria Bianchi e  
Fabrizio Pozzi



Pre-Agonisti, secondi classificati  
Cristiano Divisani e  
Simona Chiavacci



Trofeo di 2ª cat., secondi classificati  
Andrea Faraoni e Maurizio Moriani



Secondo anno, terzi classificati  
Lorenza Rivola e Stefano Baldazzi

La terza mano del primo turno illustra molto bene i temi tipici del torneo a coppie: la competizione e la battaglia per le surlevée.

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ K J 9 6 3		♠ 4
♥ Q 5		♥ K 10 9 4 2
♦ Q 5 3		♦ K 8 6 4 2
♣ K 5 4		♣ A 7
♠ A 10 8 2		♠ Q 7 5
♥ A 7 6 3	♥ J 8	
♦ 10 9	♦ A J 7	
♣ Q 6 3	♣ J 10 9 8 2	

Nessuno dei quattro giocatori ha un'apertura piena in mano, e tuttavia suppongo che a nessun tavolo la mano sia andata con quattro passo; dapprima Nord, nella classica situazione favorevole di terzo di mano in favore di zona, dovrebbe aprire con la quinta di picche e 11 punti. Questa apertura ha quasi le caratteristiche di un piccolo barrage, e difatti Est, che avrebbe tranquillamente aperto di 1♥ al suo turno, deve ora trovare il coraggio di intervenire a livello due in zona con un seme che tanto bello non è. E la sua decisione sposterà non poco in questa mano, visto che la linea orizzontale mantiene facilmente la manche. È da situazioni come questa che si comprende l'importanza di avere interventi specifici riservati alle mani bicolori, che però normalmente non sono alla portata degli allievi.

Lo score si è quindi diviso tra chi in Est/Ovest ha trovato le cuori, realizzando facilmente dieci prese, e chi ha giocato il parziale a picche in Nord. Mentre il primo contratto non è molto interessante, in quanto è praticamente impossibile non fare dieci prese, vale invece la pena di dare un'occhiata a come andrà a finire il secondo, perché le cose da fare sono molte: battere le atout (maldivise, quindi necessità dell'impasse al 10), sorpas-



sare il ♦K e affrancare le fiori sorpassando la Dama, operazione che si dovrà ripetere due volte se Ovest non sarà così carino da metterla subito sul Fante (senza valori intermedi meglio non farlo). Dobbiamo dunque entrare al morto tre volte, una per sorpassare il ♠10 una volta individuata la 4-1, e due per il sorpasso alla ♣Q. Si può cercare di aumentare il numero degli ingressi giocando subito il ♠K: se Ovest prende, su qualsiasi ritorno giochiamo picche alla Dama scoprendo la 4-1 e sorpassiamo il ♠10. Battute tutte le atout giochiamo quadri al Fante e ♣J; catturiamo ancora una volta il ritorno di Est, in presa con l'♣A, torniamo al morto con l'♦A e ripetiamo il sorpasso a fiori. La fiori si affranca e l'♦A ci permette di incassarla, scartando la terza quadri. La felice posizione di ben tre carte avversarie (♠10, ♦K, ♣Q) unita ai tempi giusti ci porta al traguardo di nove prese. Ovest avrebbe potuto impedire tutto ciò non prendendo la prima atout e conservando l'Asso per la cattura della Dama: al giocatore sarebbe mancato un ingresso al morto, e le prese sarebbero state di conseguenza soltanto otto.

Si è quindi passati al trofeo a squadre. La formula classica, ormai consolidata, prevedeva per tutti i tornei in disputa uno swiss di qualificazione di sette turni, al termine del quale le prime sei squadre avrebbero giocato la finale A che avrebbe assegnato vittoria e medaglie, mentre le restanti si sarebbero contese il premio di consolazione nella finale B.

Come è andata?

Ecco i vincitori e i piazzati di ciascuna gara.

Al primo anno ha vinto la squadra Pini di Empoli (Roberta Caminiti, Paolo Masini, Fabrizio Pini, Luana Pistolesi); al secondo posto una squadra ladies, Grisetti di Associazione Rimini Bridge (Debora Cancellieri, Maurizia Grisetti, Rossella Lo Faro, Sonia Tonti), mentre chiude l'area podio la squadra Monicelli del circolo Porta Susa di Torino (Tiziano Bello, Davide Bonadé, Marco Monicelli, Daniela Sgobba), che con un blitz all'ultimo turno ha sopravanzato per pochi centesimi la squadra Casseti di Livorno Stanze Civiche. La finale B è stata vinta dalla squadra Castellani di Ravenna Bridge.

Al secondo anno, successo per Fabris di Torino Porta Susa (Marco Bosco, Fabio Fabris, Sergio Martinelli, Mattia Matranga), seguiti da Zappi di Bologna





Rastignano (Stefano Baldazzi, Lorenza Rivola, Stefano Ottani, Alessandro Zappi) e da Valdonio di Bridge Institute 2000 (Carlo Colacino, Davide Zaira, Virginia Lorenzini, Valerio Marini, Fabio Schipa, Fabrizio Valdonio), rispettivamente secondi e terzi. Un arrivo al fotofinish, dove Fabris, pur perdendo di poco l'ultimo incontro, è riuscito a difendere il primato dalla rimonta dei concorrenti. La finale B è andata a Fogaroli di Bergamasca Bridge.

Preagonisti, vittoria di Bentivogli per Bridge Bologna (Marina Bentivogli, Mario De Marinis, Daniele Gianni, Maria Lina Cuoghi) davanti a Bilò di Recanati Bridge (Annamaria Bilò, Giorgio Del Papa, Antonella Paganucci, Tiziana Verdini) e a Gallo (Nuovo Bridge Insieme) che schierava Marco Benedetti, Celestino Ciufolini, Sergio Cazzorla, Francesco Gallo). Posizioni già molto consolidate prima dell'ultimo turno, e finale senza sorprese.

Infine, nel trofeo di seconda categoria la vittoria è andata a Rubeo dell'Associazione Tennis Roma (Cristoforo Caffi, Michele Gay, Francesco Perinti, Lorenzo Rubeo), che hanno preceduto nell'ordine Costagli di Empoli Bridge (Gianni Cianti, Mauro Costagli, Francesco Longobardi, Rolando Nutarelli, Diego Patania, Roberto Viaggi) e Castanò di Alessandria Bridge (Livio Castanò, Mauro Gandin, Antonella Guastalli, Fabio Petronio). Vittoria larghissima per i primi, che hanno sconfitto nettamente all'ultimo turno Castanò favorendo il sorpasso di Costagli per il secondo posto. La finale B è stata appannaggio di Brunelli (Ravenna Bridge).

Subito alla prima mano del primo turno di qualificazione, gli allievi si sono trovati alle prese con uno slam non semplice da chiamare:

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ A K J 8 2		
♥ A		
♦ Q J 7 5		
♣ Q 10 5		
♠ Q 9 7 3		♠ 5 4
♥ K Q 10 9 5 4		♥ J 8 7 3 2
♦ —		♦ 9 8 4 2
♣ A 9 7		♣ 6 2
		♠ 10 6
		♥ 6
		♦ A K 10 6 3
		♣ K J 8 4 3

Sull'apertura di 1♠ di Nord, Sud risponde 2♦ e riceve il fit a 3♦; ora non deve accontentarsi chiudendo a 5♦ ma, rispettando la licita del compagno che mostra fit e mano non minima (altrimenti avrebbe frenato con 2♠) può mostrare mano promettente e valori a fiori con 4♣. Questo messaggio dovrebbe essere sufficiente a Nord per chiedere le keycard e chiudere a slam. Il gioco non presenta difficoltà, malgrado la cattiva divisione delle atout; è sufficiente battere pazientemente tutti i quattro giri nel seme e smontare l'♣A per assicurarsi le 12 prese desiderate.

Andiamo infine a vedere chi si è aggiudicato i trofei cumulativi.

Il trofeo cumulativo per il primo anno "Franco Di Stefano" è andato a Empoli Bridge davanti a Associazione Rimini Bridge e Circolo Porta Susa di Torino.

Il trofeo cumulativo per il secondo anno "Enzo Riolo" è andato al Circolo Porta Susa di Torino, seguito da Bridge Bologna Rastignano e Siena Bridge,

Il trofeo cumulativo per il terzo anno "Gianni Bertotto" è stato vinto da Bridge Bologna, che ha preceduto Carlostampa Sassuolo e Nuovo Bridge Insieme.

E in ultimo, il trofeo "Coppa FIGB" per la seconda categoria se lo è aggiudicato Alessandria Bridge davanti a Il Bridge e Livorno Stanze Civiche.

Anche per il settore allievi abbiamo rimesso in moto con fatica il meccanismo inceppato del gioco in presenza; speriamo che, con la spinta di tutti e senza altri eventi funesti, riprenda a girare veloce. L'anno prossimo si riprenderà, salvo catastrofi, con la doppia manifestazione che separerà torneo a squadre e torneo a coppie, rispettivamente in primavera e in autunno: allievi, all'erta!



PODIO A SQUADRE

1° ANNO	1° PINI - EMPOLI BRIDGE Roberta Caminiti, Paolo Masini, Fabrizio Pini e Luana Pistolesi	2° GRISETTI - ASS.RIMINI BRIDGE Debora Cancellieri, Maurizia Grisetti, Rossella Lo Faro e Sonia Tonti	3° MONICELLI - C.PORTA SUSA A.S.D. Tiziano Bello, Davide Bonadè, Marco Monicelli e Daniela Sgobba
2° ANNO	1° FABRIS - C.PORTA SUSA A.S.D. Marco Bosco, Fabio Fabris, Sergio Martinelli e Mattia Matranga	2° ZAPPI - BRIDGE BOLOGNA RASTIGNANO Stefano Baldazzi, Stefano Ottani, Lorenza Rivola e Alessandro Zappi	3° VALDONIO - BRIDGE INSTITUTE 2000 Carlo Nicola Colacino, Zaira Davide, Virginia Lorenzini, Valerio Marini, Fabio Schipa e Fabrizio Valdonio
PRE-AGONISTI	1° BENTIVOGLI - BRIDGE BOLOGNA Marina Bentivogli, Mario De Marinis, Daniele Giannini e Maria Lina Cuoghi	2° BILÒ - RECANATI BRIDGE Annamaria Bild, Giorgio Del Papa, Antonella Paganucci e Tiziana Verdini	3° GALLO - NUOVO BRIDGE INSIEME Marco Benedetti, Sergio Cazzorla, Celestino Ciufolini e Francesco Gallo
TROFEO 2ª CAT.	1° RUBEO - ASD TENNIS ROMA Cristoforo Caffi, Michele Gay Francesco Perinti e Lorenzo Rubeo	2° COSTAGLI - EMPOLI BRIDGE Gianni Cianti, Mauro Costagli, Francesco Longobardi, Rolando Nutarelli, Diego Patania e Roberto Viaggi	3° CASTANÒ - ALESSANDRIA BRIDGE A.S.D. Livio Castanò, Mauro Gandin, Antonella Guastalli e Fabio Petronio



Primo anno, primi classificati  
PINI - EMPOLI BRIDGE  
Roberta Caminiti, Paolo Masini, Fabrizio Pini e Luana Pistolesi  
con i Consiglieri FIGB Patrizia Azzoni e Pierfrancesco Parolaro



Secondo anno, primi classificati  
FABRIS - C.PORTA SUSA A.S.D.  
Mattia Matranga, Marco Bosco, Fabio Fabris e Sergio Martinelli con i  
Consiglieri FIGB Patrizia Azzoni e Pierfrancesco Parolaro,  
l'istruttrice Valeria Bianchi e Fabrizio Pozzi



Pre-Agonisti, primi classificati  
BENTIVOGLI - BRIDGE BOLOGNA  
Daniele Giannini, Maria Lina Cuoghi Marina Bentivogli e Mario De  
Marinis con i Consiglieri FIGB Patrizia Azzoni e Pierfrancesco Parolaro



Trofeo di 2ª cat., primi classificati  
RUBEO - ASD TENNIS ROMA  
Cristoforo Caffi, Michele Gay, Francesco Perinti e Lorenzo Rubeo  
con i Consiglieri FIGB Patrizia Azzoni e Pierfrancesco Parolaro



Gli istruttori  
presenti a  
Salsomaggiore  
Terme



Primo anno, secondi classificati  
**GRISETTI - ASS.RIMINI BRIDGE**  
 Debora Cancellieri, Rossella Lo Faro, Maurizia Grisetti e Sonia Tonti  
 con i Consiglieri FIGB Patrizia Azzoni e Pierfrancesco Parolaro



Secondo anno, secondi classificati  
**ZAPPI - BRIDGE BOLOGNA RASTIGNANO**  
 Lorenza Rivola, Stefano Ottani, Stefano Baldazzi e Alessandro Zappi  
 con l'insegnante Gabriele Giubilo e i Consiglieri FIGB P. Azzoni e P. Parolaro



Pre-Agonisti, secondi classificati  
**BILÒ - RECANATI BRIDGE**  
 Annamaria Bilò, Tiziana Verdini, Antonella Paganucci e  
 Giorgio Del Papa con i Consiglieri FIGB Patrizia Azzoni e  
 Pierfrancesco Parolaro



Trofeo di 2° cat., secondi classificati  
**COSTAGLI - EMPOLI BRIDGE**  
 Gianni Cianti, Rolando Nutarelli, Francesco Longobardi,  
 Mauro Costagli, Diego Patania e Roberto Viaggi con i Consiglieri  
 FIGB Patrizia Azzoni e Pierfrancesco Parolaro



Primo anno, terzi classificati  
**MONICELLI - C.PORTA SUSA A.S.D.**  
 Davide Bonadè, Daniela Sgobba, Tiziano Bello e Marco Monicelli  
 con i Consiglieri FIGB Patrizia Azzoni e Pierfrancesco Parolaro,  
 l'istruttrice Valeria Bianchi e Fabrizio Pozzi



Secondo anno, terzi classificati  
**VALDONIO - BRIDGE INSTITUTE 2000**  
 Fabio Schipa, Fabrizio Valdonio, Zaira Davide, Virginia Lorenzini,  
 Carlo Nicola Colacino con i Consiglieri FIGB Patrizia Azzoni e  
 Pierfrancesco Parolaro



Pre-Agonisti, terzi classificati  
**GALLO - NUOVO BRIDGE INSIEME**  
 Sergio Cazzorla, Marco Benedetti, Francesco Gallo e Celestino Ciufolini  
 con i Consiglieri FIGB Patrizia Azzoni e Pierfrancesco Parolaro



Trofeo di 2° cat., terzi classificati  
**CASTANÒ - ALESSANDRIA BRIDGE A.S.D.**  
 Livio Castanò, Mauro Gandin, Antonella Guastalli e Fabio Petronio  
 con i Consiglieri FIGB Patrizia Azzoni e Pierfrancesco Parolaro

## TROFEI

1° ANNO	TROFEO "FRANCO DI STEFANO"	EMPOLI BRIDGE
2° ANNO	TROFEO "ENZO RIOLO"	C.PORTA SUSA A.S.D.
PRE-AGONISTI	TROFEO "GIANNI BERTOTTO"	BRIDGE BOLOGNA
TROFEO 2ª CAT.	TROFEO "COPPA FIGB"	ALESSANDRIA BRIDGE A.S.D.



Trofeo "Franco Di Stefano"  
I rappresentanti di EMPOLI BRIDGE



Trofeo "Riolo"  
I rappresentanti di C.PORTA SUSA A.S.D.



Trofeo "Gianni Bertotto"  
I rappresentanti di BRIDGE BOLOGNA



Trofeo "Coppa FIGB"  
I rappresentanti di ALESSANDRIA BRIDGE A.S.D.

# SELEZIONE PER LA NAZIONALE SENIOR

Salsomaggiore Terme, 4 - 7 Novembre



di RUGGERO PULGA

Quando ci rendemmo conto che le Selezioni per gli Europei si sarebbero svolte cinque mesi prima della disputa dei mondiali serpeggiò tra noi un certo disappunto. Da veri cognigli di Lione sapevamo che non partecipare sarebbe stata una vigliaccata ma anche che un'eventuale sconfitta avrebbe messo in cattiva luce la nostra convocazione per i Campionati del mondo. Esisteva poi la possibilità di partecipare separati, ogni coppia per conto proprio. A favore di questa soluzione era il fatto di inserire elementi più giovani, quello che certamente avrebbero fatto le altre rappresentative nazionali. A sfavore il fatto di minare l'armonia e l'equilibrio della squadra in vista della competizione più importante. Ci aiutò una considerazione, vera o falsa che fu. La scelta della selezione anticipata pareva fatta di proposito quasi a verificare e magari vidimare con una conferma sul campo la scelta della convocazione. Insomma, toccava a noi.

Una selezione a squadre è notoriamente più performante di una a coppie. Il rischio che le coppie migliori si presentino separate esiste, ma è certamente inferiore al pericolo che la sorte in una gara a coppie produca come risultato una formazione poco coesa e molte volte ancora più debole di quelle che si iscrivono solitamente ad una selezione a squadre. La consapevolezza di avere a che fare con una formula credibile riduce gli entusiasmi dei potenziali partecipanti a quelli di coloro che onestamente ritengono di avere realistiche chance di risultato. È così che sia nel caso delle squadre open che nel caso dei seniores le iscrizioni si sono potute contare sulle dita di una mano.

Alla fine di ottobre alle selezioni per gli europei seniores risultavano iscritte solo tre squadre disposte a contendersi il diritto in quel di Salsomaggiore il 4 di novembre.

Esattamente erano:

- FIORETTI con Fioretti - Masoero, Mele - Vivaldi e Crezzini - Pizza
- IACINI con Astore - Uggeri, Abate - Hamaoui e Mancini - Vecchi
- FAILLA con Buratti - Failla, Mina - Pulga e Comella - Sabbatini

La conta dei punti piazzamento, come da regolamento, ci assegnò direttamente il diritto alla Finale.

Giovedì e venerdì si sarebbe svolta l'unica Semifinale. A noi sabato e domenica sarebbe toccata la squadra vincente.

## LA SEMIFINALE FIORETTI - IACINI

Un piccolo contrattempo complica la partenza delle ostilità. La squadra Iacini si presenta giovedì pomeriggio con soltanto tre dei suoi sei elementi, proponendo agli arbitri e agli organizzatori la sostituzione del neoinfortunato Giancarlo Astore con Luigina Gentili che, gentilmente appunto, si rende disponibile. Questo perché la terza coppia del team, Mancini - Vecchi, è rimasta nelle proprie sedi di lavoro, essendo previsto che raggiungesse gli altri solo sabato nell'eventualità della Finale. In questi casi trattandosi di una selezione e non propriamente di una gara di assegnazione titoli, il regolamento, che forse non vanta precedenti dello stesso tipo, può essere interpretato in forma più elastica, subordinando però la possibilità della sostituzione temporanea all'accettazione della squadra avversaria di turno. A buon sentimento viene concessa la sostituzione, ma con il limite, per il team Iacini, che se vorrà mantenere il posto in squadra alla terza coppia, dovrà disputare tutto l'incontro con Luigina Gentili al posto di Astore senza possibilità di avvicendarli. In assenza degli abruzzesi la squadra Iacini si trova così costretta a giocare la Semifinale in formazione fissa di quattro.



Andrea Buratti

Finalmente si incrociano le carte. Il team Fioretti, quasi potesse approfittare della momentanea confusione tra le fila degli avversari, parte subito con grinta e aiutato anche da un bel venticello favorevole. Alla mano uno, Gaetano Mele sottoapre di 2♠ in bicolore e sul 2SA di Vivaldi replica 3♦ su cui Antonio conclude a 3SA. Certamente un contratto un po' tirato ma che risponde bene alla logica che piuttosto che giocare un parziale incerto meglio con pari incertezza tentare la manche. Ecco le carte:

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ K Q 10 8 5		
	♥ 10 6 5		
	♦ Q 10 8 4 3		
	♣ —		
♠ J 7		♠ A 9 4 3 2	
♥ 9 4		♥ Q 8 2	
♦ A 9 5		♦ K J 6	
♣ Q J 9 7 6 2		♣ 5 3	
	♠ 6		
	♥ A K J 7 3		
	♦ 7 2		
	♣ A K 10 8 4		

Quando scende il morto la terza di cuori fa temere il peggio, ma le carte sono piazzate in modo tale che neppure 4♥ sarebbe un contratto scontato. Sia la divisione delle picche che quella delle fiori nascondono l'insidia della promozione e solo manovrando con cura e con un pizzico di intuizione è possibile mantenere. Quanto a 3SA... Beh, si sa. I Senza sono spesso i più difficili da controgiocare. Soprattutto quando, come in questo caso, non si hanno indicazioni dirette delle carte del giocante. L'attacco è ♣Q da Ovest, che rimane in presa, mentre il morto scarta picche ed Est segue col ♣5. In situazioni come questa il tipo di segnale difensivo dovrebbe essere quello di chiamata o rifiuto per difendersi dalla probabile forchetta allargata del dichiarante. Uggeri, forse incerto circa il messaggio della compagna, prosegue con il ♣2 e Vivaldi, vinta la presa in mano con l'♣8, muove il ♠6 per il ♠K del morto e l'♠A di Luigina. Che adesso ha solo un'ultima possibilità di battere il contratto. Deve trovare l'ostico ritorno a quadri verso la quinta del morto. Fatalmente muove "banalmente" cuori. Ora le nove prese sono sul tavolo per Sud e arriva insieme anche la caduta del ♠J a portarle a dieci.

Poco dopo un piccolo incidente sfortunato per Hamaoui e Abate che pagano a caro prezzo un tentativo di slam. Ecco le carte e la dichiarazione in base fiori forte.

Board 6. Dichiarante Est. E/O in zona.

	♠ —		
	♥ K Q J 8 7 6 5 3		
	♦ 9 7 6		
	♣ 8 3		
♠ A 9 6 4		♠ K 8 7 3 2	
♥ A 10		♥ 9 2	
♦ K 8 3		♦ Q J 10 2	
♣ 7 6 5 2		♣ 10 4	
	♠ Q J 10 5		
	♥ 4		
	♦ A 5 4		
	♣ A K Q J 9		

Ovest	Nord	Est	Sud
Fioretti	Hamaoui	Masoero	Abate
—	—	Passo	1♣
Passo	1♥	Passo	2♣
Passo	2♥	Passo	2♠
Passo	3♥	Passo	3SA
Passo	5♥	Passo	Fine

L'attacco quadri, abbastanza prevedibile fin dalla dichiarazione, abbatte le chance teoriche del dichiarante, costretto in pratica ad affidarsi alle fiori 3-3. Un ennesimo caso, se mai ve ne fosse bisogno, che dimostra come i tentativi di slam nei nobili a livello cinque siano quanto mai da limitare ai casi in cui sono corazzati e strettamente indispensabili.



Giuseppe Failla

Lo slam, essendo quasi certo il singolo di cuori nelle mani dell'apertore, è verosimilmente subordinato alla possibilità di trovare cinque vincenti pronte da incassare fra le carte di Sud. Meglio sarebbe stato aver potuto dichiarare le cuori in transfert per consentire una maggior protezione delle quadri. Inoltre su 3SA un'eventuale riapertura a 4♦ sarebbe stata ancora in zona sicurezza. A mio avviso in casi come questo poco importa anticipare le cue bid quando esiste una sola dichiarazione di tentativo che non costa il livello cinque. Meglio fare quella dichiarazione senza pretendere di attribuirle significati ulteriori. Abate e Hamaoui si rifaranno da questo colpo sfortunato subito dopo dichiarando un bel 6♥ che non sarà chiamato all'altro tavolo. Il tempo finisce con un pesante 64 a 15 per Fioretti.

Alla ripresa del gioco il vento cambia radicalmente. Una bella riapertura di Hamaoui alla 25 porta Abate a dichiarare un buon 3SA che sfugge all'altro tavolo e al board 26 entrambi gli Est/Ovest arrivano a 3SA dopo l'intervento a picche di Nord, ma lo dichiarano da posizioni frontalmente opposte. Il fermo di picche c'è, anche doppio, ma è quello di fiori che è formato dalla Donna secca per tre cartine.

Board 26. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ K J 10 9 5 ♥ 8 7 6 3 ♦ — ♣ A 9 6 5		♠ A 6 2 ♥ K 2 ♦ K 10 8 6 2 ♣ 7 4 3	♠ Q 8 7 ♥ A Q J 10 ♦ A J 9 7 4 ♣ Q
♠ 4 3 ♥ 9 5 4 ♦ Q 5 2 ♣ K J 10 8 2			

Uggeri in Nord mette da parte le sue picche e trova l'attacco mortale da ♣A 9 6 5 mentre Crezzini in Sud con a ♣K J 10 8 2 attacca diligentemente nel colore del compagno dal doubleton di picche.

In effetti se non si teme in alcun modo l'attacco nel colore dichiarato dall'avversario per abbondanza di fermi in concentrazione di onori priva di lunghezze è spesso più facile ottenere l'attacco sperato quando ad attaccare è il compagno di chi ha dichiarato il colore.

Si finisce con un parziale di 57 a 10 per Iacini che rimette completamente in equilibrio l'incontro.

Nei tre tempi successivi i risultati rimarranno praticamente in parità. Fra i vari episodi che hanno dato luogo ad altrettanti swing ne voglio citare uno piuttosto divertente.

### Le quadri menzognere

Uggeri apre primo di mano di 3♥ e sul rialzo a manche di Gentili tutti passano.

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ Q 8 6 ♥ K J 9 8 6 5 3 ♦ 8 ♣ 10 3		♠ A J 7 5 2 ♥ Q 2 ♦ 10 7 6 2 ♣ Q 7	♠ 10 9 4 ♥ 4 ♦ A K 9 4 3 ♣ A K J 5
♠ K 3 ♥ A 10 7 ♦ Q J 5 ♣ 9 8 6 4 2			

Attacco ♦7 di Masoero, in conto diritto mentre Paolo "impegna" un ♦5 menzognero dal morto per il ♦K di Ovest. Fioretti correttamente incassa il ♣K sul quale arriva il ♣7 di Franco.

La situazione non è affatto chiara.

Il compagno potrebbe possedere ♣Q107 e i rientri al morto consentirebbero l'affrancamento della quinta fiori nel caso in cui l'♣A venisse tagliato.

Francesco opta per l'incasso di quella che gli sembra la carta più sicura, l'♦A. Ma è quello invece che è tagliato da Nord che dopo aver riscosso le atout scarta la fiori sulla ♦Q. Contratto mantenuto.

All'altro tavolo stessa apertura e stesso rialzo a manche, ma sul 4♥ di Sud Abate entra con il Contro favorendo il 4♠ del compagno. Il contratto sembra di assoluto riposo ma Vivaldi in Sud, dopo aver incassato l'♥A, avanza un sibillino ♦5 per il ♦K del morto. Ora picche al ♠K di Antonio che con la sua ♦Q forza al taglio l'Asso del morto.

Per fortuna di Est le atout cadono sotto l'Asso e le fiori del morto sono sufficienti a scartare la perdente di quadri. Alla fine 4♠ fatte e 14 IMP per Iacini.

Venerdì sera, prima dell'ultimo turno di 16 mani, Fioretti conduceva ancora per 5 IMP.

All'ultimo giro di boa è la squadra Iacini a partire con determinazione mentre il team Fioretti appare più titubante.

Due comode manche vengono mancate in un tavolo e chiamate facilmente nell'altro.

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ K 10 7 5 3			
♥ A			
♦ K 9 8 3			
♣ 9 5 3			
♠ A 9 8 2		♠ Q 4 3	
♥ Q J 10 9 2		♥ K 8 3	
♦ 7 6 5		♦ A Q J 10	
♣ 6		♣ A Q 7	
♠ J			
♥ 7 6 5 4			
♦ 4 2			
♣ K J 10 8 4 2			

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Mele</i>	<i>Uggeri</i>	<i>Vivaldi</i>	<i>Gentili</i>
—	—	—	Passo
Passo	1♠	1SA	2♣
2♥	3♣	3♥	Fine

All'altro tavolo:

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Abate</i>	<i>Pizza</i>	<i>Hamaoui</i>	<i>Crezzini</i>
—	—	—	Passo
Passo	1♠	Contro	Passo
3♥	Passo	4♥	Fine

Con 18 p.o. e la 4-3-3-3 Vivaldi sceglie di entrare con 1SA e Mele non rivaluta sufficientemente le sue carte accontentandosi del parziale.

All'altro tavolo il solo Contro di Steve produce già di per sé il tentativo di manche da parte di Abate. Undici prese sono sul tavolo insieme a 10 IMP per Iacini.

Simile episodio alla 22. La dichiarazione ai due tavoli si svolge nel silenzio della linea Nord/Sud.

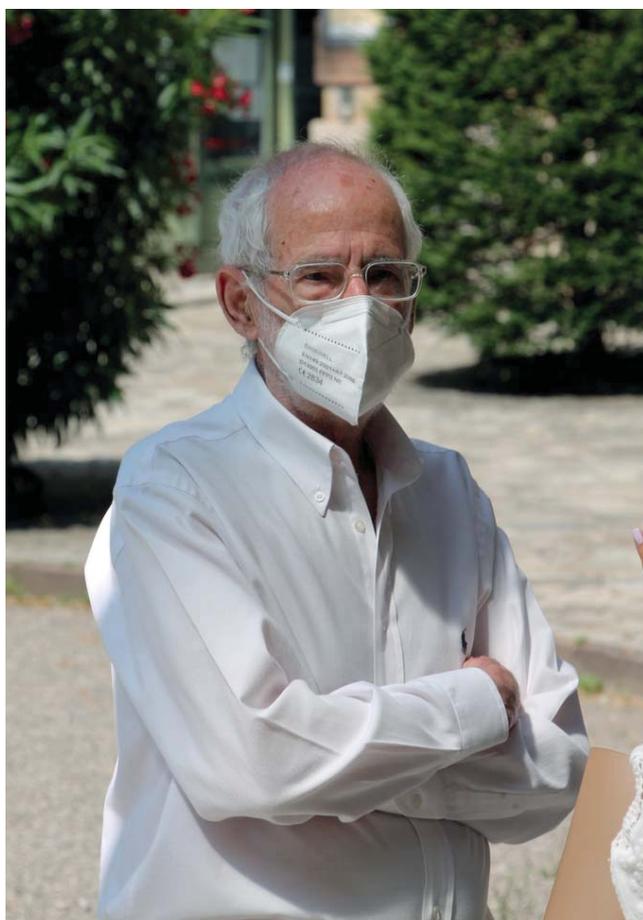
Dichiarante Est. E/O in zona.

♠ A 10 8 4 3			♠ K Q 3
♥ 9 4			♥ A J 6 3
♦ A K 6 3			♦ 10
♣ 10 3			♣ K 7 6 4 2

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Mele</i>	<i>Uggeri</i>	<i>Vivaldi</i>	<i>Gentili</i>
—	—	1♣	Passo
1♠	Passo	2♣	Passo
2♦	Passo	2♥	Passo
2♠	Passo	3♠	Fine

All'altro tavolo:

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Abate</i>	<i>Pizza</i>	<i>Hamaoui</i>	<i>Crezzini</i>
—	—	1♦	Passo
1♠	Passo	2♠	Passo
4♠	Fine		



Antonio Vivaldi

Vivaldi apre 1♣ e sulla risposta 1♠ del compagno sceglie di ripetere le sue fiori in verità davvero bruttine pur con la terza di picche e un singolo. Soprattutto in questa sequenza giocando naturale classico, cioè senza la Walsh, l'appoggio terzo dalla 5-4-3-1 è diventato pratica standard, essendo altamente probabile, a meno della 4-3-3-3, la quinta dal compagno se non la bicolore nera.

Verosimilmente al terzo giro Antonio giudica il suo 3♠ un appoggio forzante. Ma il messaggio evidentemente non giunge in modo chiaro. Gaetano, probabilmente convinto di trovarsi a fronte di un riporto da doubleton in una mano minima, sceglie di porre fine alla licita accontentandosi di segnare nella sua colonna.

All'altro tavolo la dichiarazione non ha storia.

Dopo aver aperto 1♦ in stile Precision, Hamaoui decide di appoggiare immediatamente le picche del compagno con la sua 5-4-3-1 e per Abate dichiarare la manche diventa automatico.

A poche mani dalla fine arriva anche l'ultimo colpo fatale per la squadra Fioretti.

Board 26. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ 5 4 2 ♥ A Q 9 6 4 3 2 ♦ J 7 ♣ 4		♠ A K 7 3 ♥ J 10 8 7 ♦ 10 9 5 ♣ 5 2	♠ J 9 8 ♥ — ♦ A Q 8 6 3 ♣ Q 10 9 6 3
--	---	--	---

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Mele</i>	<i>Uggeri</i>	<i>Vivaldi</i>	<i>Gentili</i>
—	—	Passo	Passo
1SA	2♦	Passo	2♥
Passo	Passo	Contro	Passo
3♣	Passo	3SA	Fine

All'altro tavolo:

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Abate</i>	<i>Pizza</i>	<i>Hamaoui</i>	<i>Crezzini</i>
—	—	Passo	2SA
Passo	3♣	Passo	Passo
3SA	Fine		

Ad entrambi i tavoli la linea Nord/Sud mostra la sua aggressività. Crezzini apre secondo di mano 2SA sottoapertura nei minori. Abate passa, forse per sistema al primo giro e quando la dichiarazione gli ritorna a 3♣, non avendo verosimilmente modo di punire, opta per un incerto 3SA pur nell'evidenza del down catastrofico che si stava profilando per la linea avversaria. Le aperture bicolori a livello tre sono foriere di swing anche pesanti e il più comune fra questi è proprio la punizione. Giocando "alla vecchia" il Contro mostrava la mano forte bilanciata o quella che punisce almeno uno dei due minori, utilizzando le surlicite per la ricerca dei nobili. Abate lascia passare l'attacco di ♦J e, data la posizione delle carte, non ha soverchie difficoltà a mantenere il suo impegno.

All'altro tavolo è Mele ad aprire le ostilità di 1SA dopo il passo di Sud. Uggeri entra in competizione con la multicolor dalla sua settima di cuori e alla fine anche Mele e Vivaldi non trovano la punizione, stavolta però meno proficua, e finiscono per approdare a 3SA.

Uggeri, aiutato in parte del tre fiori di Ovest, intavola anch'egli, pur in assenza di precise informazioni, un brillantissimo ♦J. Anche Mele gioca in difetto di informazioni rispetto a quelle dell'altro tavolo e, non riuscendo a leggere la situazione, prende al primo giro col suo ♦K lasciando aperto il colore.

Sono altri 13 IMP per Iacini.

Alla mano seguente un piccolo recupero per Fioretti. Impegnato in questo 3SA con attacco di tre di picche Pizza trova una divertente giocata psicologica che manda fuori strada Hamaoui.

Board 27. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ A 10 8 ♥ K 3 ♦ 7 4 3 ♣ A 9 6 3 2		♠ Q 7 4 3 ♥ A 8 ♦ K 9 6 5 ♣ K 10 4	♠ 9 2 ♥ Q 10 7 4 2 ♦ 10 8 ♣ Q 8 7 5
---	---	---	--

♠ K J 6 5 ♥ J 9 6 5 ♦ A Q J 2 ♣ J
--

Preso l'attacco col ♠10 in mano, dopo aver effettuato il primo sorpasso a quadri, Ettore lascia girare il ♣J del morto che...fa la presa! Probabilmente il successo della manovra è andato oltre le previsioni del manovratore stesso. All'altro tavolo Uggeri cerca la nona presa a cuori. La posizione delle carte non lo aiuta e pertanto finisce un down. Il tempo si conclude con 53 a 25 per Iacini che guadagna l'accesso alla finale.



Luigina Gentili

## LA FINALE FAILLA - IACINI

Alla finale il team Iacini si presenta finalmente in formazione standard. Stanno arrivando anche Vecchi e Mancini e Giancarlo Astore scalpita mostrando tutta la sua voglia di entrare. Al solito, vista la presenza di un “settimo uomo”, vale la regola del permesso della squadra avversaria. Permesso che però non si fa attendere. Trovo giusta questa misura di flessibilità quando è applicata alle selezioni per le rappresentative nazionali. In realtà qui non stiamo facendo una gara. Stiamo solo selezionando la squadra migliore per *partecipare* ad una gara. Precisamente a quella che la squadra vincente andrà verosimilmente a fare fra sette mesi.

Fin dalle prime mani il team Failla prende un significativo vantaggio approfittando anche di qualche incompreensione avversaria che produce due doppi score di parziali. Fra le mani interessanti del turno:

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ 5 2 ♥ K 7 4 ♦ 6 5 3 2 ♣ A 9 8 7		♠ Q 9 7 4 ♥ Q 6 5 ♦ K Q 10 ♣ Q 5 3	♠ A K 10 8 6 3 ♥ J 9 2 ♦ A 7 ♣ K 10
--	---	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Mina</i>	<i>Uggeri</i>	<i>Pulga</i>	<i>Astore</i>
—	Passo	1♠	Passo
1SA	Passo	2♣	Passo
2♠	Fine		

Invece all'altro tavolo:

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Abate</i>	<i>Failla</i>	<i>Hamaoui</i>	<i>Buratti</i>
—	Passo	1♠	Passo
1SA	Passo	3♠	Passo
4♠	Fine		

Curiosamente laddove Pulga fa Gazzilli la manche non si raggiunge, mentre il semplice salto a 3♠ di Steve è sufficiente ad Abate per chiamare partita. Alla comparsa del morto la conferma è che si tratta di una manche tirata. Le carte però non sono proprio cattive come sembrano. Stesso attacco di ♦9 e stessa giocata, ♠A e quadri, ad entrambi i tavoli. Uggeri in Nord ripete qua-

dri facendo tagliare il dichiarante. Pulga adesso ha un tempo di accorciamento in più. Incassa le teste di fiori e prosegue con picche all'♠8 e poi cuori verso il ♥K del morto giungendo facilmente a dieci prese.

All'altro tavolo Failla in presa a quadri muove brillantemente fiori dalla donna terza. ♣K di Hamaoui che si vede costretto ad affidarsi alla caduta della ♠Q che però non spunta dalle carte di Buratti. Un altro doppio score per la squadra Failla, che ora possiede un vantaggio di 30 punti.

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ 8 6 5 ♥ K 8 6 5 ♦ J 8 6 ♣ 9 8 2		♠ A ♥ A 9 2 ♦ A 10 4 3 ♣ A Q J 10 7	♠ K J 7 4 ♥ Q J 10 4 3 ♦ — ♣ K 6 4 3
--	---	--	---

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Mina</i>	<i>Uggeri</i>	<i>Pulga</i>	<i>Astore</i>
—	Passo	1♣	Passo
1♦	Passo	2♥	Passo
2♠	Passo	3♦	Passo
3♥	Passo	3♠	Passo
4♣	Passo	4♦	Passo
5♦	Passo	6♦	Passo
7♦	Fine		

La sequenza a relay arriva fino a 3♠ mostrando esattamente una 1-3-4-5 di almeno 18 p.o.

Il resto serve solo a indicare quattro Assi dei cinque compreso il ♦K.

I grandi slam sono buoni in dichiarazione se sono almeno al 65%. Le tredici prese sono probabilmente sul tavolo con uno qualunque dei due Re mancanti oppure senza l'attacco atout. Ma anche in assenza di tutto ciò esistono delle chance di successo.

Quando scende il morto non si vedono Re, Uggeri attacca proprio in atout e le quadri 3-0 complicano non poco la mano.

Astore rifiutando in atout si libera di una fiori mettendo qualche punto interrogativo in testa al giocatore.

Ma Aldo riesce ad affrancare le fiori di taglio rientrando in atout e anche a tagliare due cuori dalla mano rientrando di ♠A e conservando il controllo delle atout dal morto. Contratto mantenuto.

All'altro tavolo...

Ovest	Nord	Est	Sud
Abate	Failla	Hamaoui	Buratti
—	Passo	1♣	1♥
1♠	3♥	4♣	Passo
4♦	Passo	4♥	Passo
5♦	Passo	6♦	Fine

Ma alla mano seguente arriva lo swing per Iacini:

Board 10. Dichiarante Est. Tutti in zona.

	♠ 8 5 2	
	♥ K 2	
	♦ A Q 9 8 2	
	♣ J 10 3	
♠ Q 9 6		♠ A J 10 7 3 2
♥ A 10 9 6 3		♥ 8 5 4
♦ J 4		♦ 5
♣ 6 4 2		♣ Q 9 8
	♠ K	
	♥ Q J 7	
	♦ K 10 7 6 3	
	♣ A K 7 5	

Ovest	Nord	Est	Sud
Mina	Uggeri	Pulga	Astore
—	—	2♠	Contro
3♠	Contro	Passo	4SA
Passo	5♦	Fine	



Paolo Uggeri

Invece all'altro tavolo:

Ovest	Nord	Est	Sud
Abate	Failla	Hamaoui	Buratti
—	Passo	2♠	2SA
3♠	3SA	Fine	

Buona e classica la dichiarazione di Astore e Uggeri che colgono con questa mano l'opportunità per inaugurare la loro colonna. Opportunità concessa loro in modo davvero singolare. "La fortuna non esiste - diceva Seneca - esiste il momento in cui il talento incontra l'opportunità." Molti casi hanno premiato dichiarazioni come quella di Andrea ed altrettanti le hanno penalizzate. Mi ricorda un 3SA che dissi col Fante terzo contro Pittalà, che aveva aperto 3♥. Ero in quarta posizione ma il Pit che attaccava possedeva AKQ settimi... I tre di una volta! Ci persi la finale di Coppa Italia anche quella volta in squadra con Buratti. Purtroppo Giuseppe non ha né l'Asso, né la Donna, né il Fante terzo, magari un dieci quarto... Unica nota che suonava per noi il 3♠ di Abate giunto in soccorso per caso. Inoltre anche con l'improbabile ♠K secondo dal compagno se sono disponibili nove prese veloci a senza atout anche 11 nei minori non dovrebbero mancare. Certo, ad averne parlato sarebbe stato tutto più facile. Invece così diventa il senno di poi. Sono 14 IMP per Iacini. Il turno si chiude con Failla in vantaggio per 57 a 14.

Alla ripresa dei giochi il team Failla prova ad allungare ulteriormente. Mina in particolare si rende protagonista di due manche mantenute e cadute invece nell'altro tavolo.

Ecco le carte:

Board 10. Dichiarante Est. Tutti in zona.

	♠ A 7	
	♥ Q J	
	♦ J 5 3 2	
	♣ J 10 9 8 7	
♠ Q J 9 8 5 3		♠ 4 2
♥ A K 9 4		♥ 8 5 3 2
♦ A 4		♦ Q 10 8 7
♣ 3		♣ A Q 4
	♠ K 10 6	
	♥ 10 7 6	
	♦ K 9 6	
	♣ K 6 5 2	

Contro 4♥ l'attacco è fiori a entrambi i tavoli. Ma sorprendentemente Aldo in Ovest mantiene, mentre Lanfranco in Est, pur facendo presa al primo giro con la ♣ Q, non riesce. In realtà, il regalo sull'attacco si rivela un cavallo di troia perché la differenza in questa mano a farla è il controgio. Aldo prende di ♣A e muove picche al ♠9, per l'♠A di Paolo che per non regalare a quadri ri-

pete fiori. Ora un colpo di atout con l'♥A e ♠J dalla mano. Adesso è Giancarlo a entrare col ♠K e nulla gli appare più scontato che accorciare nuovamente il dichiarante con un terzo giro di fiori. I giochi sono fatti. Aldo batte il suo ♥K e inizia l'incasso delle picche vincenti avendo ancora l'♦A di rientro in mano. Contratto mantenuto. All'altro tavolo, fatta la presa con la ♣Q, Lanfranco scarta la quadri dal morto sull'♣A e muove anche lui picche al ♠9. Ora, però, per Comella muovere quadri diventa facile e così Amedeo fa saltare l'♦A del morto. Quando Lanfranco affranca le picche Stefano rigioca un terzo giro nel colore per il taglio di Amedeo con la ♥Q ed un nuovo giro di quadri, che chiude il dichiarante definitivamente al morto.

Le occasioni di recuperare per Iacini, però, non tardano. Per la seconda volta Astore e Uggeri raggiungono il buon contratto di cinque fiori mentre sono ora Comella e Sabbatini a cadere a 3SA, impegno questa volta però assolutamente giustificato. Di seguito sempre Astore e Uggeri raggiungono un 6♣ apparentemente sfortunato, ma che invece è premiato dalla disposizione delle carte e offre a Giancarlo Astore l'occasione per divertirsi a squizzare il malcapitato Mina. Ecco le carte...

Board 13. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ K ♥ A 9 8 6 3 ♦ 10 7 4 3 ♣ K 9 4		♠ J 10 9 8 7 3 ♥ Q 10 ♦ Q 6 5 ♣ 10 6	♠ 6 5 4 2 ♥ J 5 4 ♦ A K J 9 2 ♣ J
♠ A Q ♥ K 7 2 ♦ 8 ♣ A Q 8 7 5 3 2			

Ovest	Nord	Est	Sud
Mina	Uggeri	Pulga	Astore
—	1♥	Passo	2♣
Passo	2♦	Passo	2♠
Passo	3♣	Passo	4♣
Passo	4♥	Passo	4SA
Passo	5♥	Passo	6♣
Fine			

Astore e Uggeri giocano una base di fiori forte con le aperture a partire da 8 p.o. quando le mani contengono un singolo. La scoperta dell'inutile ♠K asciutto fra le carte del morto non è una buona notizia per il dichiarante.

Dopo l'attacco quadri Giancarlo taglia in mano la procezione nel colore e nel prosieguo del gioco anche

un'altra quadri. Quando passa all'incasso delle sue atout vincenti scopre con soddisfazione che Aldo non ha difesa e che può segnare 1370 punti sulla colonna buona. Sono 13 IMP per Iacini.

Ma più tardi anche Stefano mostra di saper giocare con la sorte. Con ♠AJ9 ♥K9743 ♦QJ4 ♣94 dopo l'apertura 1SA del compagno, che è ultimo di mano, ed il Contro di Est, che mostra un nobile con un minore più lungo, sceglie di nascondere il suo colore e di concludere direttamente a 3SA. La sua intuizione si rivela ispirata.

A 4♥ Astore e Uggeri cadono di due prese mentre Amedeo non ha difficoltà a mantenere, anche perché l'attacco è appunto ♥Q da QJ102.

Il tempo si conclude con un 48 a 29 per Failla. Il vantaggio ora si è fatto consistente.

Inizia il terzo turno e qui inizia anche un altro racconto senza tante scuse perché il team Failla questa volta si rende protagonista di alcune leggerezze di troppo.

Incominciamo da Pulga e Mina che con queste carte mancano la partita...

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ K J 2 ♥ Q 6 2 ♦ 5 2 ♣ A K J 9 4		♠ 5 3 ♥ A K 9 8 ♦ K 7 ♣ 10 6 5 3 2	
--	--	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
Mina	Vecchi	Pulga	Mancini
—	—	—	Passo
1♣	Contro	1♥	1♠
Passo	Passo	3♣	Fine

Il Contro di Lanfranco mostra le picche quarte con un minore a lato. 1♥ di Pulga è forzante e 3♣ è invitante. Aldo sa che l'attacco sarà probabilmente quadri e che con tre o più punti necessari a quadri al morto per costituire fermo in una probabile 5422 non sarà facile trovare tre prese veloci a cuori. Semplificando invece all'altro tavolo Abate apre 1SA con 14 p.o. e la sua bella quinta e non c'è più storia. Sembrava questo lo zero della serata ma presto ne arriva un altro.

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ 4 ♥ A Q 4 ♦ A Q 8 ♣ J 10 7 4 3 2		♠ A 9 6 5 3 ♥ K 10 ♦ K 7 2 ♣ A K 6	
---	--	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
Mina	Vecchi	Pulga	Mancini
—	—	1SA	Passo
2SA	Passo	3SA	Fine

Questa temo vinca il premio dell'astuzia. Di sicuro non abbiamo dato troppe indicazioni all'avversario. Il 2SA di Aldo è transfert per le fiori debole o forte oppure limite con le quadri seste. In questo caso utile a mostrare la 1-3-3-6 da tentativo di slam. Ora tocca al vostro narratore, che temendo una qualunque ♣Qxxxx con un valore a lato vuole assicurarsi di non giocare il solito parziale (avrei dovuto avere ♣AKxx e non ♣AKx- ndr). Obiettivo raggiunto in pieno, perché Aldo non ci vede chiaro e mi ritiene capace di avere le carte peggiori che può immaginare.

Il premio della giuria per la perla del giorno però, nonostante tutto, non è andato a noi.

Board 15. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

	♠ 5		
	♥ 7 2		
	♦ A K Q J 9 8 6 3 2		
	♣ K		
♠ J 7 4		♠ K Q 9 8 3	
♥ Q J 10 6 3		♥ K 8	
♦ —		♦ 7 5 4	
♣ J 9 5 3 2		♣ 10 8 4	
	♠ A 10 6 2		
	♥ A 9 5 4		
	♦ 8		
	♣ A Q 7 6		

Ovest	Nord	Est	Sud
Abate	Failla	Hamaoui	Buratti
—	—	—	1♣
Passo	1♠	Contro	Passo
2♥	3♦	Fine	

Vecchi all'altro tavolo si è lamentato per il mancato grande slam. "Basta chiedere gli Assi e poi i Re, come faceva la mamma". In effetti anche a bridge non si riesce più a fare le cose semplici di una volta (spesso, ad esempio, a contrare punitivamente).

1♠ di Giuseppe nega le quarte nobili. Può essere debole in una mano bilanciata o non, ma, se invece è forte, credo che nel loro sistema garantisca il colore di quadri. Non è vero però il viceversa... cioè che se ha le quadri deve essere necessariamente forte. Il turno finisce con un 49 a 20 per Iacini. Failla ora conduce per soli 33 IMP.

Nel quarto turno è da citare una mano sfortunata di Failla, che riesce a leggere esattamente la distribuzione avversaria per giocare la ♥Q alla rovescia della naturale manovra, precisamente dalla parte di chi ha tre carte nel colore e non del suo compagno che ne ha due. Alla fine sarà punito anche lui per il troppo ardire di conoscenza e perderà in questo modo 13 IMP.

Interessante poi questa competizione costata a Iacini

11 IMP a ennesima dimostrazione che le diverse valutazioni sono spesso il sale degli swing.

Board 12. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

	♠ 4 2		
	♥ A K 10 5 2		
	♦ 10 7		
	♣ A K 6 5		
♠ A J 10 9 7 6 5		♠ Q 3	
♥ Q 8 4		♥ 9 6	
♦ J 5 3		♦ K 9 8 6 2	
♣ —		♣ Q 10 8 7	
	♠ K 8		
	♥ J 7 3		
	♦ A Q 4		
	♣ J 9 4 3 2		

Ovest	Nord	Est	Sud
Mancini	Comella	Vecchi	Sabbatini
3♠	Passo	4♠	Contro
Fine			

Invece all'altro tavolo:

Ovest	Nord	Est	Sud
Buratti	Uggeri	Failla	Astore
3♠	Passo	4♠	Contro
Passo	5♥	Fine	

Da notare che, giusto o sbagliato, 4SA con le carte di Nord avrebbe lasciato aperta la possibilità per un 5♣ di Sud al posto delle 5♥. Qualcosa del genere era già successo con le cuori e le quadri nella semifinale. I dietrologi avranno modo di trovarci una relazione.

Ma a soccorrere il team Iacini arriva subito questa:

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ Q 10 5 4		
	♥ K Q 8		
	♦ A J 9 3		
	♣ Q 10		
♠ K J 7 3 2		♠ A 8 6	
♥ A 6		♥ 10 3	
♦ K 8 5 2		♦ Q 10 7 4	
♣ 9 8		♣ A 7 4 3	
	♠ 9		
	♥ J 9 7 5 4 2		
	♦ 6		
	♣ K J 6 5 2		

Ovest	Nord	Est	Sud
Mancini	Comella	Vecchi	Sabbatini
1♠	1SA	Contro	2♦
Contro	2♥	3♠	Fine

Mentre all'altro tavolo...

Ovest	Nord	Est	Sud
Buratti	Uggeri	Failla	Astore
Passo	1SA	Passo	2♦
Passo	2♥	Passo	3♥
Passo	4♥	Fine	

Ricordo Amedeo e Stefano discutere su questa dichiarazione in merito al significato del 2♥, se rimanesse o no lo stesso essendo stato dichiarato il Senza Atout in interferenza anzi che in apertura. Ma li ricordo discutere anche in merito al mancato annuncio da parte di Stefano del colore di fiori. Tutto vero. Vero anche che all'altro tavolo Astore e Uggeri hanno avuto la vita decisamente più comoda. Il turno finisce con un 48 a 39 per Failla che ora conduce per 42 IMP.

Siamo al quinto turno che si rivelerà decisivo ai fini del risultato finale. Iacini è in ansia di rimonta ma la squadra Failla parte, come dicono le cronache di calcio, ben concentrata e determinata. Il primo swing arriva dopo quattro mani:

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ A K Q J 6	
	♥ 10 5	
	♦ A 10 5	
	♣ J 10 7	
♠ 9 8 7 5 3		♠ 2
♥ 9 7 2		♥ Q J 6 4
♦ K 9 7 4		♦ J 6 3 2
♣ 9		♣ Q 6 5 3
	♠ 10 4	
	♥ A K 8 3	
	♦ Q 8	
	♣ A K 8 4 2	

Ovest	Nord	Est	Sud
Astore	Mina	Uggeri	Pulga
—	1♠	Passo	2♣
Passo	2♦	Passo	2♥
Passo	2SA	Passo	3♣
Passo	3SA	Passo	4SA
Passo	6SA	Fine	

Si tratta di una sequenza a relay abbastanza classica in stile "naturale Garozzo".

Il 3SA di Aldo mostra una 5-3-3-2 di 15-16 p.o. La mancata apertura di 1SA lascia intendere dei valori concentrati nel colore di picche che portano a rivalutare il ♠10 secondo in Sud a fronte di probabili AQJxx o KQJxx. Sul mio 4SA quantitativo, Aldo, forte di ben tre dieci ed un colore chiuso, vola a slam. E fa bene

perché sono proprio i dieci a portare quasi al top la percentuale di questo slam.

Altro slam e altro swing per Failla poco dopo.

Board 8. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ K Q		♠ A 7 6 5
♥ 9 5		♥ A K 4 2
♦ A Q 9 5 2		♦ K 10 7
♣ 10 5 4 2		♣ A 3

Ovest	Nord	Est	Sud
Sabbatini	Vecchi	Comella	Mancini
1♦	Passo	1♥	Passo
2♣	Passo	2♠	Passo
2SA	Passo	3♦	Passo
3SA	Passo	6♦	Fine

Sabbatini a differenza di Astore apre con le carte di Ovest e Comella non si fa pregare ad andare a slam. All'altro tavolo una sequenza di fiori forte in terza mano porta comunque la coppia ad indagare per lo slam, ma proprio nel momento decisionale qualcosa si inceppa e alla fine Astore e Uggeri si accontentano di 5♦.

Il terzo e decisivo colpo si concretizza qualche smazzata più tardi.

Board 13. Dichiarante Nord. N/S in zona.

	♠ J 5	
	♥ 7	
	♦ 7 5 3	
	♣ K Q J 8 5 4 3	
♠ 8 3 2		♠ K Q 6 4
♥ A J 8 3		♥ K 10 5
♦ Q 10 9 8		♦ J 6 2
♣ 10 6		♣ 9 7 2
	♠ A 10 9 7	
	♥ Q 9 6 4 2	
	♦ A K 4	
	♣ A	

Ovest	Nord	Est	Sud
Astore	Mina	Uggeri	Pulga
—	3♣	Passo	3♦
Passo	4♣	Fine	

Invece all'altro tavolo:

Ovest	Nord	Est	Sud
Sabbatini	Vecchi	Comella	Mancini
—	3♣	Passo	3SA

Il 3♦ di Pulga chiede eventuali valori laterali e il 4♣ di Aldo lascia poche speranze di manche. Col doubleton di cuori non ci sarebbero chance a meno che non si tratti

del fante secondo con il singolo di picche e che l'attacco non sia quadri. Solo il fante di picche può consentire di giocare una buona partita. Ma anche in quel caso ci vuole il singolo di cuori. Nonostante la mia infelice scelta la smazzata porta dieci IMP al team Failla perché Bernardino nell'altra sala tira la sorte a 3SA...

La penultima mano però guasta in parte una buona prestazione di Mina e Pulga.

Board 15. Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠ 4 3 ♥ 3 ♦ A K 10 9 8 3 ♣ Q 7 3 2		♠ K J 9 8 6 ♥ K 7 4 ♦ 6 ♣ K 10 7 6	
♠ Q 5 2 ♥ 10 8 5 ♦ 7 5 4 ♣ A 8 5 4		♠ A 10 7 ♥ A Q J 9 6 2 ♦ Q J 2 ♣ J	

Ovest	Nord	Est	Sud
Astore	Mina	Uggeri	Pulga
—	—	—	1♥
Passo	2♦	2♠	3♥
3♠	Fine		

Invece all'altro tavolo:

Ovest	Nord	Est	Sud
Sabbatini	Vecchi	Comella	Mancini
—	—	—	1♥
Passo	1SA	Passo	2♥
Passo	3♦	Passo	4♦
Passo	5♦	Fine	

Il 2♦ di Mina è ovviamente forzante un turno, credo si chiami Zanzibar: o naturale o debole con l'appoggio terzo a cuori. Pulga con 3♥ mostra una buona sesta di 14-16 p.o. Giochiamo che il 2♦ comprende anche la limite con le sesta bella. Sul 3♠ di Giancarlo, Aldo ha ritenuto rischioso riparlare, scelta comunque altrettanto rischiosa non solo per la manche persa in questo caso, ma anche per la storta che arriva al compagno che a quel punto potrebbe competere a 4♥ anche con le cuori brutte e il misfit a quadri pensando di trovare il fit a cuori. All'altro tavolo, però senza interventi, Vecchi e Mancini raggiungono la partita dopo la risposta 1SA. Sono 11 IMP per Iacini. Il turno finisce 39 a 23 per Failla che ora conduce di 58 IMP prima delle ultime sedici mani.

Alla ripresa del gioco dopo poche mani un colpo tremendo ai danni della squadra Failla porta un rinnovato interesse al finale di gara.

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ J 6 4 3 ♥ A K 8 7 4 ♦ 10 7 6 ♣ J		♠ Q 5 ♥ Q J 9 6 2 ♦ Q 9 5 ♣ K Q 6	
♠ K 8 7 ♥ 10 5 ♦ A K J 4 3 2 ♣ 10 9		♠ A 10 9 2 ♥ 3 ♦ 8 ♣ A 8 7 5 4 3 2	

Ovest	Nord	Est	Sud
Sabbatini	Vecchi	Comella	Mancini
1♦	Passo	1♥	2♥
Passo	3♦	Contro	4♣
4♦	4♠	Fine	

Invece all'altro tavolo:

Ovest	Nord	Est	Sud
Abate	Failla	Hamaoui	Buratti
2♦	Passo	2SA	3♣
Passo	Passo	3SA	Fine

Un vero swing da sistemi. Da una parte l'intervento 2♥ del secondo difensore sulla sequenza 1♦ - 1♥ che mostra quattro carte di picche e sei di fiori e porta a spingere la competizione fino alla manche. Il controgio in verità non è impeccabile e Lanfranco porta a casa un insperato +620.

Nell'altra sala il 2♦ di Abate funziona da sbarramento per Buratti che sul 2SA di Salvatore altro non può dire che tre fiori su cui Hamaoui sceglie di tentare il 3SA. Il contratto è battibile con l'attacco fiori ma non con l'attacco picche che regala la presa alla Donna di Est. Un +600 che sommato al risultato di aperta fanno 15 IMP per Iacini.

Alla 23 tutti in zona Giuseppe tira su:

♠ — ♥AKQ8754 ♦8 ♣QJ109  
 e ascolta il compagno aprire con 2♦ Multicolor su cui risponde 2SA relay. Data la scelta immagino che la risposta 3♥ abbia nel loro sistema un significato convenzionale e che Failla abbia considerato 4♥ un salto nel buio che potrebbe incappare in qualche mano forte del compagno. Sul suo 2SA Andrea mostra il suo colore di picche in transfert con 3♥. Ora Giuseppe conclude se-

renamente a 4♥ ma dall'altra parte la sequenza non risulta per niente chiara... Si rende necessario il livello cinque per avere conferma di queste cuori e la storia finisce nel modo peggiore: un down con in omaggio anche il "Contro dispregiativo" di Mario Abate.

Sono altri 13 IMP per Iacini che adesso si trova a -33.

Più tardi ne arriveranno altri sei e le speranze dei lombardi resteranno vive fino alla mano che segnerà di fatto la fine del match.

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ A Q 8 6 4 3 2 ♥ J 8 4 ♦ 8 ♣ 10 4		♠ K 9 ♥ 5 ♦ K Q J 9 7 6 ♣ K Q 9 2	♠ J ♥ A K Q 9 3 ♦ 10 5 2 ♣ A 7 5 3
♠ 10 7 5 ♥ 10 7 6 2 ♦ A 4 3 ♣ J 8 6			

Ovest	Nord	Est	Sud
Sabbatini	Vecchi	Comella	Mancini
—	2♦	3♦	Passo
3♥	Passo	3SA	Passo
4♦	Passo	4♠	Passo
4SA	Passo	5♦	Fine

Invece all'altro tavolo...

Ovest	Nord	Est	Sud
Abate	Failla	Hamaoui	Buratti
—	3♠	5♦	Passo
6♦	Fine		

Bravo Giuseppe che il barrage quando capita lo fa. Questo poi onestamente non sembra neppure dei più azzardati. Il 5♦ di Steve è figlio della convenzione che con quattro nel minore sul barrage a tre nel nobile mostra una grande bicolore. Quando la licita è stretta Mario Abate sa bene che non si danno i rialzi. Ma questa volta intanto era stretto anche il punteggio dell'incontro e poi sinceramente sarebbe bastato davvero poco. Sono 12 IMP per Failla che ritorna +39 a tre mani dalla fine. Si chiude con uno slam diciamo a questo punto "in allegria" di Sabbatini-Comella dove le prese sarebbero undici ma l'avversario incassa tre giri di picche. Il risultato finale è 237 a 203.

Sono state giocate 96 mani. Sono volati 4,5 IMP a mano ed anche qualcuno in più. Sono numeri assolutamente in linea con quelli della Semifinale. Anni fa si giudicava il livello del gioco dagli IMP lasciati sul tavolo. Due IMP a mano era considerato indice di buon bridge. Altri tempi, quando per aprire o per intervenire ci voleva... "una coppia vestita". Oggi sappiamo tutti che molti fra i più blasonati fuoriclasse giocano a bridge con un'aggressività quasi pokeristica, spostando masse di punti in quasi tutte le mani. Ma in fondo si tratta solo di tattica. Nessuno pensa che 1-0 sia indice di bel calcio mentre 4-3 sia un risultato da squadre di parrocchia. Il concetto dovrebbe valere anche per il bridge. Molti dei nostri avversari l'hanno capito da tempo e ci stanno aspettando.



Giuseppe Failla, Amedeo Comella, Stefano Sabbatini, Andrea Buratti, Aldo Mina, Ruggero Pulga, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

# CITTÀ DI PERUGIA: SCONTRÒ ALL'ULTIMO BOARD IN MEMORIA DI GIANLUIGI FERLIN

13 - 14 Novembre



di BERNARDO BIONDO

## Cosa è successo in Umbria: taglia e cuci da Roma a Perugia

C'è un strano friccicore nell'aria quando arrivo quest'anno a Perugia – mi perdoneranno i bridgisti fuori regione per questa licenza romana, ma è difficile descriverlo diversamente - l'emozione è intensa e condivisa; **l'evento in memoria di Gianluigi Ferlin** è stato rimandato e rimandato a causa della pandemia e ora che finalmente siamo tutti insieme è impossibile contenere l'entusiasmo.

Il clima qui è sempre disteso e familiare e **Umberto Gianfelici**, mio grande amico dall'epoca della Grande Guerra (sì, gli anni ce li portiamo molto bene) è un padrone di casa formidabile. L'**Hotel Gio**, situato in prossimità del centro storico, ospita tantissimi amici e il clima è goliardico e sereno: come se questa pandemia non ci avesse portato via la voglia di farcela ancora, di sedersi al tavolo, di combattere fino all'ultima levée. 31 formazioni si sono schierate sabato per conquistarsi la coppa (stupenda quest'anno, peraltro) e il titolo di miglior squadra sul territorio umbro. Gli arbitri erano tre fichi astronomici arrivati dalla capitale dell'Impero (Io me medesimo, Alessandro Orsillo e Massimo Ortensi).

Dopo cinque turni di qualificazione e tre di finale, la **squadra BBO Italia di Giuseppe Delle Cave** (tra i talenti più interessanti della Penisola), composta da **Vincenzo Delle Cave** (il Signor BBO Italia), **Alberto Grillo** (molti lo conosceranno per la sua cordialità al tavolo, ma in pochi sanno che è un insegnante molto bravo), **Tommaso Loy** (arbitro preparato e giocatore tenace e solido) ed **Eduardo Santorio** (noto per la sua attitudine a incappare in contratti impossibili, senza per questo rinunciare a fare un bel numero di prese) è salita sul primo gradino del podio; seguita dal quartetto di **Armando Caso, Galileo De Michele, Anna Greco, Roberto Viziola** e subito dopo dalla squadra di **Barbara Cesari, Gianni Franceschelli, Francesco Natale e Maria Monica Ticca**. Trovamene uno antipatico, uno solo ed in nome dei 7 fiori surcontrati di James Bond, sarò disposto ad ammettere che il Torneo Nazionale di Perugia non sia tra i più interessanti e pazzerevoli del territorio.

C'è da dire che queste tre formazioni hanno dovuto affrontare ostacoli di immensa portata: a partire da un parterre di tutto rispetto, composto da giocatori come **Lorenzo Lauria, Giovanni Donati e Valerio Giubilo** ma non solo: anche quando, riposte le carte nel board, si sono trovati pronti a ritirare l'agognata coppa, un cerbero di dimensioni ridotte ma dalla voce squillante noto con lo spaventoso nome di **Pollicino** abbaia e si dimenava alla prima claque. Un percorso a ostacoli che non li ha spaventati, conducendoli a carte spiegate verso l'albo dei vincitori.

La domenica si sono scontrate 51 coppie e i nostri argonauti **Grillo – Santorio** hanno "fatto il bis" conquistando la medaglia d'oro con il 65.64%. Anche **Cesari – Natale**, terzi nel torneo a squadre, sono saliti nuovamente sul podio, al secondo posto con il 63.53%. Terzi i liguri **Pier Andrea Marinoni** ed **Elisa Romano** con il 61.18%. Una nota interessante: c'è stata una mano apparentemente banale che ha causato ben più di un ferito. Ora te la propongo, ma tu...sì proprio tu che leggi, devi essere onesto con me: li avresti chiamati o no questi 6 cuoricini, così invitanti, così sexy, così... pericolosi?

### PODIO A SQUADRE

- 1° Giuseppe Delle Cave, Vincenzo Delle Cave, Alberto Grillo, Tommaso Loy ed Edoardo Santorio
- 2° Armando Caso, Galileo De Michele, Anna Greco, Roberto Viziola
- 3° Barbara Cesari, Gianni Franceschelli, Francesco Natale e Maria Monica Ticca

### PODIO A COPPIE

- 1° Alberto Grillo - Edoardo Santorio
- 2° Barbara Cesari - Francesco Natale
- 3° Pier Andrea Marinoni - Elisa Romano



Giuseppe Delle Cave, Alberto Grillo, Vincenzo Delle Cave e Dino Santorio, vincitori della gara a squadre. Grillo - Santorio hanno vinto anche il torneo a coppie

### La Lucrezia Borgia delle mani di bridge

Mano 23: zero perdenti a picche, fiori e quadri, ma mancanti di ♠A e ♥K. De che stamo a parlà? – dirai tu – del fatto che quasi tutti hanno chiamato slam. Ti chiederai: come? In effetti le carte sono traditrici e dopo che Ovest apre con 1♥ immaginare in E un contratto diverso dallo slam sembra difficile!

Board 23. Tutti in zona, dichiarante Sud.

♠ 8 6 5 2			
♥ —			
♦ Q 9 8 5			
♣ J 10 9 8 5			
♠ —		♠ A K Q J 4 3	
♥ Q 9 8 7 2		♥ J 10 5 4	
♦ A 10 4		♦ J 6	
♣ A K Q 6 2		♣ 3	
♠ 10 9 7			
♥ A K 6 3			
♦ K 7 3 2			
♣ 7 4			

Tecnicamente occorre riuscire ad accertare per tempo la **mancanza delle teste di atout**, non semplicissimo per tutti; ma vediamo cosa è successo al tavolo dei campioni in carica:

La licita:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	Passo
1♥	Passo	2♣*	Passo
3♣	Passo	3♥*	Passo
3♠	Passo	4SA*	Passo
5♠*	Passo	Passo*	
...*			

- 2♣ FM, in parte per semplificare le cose (fit subito trovato), in parte per nascondere la propria mano
- 3♥ Stabilisce cuori
- 4SA Sempre nella filosofia di non dare via informazioni
- 5♠ 2 KC e la ♥Q
- Passo Ooops siamo down a 6♥, allora... Passo! (what else)
- ... Al Passo di Est, Ovest è sbiancato (la faccia fatta vale il torneo) e Sud è rimasto a lungo indeciso sul da farsi e poi sconcolato (pregustava il down contratto) è passato

**Sequenza e spiegazioni fantastiche**, ma c'è da dire che nessuna scorrettezza è stata commessa e la fortuna, nello specifico, ha deciso di "sbendarsi" per appoggiare la sua mano sulla spalla della coppia romana, che ha condotto in porto questo contratto sui generis.

Attacco ♣J di Nord che cerca di "non regalare", stante la licita strana, ma non ci riesce, portando gli avversari ad ottenere un meritatissimo (?) 84,73%.

Non è tutto: da notare che nonostante **la qualità delle picche possedute**, Est è riuscito a non menzionarle mai e a far divenire Ovest dichiarante, il che è fondamentale per non far attaccare Sud!

Parimenti, è stato solo un caso che E/O non si fossero pre-accordati su come dare i vuoti su 4SA, altrimenti il livello sei sarebbe stato ineludibile.

In conclusione, per essere onesti: **a volte anche la fortuna ci vede benissimo!**

# IL BRIDGE IN 10 MINUTI... BACKSTAGE



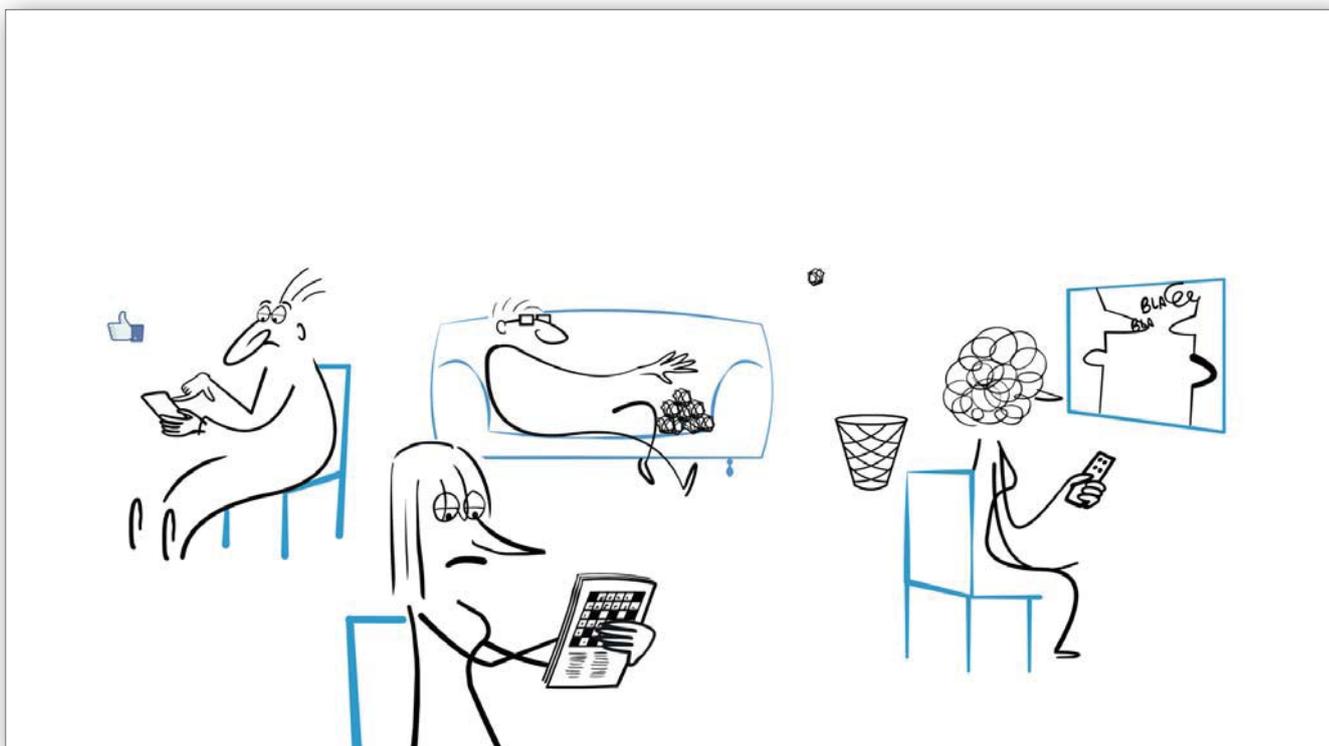
di CLAUDIO MARINI

"Chiedi chi erano i Beatles..." suggeriva una bellissima canzone degli Stadio partorita dalla penna del grande poeta Roversi, e la ragazzina bellina col suo naso garbato, gli occhiali e con la vocina a cui veniva rivolta questa domanda, con le sue appena 15 primavere, non sapeva proprio da che parte iniziare a cercare una risposta. Ecco, se chiediamo a un ragazzo o anche a una persona con qualche annetto in più sulle spalle se abbiano una minima idea di cosa sia il bridge, le risposte che si ottengono sono statisticamente ancora più desolanti. Il ragazzo, normalmente, non ha mai sentito parlare di questo gioco. Conoscono Tiktok, influencer improbabili, trapper discutibili... ma il gioco del bridge non lo hanno mai sentito nominare. E, cosa ancora più deprimente, nemmeno i Beatles. Se invece poniamo la stessa domanda a persone non più di primo pelo, allora ecco che il bridge lo hanno sentito nominare almeno una volta: magari in un giallo di Agatha Christie (carte in tavola del 1936)- uno dei principali responsabili del luogo comune che associa il nostro gioco a una partita tra anziani aristocratici che si riuniscono per giocare sorseggiando il tè delle cinque (in realtà nel romanzo giocano dopo cena), oppure nella cultura pop dei Simpson o in quella, di qualche annetto prima, di Happy Days... però a un'indagine più approfondita, anche chi lo ha sentito nominare, a volte, non sa nemmeno con

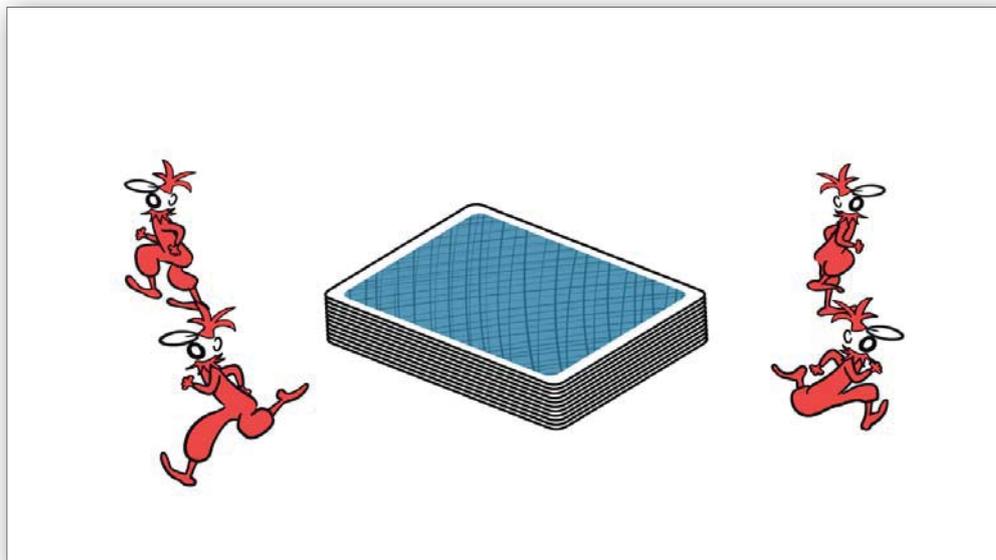
che "attrezzatura" si pratici questo gioco. Al contrario sono davvero poche, pochissime, le persone che non hanno mai sentito parlare di scacchi, di poker o di dama nella loro vita.

Ecco allora che è nata la necessità di far capire a quante più persone possibili in cosa consiste il nostro gioco e perché possiamo considerarlo come una delle esperienze più costruttive, educative e divertenti in cui si possano cimentare giocatori di ogni fascia di età. Bene... allora perché non spiegare a tutti cosa è il bridge? Certamente sarebbe un'ottima idea per aumentarne la diffusione. Ma come? In una società che va sempre più veloce e nella quale i messaggi hanno la sinteticità dei 280 caratteri di Twitter o dei 3 minuti di video su Tiktok, la FIGB ha pensato a un breve video per la diffusione urbi et orbi di questo messaggio. Si è optato per un breve cartoon, realizzato dal grande disegnatore e animatore italiano Joshua Held (se questo nome non vi dice niente, andate a vedere su YouTube Gino il Pollo, molti di voi sicuramente lo ricorderanno), che spiegasse a grandi linee, nell'arco di una decina di minuti al massimo, le principali caratteristiche del gioco del bridge.

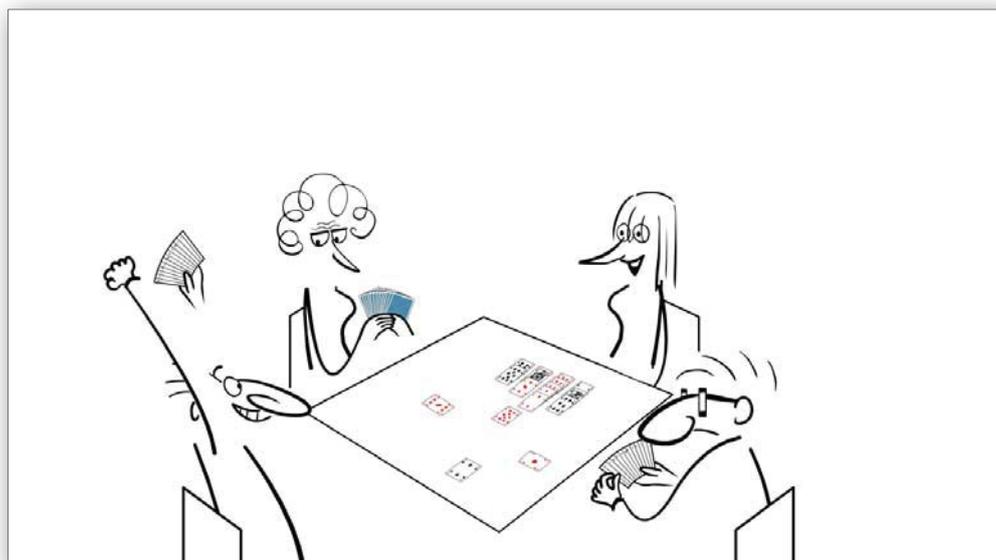
È stato così che ho avuto modo di collaborare e di conoscere, dal punto di vista umano e artistico, Joshua. Perché, se è sotto gli occhi di tutti il suo talento con una matita in mano (vera o virtuale che sia), in pochi sanno



che, nonostante lui disegni da anni le vignette che compaiono negli almanacchi e nei gadget della federazione, è completamente a digiuno di bridge (situazione che si è rivelata un punto di forza nella realizzazione del cartone, in quanto il target a cui si rivolge è proprio la massa di persone che, come lui, di questo gioco conosce a malapena il nome). Ecco allora che per la realizzazione di questo video, ho provato a guidare la mano dell'artista nelle varie situa-



zioni del cartone, sceneggiando un cortometraggio già complicato e velleitario di suo nelle intenzioni, supportato per la parte dei testi dalla commissione per la didattica del bridge. E' stato un lavoro davvero lungo e faticoso. Ci siamo



incontrati sia di persona (a Siena e Firenze) che virtualmente diverse volte. Però alla fine, in qualche modo, lo abbiamo portato in fondo. Intendiamoci, una persona non sarà in grado di giocare a bridge dopo aver guardato il video per intero. Il video non ha questo scopo né questa presunzione. Però vi assicuro che, grazie alle divertenti animazioni dell'artista fiorentino dal nome esotico, se chiediamo, dopo averle fatto vedere il video, alla bambina

col naso garbato, con gli occhiali e con la vocina che cosa sia il bridge, adesso sono pronto a scommettere che un'idea, per quanto embrionale e superficiale, se l'è sicuramente fatta. E magari questa idea, attraverso i promotori, gli istruttori e i circoli, negli anni si trasformerà, come è successo a molti di noi, in una grande passione che l'accompagnerà per sempre.



Joshua Held e Claudio Marini

# ASSOLUTI A SQUADRE MISTE

Salsomaggiore Terme, 18 - 21 Novembre



di GIOVANNI DONATI

18-21 novembre 2021. Ultima volta dell'anno per i maschietti a Salso: si gioca no gli Assoluti a squadre Miste, solitamente programmati a giugno e quest'anno posticipati per motivi che ritengo non ci sia bisogno di spiegare. Seguirà a dicembre lo squadre Ladies, e fine dell'anno salsese.

Il Campionato per fortuna ha risentito poco delle defezioni, sta tornando la voglia di giocare e si vede.

Niente di nuovo sotto il sole per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza: direi di passare alla mera cronaca.

Quest'anno l'Eccellenza si presenta davvero ben compatta: una moltitudine di ottimi giocatori sparsi ovunque a conferire prestigio alle varie squadre, più acquisti stranieri di livello (due ragazze svedesi, "soltanto" detentrici della Venice Cup, il mondiale a squadre femminile).

Le mie favorite:

- Brambilla  
(Franchi - Golin, Manno - Gronkvist)
- Mortarotti  
(Duboin G. - Calandra, Duboin E - Biondo, Bocchi - Clementsson)
- Morgantini  
(Morgantini - Lauria, Cima - Dessì, Buratti - Mariani)

A cui, per dovere di onestà verso me stesso e anche perché davvero non so come andrà a finire (per la prima volta, scrivo durante il campionato stesso), aggiungo il mio team:

- Nardullo (Nardullo - Novo, Donati - Dalpozzo F, Comella - Burgio).

## 1° giornata

Grande partenza per la squadra Rossi (Costa - De Leo, Causa - Rossi, Vigneri- Tidone) che colleziona 32 VP in due incontri, prendendosi il lusso di cappottare Mortarotti nel primo match. Proprio questi ultimi rappresentano il sorprendente fanalino di coda, il campionato è ancora lungo ma davvero un ingolfamento inaspettato.

ROSSI	31,9 VP
MORGANTINI	29,79 VP
LANZAROTTI	24,39 VP

**1° turno.** Gli specialisti di Rossi, argento in carica contro Mortarotti, più titolati singolarmente ma meno "cavalli da misto", corredati anche di una coppia nuova di zecca...



Board 10. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ K 10 9 3 ♥ 5 4 3 ♦ K 10 ♣ 7 4 3 2		♠ 4 ♥ A Q J 7 6 2 ♦ A Q J 9 ♣ 8 6	♠ Q 6 5 ♥ K 10 8 ♦ 5 ♣ A K Q J 9 5
			♠ A J 8 7 2 ♥ 9 ♦ 8 7 6 4 3 2 ♣ 10

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Duboin</i>	<i>De Leo</i>	<i>Calandra</i>	<i>Costa</i>
—	—	1♥	3♣*
3♦	4♠	5♥	Passo
6♥	6♠	Contro	Fine

3♣ ♠♦

Ottima la difesa di Costa - De Leo, propiziata dal coraggioso 3♣ (bicolore picche-quadri), detto in zona da Margherita.

Si pagherebbe 1100, ma un errore della difesa porta il dichiarante a salvare una presa e a cavarsela con 800. Di là il 6♥ di Tidone - Vigneri non viene disturbato e 12 IMP volano nelle casse alessandrine.

Finisce 37 - 0 per Rossi (17,72 - 2,28 VP).



Margherita Costa



Emanuela Pramotton

2° turno. Scontro Versace - Lauria! C'è altro da dire?

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ K Q 10 6 5 3 2 ♥ 6 4 ♦ Q ♣ Q 6 2		♠ 8 7 4 ♥ K Q 9 8 2 ♦ A K 10 ♣ A 9	♠ A ♥ A 7 5 ♦ J 8 6 ♣ K J 10 7 5 4
			♠ J 9 ♥ J 10 3 ♦ 9 7 5 4 3 2 ♣ 8 3

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Cima</i>	<i>Mistretta</i>	<i>Dessi</i>	<i>Saccomanno</i>
—	—	—	Passo
1♣	3♠	Contro	4♠
5♣	Passo	6♣	Fine
<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
<i>Pramotton</i>	<i>Mariani</i>	<i>Versace</i>	<i>Buratti</i>
—	—	—	Passo
1♣	3♠	Contro	Passo
4♣	Passo	4♥	Fine

Qua tutta la chiave sta nella dichiarazione delle due Sud. Se in chiusa la Buratti se ne sta buona e la licita si spegne a 4♥ senza che Versace-Pramotton abbiano reali colpe (entrambi i giocatori potrebbero avere molto di meno di quanto mostrato con la loro licita, ma nessuno ha una chiara riapertura), in Aperta la coraggiosa azione di Silvia Saccomanno, che approfittando della zona rialza il barrage - confesso che l'avrei fatto anch'io! - si rivela un boomerang. Cima infatti dichiara 5♣ e la Dessi, valutando ottimamente le sue tre cartine a picche, dove il marito è certamente singolo, rialza a slam portando 13 IMP nelle casse di Morgantini.

Morgantini - Biagiotti 54 - 33 (15,19 - 4,81 VP)

**La mano di oggi**

Board 11. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ Q 9 8 5			
♥ 9 7 6			
♦ J 9 2			
♣ A J 2			
♠ K J 10 6		♠ A 4 3 2	
♥ J 3		♥ A 4	
♦ Q 8 5		♦ A K 10 7	
♣ K Q 7 5		♣ 6 4 3	
		♠ 7	
		♥ K Q 10 8 5 2	
		♦ 6 4 3	
		♣ 10 9 8	



Ovest apre 1♣: che risponde Est? Non è chiaramente una dichiarazione univoca, dipende dal sistema della coppia.

I convenzionati potrebbero dichiarare 1SA o 2♣ forcing manche, ed ora un eventuale 2♥ di Sud non rivelerebbe chissà cosa: può venire da qualsiasi mano.

Chi gioca naturale e dice 1♦ potrebbe subire il salto debole a cuori da Sud, che però dà un vantaggio al giocante.

Facciamo sia andata come nell'ultimo caso: Ovest gioca 4♠ e riceve attacco cuori. Sapendo che il colore è diviso 6-3, inizia giocando ♠K e ♠J. Nord copre di Dama e si prende. Bene l'impassé... Ma le atout sono 4-1.

Cosa fare adesso? Giocando sulle fiori si arriva a dieci prese con l'Asso piazzato. Dopo il salto debole, però, è difficile che lo sia. Senza battere la terza atout (andremo in fuorigioco) iniziamo ad incassare le quadri. Divise! Sulla quarta quadri parcheggiamo la cuori perdente e concediamo solo due fiori e un'atout. Una piccola precauzione: se l'avversario scarta sulla quarta quadri si taglia una cuori prima di giocare fiori!

Non c'è possibilità di cumulare tutte le chance (Asso piazzato e quadri divise): se avessimo incassato tre quadri trovandole malmesse ci sarebbe potuto mancare il passaggio per giocare fiori dal morto. Sono convinto che in generale quadri sia la scelta migliore, ma dopo il salto debole la discussione non si pone nemmeno.

Io non ho subito interventi (era una Sud timidina ☺) e ho optato per picche 10 alla seconda carta, che mi avrebbe dato vantaggi con la 4-1 piazzata. Un down e tutti a casa...



Antonella Novo

## Seconda giornata

Tre incontri di fuoco, dove tutte le squadre si sono prese a sportellate. Basta guardare la mia formazione: abbiamo guadagnato una posizione rispetto a ieri, siamo quarti nonostante un rotondo 0-20 (!) subito nel secondo incontro.

Crolla il team Rossi, che dal primo posto di ieri subisce tre secche sconfitte e si ritrova sesta, mentre Brambilla incassa ben 50 VP nella giornata e balza dal settimo al terzo gradino del podio, dietro Lanzarotti che ha fatto il botto negli ultimi match e guida la classifica con discreto vantaggio su Morgantini.

Riassumendo:

1	LANZAROTTI	69,45 VP
2	MORGANTINI	62,57 VP
3	BRAMBILLA	61,13 VP

### 3° turno.

Burgay (ex Savelli) - Maggio, scontro amichevole

Board 8. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ K J 9 3 ♥ K 8 7 5 ♦ 4 ♣ A K 5 2		♠ A 10 8 5 4 ♥ — ♦ A K Q J 2 ♣ 9 6 4	♠ 7 ♥ A J 10 9 6 4 ♦ 8 5 ♣ Q J 10 3
--	--	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
Buratti	Percario	Aghemo	Sciattoli
—	—	—	2♥
Passo	4♥	4♠	Passo
Passo	Contro	5♦	Passo
Passo	Contro	Fine	

Ovest	Nord	Est	Sud
Sciattoli	Burgay	Salvemini	Paoluzi
—	—	—	Passo
Passo	1♣*	3♣*	3♥
4♦	4♥	5♦	5♥
Fine			

- 1♣    Qualsiasi mano 9-11 o 12-14 base minori/tricolore
- 3♣    ♠♦

Su 4♥ di Giacomo Percario, Monica Aghemo deve prendere una decisione. Tecnicamente "contro" sarebbe una buona dichiarazione, con quelle picche brutte e tre pali da giocare, ma d'altronde è sempre una bicolore con tutti i punti nelle lunghe e se il compagno trasforma non è impossibile che si realizzino sia 4♥ che 4♠. Contrando avrebbe pagato 690 punti, lei dichiara (la mia scelta al tavolo) e sul contro di Giacomo indovina scappando nel suo palo migliore. A 4♠, nonostante il fit davanti, con attacco cuori non ci si diverte per nulla.

Con questa azione non può essere evidente che gli avversari hanno il doppio fit picche-quadri. Certamente non riescono a vederlo i due ragazzi romani, che contrando 5♦ (e chi li può biasimare) devono accontentarsi di appena 100 punti.

La coppia Burgay - Paoluzi non ha sottoaperture e Simonetta deve passare prima di mano, ma successivamente viene fuori alla luce il grosso fit a quadri degli avversari. È facile per lei scommettere sulla corta a quadri del compagno e, incoraggiata dalla sua 64, salire a 5♥. Difendere a 6♦ è ora molto ostico ed è già buono che nessuno dei romani contri, limitando le perdite della squadra Maggio a 8 IMP.

Savelli - Maggio 50 - 3 (18,87 - 1,13 VP)

4° incontro:

Nardullo - Morgantini: chi vince bene va in alto

Board 21 Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ K J ♥ Q J 10 7 3 2 ♦ 10 ♣ A 9 7 2		♠ 10 8 2 ♥ — ♦ A J 8 7 5 ♣ Q J 10 4 3	♠ Q 9 4 ♥ 9 8 6 5 ♦ K 9 4 ♣ K 8 5
--	--	--	--

Ovest	Nord	Est	Sud
Dessi	Comella	Cima	Burgio
—	1♥	2SA	3♣*
3♦	4♣	Passo	4♦
Passo	4♥	Passo	6♥
Fine			

- 3♣    Fit



Caterina Burgio

Ahi, che dolore mi costa ritornare su quest'incontro!

Questa smazzata è però affascinante e degna di nota da non poter non essere riportata.

Mi piace la dichiarazione dei miei compagni di squadra Amedeo e Caterina: Comella, con la 6-4 e le teste, non si limita a chiamare manche (3♣ è almeno invitante), ma descrive una mano che punta a traguardi più ambiziosi. Caterina ha tre teste, il singolo a fiori e la quarta di quadri sul colore avversario fittato, e non si fa pregare per chiamare slam.

Non è un contratto bellissimo, ma è ampiamente giocabile.

Leonardo Cima attacca ♣Q, Amedeo prende e sa che giocare subito a tagli in croce può essere complicato a causa del rischio di un surtaglio... perciò prende e gioca quadri aprendosi i collegamenti in mano.

Barbara Dessi entra in presa e torna nel minore rosso: a questo punto Comella taglia tre fiori, ma quando rientra in mano per battere le atout riceve una sgraditissima sorpresa: le cuori sono 4-0 e Amedeo è costretto a segnare 100 agli avversari.

Mano sfortunata, dunque?

Ne abbiamo discusso a tavola assieme, e secondo me c'era un indizio che poteva salvare il dichiarante.

Perché la sua avversaria, in presa a quadri, non ha giocato atout, pur avendo un quadro chiaro di tutte le carte?

Forse perché sperava appunto che Amedeo tagliasse tre fiori al morto!

Così deducendo, dopo il taglio a quadri proviamo a battere noi un colpo di atout.

Sì, sono 4-0, e i tagli al morto non possiamo più farli. La dodicesima presa non può più venire da un taglio... occorre fare l'impasse nel nobile nero.

Giochiamo picche e, trattenendo il respiro, facciamo l'impasse.

Va bene!

Ora possiamo tagliare solo due fiori e scartare la terza sull'♠A (matematico, Est non può averne quattro), per poi battere le atout e terminare in gloria.

1430 ai buoni!

Di là Nardullo - Novo avevano ottimamente pagato 500, buono anche contro la manche, perciò la mano ci costa 26 IMP.

Certo, non sarebbe cambiato tantissimo il risultato finale...

Nardullo - Morgantini 1-72 (0-20 VP)

Sigh!



Leonardo Cima

6° incontro  
Rossi - Brambilla

Board 17. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ J 9 4 ♥ 8 ♦ A J 4 ♣ K 9 8 6 4 3		♠ K Q 10 6 ♥ 7 5 3 ♦ 10 9 8 2 ♣ 10 2	♠ A 5 ♥ A K Q 10 9 6 2 ♦ 3 ♣ A 7 5
--	---	---	---

Ovest	Nord	Est	Sud
Vigneri	Gronkvist	Tidone	Manno
Passo	Passo	Passo	1♥
Passo	1SA	Passo	2♣*
Passo	2♦*	Passo	3♥*
Passo	4♣*	Passo	4♦
Passo	4♥	Passo	4SA
Passo	5♣	Passo	6♥
Fine			

- 2♣ Naturale o qualsiasi mano forte
- 2♦ 8+
- 3♥ Monocolore forte
- 4♣ Cue Bid

Di questa dichiarazione da manuale sottolineo volentieri il 4♣ di Ida Gronkvist (una delle due svedesi in campo).

Col singolo a cuori penso che il tentativo di dire 3SA sia forte, ma Ida valuta bene le sue teste e la sua lunga di fiori – eccome se si è rivelata importante! – e permette al compagno di chiamare slam.

Dopo attacco quadri, effettuato al tavolo, Manno ha battuto le atout e si è assicurato dando un colpo in bianco a fiori, ma anche con l'esordio picche (assumendo le cuori divise) il 9 alza molto le chances della mano.

Difatti se l'attaccante avesse Q10 o K10 nel nobile nero (con KQ non ne parliamo neanche), il 9 del morto forzerebbe un pezzo ad Est e la dodicesima presa giungerebbe dal ♠J; in alternativa rimane la chance delle fiori divise.

Brambilla - Rossi 36 - 26 (12,80 - 7,20 VP).

### Terza giornata

È proprio destino che la prima classificata non riesca a mantenere lo status quo. Con tre secche sconfitte, Lanzarotti scende dal primo al quarto posto. Ora siamo noi terzi, nonostante una battuta d'arresto con Mortarotti, ultimi ma non certo squadra materasso. Brambilla e Morgantini hanno definitivamente preso il largo. Sono quasi appaiate (Brambilla può permettersi di pareggiare lo scontro diretto), mentre la lotta per il bronzo ci vede partire in testa con quattro punti di vantaggio su Lanzarotti. Gli altri team non possono più sperare. Sorprendente la retrocessione quasi certa di Biagiotti, che pur schiera Versace e Multon, dovuta a 17 VP di ritardo dalla settima, e il deludente campionato di Mortarotti.

1	BRAMBILLA	112,04	VP
2	MORGANTINI	111,88	VP
3	NARDULLO	91,76	VP

6° incontro:

Lanzarotti - Mortarotti

La prima contro l'ultima, solitamente il risultato è scritto... ma non a bridge, dove ce ne sbeffeggiamo allegramente della proprietà transitiva.



Andrea Manno e  
Carla Gianardi

Board 1 Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ 5 3 2 ♥ A K 8 3 ♦ Q 8 5 ♣ J 9 4		♠ 8 7 6 ♥ J 10 5 2 ♦ K 9 3 ♣ A Q 5	♠ A 4 ♥ Q 9 7 6 4 ♦ 7 4 ♣ K 8 7 2
♠ K Q J 10 9 ♥ — ♦ A J 10 6 2 ♣ 10 6 3			

L'incontro presentava molti slam, che forse i giocatori non hanno gestito al meglio (ma alcuni erano davvero ostici da chiamare), intervallati a mani piatte. Il buffone che è in me si è però molto divertito con questa mano.

Gabriella Manara gioca 4♠ e prende l'attacco ♦7 da Norberto Bocchi. Mette la Dama, coperta da Est e presa di Asso. Ora la dichiarante vorrebbe tanto scartare le fiori su ♥AK, ma mancano gli ingressi.

Tocca limitarsi a battere le atout. Bocchi entra in presa, e non sapendo nulla della distribuzione (potrebbe esserci il down sul taglio nel colore d'attacco) rigioca quadri. Guardate che potenza assumono ora le cartine del morto!

La svedese Clementsson, in Est, è costretta a superare... ma è spacciata. Gabriella batte le atout, ed è quel piccolo ♦5 a costituire l'ingresso per liberarsi delle due fiori perdenti e concludere con 11 prese!

Nonostante questo, Mortarotti riesce a ribaltare il pronostico insinuando i primi dubbi nella mente del team



Norberto Bocchi

Breno, che non si riprenderà più e concluderà il campionato amaramente.

Mortarotti - Lanzarotti 31-17 (13,75 - 6,25 VP)

7° incontro:

Morgantini - Burgay (ex Savelli)

Board 6. Dichiarante Est. E/O in zona.

♠ K 9 7 6 2 ♥ 8 ♦ A 10 3 ♣ A Q J 9		♠ 10 4 ♥ 7 6 4 3 2 ♦ J 8 4 ♣ 10 8 7	♠ A Q 8 5 3 ♥ — ♦ K Q 9 7 6 ♣ K 3 2
♠ J ♥ A K Q J 10 9 5 ♦ 5 2 ♣ 6 5 4			

Ovest	Nord	Est	Sud
Buratti A.	Mariani	Aghemo	Buratti M.
—	—	Passo	4♥
Contro	Fine		

Ovest	Nord	Est	Sud
Dessi	Gandoglia	Cima	Gianardi
—	—	Passo	4♥
Contro	Surcontro	Passo	Passo
4♠	Contro	Passo	Passo
5♦	Contro	Fine	

In questa mano Alessandro Gandoglia trova la dichiarazione. Il giovane romano sarebbe felice, nella situazione corrente di zona, di controgiocare qualsiasi contratto. Se passasse, anche in caso di mantenimento del contratto (come accaduto di là), il dividendo non sarebbe stato tale da procurare un bel guadagno. Surcortrando, come fa lui, pone ai malcapitati avversari due opzioni perdenti:

O Carla se le gioca, le fa e segniamo un punteggio.

O dichiarate e vi contro, sapendo di farvi molto male.

Con la 5-5, Barbara non può certo lasciare, ma trova da parte di Cima una cooperazione nulla.

Pur disimpegnandosi bene, non può che pagare 1100 (lasciare il surcontro le sarebbe costato 1280) e sottraendo il 690 segnato dalla Buratti vanno 9 IMP nelle case di Savelli... ma non bastano ad evitare una disastrosa sconfitta.

Morgantini - Savelli 75 - 21 (19,52 - 0,48 VP)

8° turno  
Lanzarotti - Morgantini

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ 10 9 4 ♥ K Q 8 3 ♦ A J 9 8 4 ♣ 2		♠ J 6 5 ♥ A J 5 ♦ K 10 6 2 ♣ A 8 4	♠ 8 7 3 ♥ 10 9 6 ♦ 3 ♣ Q J 10 6 5 3
---	---	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
Lanzarotti	Mariani	Piscitelli	Buratti M.
—	—	—	3♣
Fine			

Ovest	Nord	Est	Sud
Dessi	Attanasio	Cima	Manara
—	—	—	Passo
1♣	1♦	3SA	Fine

Con le carte di Sud, primo di mano in zona favorevole, reputo assolutamente doveroso sbarrare. Spesso si reca molto fastidio agli avversari e le fiori sono abbastanza belle da rendere difficile una punizione avversaria: penso che sia molto più facile vincere che perdere. Mi fa piacere vedere Monica Buratti, giocatrice dall'acclarata solidità, decidere di aprirci e guadagnare un ottimo dividendo equivalente a 10 IMP.



Emanuela Calandra

Né Lanzarotti né la Piscitelli, dotati entrambi di 4-3-3-3, ritengono di aver elementi per intervenire e la licita si spegne rapidamente.

In Chiusa tutto facile per Cima - Dessi.

Morgantini - Lanzarotti 48 - 30 (14,6 - 5,4 VP).

### La mano di oggi

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ K Q 8 3 ♥ Q 8 4 2 ♦ A 2 ♣ A 10 6		♠ A ♥ J ♦ K Q J 9 7 6 3 ♣ K 9 8 5	♠ 10 7 ♥ K 10 9 6 3 ♦ 8 5 4 ♣ Q 7 3
---	---	--	--

♠ J 9 6 5 4 2
♥ A 7 5
♦ 10
♣ J 4 2

Dall'ottavo turno viene questa affascinante smazzata. Sud gioca 4♠: vince l'attacco quadri, ne taglia una in mano e gioca atout. Est vince e gioca, obbligato, ♥J, filato necessariamente dal compagno. Se Ovest vencesse dovrebbe infatti muovere cuori o fiori consegnando di già la decima presa all'avversario!

Il difensore, perciò, fila e lascia vincere il morto di DAMA. Cuori del dichiarante, che vede l'avversario scartare.

Come fare ora?

Non si può uscire cuori: Ovest ha ancora una carta di uscita e la può giocare, costringendo Sud a pagare due fiori. Bisogna impostare un finale isolando la cuori vincente a sinistra, magari forzando un taglio e scarto da parte di Est.

L'unico modo è partire col ♣J! Ovest è costretto a coprire, ma si torna in mano a picche e si rigioca il minore nero superando di misura la carta a sinistra: Est può incassare due prese, ma deve uscire in un minore e Sud può liberarsi dell'ultima cuori tagliando al morto.

N.B. Fiori al 10 sarebbe stata una giocata perdente. Est avrebbe vinto di RE per tornare 8 o 9 di fiori, ed a questo punto la difesa ha vinto: anche se Sud mettesse il Fante forzando la Dama a sinistra, Est può lisciare la fiori successiva e permettere al compagno di entrare col 7!

Ovviamente ♥A al terzo giro e picche avrebbero concluso immediatamente la pratica.

Ma, diciamocelo, così si può giocare solo a carte viste.

## Ultima giornata

Stabiliamo uno scambio di favori reciproco con i miei amici romani di Maggio, che lottano per non retrocedere contro Zenari e Rossi. Loro proveranno a fare il meglio possibile con Lanzarotti (unica che può insidiarci il terzo posto), noi cercheremo di superare nettamente Rossi per aiutare i capitolini a salvare l'Eccellenza.

Entrambe le squadre lo rispettano alla grande: noi stravinciamo 19-1 (Grandi Ame e Cate!) assicurandoci il bronzo e tranquillizziamo Maggio, che ora non rischia più nulla. Ma non c'è stato bisogno: Lanzarotti viene sconfitta 14-6 e terminiamo con un solco di 17 VP su di loro che non rispecchia l'emozione provata da me la sera prima, sapendo quanto ci tenevo a questo bronzo.

Ma per tutti gli altri il match clou non era il nostro: Brambilla e Morgantini giocano praticamente un KO da 16 mani. Chi vince vince, chi perde argento. Unico leggero vantaggio per i primi, è la possibilità di pareggiare e mantenere l'oro.

Rullo di tamburi, è d'ORO ai Campionati Assoluti a Squadre Miste la squadra....

Morgantini!

Con un incontro finale molto ben giocato dalla squadra toscano-romana Morgantini porta a casa il titolo. L'esito non è mai stato in discussione, i vincitori si sono portati 27 - 0 dopo poche mani per poi amministrare il vantaggio; a porre l'accento sull'esito finale e a far esultare definitivamente Morgantini è questo bel 7♥ chiamato da Cima - Dessi:



Barbara Dessi



Paola Cannavale

Board 14. Dichiarante Est. Tutti in prima.

♠ Q 8 7 3 ♥ 6 4 2 ♦ Q J 6 ♣ 10 3 2		♠ J 10 6 ♥ A K 9 3 ♦ A K 9 ♣ Q J 5
♠ A ♥ Q J 10 8 5 ♦ 10 4 ♣ A K 8 7 6	♠ K 9 5 4 2 ♥ 7 ♦ 8 7 5 3 2 ♣ 9 4	

Ovest	Nord	Est	Sud
Dessi	Gronkvist	Cima	Manno
—	—	2♦*	Passo
2♠*	Passo	2SA	Passo
4♣*	Passo	4♦*	Passo
4SA	Passo	5♦	Passo
5♠*	Passo	7♥	Fine

- 2♦ 18 - 19 bilanciati
- 2♠ Obbliga 2SA, può avere varie mani
- 4♣ 5♥5♣ da slam
- 4♦ Fissa le cuori
- 5♠ Serio tentativo di grande slam

Quando Barbara dichiara di avere tutti gli assi con un serio tentativo di grande slam (5NT sarebbe stato più blando) Leo è certo che la consorte abbia anche il ♣K e può dichiarare 7♥ senza paura, guadagnando 11 imp e la certezza del trofeo tricolore.

Argento per Brambilla (Arrigo Franchi – Cristina Golin, Andrea Manno – Ida Gronkvist), che hanno giocato fissi in 4 ed inoltre sono stati costretti a recuperare un incontro venerdì mattina: l'aereo di Manno era stato cancellato, provocando l'incolpevole ritardo del palermitano. Un ottimo campionato dove, nonostante qualche defaillance iniziale, sono arrivati a giocarsela fino alla fine.

Bronzo per Nardullo (Ennio Nardullo – Antonella Novo, Amedeo Comella – Caterina Burgio, Giovanni Donati – Federica Dalpozzo). Dirò la verità, quest'anno l'Eccellenza era bella dura e non pensavo di arrivare così in alto. Abbiamo però sciorinato una stupenda prova di squadra, mai scomposti anche dopo il tragico 0-20 a metà torneo e inanellando molte sonanti vittorie, impegnandoci in una rincorsa al podio coronata da successo. Nel misto conta molto l'armonia di squadra, e noi abbiamo dimostrato di averla! Ora sappiamo di avere gli elementi per riprovarci alla grande l'anno prossimo.

Retrocedono i bi-campioni di Rossi (che ha forse sofferto l'assenza di Arturo Franco e l'innalzamento generale del livello), Biagiotti e Mortarotti, quest'ultima autentica sorpresa negativa del Campionato.



Cristiana Morgantini

Campionati Assoluti a squadre Miste



Ida Gronkvist, la Campionessa del mondo in carica venuta a Salso dalla Svezia

CLASSIFICA FINALE		
1	MORGANTINI	126,48
2	BRAMBILLA	117,44
3	NARDULLO	110,83
4	LANZAROTTI	94,54
5	MAGGIO	84,27
6	SAVELLI	84,03
7	ZENARI	75,55
8	ROSSI	71,68
9	BIAGIOTTI	68,46
10	MORTAROTTI	66,72

PODIO

- 1° **MORGANTINI - TENNIS CLUB PARIOLI**  
Cristiana Morgantini, Monica Buratti, Leonardo Cima, Barbara Dessì, Lorenzo Lauria, Carlo Mariani
- 2° **BRAMBILLA - RESEGONE BRIDGE LECCO**  
Bianca Brambilla cng, Arrigo Franchi, Cristina Golin, Ida Gronkvist, Andrea Manno
- 3° **NARDULLO - TOP ONE**  
Ennio Nardullo, Caterina Burgio, Amedeo Comella, Federica Dalpozzo, Giovanni Donati, Antonella Novo



Lorenzo Lauria, Cristiana Morgantini, Carlo Mariani, Monica Buratti, Leonardo Cima, Barbara Dessì  
Gino Uliavagnoli (Consigliere FIGB), Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB).



Ida Gronkvist, Cristina Golin,  
Ezio Fornaciari (Vice Presidente Vicario FIGB),  
Andrea Manno, Arrigo Franchi



Caterina Burgio, Giovanni Donati,  
Federica Dalpozzo, Amedeo Comella,  
Ennio Nardullo, Antonella Novo, Gino  
Uliavagnoli (Consigliere FIGB)

# ASSOLUTI A SQUADRE FEMMINILI

Salsomaggiore Terme, 5 - 8 Dicembre



di GIOVANNI DONATI

5-8 dicembre 2021: sono le nostre donne a chiudere l'anno bridgistico con i Campionati Assoluti a squadre Ladies.

Per ragioni che non vi riguardano non sto giocando questo campionato e mi informerò sull'andamento di esso tramite il sito. Da quest'ultimo constatato con dispiacere l'esiguità delle presenze in serie B (due gironi) che costringerà a promuovere ben tre squadre da tali raggruppamenti, ma noto con piacere che l'Eccellenza, a differenza dell'open, non ha subito nessun cambiamento. Le squadre sono rimaste le stesse che due anni fa - non era certamente scontato - si erano guadagnate il diritto di giocare la serie maggiore mediante permanenza in essa o promozione dall'A.

Come sempre accade tra le ladies, il campionato si prospetta molto aperto. Santolini, Cannavale, Fornaciari, Levoni, Nardullo sono le mie principali favorite al podio ma non ce n'è nessuna che spicca sulle altre.

Peccato per la mancanza del Vugraph!

1 GIORNATA		
1	CANNAVALE	27,93 VP
2	SANTOLINI	25,16 VP
3	NARDULLO	25,16 VP

Nessuna sorpresa sul podio, tutte le favorite sono sopra media (Levoni, benchè settima, ha 21 VP: è tutto apertissimo!). Piccola nota colorita, la parità di punteggio tra Santolini e Nardullo: con questa formula è un episodio abbastanza inusuale.

Foto:

*Il "Campionato di Primavera" della Ladies questa volta (a causa del cambio di calendario agonistico) si è svolto in inverno!*

*Ecco l'insolito (per noi bridgisti) spettacolo del Palazzo dei Congressi innevato.*



2° Turno

Board 24. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ Q 9 6 4			
♥ J 8			
♦ K J 10 4 2			
♣ Q 2			
♠ 7		♠ A J 8 5 3 2	
♥ Q 9 2		♥ 7 6 5	
♦ 9 8 7 6 5		♦ Q 3	
♣ 9 8 7 4		♣ 10 5	
	♠ K 10		
	♥ A K 10 4 3		
	♦ A		
	♣ A K J 6 3		



I risultati in questo board sono stati dei più disparati. Dopo l'apertura terza di mano di Est di 2♠ o 2♦ multi, cosa fa Sud? Chi può dichiarare subito 3♠ cuori-minore (su 2♠) o un trattamento simile su 2♦ è certamente avvantaggiato. Chi gioca 4♣ bicolore fiori-nobile può rischiare il passo del compagno, ma gli bastano quattro cartine di fit davanti per fare manche di battuta.

C'è chi ha giocato 6SA: secondo me è più facile arrivarci per chi contra 2♠ e riceve un'eventuale risposta positiva dalla compagna. E' un brutto contratto, sarebbe meglio fermarsi prima. Tuttavia molte coppie hanno fatto un tentativo e hanno preferito, con un occhio alle carte di Sud, giocare a colore. Purtroppo 5♥, contratto gettonato, richiede un'indovinata in atout che non si è mai verificata.



Monica Aghemo



Simonetta Paoluzi

Ovest	Nord	Est	Sud
Passo	Passo	2♠	Contro
Passo	3♦*	Passo	3♥
Passo	3SA	Passo	4♣
Passo	4♥	Passo	5SA*
Passo	6SA	Fine	

3♦ Positivo  
5SA Mano fortissima, scegli uno slam

Una dichiarazione possibile, benchè trovi il Contro non corretto, per chiamare 6SA: Nord dà una mano positiva (chiaramente se accordato), Sud ora può dichiarare le cuori senza timore del passo. Sperando in qualche carta più utile dalla compagna, che non c'è, si libra a slam.

Proviamo a giocare 6SA con attacco ♣10. Prendiamo al morto tenendoci la ♣Q, sblocciamo l'♦A e, giacchè ci tocca pagare l'asso, giochiamo il ♠K e facciamo prendere Est. Non abbiamo compromesso nulla e abbiamo mantenuto i collegamenti: Est torna fiori, prendiamo di Dama.

Impasse a cuori? Calma, calma, non dobbiamo cedere niente! Approfittiamo di tutte le chances. Tiriamo il ♦K et voilà, cade la Donna: 12 prese senza ricorrere alle cuori.

Penso che il down sia scusabile solo dopo attacco cuori: difatti un ritorno cuori al secondo giro metterebbe la povera dichiarante nelle condizioni di dover già decidere se fare impasse nel nobile rosso o giocarsi la caduta della ♦Q.

Se capitasse, valutate voi con chi pensate di avere a che fare alla vostra sinistra: con un soggetto trepidante rinuncerei all'impasse (attaccherebbe mai sotto Donna a slam?). Se avete percepito una certa spregiudicatezza da parte della vostra avversaria nei board precedenti... qualunque scelta facciate, non vi biasimerò di certo.

II GIORNATA		
1	DALLI CARDILLO	63,81 VP
2	CANNAVALE	63,72 VP
3	NARDULLO	57,60 VP

A sorpresa occupa il primo posto dopo cinque turni la formazione milanese Dalli Cardillo, da me non inclusa tra le favorite ma che si sta dimostrando di assoluto valore. Dopo il primo incontro perso con Fornaciari tre vittorie inappellabili e una di misura (contro Saltamerenda, fanalino di coda, ma dopo poche mani erano in zona 18 e a quasi quota 70 VP!).

Cannavale sfrutta un percorso regolare con due buone vittorie che hanno fatto la differenza. Unico passo falso contro le triestine di Cividin, formazione un tempo gloriosa e che ancora oggi cerca di vendere cara la pelle.

Più alti e bassi per Nardullo, nonostante tre sconfitte su 5 di cui una pesantuccia (16-4).

Nonostante ciò, due vittorie sonanti e il sostanziale equilibrio della classifica permette loro di mantenere il terzo gradino del podio. Occhio: da loro a Levoni ottave (virtualmente retrocesse) ci sono solo 10 VP!

In pericolo Cividin, che però ha incontrato quasi tutte le più quotate, e appese a un filo sottilissimo le liguri di Saltamerenda, ottime quinte due anni fa ma autrici fino ad ora di un campionato davvero negativo, in cui hanno totalizzato soltanto 20 VP.



Luigina Gentili

4° Turno

Board 23. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

<p>♠ 10 2 ♥ K J 6 ♦ A K 10 9 8 4 ♣ 10 4</p>		<p>♠ A K Q 8 ♥ A 5 3 2 ♦ Q ♣ A K 8 6</p>	<p>♠ 9 5 4 3 ♥ Q 8 7 4 ♦ J 5 ♣ Q 5 2</p> <p>♠ J 7 6 ♥ 10 9 ♦ 7 6 3 2 ♣ J 9 7 3</p>
---	--	--	--

Questa mano ha catturato la mia attenzione, in quanto pochi tavoli hanno chiamato il grande slam.

Il fatto che apra Ovest (aprite tutti, vero?) semplifica molto le cose: sulla risposta 1♥ di Est la rilcita di 2♦ (sicuramente sesta) scatenerà i sogni di gloria della compagna, che si vede la Donna secca tramutata da carta nonsisachevaloreha a un prezioso completamento nel palo della compagna. Come verificare che la compagna abbia AK nel colore? Semplice: basta fingere di fissare l'atout quadri – al peggio si può sempre correggere – e chiedere gli assi. Altro non serve.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	Passo
1♦	Passo	1♥	Passo
2♦	Passo	4SA	Passo
5♥	Passo	7SA	Fine

4SA è richiesta d'Assi con atout quadri. Con altre mani avrei fatto una dichiarazione più lenta.

Comincio da un principio: occorre dare per scontato che Ovest abbia un ingresso al morto. Una carta tra il ♥K, la ♣Q o il ♠J, che rappresenterebbe anche la tredicesima presa, la troveremo? Bisogna avere una iella senza pari perché il compagna non abbia nessuna di queste tre! Al peggio confidiamo di poter superare la Donna con uno dei due pezzi al morto.

Il contratto non è proprio di battuta, certo. Ma se Ovest avesse avuto il ♦J lo sarebbe stato! Ed anche in questo caso, confesso che non sarei spaventato all'idea di giocare il grande: 36% della 3-3 sommato al Jx e il Fante secco superano di poco il 50, non è la percentuale con cui si dovrebbero chiamare 13 prese ma senza dubbio il contratto è accettabile. Inoltre abbiamo così tanti punti che qualche rara volta le prese non vengono dalle quadri buone.

Quando si ha una Donna secca e si sa che il compagno ha almeno AK sestì, bisogna scommettere sulla realizzazione di tutte le prese.

Piccola nota tecnica: in questa smazzata non cambia niente, ma mi auguro che a 6SA abbiate montato la  $\diamond Q$  per non invischiarvi in caso di Fante quarto o più in mano alla difesa.

III GIORNATA		
1	CANNAVALE	98,66 VP
2	LEVONI	96,62 VP
3	NARDULLO	92,42 VP
4	FORNACIARI	92,28 VP

Ah però che suspense! Possono vincere tutte!

Si può notare l'uscita dalle elette delle sorprendenti Dalli Cardillo. Si era già visto un certo scricchiolio nel quinto incontro, ed oggi tre sconfitte l'hanno condannata a non poter più vincere il campionato, sebbene il podio (hanno 83 VP) sia teoricamente raggiungibile benchè difficile da arpionare.

Cannavale rimane in testa, ma il margine si è assottigliato. Dopo una buona vittoria di esordio, hanno tirato il freno a mano e non sono riuscite a mantenere il loro passo: pare che Ilaria Saccavini non sia stata bene nella giornata odierna e questo può aver condizionato. Speriamo possa riprendersi domani, in bocca al lupo Ila!

Grande rimonta di Levoni che dall'ottavo passa al secondo posto. Non era certo la zona retrocessione l'habitat naturale della squadra la quale, nonostante l'assenza di Manara-Ferlazzo, ha certamente le carte per far bene. Quasi 49 VP per loro oggi, davvero tanto: sembra il copione di quanto accaduto a Vinci nell'open, riusciranno a replicare lo stesso finale?



Ilaria Saccavini

Seguono Nardullo e Fornaciari, quasi a pari punti. Nessuna delle due squadre ha mai occupato una posizione superiore alla terza: Nardullo si è barcamenata tra alti e bassi senza mai un rendimento costante, Fornaciari ha intrapreso un cammino molto regolare che non ha mai procurato loro vittorie corpose, tranne una.

Mattinata di thrilling domani, perché avremo due incontri clou per decidere il trofeo:

CANNAVALE - NARDULLO  
LEVONI - FORNACIARI

A differenza di quanto capitato a Vinci nell'Open, Levoni incrocia le carte con una squadra del suo stesso rango. Pochi paragoni, perciò: è tutto apertissimo. Prepariamoci, perché per l'evenienza proverò addirittura a scrivere in direttissima!



Debora Giannecchini  
e Debora Paternes

8° Turno

Board 18. Dichiarante Est. N/S in zona.

<p>♠ Q ♥ 9 7 4 ♦ J 10 5 3 2 ♣ Q 9 8 4</p> <p>♠ A K 10 7 5 3 2 ♥ A Q 6 ♦ 6 ♣ K J</p>		<p>♠ 9 8 ♥ J 8 5 3 2 ♦ Q 9 7 ♣ 10 7 2</p> <p>♠ J 6 4 ♥ K 10 ♦ A K 8 4 ♣ A 6 5 3</p>	
---	---	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
Burgio	Lapini	Rossano	Cividin
—	—	Passo	ISA
2♦*	Passo	2♥*	Passo
4♠	Fine		

- 2♦ Monocolore nobile
- 2♥ Passa o correggi

Una manovra elegante di Caterina Burgio, team Fornaciari, contro le triestine di Cividin.

Con l'attacco ♦J la mano non si potrebbe fare, ma la Lapini opta per l'aggressivo attacco fiori che toglie un problema alla dichiarante. Caterina prende il secondo giro e tira l'Asso di picche, su cui cade la Dama di Nord.

In questi casi solitamente bisogna optare per la scelta ristretta, ossia fare l'impasse al fante. Il principio è che Nord, con QJ secchi, può decidere quale onore scartare sull'Asso, mentre non è ovviamente così se obbligato a rispondere col singolo. Si assume perciò più probabile che il pezzo sia secco e si fa l'impasse.

Anche l'apertura di ISA sembra confermare questa giocata, ma c'è l'intoppo: manca un ingresso immediato al morto. C'è una carta che però vale quanto un Asso!

La dichiarante gioca a terza carta la ♥Q, mettendo alle strette la Cividin. Con il Re terzo potrebbe salvarsi efficacemente lisciando, ma non è così, e la triestina è costretta a prendere subito.

Quel ♥J, che chiunque al posto di Enza avrebbe reputato insignificante dopo la dichiarazione della compagna, è ora più prezioso dell'acqua nel deserto. Caterina taglia il ritorno, va al morto con la suddetta carta e chiude con l'impasse a picche. Dieci prese per lei: di là Cividin mantiene un parziale e 6 IMP se ne vanno nelle casse di Fornaciari.

## Live nono e ultimo turno

Siamo al giro di boa (8 mani giocate) e la situazione è questa:

1	LEVONI	110,14	VP
2	CANNAVALE	105,86	VP
3	NARDULLO	105,22	VP
4	DALLI CARDILLO	99,82	VP
5	FORMACIARI	98,76	VP

Nardullo – Cannavale	12,8 – 7,2 VP (19-9)
Levoni – Fornaciari	13,52 – 6,48 VP (14-1)

Sta riuscendo a Levoni, per ora, l'impresa che menzionavo sopra. Addormentantesi ottave ieri notte, con una rimonta sensazionale occupano il primo gradino virtuale del podio, e mancano solo 8 board.

Occhio, però: le mani sono state finora molto deludenti. C'è solo un 6♥ a terza mano, facile da chiamare (la smazzata in sé è interessante perché 7♥ è un ottimo contratto con molte linee di gioco possibili) e una mano delicata che ha conferito a Levoni l'unico sostanziale guadagno del suo match. Ci attende forse un finale di fuoco? Non voglio credere che le prossime siano tutte del genere 29 punti in linea bilanciati!

## Risultati finali

Rimonta Cannavale, l'oro è suo!

Le mani hanno continuato a non collaborare come pafthos, ma sono state sufficienti per ribaltare il risultato.

Levoni perde qualcosa contro Fornaciari ma rimane comunque a un onorevole 12,29 VP che le varrebbe comunque il primo posto se Cannavale non rovesciasse la situazione contro Nardullo, che riesce a mantenere il terzo gradino del podio, prevalendo per pochi decimi di VP su Fornaciari.

Nardullo – Cannavale	8,24 – 11,76 VP (20-26)
Levoni – Fornaciari	12,29 – 7,71 VP (15-7)

Monica Aghemo, Antonella Novo e Monica Buratti



Guardate il punteggio del secondo incontro (su 16 board non avevo mai visto spostare così pochi punti) e traete le vostre conclusioni su quanto mi sia annoiato ad aggiornare una classifica che pareva cristallizzata. Per fortuna, nel primo dei due match dove è stato spostato qualche punto in più, si verifica questa smazzata che ha in parte ripagato Eucarta, – sperando che l'anima di Gianni Brera non mi accusi di plagio – la divinità che protegge il gioco del bridge.

9° Turno

Board 13. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ 8 6 5 ♥ A 5 4 ♦ 10 6 2 ♣ J 6 3 2	♠ Q 9 7 2 ♥ 10 6 ♦ A K Q J 7 5 ♣ 8		♠ J ♥ K Q 9 8 2 ♦ 8 4 3 ♣ K Q 9 7
♠ A K 10 4 3 ♥ J 7 3 ♦ 9 ♣ A 10 5 4			

Ovest	Nord	Est	Sud
Saccavini	Costa	Piscitelli	Ruscalla
—	Passo	Passo	1♠
2♦	Passo	2♥	Passo
3♦	Passo	3♠	Passo
3SA	Fine		

Ovest	Nord	Est	Sud
Buratti	Gentili	Aghemo	De Biasio
—	Passo	Passo	1♠
2♦	2♠	3♥	Passo
3SA	Fine		

La differenza sta tutta nella decisione delle due Nord se appoggiare o no. Margherita Costa, vedendosi la 4-3-3-3 con solo 5 punti, non ritiene opportuno farlo, mentre Luigina Gentili sì.

Senza aver dato una chiara indicazione sul numero delle sue carte, la Costa attacca 5♠ in conto. Elena Ruscalla prende: sa che sicuramente la compagna è terza (vede il singolo al morto), e con l'♣A di ingresso torna piccola nel colore sperando di trovare il 9 a Margherita. Non è fortunata: ce l'ha infatti la Saccavini, che lo passa facendo presa ed anticipando cuori si porta a casa le sue nove prese.

In Chiusa Luigina Gentili, avendo appoggiato, può attaccare in busso e quindi opta per l'♠8, la più alta rimanente. Ora Angela de Biasio sa benissimo che la compagna non ha il 9 (ci avrebbe attaccato) e non può più affrancare il suo colore primario: avendo la compagna appoggiato a livello, è da escludere che possa avere il fit quarto. Vedendosi in mano il ♣10 torna piccola nel colore giocandosi il Fante alla compagna e lo trova, assieme all'ingresso spe-



Monica Buratti

rato. Appena Luigina entra in presa con l'♥A torna fiori costringendo la Buratti al down, consentendo a Cannavale di guadagnare 12 imps e superare in corsa Levoni per una manciata di VPs: prima dell'ultima mano la squadra è in vantaggio di pochi centesimi di punto!

Per far dormire sonni meno agitati alla squadra torinese, la capolista guadagna 5 IMP all'ultima mano e consolida l'oro.

Ho molto apprezzato questa mano, in quanto nonostante il grosso swing non ci sono stati errori da parte della squadra Nardullo: tutto è nato dalla decisione di Margherita Costa, assolutamente condivisibile, di non appoggiare la compagna, impedendole di fornire informazioni più dettagliate con l'attacco. Ritengo sia il miglior modo di vincere, sapersi prendere uno swing senza che l'avversario commetta incertezze, anche grazie a un pizzico di casualità (o un'altra parola con la "c"?) che ogni tanto non guasta.

Terminiamo con le note dolenti: se l'80% delle favorite da me indicate fanno il loro, occupando i primi quattro gradini della classifica, delude la quinta, Santolini, che termina addirittura retrocessa. Hanno giocato fisse in quattro: in una competizione del genere può rappresentare un minus, soprattutto quando le cose vanno male ed una coppia sentisse il bisogno di un turno di riposo. Non vorrei essere al posto di chi se le ritroverà nel girone di serie A l'anno prossimo!

None le reggine di Verdi, partite benissimo ma spentesi nel finale con una serie di cinque sconfitte consecutive. Nel 2007 vinsero l'oro, l'augurio è che possano ricordarsi di quei fasti e tornare al più presto nella serie migliore. Ultime, purtroppo senza appello, le genovesi di Saltamenda, che due anni fa avevano dimostrato di saper battere con le migliori (quinte) ma quest'anno cominciano col piede sbagliato e non riescono mai a risalire la china.

1	CANNAVALE	110,42 VP
2	LEVONI	108,91 VP
3	NARDULLO	100,66 VP
4	FORNACIARI	99,99 VP

PODIO

- 1° **CANNAVALE - PALCAN BRIDGE**  
Paola Cannavale, Margherita Chavarria, Angela De Biasio, Luigina Gentili, Francesca Piscitelli, Ilaria Saccavini
- 2° **LEVONI - IDEA BRIDGE TORINO**  
Marina Levoni (cng), Claudia Castignani, Donatella Gigliotti, Eleonora Duboin, Simonetta Paoluzi, Ewa Sobolewska, Cathy Baldysz
- 3° **NARDULLO - TOP ONE**  
Ennio Nardullo (cng), Monica Aghemo, Monica Buratti, Margherita Costa, Antonella Novo, Giovanna Piccioni, Elena Ruscalla



*Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Paola Cannavale, Margherita Chavarria, Luigina Gentili, Angela De Biasio, Francesca Piscitelli, Ilaria Saccavini, Patrizia Azzoni (Consigliere FIGB).*



*Claudia Castignani, Ewa Sobolewska, Cathy Baldysz, Eleonora Duboin, Simonetta Paoluzi, Donatella Gigliotti, Patrizia Azzoni (Consigliere FIGB).*



*Margherita Costa, Monica Buratti, Elena Ruscalla, Antonella Novo, Giovanna Piccioni, Monica Aghemo, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)*

# IN RICORDO DEGLI AMICI DEL BRIDGE



## Aldo Borzi

In Gennaio ci ha lasciato Aldo Borzi.

Così lo ha ricordato il Presidente FIGB Francesco Ferlazzo Natoli:

"Ci ha lasciato un altro grandissimo personaggio del mondo del Bridge: Aldo Borzi. Un vero amico del Bridge.

Professore Universitario, ingegnere, grande sportivo in varie discipline, grandissimo amante e Dirigente del Bridge, al quale si è dedicato per molti decenni come organizzatore dei più grandi eventi internazionali che si siano svolti in Europa: le ormai mitiche Settimane Internazionali del Bridge di Cefalù, i Mundialiti di Mondello e tanti altri grossi tornei organizzati in Palermo e Provincia con larghezza di mezzi economici che con gran-

de abilità e perseveranza riusciva ad ottenere da Regione, Provincia e Comuni.

A distanza ormai di numerosi anni dall'ultima edizione il torneo di Cefalù rimane uno dei più bei ricordi di quanti vi hanno partecipato provenendo da tutti gli stati europei, dal Nord Africa e perfino dall'America.

Chi ha partecipato ai Cefalù non potrà dimenticare le notti dopo torneo al piano bar, la schiticchiata finale, i numeri folcloristici, i tanti omaggi – perfino ceramiche artistiche – che ricevevano in primis le Signore, che per Aldo erano sempre al centro di ogni attenzione.

Si diceva che Aldo fosse molto duro all'Università (insegnava Scienza delle Costruzioni, che è quanto dire!), ma era una persona generosa, gentile, squisita come forse nessuno nel nostro mondo del Bridge: un vero siciliano di altri tempi, amante della sua terra, per me e Caterina un grande Amico, che praticamente proprio col suo torneo di Cefalù ci ha tenuto a battesimo quando tanti tanti anni fa cominciamo a riscuotere qualche successo.

Grazie di tutto Aldo!"



## Lino Bonelli

In Febbraio si è spento Lino Bonelli. Lino era un vero amante del Bridge, al punto da dedicare al nostro sport la sua vita professionale. Ha avuto successo come istruttore federale, come arbitro ed è riconosciuto anche a livello internazionale come organizzatore di meravigliose manifestazioni, dal Festival di Venezia, a fianco a Rodolfo Burcovich, al Festival delle Terme, in sinergia con Pierluigi Malipiero e Lino Folli. Due eventi di enorme importanza e prestigio, punti di riferimento del calendario non solo italiano ma mondiale. Lino nella sua carriera ha ottenuto eccezionali risultati e riconoscimento trasversale. Grandi soddisfazioni che ha condiviso con la squadra organizzatrice e gli amici, dimostrando sempre umiltà e spirito di gruppo, senza alcuna smania di protagonismo. Eppure

protagonista lo era, ma silenziosamente, con la sua solidità e autorevolezza, accompagnate dall'eleganza dei modi da gentiluomo d'altri tempi.



## Giuseppe Messina

In Aprile ci ha lasciati uno dei protagonisti della gloriosa tradizione del Bridge Azzurro, l'eroe del Blue Team che ha portato alla nostra nazione il vanto di quattro medaglie d'oro e due argenti europei.

Beirut (1962), Baden-Baden (1963), Ostenda (1965), Dublino (1967), Oslo (1969) e Atene (1971): le tappe di un decennio di avventure in maglia Azzurra, o per meglio dire in smoking, la divisa d'ordinanza al tavolo verde in quei tempi. Erano gli anni in cui il Bridge appassionava anche Omar Sharif, John Wayne e perfino "James Bond".

Giuseppe, giovane, brillante, arguto toscano, amava immensamente il nostro sport e puntava a portare l'Italia sul tetto d'Europa un top dopo l'altro.

Esponente della scuola dichiarativa che il mondo ci ha sempre invidiato – e continua a invidiarci – con il compagno Benito Bianchi ha firmato il sistema "quadri Livorno", presto diventato famoso anche oltre oceano come "Leghorn

Diamond". Nel bollettini dell'epoca, viene descritto come un'arma di precisione, in grado di delineare le mani con impressionante minuzia per centrare il contratto migliore. "Quando capitano le carte giuste, non c'è dubbio che questo sistema sia migliore di qualsiasi altro metodo, quanto ad accuratezza" scrisse Charles Goren oltre mezzo secolo fa.

Imprese ed eroi non appartengono solamente al passato. Il Bridge è una famiglia, e le generazioni presenti e future, e i loro successi, portano con sé l'impronta, la scuola, la storia di chi è venuto prima.



### Enrichetta Gut

Nel mese di Luglio ci ha lasciato Enrichetta Gut, la Signora del Bridge italiano che ha contribuito a firmare memorabili pagine della storia del nostro sport.

Enrichetta era, infatti, fra le protagoniste della mitica impresa danese di Elsinore: nel 1977, le Dame Azzurre (Enrichetta Gut, Marisa Bianchi, Luciana Capodanno D'Andrea, Marisa D'Andrea Baffi, Andreina Martinelli, Anna Valenti, guidate da Guido Barbone) hanno riconquistato il titolo europeo, che la Nazionale italiana femminile aveva già vinto per quattro edizioni consecutive (1970, 1971, 1973, 1974), prima che la Gran Bretagna si insinuasse ad interrompere la serie di successi (1975).

Al palmares di Enrichetta si aggiungono sette argenti e tre bronzi internazionali (fra europei e mondiali) e ben 12 titoli nazionali, oltre a una serie di altri piazzamenti.

L'ultima volta che Enrichetta è salita sul podio era il 1998, quando ha conquistato il terzo posto ai Campionati italiani a squadre Miste sotto l'insegna di una rappresentativa di Milano, sua città natale.



### Giuliana Pederzoli

In Luglio ci ha lasciati anche un'altra amica del Bridge: Giuliana Pederzoli. Era una giocatrice molto nota a livello nazionale.

Consulente del lavoro, aveva iniziato a giocare a Bridge poco più che trentenne, per condividere l'interesse del marito, Maestro di scacchi imprestato al nostro sport. "Dopo un breve corso al circolo, mio marito non mi ha praticamente più vista!" raccontava Giuliana, che per il Bridge aveva sviluppato da subito una fortissima passione.

Un amore ricambiato: era naturalmente portata per le carte e in breve tempo ha bruciato le tappe, diventando subito agonista e raggiungendo rapidamente il tavolo finale di un Campionato nazionale.

Come molti talenti naturali, ha iniziato anche un percorso di studio e innovazione, ragionando e sperimentando sulla magica "lingua del Bridge" e sviluppando un suo sistema dichiarativo personale. Si è comunque adattata a licitare secondo i metodi dei suoi compagni fino a 60 anni, età in cui ha deciso di non scendere più a patti (dichiarativi) con nessuno.

Prima e dopo quella data ha conquistato numerose medaglie nazionali: otto titoli italiani (Campionati italiani a squadre femminili 1992, 1997, 2001, 2014, Coppa Italia femminile 2002 e 2014, Campionati italiani a squadre Miste over 60 2011, Campionati di Società Sportive a squadre femminili 2014), dieci argenti e 12 bronzi. Un palmares segnato da vittorie ottenute partendo da seconda in classifica e da argenti un po' amari, aggiudicati partendo da prima in classifica.

L'anno d'oro di Giuliana è stato il 2014, quando ha vinto una sorta di mini-slam della categoria femminile: Campionato italiano a squadre, Campionato di Società Sportive a squadre e Coppa Italia. Titoli conquistati con la rappresentativa TOP ONE, di cui era entrata a fare parte proprio nel periodo in cui aveva, in realtà, deciso di smettere di giocare. La cortese, empatica insistenza del capitano Ennio Nardullo e il feeling di squadra hanno portato Giuliana a riscoprire l'amore per il Bridge e la competizione. "E in fondo ci voleva una pallina, in quella squadra di magronze, no?" diceva lei, scherzando sulla sua corporatura.

# QUIZ DICHIARATIVI - SOLUZIONI



di RUGGERO PULGA

I quiz che seguono tendono ad offrire margini di discussione e di approfondimento alla vostra coppia in merito all'interpretazione di dichiarazioni che sono riferite, come potrete constatare, a situazioni abbastanza comuni.

Importante - diceva un grande campione del passato - non è avere il migliore accordo, ma essere certi di avere un accordo.

Qui trovate le risposte di numerosi esperti e campioni. Per amor di quiz ho assegnato ad ogni singola dichiarazione un punteggio corrispondente al numero degli esperti che l'hanno fornita, rivalutando a due punti le risposte dei Grand Master WBF, un piccolo omaggio alla loro disponibilità.

Per vincere in questo "gioco del quiz", come al tavolo di bridge, dobbiamo evitare di andar sotto alle mani di battuta.. cioè non dobbiamo mancare le risposte che hanno prodotto un coro unanime di consensi.

Importante in verità non è vincere la gara del quiz indovinando le risposte più gettonate. Dobbiamo cercare di "rubare" ai nostri esperti il loro modo di ragionare e di analizzare i problemi. È questo aspetto che fa la differenza fra i campioni, i bravi giocatori e tutti gli altri. Cogliere questo "modus cogitandi" è possibile confrontando in ogni quiz la nostra analisi con i commenti che gentilmente i nostri esperti hanno fornito ed in particolare proprio con quelli di coloro che hanno fornito la nostra stessa risposta.

Nelle pagine seguenti, sono riportati i commenti degli esperti e, di seguito, la tabella riassuntiva di tutte le risposte fornite da loro.



Stefano Sabbatini, Andrea Buratti, Amedeo Comella, Berardino Mancini, Giuseppe Failla

## QUIZ 1

Mitchell. Nord/Sud in zona. In Sud avete: ♠9 3 ♥A Q J 6 ♦K J 2 ♣Q 9 8 2

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	Passo	Passo	Contro
2♣	Contro	Passo	?

## PUNTEGGI

Passo	2♥	2SA	3SA	3♣	2♠
9 punti	5 punti	2 punti	1 punto	1 punto	1 punto

## LA DICHIARAZIONE DEI CAMPIONI



### Norberto Bocchi

Passo. per fortuna che sono in Mitchell e dunque è più facile rispondere. Il partner è in Passo forcing con le picche. Con due fiori da lui il top è certo, altrimenti si lotterà per ottenerlo.



### Mario D'Avossa

2♥. Contro non garantisce un Passo forte. In sfavore di zona, in situazione di incertezza, non mi piace trasformare con il colore sotto. 2♥ sembra ragionevole, non ho molto più del minimo.



### Thomas Bessis

Passo. Gioco che il Contro del mio è tendenzialmente punitivo con un'opposizione forte a picche ed almeno Hx a fiori. Il morto dovrebbe scendere con la 2-2 o la 2-1 nelle nere.



### Giovanni Donati

2SA: Invitante. Da quarto di mano potrei avere molto meno, ed il mio dei punti (con un po' di picche) li ha. In parità di zona si potrebbe passare.



### Irene Baroni

Passo, anche se l'avversario dovrebbe avere una 5-5 siamo in maggioranza di punteggio e i suoi colori sono mal divisi. E soprattutto non è detto che facciamo manche.



### Andrea Manno

2SA. Preferisco la dichiarazione di 1SA alla dichiarazione di Contro su 1♠. Ora ho una brutta dichiarazione. 2SA è la più ragionevole, aspettandomi quattro più picche dal compagno.



### Andrea Buratti

Passo. Decisione collegata allo stile del compagno...  
Se fossi certo del Passo forte direi 3SA...



### Valerio Giubilo

3♣ mostra una riapertura non minima e il colore dell'avversario dove ho la tenuta. Il contro del compagno a fronte di una mia possibile riapertura minima mi fa pensare alla manche.



### Massimo Lanzarotti

2♥. Il Contro di Nord è competitivo: 9 - 11/12 P.O. con la corta a fiori. Se più forte, avrebbe potuto dichiarare 2♠. Il Passo è rischioso con a destra probabilmente una o due picche e tre fiori.



### Giuseppe Failla

2♠, surlicita per mostrare quattro cuori.

## COMMENTO FINALE

Le nostre carte vanno ben oltre il minimo sindacale per la riapertura che vale 8-9 P.O. con la corta a a picche. Il Contro di Nord, certamente a togliere, può assumere due importanti sfumature differenti:

1. Passo forte a prescindere dal resto, che porta a orientarci verso il 3SA, visto che le fiori non danno certezza di una ricca penalizzazione a fronte di un possibile singolo. Segue questa linea di certezza la risposta 3♣ e anche 2♠ (un po' dubbia, però) tese a non perdere un fit quarto a cuori. L'evidente maggioranza dei Passi è figlia di una logica scommessa... I più vedono statisticamente nel Passo maggiori occasioni di guadagno stante proprio la situazione di incertezza. Un solo esperto ha dichiarato 3SA anch'egli pronto a giurare sul Passo forte di Nord! E anche i 2SA invitanti vanno un po' in questa direzione, quasi a interrogare Nord sulla consistenza del suo Contro.
2. Take out anche leggero competitivo corto a fiori In questo caso, logica porta a dichiarare serenamente le cuori Se il compagno ha di più farà lui una dichiarazione di tentativo.

Interessante, infine, l'ipotesi del Contro con significato di "valori a picche e reggo bene la tua eventuale trasformazione" che sposa la situazione, ma che è prerogativa di un accordo di coppia.

**QUIZ 2**

Duplicato. Nord/Sud in zona. In Sud avete: ♠J9 ♥Q7 ♦AKQJ96 ♣AQ3

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
Passo	Passo	3♥	?

**PUNTEGGI**

<b>3SA</b>	<b>Contro</b>
<b>14 punti</b>	<b>5 punti</b>

**LA DICHIARAZIONE DEI CAMPIONI**



**Norberto Bocchi**  
3SA. Un grande rischio per una grande ricompensa, lo stop a cuori può essere fatto anche dal Fante terzo del compagno o da un blocco delle cuori avversarie.



**Andrea Buratti**  
3SA. Non vedo alternative al 3SA (l'apertura terzo di mano facilita la scelta).



**Francesco Mazzadi**  
3SA. Con i tempi che corrono le aperture di barrage sono casuali.



**Antonio Sementa**  
Contro. Mano molto dubbia: su 3♠ del compagno dico 4♥.



**Irene Baroni**  
3SA. In situazioni di stress dichiarativo a volte bisogna prendere decisioni azzardate. Qualche volta incasseranno le prime sette, ma il Contro con sole due picche è molto più pericoloso perché il mio con un brutto fermo a cuori e le picche, sceglierà sempre di dichiarare le picche.



**Mario D'Avossa**  
Contro: 3SA è la normale alternativa. Il Contro mi sembra intercetti più situazioni vincenti e almeno si evita di giocare 3SA con Qx per singolo. Se l'avversario non appoggia e il mio dice 3♠, posso dire dopo 3SA.



**Thomas Bessis**  
3SA. La manche più probabile con le mie carte. Se prendono le prime sette cuori dirò al compagno che avevo messo una quadri nelle cuori...



**Franco "Didi" Cedolin**  
Contro Ma vorrei tanto dichiarare 3SA...

**COMMENTO FINALE**

Il barrage terzo di mano è random per natura e quindi può contenere tranquillamente una ripresa certa a lato come provenire da una mano molto povera.

Due sole opzioni.

Se pensate che il Contro mostri in qualche modo le picche, allora o dichiarate adesso 3SA o l'unica speranza che avete per non perdere questa possibile manche è avere l'occasione di dirlo su 3♠ del compagno col rischio di ritrovarsi a correggere a quadri un eventuale 4♠ o a lasciarlo sperando che provenga dalla lunga.

Diverso è se il vostro Contro non ha quel significato ma comunica solo al compagno di possedere "delle carte".

Ecco che 3SA sarà sempre la scelta che il compagno farà appena può...

## QUIZ 3

Duplicato. Tutti in zona. In Sud avete: ♠J 3 2 ♥6 5 ♦A K 7 6 ♣A K 9 2

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
4♥	4♠	Passo	?

### PUNTEGGI

<b>5♠</b>	<b>Passo</b>	<b>5♣</b>	<b>4SA</b>	<b>5♥</b>
<b>10 punti</b>	<b>4 punti</b>	<b>3 punti</b>	<b>1 punto → 5</b>	<b>1 punto → 5</b>

### LA DICHIARAZIONE DEI CAMPIONI



**Giovanni Donati**

5♠, chiede il controllo a cuori. Ho troppe teste per passare.



**Thomas Bessis**

5♠, un tentativo di slam senza la cue bid a cuori. Difficile. Fossimo stati in prima sarei passato. Non mi piace punire il compagno per esser stato coraggioso. Ma quando le dice in zona... posso andare down a cinque, ma credo che la probabilità di fare slam sia superiore.



**Massimo Lanzarotti**

5♠, manca il controllo a cuori. Per me 5♣ e 5♦ sono naturali.



**Mario D'Avossa**

5♠. Posso fare sette facile o andare sotto a sei senza chance. Con un compagno affiatato preferirei stare più basso dire 5♣ senza rischiare il Passo.



**Norberto Bocchi**

Passo. Perché punire il compagno riaprendo la licita su 4♠ quando questa può essere stata fatta anche con poche cartucce? Passo senza ombra di dubbio. Vero che qualche volta farò slam, ma bisogna premiare il barrage avversario in quel caso.



**Valerio Giubilo**

Passo. Il down a 5♠ non è probabile, ma altrettanto non lo è la realizzazione dello slam.



**Giuseppe Failla**

4SA. Cue Bid generale.



**Franco "Didi" Cedolin**

5♣, perché se dichiaro 4SA poi su di un eventuale 5♦ non ho dichiarazione.



**Andrea Buratti**

5♥ Non avendo particolari accordi dichiarativi, ritengo che 5♥ non possa dar adito a incomprensioni (ho le Cue Bid di fiori e di quadri ma non quella di cuori).

### COMMENTO FINALE

Quando la dichiarazione è stretta i rialzi sono da dispensare con cautela... Vero... Qui il 4♠ arriva però in zona. Qual è il suo minimo, ad esempio con ♠A K 10 x x x ♥x x ♦Q J 10 x ♣x lo direste? Io penso di sì. E quelli più coraggiosi lo direbbero anche con una cartina al posto del 10. Appurato che la riapertura non è in zona sicurezza, appare chiaro che lo slam è certamente probabile ma non "così probabile" e che le difficoltà per appurarne la presenza sono davvero notevoli. Chi si sente tranquillo della Cue Bid a 5♣ non ricorda un disastro occorso non molti anni fa a due nostri Azzurri finiti nella 4-2. Dichiarando 4SA Cue Bid poi su 5♦ si può dire 5♥ che mostra la Cue di fiori? ...Forse. La vera difficoltà è trovare una licita che sia soltanto un semplice tentativo e non "pick a slam" e che nello stesso tempo possa appurare anche il controllo a cuori. Altrimenti tanto vale scegliere. Di giocare slam dicendo 5♠ per chiedere il controllo a cuori - almeno senza possibilità di incomprensioni - oppure di passare su 4♠ per non giocare mai cinque o sei meno uno.

**Nota:** Ho aumentato a cinque punti la valutazione delle risposte 4SA e 5♥ perché gli esperti a larga maggioranza si sono espressi per la riapertura su 4♠ e quindi una riapertura - che pur non fosse stata giudicata la miglior riapertura - doveva essere valutata con più punti del Passo. Non ho fatto la stessa correzione per la risposta 5♣ per il motivo che diversi esperti hanno dichiarato di considerarla naturale non forzante.

## QUIZ 4

Duplicato. E/O in zona. In Sud avete: ♠73 ♥K76 ♦853 ♣AQJ108

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
1♦	1♥	Contro*	?
Contro	Quattro o più picche		

## PUNTEGGI

<b>2♦</b>	<b>3♣</b>	<b>Surcontro</b>	<b>1♠</b>	<b>2♣</b>
<b>8 punti</b>	<b>6 punti</b>	<b>3 punti</b>	<b>1 punto</b>	<b>1 punto</b>

## LA DICHIARAZIONE DEI CAMPIONI



### Leonardo Cima

2♦ senza particolari accordi. Con un compagno affiatato non mi dispiace il 3♣ fit showing a cuori con colore bello a fiori o 1SA transfert a fiori per poi appoggiare a cuori, sempre con intento di mostrare fit.



### Mario D'Avossa

2♦ normale senza accordi. Chi gioca transfer in queste situazioni è facilitato e può dire 1SA per poi appoggiare a cuori.



### Thomas Bessis

3♣ fit showing. Mi manca in teoria una cuori per questa dichiarazione, ma posso aiutare il compagno a competere a cinque nel caso di doppio fit, ad esempio con  
♠xxx ♥AQJxx ♦x ♣Kxxx



### Massimo Lanzarotti

3♣ fit showing. Se non ho questa possibilità dichiaro 2♦ fit migliore di 2♥.



### Dario Attanasio

3♣. Fit showing, non dovrebbe dar luogo ad altre interpretazioni.



### Norberto Bocchi

Surcontro. Nel bridge moderno si direbbe 2♦ per mostrare un fit migliore di 2♥, ma non sapendo se si può giocare questa convenzione opterei per dire Surcontro e dopo dare fit.



### Andrea Buratti

Surcontro. Anche qui non potendo dichiarare 1SA transfer per le fiori (per poi dar l'appoggio a cuori) preferisco il Surcontro ad altre possibilità.



### Giuseppe Failla

1♠, intesa come surlicita.



### Amedeo Comella

2♣ per l'attacco.

## COMMENTO FINALE

Questo quiz è forse un po' troppo orientato alle convenzioni e soprattutto all'uso delle transfert molto giocate in questa situazione col doppio significato (o colore molto bello che può negare l'appoggio o appoggio terzo con indicazione dell'attacco).

Ma se non avete accordi... di più universale c'è certamente la dichiarazione delle fiori a salto come fit showing.

Tuttavia anche questa dichiarazione ha il difetto che di norma il salto mostra un appoggio di quattro carte, soprattutto per chi non esclude che gli interventi possano essere quarti. Se a vostro avviso la dichiarazione delle fiori non merita il rischio dell'imprecisione del messaggio di più conservativo avete certamente a disposizione la surlicita che è la scelta operata dalla maggioranza ed ovviamente anche il Surcontro naturale (anche questa dichiarazione è giocata con altri significati - ad esempio: attacca pure nel tuo colore).

## QUIZ 5

Duplicato. E/O in zona. In Sud avete: ♠3 2 ♥K 10 9 6 3 ♦K Q J ♣7 4 2

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
1♣	2♥*	3♥*	?
2♥	Debole		
3♥	Transfert per le picche		

### PUNTEGGI

4♦	5♥	5♦	4♥	6♥	Passo
9 punti	4 punti	3 punti	1 punto	1 punto	1 punto

### LA DICHIARAZIONE DEI CAMPIONI



**Norberto Bocchi**

4♦. Serve per dare l'attacco e anche per mostrare una difesa eventuale. L'alternativa mia, ma è licita troppo sofisticata, sarebbe 5♦, che mostra lo stesso concetto.



**Antonio Sementa**

4♦. Il compagno, se corto a quadri, non difenderà a livelli altissimi.



**Irene Baroni**

4♦. Voglio assolutamente che il mio attacchi quadri, se dovessero arrivare a 5♠ o 6♠ e questo è l'ultimo momento che ho per poter dichiarare le quadri.



**Franco "Didi" Cedolin**

4♦. L'alternativa è 5♥, che però li porta a 6 in due secondi e poi non so più che fare.



**Andrea Buratti**

5♦. Ho delle informazioni che gli avversari non hanno (probabile slam a picche) e tolgo spazio. Do un attacco e non corro rischi nascondendo per ora il fittone a cuori.



**Massimo Lanzarotti**

5♦. Se il mio compagno ha tre o meglio quattro carte di quadri ho probabilmente una buona difesa, ma se è corto non è così facile che facciano slam. A volte 2♥ è da ♠xxx ♥Axxxxx ♦xx ♣Kx.



**Thomas Bessis**

5♥. Dal mio punto di vista, gli avversari possono fare 7♠ come andare down a 5♠. Metto la barra subito a 5♥ togliendo spazio per scambiare informazioni. Non mi piace dire 4♦ o 5♦ per direzionare l'attacco, perché dà più spazio all'avversario e poi perché il compagno dovrebbe comunque spesso attaccare quadri comunque contro un contratto a picche.



**Andrea Manno**

5♥. Mostrando un grosso fit immediatamente levo spazi agli avversari ed il mio compagno dovrebbe comunque poter trovare l'attacco quadri a 5♠ o 6♠.



**Valerio Giubilo**

4♥ per togliere la possibilità all'apertore di fare la Cue Bid.



**Francesco Mazzadi**

Passo, per evitare la loro deduttiva della corta .



**Mario D'Avossa**

6♥ dovrebbe togliere bene tutti gli spazi. Non mi piace sbarrare a quadri perché regalo il livello della surlicita a cuori.

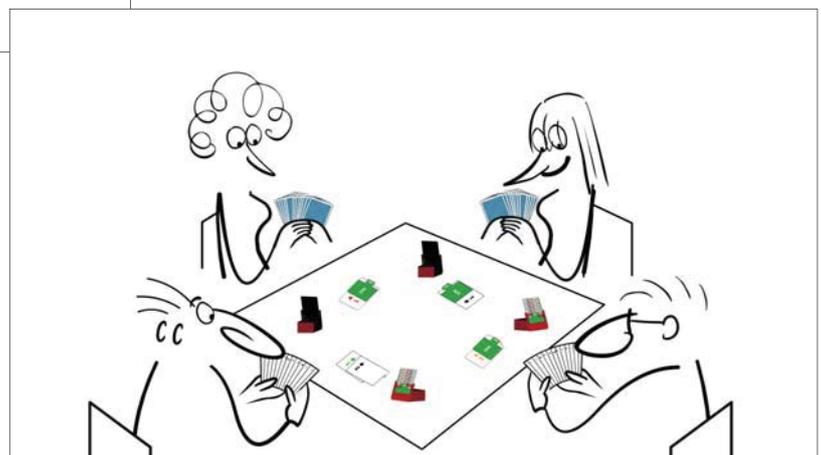
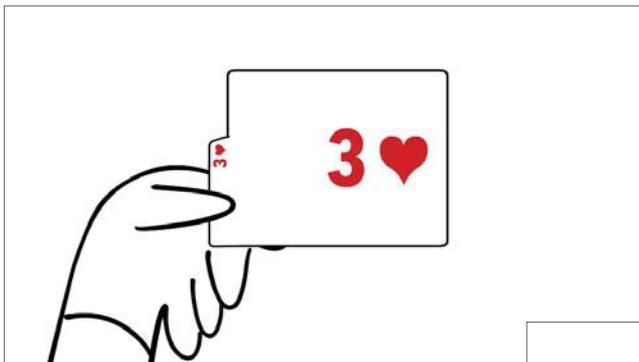
### COMMENTO FINALE

Una scelta fra priorità diverse. Dare l'attacco , sbarrare o mascherare il fit?

Nelle situazioni tattiche ce n'è sempre per tutti i gusti. Conta molto la psicologia e la scelte di questo genere sono soprattutto da prendere al tavolo. Interessanti al solito sono soprattutto le argomentazioni.

## TABELLA DELLE RISPOSTE

ESPERTO	RISPOSTE				
	QUIZ 1	QUIZ 2	QUIZ 3	QUIZ 4	QUIZ 5
Dario Attanasio	Passo	Contro	5♣	3♣	5♥
Irene Baroni	Passo	3SA	5♠	3♣	4♦
Thomas Bessis	Passo	3SA	5♠	3♣	5♥
Norberto Bocchi	Passo	3SA	Passo	Surcontro	4♦
Andrea Buratti	Passo	3SA	5♥	Surcontro	5♦
Franco "Didi" Cedolin	3SA	Contro	5♣	3♣	4♦
Leonardo Cima	Passo	3SA	5♠	2♦	4♦
Amedeo Comella	2♥	3SA	5♣	2♣	4♦
Giovanni Donati	2SA	3SA	5♠	2♦	5♦
Mario D'Avossa	2♥	Contro	5♠	2♦	6♥
Giuseppe Failla	2♠	3SA	4SA	1♠	4♦
Valerio Giubilo	3♣	3SA	Passo	2♦	4♥
Massimo Lanzarotti	2♥	3SA	5♠	3♣	5♦
Andrea Manno	2SA	3SA	5♠	2♦	5♥
Francesco Mazzadi	Passo	3SA	Passo	2♦	Passo
Antonio Sementa	2♥	Contro	5♠	2♦	4♦



# È NATA UN'ASSOCIAZIONE



di ANTONELLA MATTICARI e  
PAOLA COLAGIACOMO



Aprire un nuovo circolo di bridge.

Un giorno lontano Antonella ed io siamo entrate in un circolo di bridge. La curiosità, il piacere del gioco delle carte ci spinse a seguire un corso e ne è nata una grande passione.

Stregate dal bridge, abbiamo cominciato insieme un percorso di studio e perfezionamento.

Così sono cresciute insieme la passione per il bridge e la nostra amicizia; abbiamo condiviso l'entusiasmo per l'agonismo ed apprezzato il grande valore della socialità ad esso connesso. Infatti in questo percorso abbiamo conosciuto altre persone che come noi condividono la passione per questo gioco e con le quali abbiamo creato una "squadra" che comunque privilegia i rapporti umani, secondo noi la carta vincente per affrontare un percorso agonistico insieme. Tra tante ci siamo scelte affrontando insieme le grandi e piccole battaglie ai tavoli da gioco, costruendo una squadra vivace e divertente sempre pronta ad accogliere gli errori di tutte e a festeggiare, davanti ad un buon piatto di tagliolini al tartufo in compagnia di ottimo vino e tante risate, qualche piccola soddisfazione; il nostro motto "Acuna Matata". La regola della squadra durante i campionati di Salso mai parlare delle mani giocate quando siamo a tavola!

Su questo percorso di bridge e non solo... si è abbattuta la pandemia che ha cambiato radicalmente le nostre vite.

Dopo lo smarrimento ci siamo dette: "fare di una difficoltà un'occasione".

Pur in presenza di impegnative vite private, pur nella consapevolezza delle difficoltà attuali della socializzazione, abbiamo deciso, coinvolgendo nell'impresa Filippo ed Ettore, di aprire un nuovo circolo Asd REALeBRIDGE.

Caparbietà, volontà, amore per il bridge ci accompagnano e supportano in questo progetto.

Vogliamo mantenere vivo il gioco più bello del mondo e vorremmo riportare tanti giocatori al tavolo per ridare al bridge il suo antico splendore.

In questo momento così particolare abbiamo adottato tutte le misure, noiose e ripetitive quanto si vuole, per stare ai tavoli in tutta tranquillità. I giocatori hanno come noi voglia di ritrovarsi per partecipare ai tornei al circolo, nonostante la vita di tutti noi è cambiata.

L'ambizione è quella di offrire a giocatori, principianti o meno esperti, l'opportunità di confrontarsi con giocatori che mettano a disposizione conoscenze e competenze.

Vogliamo promuovere il bridge, ma anche la socializzazione di cui oggi abbiamo tanto bisogno.

Per questo una ulteriore nostra grande ambizione, è quella di riuscire a promuovere iniziative comuni, per riprendere a giocare tornei che possano vedere coinvolte e partecipative sempre più persone.

L'augurio che facciamo a noi e a tutti gli appassionati è di tornare a giocare in presenza, di riprendere l'attività agonistica in una sana e costruttiva competizione.



# IL GIOCO AD ATOUT



di TONI MORTAROTTI

Stranamente, la maggior parte dei giocatori (soprattutto quelli meno bravi) teme maggiormente i contratti a Senza Atout rispetto a quelli a colore, ritenendo, erroneamente, questi ultimi più semplici. Il possesso delle atout dà "sicurezza" al giocatore, che non si rende conto di quanto sia maggiormente complesso stabilire un buon piano di gioco nei contratti a colore. Il gioco a SA è paradossalmente molto più semplice (e anche il controgioco), dato che nella stragrande maggioranza dei casi tutto si risolve in una corsa all'affrancamento di una o più carte (di lunga, di sequenza oppure di onore) prima che l'avversario ottenga lo stesso risultato in un altro seme. Ricordo che, comunque, alla base di ogni partita occorre tenere presente che realizzerete molti contratti se troverete il modo di **impedire** agli avversari di raggiungere il proprio obiettivo. In altre parole, voi fareste dieci prese se giocaste in modo che il nemico non possa realizzarne quattro. Questa considerazione vi obbliga a imparare a "pensare" con le carte che non avete (è una questione di abitudine) e a non farvi distrarre da ciò che possedete!!!

Vi sono poi alcuni errori che è necessario evitare. Dal punto di vista strategico, occorre abbandonare la convinzione che nei contratti a colore si "continuo" le "perdenti" e in quelli a SA le "vincenti". Per i bravi giocatori, la parola "perdenti" è un vocabolo che semplicemente indica le **vincenti della linea avversaria** e quindi chi sa giocare considera tutte le situazioni adottando lo stesso metro di analisi e "conta" ciò che le linee posseggono per stabilire cosa serva ad ogni coppia per raggiungere l'obiettivo prefissato.

Un altro fattore distortore è dato dal detto "migliaia di inglesi si sono buttati nel Tamigi per non aver battuto le atout", come se in tutte le smazzate a colore il giocatore dovesse avere come primo input quello di giocare appena possibile il seme di atout!

Si potrebbe continuare ad elencare "motti" che vengono ripetuti come dogmi: "il terzo carica", "non si attacca sotto Re", "il secondo liscia", "non si attacca dalla forchetta" ecc. ecc.

È ora di abbandonare queste false certezze.

Ora passiamo ad analizzare alcune smazzate a colore per vedere come si dovrebbe impostare il gioco: i casi proposti sono da considerare avvenuti nel corso di incontri a squadre (cioè duplicato) al fine poter ridurre le obiettivi alternative di gioco e controgioco al solo intento di realizzare oppure battere i contratti.

Board 1. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ J 3  
♥ K 6 5  
♦ K J 9 2  
♣ A 7 6 4



♠ 9 4  
♥ A 10 9 4 2  
♦ A Q 10  
♣ Q 9 2

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♥
1♠	2♠*	3♠	4♥
Fine			

2♠ Fit terzo forcing manche (mano tendenzialmente bilanciata)

Ovest attacca con il ♠K per il 3 del morto, il 7 di Est e il vostro 4. La prosecuzione è ♠Q per Fante, 6 e 9 e poi al terzo giro Ovest intavola l'♦8 che voi prendete in mano di Asso per mantenere aperte tutte le comunicazioni tra mano e morto (Nord gioca il 2, Est mette il 6).

Come impostereste il gioco successivo per realizzare le dieci prese del vostro contratto?

Consiglio didattico: affinché il "gioco" di una smazzata possa avere una ricaduta positiva che vi aiuti a migliorare, dovrete scrivere su un foglio le "motivazioni" che vi hanno portato a fare determinate scelte. Sono i motivi, eventualmente, da correggere... raramente le giocate prescindono dai motivi che le hanno indotte.

Il contratto finale, pur sorretto da valori logici, non appare di semplice realizzazione: avete circa quattro prese di cuori (atout) e scarse probabilità di realizzare cinque prese nel colore: solo Dama e Fante secchi in Est (resti 3-2) oppure Ovest o un onore secco in Ovest (resti 4-1). Avete poi quattro vincenti a quadri e una a fiori: il totale porta a nove prese e, salvo il miracolo a cuori oppure il ♣K secco, sembra difficile procurarsi la levée mancante prima che gli avversari ne realizzino quattro. La difesa ha due vincenti a picche (di facile e ovvia realizzazione) e la possibilità di realizzare una presa di atout e una di fiori a patto che questo ultimo seme sia mosso o in modo "vantaggioso" (dipende da chi abbia il Re) o dal giocatore.

Una cosa da considerare è data dal fatto che gli Est/Ovest non possono più giocare una carta di picche (taglio e scarto) finché Nord possiede almeno una atout.

Analizzando la licita (sempre doveroso tenere presenti le azioni fatte oppure non fatte dalla linea avversaria) potremmo arguire che Ovest abbia un seme di Picche quinto capitanato da KQ ed Est quattro carte di Asso e una mano tendenzialmente bilanciata, dato che in caso diverso avrebbe potuto "sbarrare" a 3♠.

Serve che il ♣K sia in Ovest (se fosse in Est, cioè "dopo" l'Asso, non ci sarebbe modo di impedire che prima o poi faccia una presa) e che Ovest stesso giochi per primo il seme.

Al quarto giro (sperando nella improbabile, ma favorevole, divisione delle cuori) giocate il due di atout "verso" il Re del morto, ma malauguratamente gli avversari forniscono una cartina ciascuno.

Con la certezza che le vincenti avversarie siano ora tre (due picche e un'atout) non potete permettervi di cedere prese nel seme di fiori.

Solo la tecnica della **messaggio in mano** vi potrebbe portare a realizzare il contratto se poteste costringere Ovest a giocare fiori (Re oppure sotto Re), ma occorre che facciate le seguenti considerazioni:

- Ovest deve avere un onore di cuori inizialmente secondo;
- Ovest, in presa a Cuori, dovrà giocare fiori oppure picche regalando una presa;
- Ovest per essere obbligato a giocare fiori o taglio e scarto non deve avere carte di quadri nel momento in cui fa la presa di cuori;
- potremmo escludere che Ovest abbia il singolo di quadri poiché in tale caso lo avrebbe giocato al secondo giro fino a che avesse avuto il "collegamento" a picche con il compagno.

Ora resta da stabilire se si debbano giocare due oppure tre giri di quadri prima di affrontare le atout..

Cosa fareste? E perché?

Vi serve giocare per le quadri 2 (in Ovest)-4 (in Est), poiché se fossero ripartite 3-3 non avreste alcuna possibilità di realizzare il contratto: dopo gli eventuali tre giri di quadri muovete piccola cuori per il nove e mettetevi in presa Ovest, che a questo punto potrebbe permettersi lo spettacolare ritorno di ♣K che vi obbligherebbe a prendere al morto e a dover rinunciare alla quarta presa di quadri (non avreste più rientri), dato che Est, avendo ancora una atout, taglierebbe la tredicesima carta di quadri.

La distribuzione che vi permette di "vincere" e di essere guardato con ammirazione dal compagno...

Board 1. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ J 3 ♥ K 6 5 ♦ K J 9 2 ♣ A 7 6 4		♠ A 8 7 5 ♥ Q 8 3 ♦ 7 6 4 3 ♣ J 8	♠ 9 4 ♥ A 10 9 4 2 ♦ A Q 10 ♣ Q 9 2
--	---	--	--

Notate come le Cuori debbano essere "mosse" con cartina per il Re e poi cartina "verso" A 10 9... e non in modo contrario, dato che Est potrebbe superare la carta del compagno e muovere fiori dal lato favorevole (assoggettando la Donna).

Avete notato l'errore della difesa?

Immagino di sì, ma lo descrivo per i più distratti...

Ovest, al secondo giro, avrebbe dovuto proseguire con il ♠2 (preferenziale per il ritorno... carta più bassa chiede rango più basso e viceversa, escludendo atout e seme giocato) e non avreste avuto scampo.

Notate come le "soluzioni" scaturiscano da una continua analisi e rivisitazione della situazione delle carte che devono essere **riconsiderate** giro dopo giro...

Osserviamo ora un secondo problema che riguarda ancora il gioco a colore.

Avete le seguenti carte:

♠A 10 9 4 3 ♥A 2 ♦Q 9 3 ♣A Q 4

e siete primi di mano.

Come aprite il gioco?

Le carte proposte offrono due possibili soluzioni che potrebbero suscitare chilometriche discussioni su quale debba/possa essere la miglior licita in apertura. Metà del mondo deciderà di aprire di 1SA e l'altra metà sceglierà l'apertura di 1♠, ma non c'è una scelta che possa essere considerata molto più valida dell'altra.

Avete 15 p.o. forse dovrete propendere la maggior parte delle volte per aprire di 1SA, oppure aprire di uno nel maggiore e poi, a seconda delle carte possedute (in termini di dislocazione degli onori), decidere se replicare 1SA (12-13-14 p.o.) oppure fare Gazzilli e dichiarare di avere 16 p.o. dopo l'eventuale risposta di 2♦, che mostrerebbe 8+ p.o.... Non è necessario che sull'apertura di 1SA si debba giocare una sorta di Puppet Stayman dichiarando direttamente 3♣ (l'apertore risponderebbe 3♦ senza quinte nobili, 3♥ o 3♠ con cinque carte nel seme licitato, ecc.), dato che il numero di informazioni semi-gratuite che daremmo ai controgiocanti se la conclusione fosse poi 3SA equivarrebbe al vantaggio di scoprire il fit 5-3...

Con 15 PO e la 5-3-3-2 con un nobile lungo decidete come aprire (se 1SA o uno nel colore) e poi lasciate al caso le scelte successive. In ogni caso, nel nostro problema vi "impongo" l'apertura di 1SA e la licita procede nel modo seguente:

Dichiarante Sud. Tutti in zona.  
(la linea EO non interviene)

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1SA
Passo	2♣	Passo	2♠
Passo	4♠	Fine	

Ovest attacca con la ♥Q e il morto espone:

- ♠ K Q J 2
- ♥ 4 3
- ♦ K 10 4
- ♣ J 8 3 2



- ♠ A 10 9 4 3
- ♥ A 2
- ♦ Q 9 3
- ♣ A Q 4

Est gioca il ♥9: "chiama".

Avete aperto 1♠ avreste raggiunto il medesimo contratto per altra via: la differenza consiste nel fatto che la difesa sa che non avete singoli, che non avete quattro carte di cuori, ma per ora non è informata del possesso da parte vostra della quinta carta di picche. In ogni caso disponete di sette prese sicure (cinque atout, una cuori e una fiori) e potrete affrancare facilmente una presa di quadri e una di fiori, dato che avete due carte in sequenza e la difesa solo una carta per colore superiore alle vostre. La decima presa potrebbe essere affrancata realizzando tre prese di fiori (Re secondo in Est, oppure colore ripartito 3-3), oppure realizzando due prese di quadri assegnando ad una delle due forchette (K 10 e Q 9) il Fante degli avversari. Si potrebbe sperare anche che siano i difensori a giocare per primi il seme di quadri, concedendovi con certezza matematica la realizzazione di due prese nel colore. La difesa dispone di una vincente a quadri, ha portato al rango di vincente una carta di cuori e potrebbe poi affrancare anch'essa una presa a quadri (realizzando il Fante) e una a fiori realizzando il Re. Ovviamente, poiché entrambe le linee intendono "guadagnare" prese nello stesso seme, sarebbe vantaggioso che i semi siano mossi dagli avversari.

Questo ci suggerisce che "lisciare" l'attacco non parreb-

be essere una mossa vantaggiosa, dato che potremmo in un secondo tempo (dopo aver eliminato le atout avversarie) giocare noi un secondo giro di cuori (eliminando il seme sia da Nord che da Sud) creando i presupposti di una sorta di messa in mano. La difesa dovrà manovrare successivamente con attenzione, regalando un vantaggio posizionale al giocatore: in altre parole, dato che cuori in taglio e scarto o quadri affrancerebbero automaticamente la decima presa per Sud, i difensori dovranno giocare fiori per prima ma **non cominciando dal soggetto in possesso del Re del seme!** Questo fatto non sarà difficile da realizzare, dato che Est ha il ♥K e Ovest il Fante (deduzioni definibili dalla scelta della carta di attacco) e sceglieranno **chi** debba vincere la presa di cuori per una prosecuzione favorevole.

Esaurita questa doverosa analisi della situazione, come pensereste di operare se foste Sud e perché?

È fondamentale che vi motivate tecnicamente le scelte, poiché solo così potrete costruirvi una memoria storica su come affrontare le situazioni: ricordate che sono i motivi delle scelte e non le scelte stesse a essere determinanti affinché acquistiate competenza.

Dato per assodato che vinciate il primo giro, la normale prosecuzione sarà giocare atout per eliminarle dalle mani avversarie: al primo giro tutti rispondono e poi Est scarta in successione il ♥5 e il ♥2. Dagli scarti parrebbe che Ovest non abbia cinque carte di cuori, dato che Est scartando due carte nel seme non si è certamente tenuto il Re secco e ha la certezza di non potervi affrancare una eventuale quarta carta nel palo (ricordate di aver negato di possedere quattro carte di cuori?). Ora siete al bivio: fermo restando che giocare quadri da uno dei due lati vi porrebbe nella situazione di dover indovinare chi abbia il Fante del seme, proseguite a cuori oppure cercate di fare "qualcosa" con il seme di fiori?



Giocare cuori vi farebbe "vincere" con il ♣K secondo in Ovest (la difesa, in presa a cuori, vi regalerà la decima presa su un piatto d'argento sia che giochi fiori oppure quadri), ma come la mettiamo se Est avesse il Re quarto (il resto 3-3 delle Fiori vi concede di mantenere il contratto sempre) e se il seme fosse mosso da Ovest? Vincereste il ritorno a fiori con la Dama della mano, ma poi, rigiocando il colore con Asso e poi piccola, Est mangerebbe il vostro Fante e giocherebbe un quarto giro del seme costringendovi ad affrontare le quadri... Bene, possiamo quindi definire due strategie, purtroppo alternative tra loro:

- a. giocate ♣A, battete le atout finendo in mano e piccola fiori verso il Fante del morto (oppure giocate cuori senza toccare le fiori) e vincete con il Re secco oppure secondo in Ovest
- b. battete tre giri di atout (conservate Fante secco al morto e Asso e piccola in mano) e muovete fiori verso la Dama. Se Est giocasse il Re avreste la decima presa (realizzando tre prese con le fiori) e se invece Est giocasse cartina e la Donna vincessi, incassate l'♣A e intavolate la seconda e ultima cuori: chiunque prenda, o vi affranca una fiori o vi regala una presa supplementare a quadri. Questa manovra vince con tutti i Re a destra (Est) e perde con il Re secco o secondo a sinistra (Ovest) (sempre che non indovinate la posizione del ♦J).

Potete notare come sia molto più probabile il caso b) e quindi agite di conseguenza.



Ecco la mano che premia la vostra sagacia...

♠ 7 6 5 ♥ Q J 10 6 ♦ A 8 6 2 ♣ 7 5		♠ K Q J 2 ♥ 7 3 ♦ K 10 4 ♣ J 8 3 2 ♠ 5 ♥ K 9 8 5 3 ♦ J 7 5 ♣ K 10 9 6
♠ A 10 9 4 3 ♥ A 2 ♦ Q 9 3 ♣ A Q 4		

Anche giocando l'Asso prima del sorpasso e poi piccola "verso" la Dama (ovviamente le atout battute DOPO ♣A) avreste vinto.

Il Bridge è anche fatto di piccoli particolari che rendono il gioco appassionante oltre ogni normale considerazione...

# IL GIOCO A SENZA ATOUT



di TONI MORTAROTTI

Da un punto di vista didattico e tecnico il gioco a Senza Atout è da considerarsi "pedagogico" al gioco a colore (fondamentale che sia insegnato ed analizzato come prima modalità di approccio al Bridge), anche se molti giocatori ne hanno maggior timore: ciò deriva dal fatto che le partite giocate a Senza hanno sviluppi possibilmente "definitivi" anche immediati (con pochi giri di carte), dato che raramente sarebbe possibile raddrizzare un piano di gioco eventualmente non perfetto. Nel gioco a colore (ciò vale soprattutto per il giocatore, dato che di norma "controlla" e "possiede" la maggioranza delle atout), la partita offre quasi sempre sviluppi più articolati, dato che le atout potrebbero essere in grado di bloccare le strategie avversarie e concedere ulteriori chance (leggasi "scians"... ) di realizzazione dell'impegno.

Osserviamo una smazzate il cui svolgimento impegna il giocatore nel dover tenere presente non solo le risorse di cui dispone, ma anche e soprattutto ciò che è stato assegnato alla difesa: ho volutamente anticipato la componente didattica presente nella partita per semplificarvi il compito di trovare la soluzione corretta.

Ricordo che, comunque, non sarà importante che giochiate nel modo utile alla bisogna, ma che abbiate fatto tutte le considerazioni necessarie a stabilire le varie e successive scelte. Si tenga in ogni caso presente che una corretta impostazione del gioco prevede **assolutamente** che vi occupiate delle carte degli avversari e in buona fine troviate il modo (le scelte) che impediscano loro di realizzare l'obiettivo: questo fondamentale atteggiamento di approccio vi permetterà di portare a termine vantaggiosamente un numero molto più elevato di contratti.

Memento: dovendo realizzare nove prese, si stabilisca come impedire cinque prese agli avversari e come per magia il contratto, salvo banali errori manuali, sarà realizzato.

Duplicato (gara a squadre)

Dichiarante Est. Tutti in prima.

3SA da Sud con la seguente licita:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	1♣*	Contro
Passo	1♠	Passo	2♣
Passo	2♦	Passo	2SA
Passo	3SA	Fine	

1♣ Tutte le bilanciate 12-14 (è il loro sistema, che vi piaccia o meno...)

Un commento alla licita: Sud contrando e poi surlicitando l'apertura ha mostrato diversi possibili tipi di mano:

- carte che "valgano" 18+ con fit a picche o 18+ con mano bilanciata senza fermo a fiori e semi-fit di picche
- mani di 21+ senza fit a picche anche con eventuali colori lunghi
- una bilanciata di 21+ p.o.

Nord licitando 2♦ ha descritto il colore che avrebbe potuto anche essere di cinque o più carte, dato che successivamente al Contro è **obbligatorio** anticipare i pali nobili quarti, a prescindere da eventuali pali minori più numerosi. Sud, dichiarando 2SA, ha mostrato una mano bilanciata (o semi-bilanciata) senza fit a picche con 21-22 p.o.

P.S. Nord dichiarando 1♠ **non** ha escluso il possesso di quattro carte di cuori, anche avendo solo quattro picche, poiché se non seguisse questa modalità licitativa con mani fino a 4-5 p.o. perderebbe il fit di picche (o potrebbe perderlo) se il contrante avesse 18-20 p.o. con mano bilanciata, fermo a fiori e quattro carte di picche, caso nel quale su 1♥ dovrebbe replicare 1SA (saltando la quarta di picche).

Ovest attacca con il ♣J e queste sono le carte del vostro impegno:

♠ J 8 7 4  
♥ 6 4 3  
♦ A 7 6 3  
♣ 5 4



♠ A K  
♥ K Q 9  
♦ K Q 10 2  
♣ A 7 3 2

Come impostereste il gioco per portare a casa l'impegno? E Perché?

Intanto che studiate la situazione il morto gioca il 4, Est la Dama, il giocatore liscia. Est Prosegue con il ♣K per una piccola da Sud, il 6 da Ovest e il 5 del morto. Ancora fiori (l'♣8) da Est, per l'Asso, il 9 di Ovest e lo

scarto del ♡3 di Nord.

Avete vinto una presa (la difesa ne ha realizzate due e per ora nulla è perduto) e... come continuereste?

Disponete di due vincenti a picche e di tre vincenti a quadri (il che porta il vostro totale certo a sei, cioè a tre prese dal traguardo) e la difesa, che ha realizzato due prese, dispone di una vincente di cuori e del ♣10 (in Ovest, come si evince dalla carta di attacco e dallo sviluppo del gioco successivo). Parrebbe, quindi, che loro abbiano a disposizione quattro vincenti, ma a ben guardare non è proprio così: voi disponete di 26 p.o. (su 40...) ed Est, avendo aperto il gioco, vi permette di considerare che Ovest, oltre al ♣J già giocato, potrebbe avere al massimo altri 2 p.o., dato che difficilmente Est avrebbe aperto in prima posizione con una mano bilanciata e 10-11 p.o.

In ogni caso, l'♡A è a destra, mentre la fiori franca è a sinistra ed Ovest non ha rientri per incassare tale presa. Potreste, quindi, affrancare una presa di quadri (caduta del Fante, o resto 3-2, o anche Fante quarto a destra avendo voi la possibilità di sorpassarlo grazie alla forchetta di Q 10) e due prese di cuori muovendo da Nord verso il "mariage" per due volte (i rientri per gli expasse a cuori potrebbero essere forniti da un corretto uso delle quadri) e in ultima analisi potreste affrancare il ♠J se la Dama fosse seconda (fatto improbabile, ma non impossibile) in Est (Ovest non potrebbe avere la Dama seconda nel seme, non per il punteggio, ma perché, se così fosse, Est avrebbe aperto il gioco con 1♠, avendone cinque).

La difesa potrebbe affrancare una picche se incassassimo AK e la Dama non cadesse, e una oppure due carte di cuori se partissimo a giocare il seme da Sud.

Tutte queste considerazioni che avrete **certamente** fatto in un baleno vi inducono a giocare il ♦K della mano alla quarta presa: Ovest segue con il Fante. Proseguite con la Dama, sperando che il Fante non fosse secco e malauguratamente Ovest scarta una cartina di cuori, rivelando la divisione 4-1 delle quadri e nel contempo riducendo i vostri rientri al morto al solo ♦A (con il resto 3-2 avreste potuto "mangiarvi" il dieci al terzo giro e successivamente collegare con il morto giocando il due per il tre).

Come pensate di trarvi di impaccio, dato che potrete fare il gioco delle cuori solo una volta, da Nord verso Sud?

Potreste sperare nell'♡A secondo a destra (carte di Est ♠Qxxx ♡Ax ♦xxxx ♣KQx) e giocare cuori per il Re e poi piccola... oppure incassare ♠AK per la caduta della Dama seconda (in Est ♠Qx ♡AJxx ♦xxxx ♣KQx), ma potete notare che se sceglieste la prima ipotesi e le carte fossero come nel secondo caso non riuscireste a fare le nove prese e la difesa incasserebbe tre cuori oltre le due fiori già realizzate...

Quale soluzione adattereste?

In termini di probabilità quale distribuzione assegnereste ad Est?

Oppure avete altre soluzioni da proporre?

Immagino che abbiate visto come dobbiate proseguire, ma per vostra comodità vi rappresento lo schema finale:

♠	J 8 7 4	♠	Q x (x x)
♡	6 4	♡	A J (10 x)
♦	A 3	♦	9 8
♣	—	♣	—
			
♠	A K		
♡	K Q 9		
♦	10 2		
♣	7		

La carta da giocare ora è il ♣7 e se Est avesse ♡AJ10 avreste una REALE situazione di compressione su tre colori: Est non può scartare una carta di quadri poiché ciò vi darebbe i due ingressi al morto per realizzare due prese di cuori, e quindi dovrà abbandonare la retta di cuori oppure quella di picche. Voi (salvo che Ovest ritorni a Cuori risolvendo il vostro problema) giocherete il colore che Est scarta: se cedesse una picche incassate AK e vincete con la ♠Q inizialmente seconda oppure terza, se cedesse una cuori giochereste per l'affrancamento di due prese di cuori (Est rimane con Asso secco e avreste visto scartare il Fante, oppure con Asso secondo e voi fareste prima l'expasse e poi rigiocando una cartina dalle due mani otterreste la nona presa). Non avreste il 100% di certezza di vincere, dato che se Est fosse partito con AJ quarti di cuori e Dama seconda a picche scarterebbe cuori e voi non indovinereste a battere ♠AK, ma una piccola indicazione ce la ha data lo scarto di Ovest al secondo giro di quadri: avesse avuto cinque carte di picche, probabilmente (al 99%), non avrebbe scartato una cuori... (Garozzo vi avrebbe ingannati, ma per fortuna non ci sono molti Garozzo nei tornei...).

Nella realtà, la mano ebbe uno sviluppo leggermente diverso: Ovest in prima contro seconda, pur avendo una mano semi-bianca, dichiarò 1♠ (almeno cinque carte da sistema) e per il giocatore non fu difficile, grazie al conteggio dei punti, individuare la scelta vincente, cioè tirare ♠AK.

Ho modificato la mano per portarvi a fare considerazioni circa le carte della difesa per arrivare a selezionare un piano di gioco che vi offra il massimo della probabilità di riuscita...

La mano completa (da me modificata)...

♠ J x x x		♠ Q x x
♥ x x x		♥ A J 10
♦ A x x x		♦ 9 8 x x
♣ x x		♣ K Q x
♠ x x x x		
♥ x x x x		
♦ J		
♣ J 10 9 x		
	♠ A K	
	♥ K Q 9	
	♦ K Q 10 x	
	♣ A x x x	

Una nota che riguarda la licita in generale: a volte fare dichiarazioni che difficilmente ci possano portare a vincere l'asta rende più facile la gestione delle carte per la linea avversaria... al di là di questo esempio (riferito al fatto che Ovest abbia descritto la quinta di picche come nella mano originale) tenete presente ad esempio che le informazioni sono a disposizione di tutti (anche se molti non sanno approfittare di questo fatto) e quindi non si deve applicare il sistema (sia esso di attacco oppure di intervento) senza tenere conto delle eventuali ricadute sul gioco successivo. Un esempio che vale per tutti: **non si annuncia una bicolore in intervento solo perché si possiede una bicolore!**

In altre parole, tranne quando siete in apertura (e anche in tale caso non siate eccessivamente automatici...), cercate di DECIDERE e non di APPLICARE.



Caterina Ferlazzo Lumia



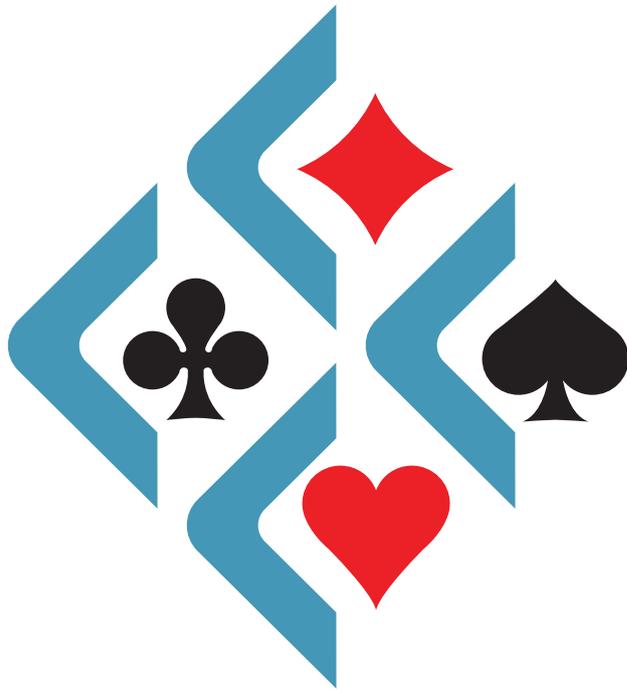
Beatrice Delle Coste



Gabriella Manara



Arianna Pomilio



**FIGB**